

anno LIV - n. 14 - lire 350

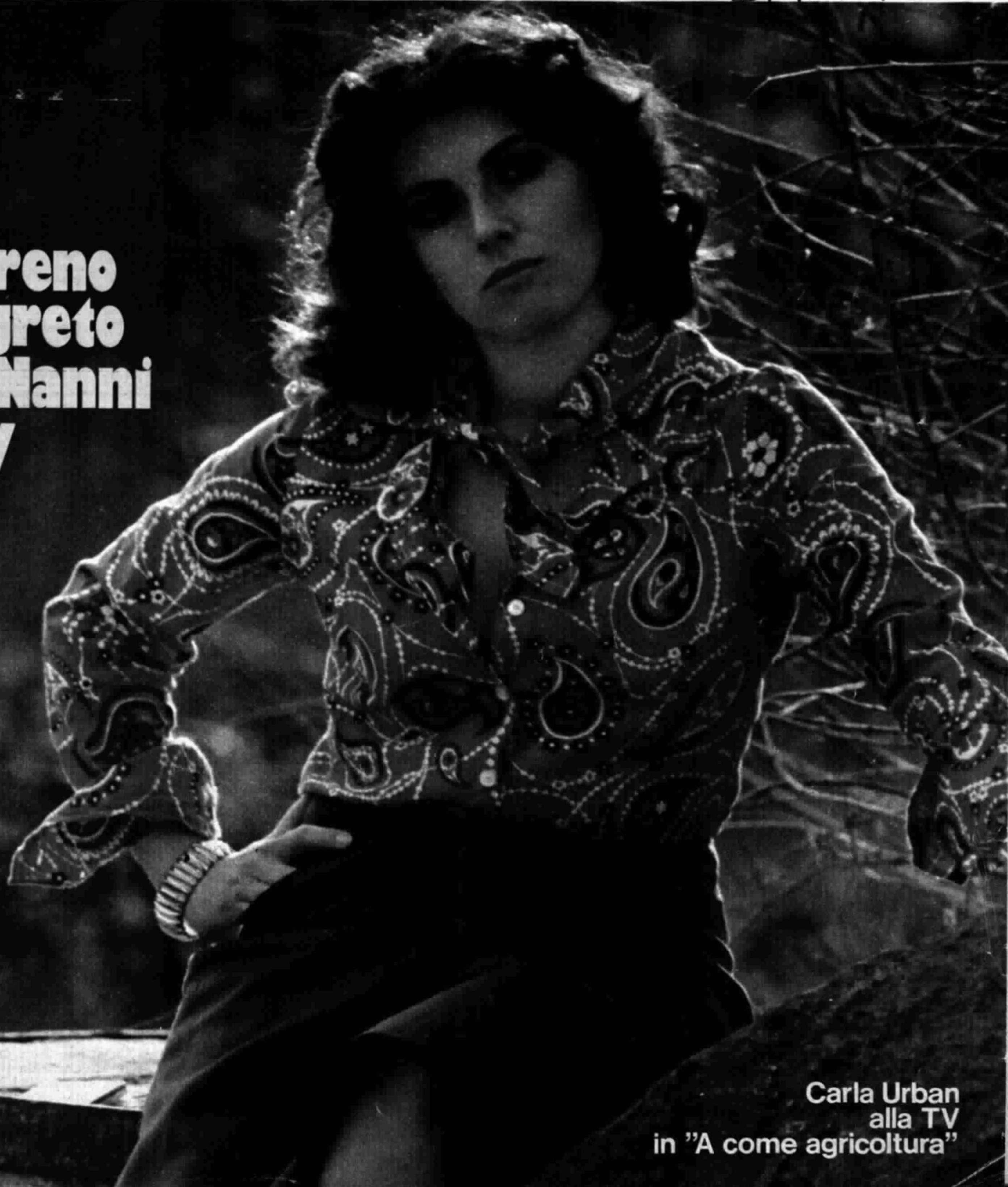
P. B.

3/9 aprile 1977

RadioCorriere

13767

**Il treno
segreto
di Nanni
Loy**



Carla Urban
alla TV
in "A come agricoltura"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 14 - dal 3 al 9 aprile 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

- GESU' DI NAZARETH - ALLA TV Vita col Padre. Il Battesimo. La pesca miracolosa a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo	20-23
Polemiche in America. Giudizi positivi a Londra di Antonio Lubrano	24-25
Volontariamente in galera di Lina Agostini	26-27
Il treno segreto di Nanni Loy di Giuseppe Bocconetti	28-30
Lo scrittore che racconta lo sfacelo di un'epoca di Franco Scaglia	32
Dove i pensieri suonano di Gianni De Chiara	34-37
La TV è veramente il Quinto potere? di Giuseppe Sibilla	38-39 e 100
Ormai i giganti crescono anche da noi di Gilberto Evangelisti	104-105
Primo concerto RAI a pagamento: parla il pubblico di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	106-108

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948



In copertina

Tedesca di origine, altoatesina di nascita, occhi verdi, una laurea in storia dell'arte e una grande passione per il ballo: questa è Carla Urban, che, dopo qualche esperienza alla TV dei ragazzi e in Prossimamente, è ora la presentatrice della rinnovata rubrica A come agricoltura sulla Rete 1. (Fotografia di Claudio Abate)

Guida giornaliera radio e TV

	domenica	45-51	giovedì	77-83
	lunedì	53-59	venerdì	85-91
	martedì	61-67	sabato	93-99
	mercoledì	69-76		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Le nostre pratiche	112
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	116
Dischi classici Ottava nota	10	Mondonotizie Piante e fiori	118
Il medico	13	Moda	120
Leggiamo insieme	14	Arredare	124
Come e perché	16	Il naturalista	126
Linea diretta	19	Dimmi come scrivi	130
La TV dei ragazzi	43	L'oroscopo	132
Padre Cremona	101	In poltrona	135
C'è disco e disco	110-111		

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 22 /
00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo
Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Precisazione

«Gentile direttore, la Cooperativa Arcobaleno, ideatrice e realizzatrice del filmato per la Rete 2 televisiva 8 marzo giorno di lotta e di festa, precisa di non essere un "collettivo femminile" come affermato nel Radiocorriere TV n. 10 a pag. 11 e a pag. 50, volendo con questo sottolineare la propria struttura cooperativa di produzione e lavoro» (Fausta Gabrielli - Roma).

Film in lingua originale

«Egregio direttore, mi unisco alla richiesta delle insegnanti di lingue straniere che hanno avanzato proposta di trasmissioni di film stranieri in lingua originale (n. 3 del Radiocorriere TV). Io le riterrei utilissime, senza parlare del vantaggio artistico-culturale, per far pratica di una lingua, che, seppur ben conosciuta e parlata correntemente e correttamente, ha anche bisogno di esser ascoltata. Nella mia città vi sono magnifiche istituzioni: l'Istituto Fran-

cese di Grenoble, il Goethe Institut, l'American Center e fino all'anno scorso il British Council (ma perché ha cessato questa splendida attività?), che settimanalmente proiettano ottimi film nelle rispettive lingue. Ma, dove non esiste tale possibilità di ascolto, come fa un insegnante o un semplice conoscitore di lingua straniera, che non ha contatti con persone straniere, ad esserne padrone?... Viaggi all'estero?!... Penso che di tali trasmissioni si avvantaggerebbero migliaia di persone. Grazie e distinti saluti» (Augusta Coscia Ricciuti - Napoli).

Uno che è soddisfatto

«Gentile direttore, sono un assiduo lettore del suo splendido giornale, che trovo ogni volta più gradevole, però c'è una cosa che il vostro settimanale dovrebbe intraprendere: gli indici di gradimento e i milioni di telespettatori delle trasmissioni televisive.

Inoltre per mezzo vostro vorrei congratularmi con i nuovi

direttori della TV per gli eccellenti programmi che hanno mandato in onda in questi ultimi mesi.

Ottimi i film, i telefilm (Furia, Tre nipoti e un maggiordomo...), gli sceneggiati e i programmi musicali, soprattutto quello speciale dedicato a Riccardo Cocciante. Spero che la TV ne farà degli altri nuovi con i più grandi cantautori italiani. Io mi auguro che la TV continui e migliori cercando di non ingolfare i programmi della prima serata su tutte e due le reti (e in seconda serata più nulla): la concorrenza va bene ma spartita saggiamente. Inoltre congratulazioni a Mike Bongiorno per il suo splendido programma quiz: è migliore del Rischiatutto, ottima Paola Manfredi. Spero che mi vorrà scusare per i miei errori di ortografia, cordiali saluti e ringraziamenti» (Gianfranco Kelly - Zocca).

Per gli indici di gradimento e di ascolto occorre attendere quando avremo più spazio.

L'altra cucina

«Caro direttore, ho apprezzato molto la trasmissione L'altra cucina, in onda il martedì, perché aiuta a capire l'importanza di nutrirsi in modo naturale. Il difficile è come procurarsi questo cibo così particolare; abito a Cascinette in provincia di Torino, un piccolo paese vicino ad Ivrea, e qui di cereali integrali non ne esistono. Se questo tipo di cibo "macrobiotico", come viene chiamato, è una cosa talmente rara, allora non vedo perché ci si affanni tanto a consigliarlo, visto che le persone che ne possono usufruire saranno un numero molto esiguo. Diversamente, per cortesia, mi indichi dove potrei rivolgermi. La ringrazio» (Angela Prelle - Cascinette, Torino).

La lettrice pone un problema sollevato anche da altri telespettatori, in quanto i luoghi dove è possibile trovare prodotti dell'altra cucina sono ai più

segue a pag. 4

**Sapete riconoscere una pasta
di grano duro sempre al dente?
Questa è la prova.**



Questi spaghetti sono stati fatti per dimostrazione
anche con grano tenero. Come vedete,
dopo pochi secondi si attaccano tutti e non sono al dente.

Questi spaghetti sono di grano duro, come vuole
la tradizione italiana. Vedete,
rimangono guazzanti e non si attaccano: "tengono".

**Barilla, pasta sempre al dente
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



Difende la qualità.

ai bambini piacciono tutti i dolci



Kinder cioccolato

anche la mamma
è d'accordo

Kinder è l'unico cioccolato con il cartiglio
blu: più latte e meno cacao.
cco perché sempre più mamme
danno Kinder cioccolato
ai loro ragazzi.



+ LATTE
- CACAO



alimentazione specializzata per i ragazzi

lettere al direttore

segue da pag. 2

sconosciuti. Ci siamo quindi informati presso la curatrice del programma Carla Perotti: ci ha dato una serie di indirizzi utili che riportiamo qui di seguito.

A Torino i prodotti necessari per una cucina macrobiotica sono in vendita presso il Centro Macrobiotico Maiocco (via Passalacqua 7) e presso tutti i negozi di prodotti dietetici il cui indirizzo si trova sulle Pagine Gialle alla voce «Alimenti dietetici e di regime». Altri due punti di riferimento per amanti di tali cibi sono il Ristorante Oldenburg, in via Fratelli Calandra (chiuso la domenica), e il Centro di Discipline Orientali Cosmo, in via Cosmo 17, dove è possibile, una volta alla settimana, gustare un pranzo macrobiotico (è però consigliabile prenotare telefonando al numero 69.19.65).

A Milano ci si può rivolgere al Centro dell'Acquario cui fanno capo tutte le iniziative collegate alle discipline orientali.

A Roma esiste il Centro Macrobiotico (via della Vite 14) composto da negozio all'ingrosso e al minuto e da un ristorante.

« Amore in soffitta »

«Gentile direttore, siamo un gruppo di ragazze, abbiamo seguito i telefilm della serie Amore in soffitta e desidereremmo sapere in che anno sono stati fatti ed avere notizie sui realizzatori e sugli interpreti principali» (Rosa ed amiche - Bari).

La serie di telefilm *Amore in soffitta* è stata realizzata nel 1970, produzione Screen Gems. I soggetti e le sceneggiature sono di Bernard Slade, di origine canadese, considerato uno dei più fertili autori di copioni «brillanti» per la televisione. Produttore esecutivo di questa serie è Harry Ackerman, molto noto nel mondo della



Peter Deuel
e Judy Carne,
i protagonisti
della serie
televisiva « Amore
in soffitta »

TV americana, avendo curato la produzione di numerose serie di telefilm. *Amore in soffitta* gli è piaciuta particolarmente, ritenendola una serie di carattere «familiare», adatta a spettatori di ogni età e, quindi, un tipico spettacolo televisivo. I due protagonisti, ossia i giovani coniugi Julie e David, sono Judy Carne e Peter Deuel. Judy (che all'epoca in cui venne girata la serie di telefilm aveva 24 anni) è una simpaticissima brunetta dai grandi occhi scuri e dal sorriso comunicativo. E' nata a Northampton, in Inghilterra, ha studiato danza classica, musica, recitazione. Prima di trasferirsi negli Stati Uniti ebbe la fortunata occasione di sostituire la celebre Julie Andrews nel musical *My Fair Lady* a Londra. Venne scelta per il ruolo di Julie in *Amore in soffitta* fra decine e decine di concorrenti, tutte giovani e belle. Judy Carne non è bellissima, ma è estremamente graziosa ed ha una recitazione talmente semplice e spontanea da accattivarsi subito le simpatie degli spettatori. Per la parte di suo marito David la ricerca è stata più facile; infatti Ackerman non ha dovuto cercare fuori degli studi televisivi della Screen Gems. La società aveva già sotto

contratto Peter Deuel per un ruolo importante nella serie di telefilm *Gidget*. Peter discende da tre generazioni di medici ed ha dovuto sostenere una lunga e dura lotta — soprattutto con se stesso — per decidere quale fosse la via migliore per lui, se quella della medicina o quella del teatro. Scelse quest'ultima e non se n'è mai pentito. Naturalmente ha dovuto cominciare dal principio: scuola di recitazione, quindi la partecipazione alla Shakespeare Wrights Repertory Company con piccoli ruoli; poi venne una parte nel film *Wounded in Action*, girato nelle Filippine; poi arrivò un ottimo contratto con la Compagnia Nazionale di giro di cui faceva parte Tom Ewell; poi l'ingresso alla Screen Gems per il ruolo del « cognato studioso » in *Gidget*, ed eccolo, infine, interprete accanto a Judy Carne della fortunata serie *Amore in soffitta*, in originale *Love on a Rooftop*. Ecco, care Rosa ed amiche, la fotografia dei vostri beniamini (nella pagina a fianco)

La concorrenza fra le reti radio

Il prof. Eduardo Gallico si duole di alcuni mutamenti nei programmi e in particolare della soppressione delle musiche del mattino (comprendenti brani di musica sinfonica e da camera), nonché del concerto sinfonico delle ore 18 della domenica, e conclude domandandosi se le trasmissioni delle canzonette non facciano parte di un piano di austerità.

Dello stesso parere è il rag. Giorgio Sbicego che a proposito dei programmi del mattino, dopo aver osservato che per avere un po' di musica decente « bisogna attendere fino alle ore 13 di Radiotre », afferma: « Mi pare che andiamo maluccio... ».

Infine C. de Laurentiis vorrebbe che fosse ripristinato *L'uomo della notte*, trasmissione alla quale hanno collaborato validi personaggi della cultura e della cronaca contemporanea.

Ho riunito insieme queste tre lettere perché in sostanza i tre lettori si rammaricano per il medesimo motivo: la musica leggera è troppa; c'è un certo scadimento nel livello dei programmi. Cosa rispondere?

Si può affermare che le alternative d'ascolto offerte dalle tre reti radiofoniche e dai due canali della filodiffusione sono restate sostanzialmente le medesime. I lettori però potrebbero sottolineare che è proprio in quel « sostanzialmente » che sta tutto il guaio. Cosa dunque è accaduto? Io direi fondamentalmente due cose:

a) Ciascuna delle tre reti radiofoniche produce ora tutti i generi di programmi; e di conseguenza, pur non essendo cambiate del tutto le originali caratteristiche di ciascuna delle tre reti, si può rilevare, rispetto ad esse, un « alleggerimento » di Radiouno e Radiotre e una tendenza contraria di Radiodue.

b) Le reti sono divenute « concorrenziali » tra di loro; avviene così che si trasmettono negli stessi orari tipi analoghi di programma.

Al lettore che si lamenta per la soppressione del concerto della domenica pomeriggio potremmo dunque rispondere che, essendoci oggi un concerto sinfonico alla sera del sabato su Radiodue, il numero dei concerti offerti agli ascoltatori non è sostanzialmente diminuito. Ma il lettore potrebbe ribattere che il concerto del sabato è trasmesso mentre va in onda un'opera lirica su Radiouno. E, allora, non ci rimane che ritornare al tema della concorrenzialità.

Tema, questo, sul quale il dibattito è quanto mai aperto. Per il momento, tuttavia, non saprei dire di più.

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è a pag. 101.

anche a scuola una merenda sicura



Kinder brioss

la brioche studiata apposta per i ragazzi

Kinder Brioss, lievitata naturale e con tanta crema ricca di proteine e di latte, è la brioche studiata apposta per i ragazzi. Tanta energia e tanta leggerezza da portare anche a scuola!



**+ LATTE
+ PROTEINE**



FERRERO
KINDER
DIVISION

alimentazione specializzata per i ragazzi

dalla **DIA** delle **INPIE**



LA SAPORITA

miscela tutta naturale
di spezie per la
famiglia italiana

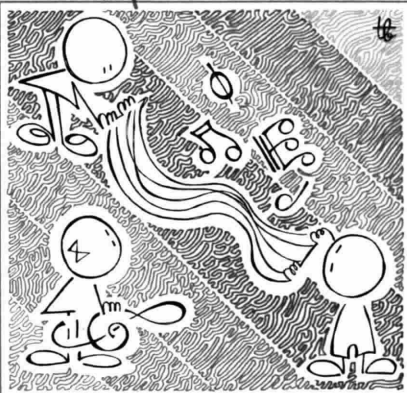
Bertolini

dalla parte dei piccoli

Diverse persone mi hanno chiesto notizie sul metodo Kodály, il metodo di educazione musicale elaborato dal grande compositore magiaro che permette di ottenere con i bambini risultati stupefacenti. Roberto Goitre, insegnante di conservatorio e direttore di coro, ha elaborato un suo metodo di educazione musicale che costituisce l'equivalente italiano del metodo Kodály ed è applicabile anche con i bambini della scuola materna. Recatosi in Ungheria nel 1968 Goitre, colpito dalla facilità con cui i bambini leggevano la musica, si buttò a studiare il metodo Kodály e scoprì che esso si ricollega addirittura ai criteri pedagogici di Guido d'Arezzo, che riusciva a far sì che i bambini, esercitati a leggere la musica secondo l'uso delle sue note, nel corso di un mese fossero in grado di cantare canti mai visti né uditi prima. Nasce così il suo *Cantar leggendo* pubblicato da Suvini Zerboni.

Cantar leggendo

Niente noiose lezioni di solfeggio, tanto per incominciare. Ma subito qualche cosa da fare tutti insieme: battere le mani, con ritmo regolare, dicendo tutti ad ogni battuta «ta» - «Ta-ta-ta» - dunque, mentre ad ogni «ta» corrisponde una nota nera con la sua codina dritta (o sia la lavagna nera una nota bianca); il primo incontro con una semiminima. E ad ogni silenzio un altro segno, una specie di «zeta», che è poi quello che in musica indica la pausa. Partendo da qui sono previsti diversi giochi musicali, sempre più elaborati, l'uso di strumenti a percussione ed infine un repertorio di una cinquantina di canzoni su schede, da quelle popolari italiane fino a Mozart.

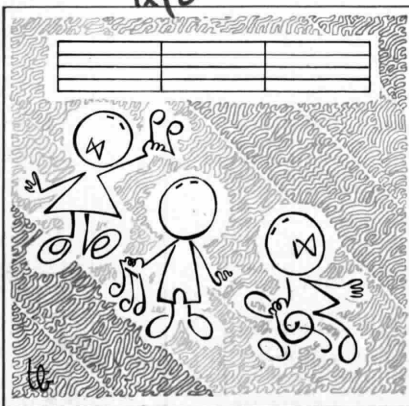


Schubert, Haydn. Niente paura per gli stonati: quelli veri sono pochissimi.

Pirati e corsari

Visto che torna di moda Salgari con il suo *Corsaro Nero*, perché non dare ai ragazzi alcuni elementi di conoscenza di un capitolo della storia affascinante ma sanguinoso? Per i più piccoli, l'editore Vallardi propone *I pirati* nella serie «Argomenti di ricerca» che alterna il racconto (dove si scopre che non era poi mica tanto bello avere a che fare con i pirati) con diversi giochi, alcuni all'insegna del faticoso da soli, altri di tipo enigmistico, e non manca un capitolo per le piccole piratessine. Per i più grandi *Le avventure di Harald il Vichingo* (sempre di Vallardi) raccontate e disegnate da Anie e Michel Politzer. Anche questa volta il loro racconto si basa su un manoscritto di Harald: un docu-

mento che, se fosse vero, costituirebbe la prova che l'America fu davvero scoperta dai Vichinghi nell'anno Mille. Ma non c'è bisogno di questa prova, dice Joel Cuenot, l'editore francese, poiché nel 1965 furono ritrovati davvero resti di insediamenti vichinghi di quel tempo, a Nord di Terranova. Quindi il diario di Harald, che si conclude nel 936, potrebbe essere vero, un'affascinante e rigorosamente documentata avventura nella vita quotidiana dei navigatori vichinghi. Anche i Fratelli Fabbri propongono infine i loro *Pirati all'arrembaggio* di Piero Pieroni e Riccardo Gatteschi, un'opera di carattere storico corredata da riproduzioni di stampe dell'epoca, che corregge molte leggende e riporta la pirateria a precise situazioni storiche. Tra l'altro vi apprendiamo che i pirati erano veri fuorilegge mentre i corsari combattevano al servizio di un sovrano. E anche qui non manca un capitolo per le «amazzone del mare».



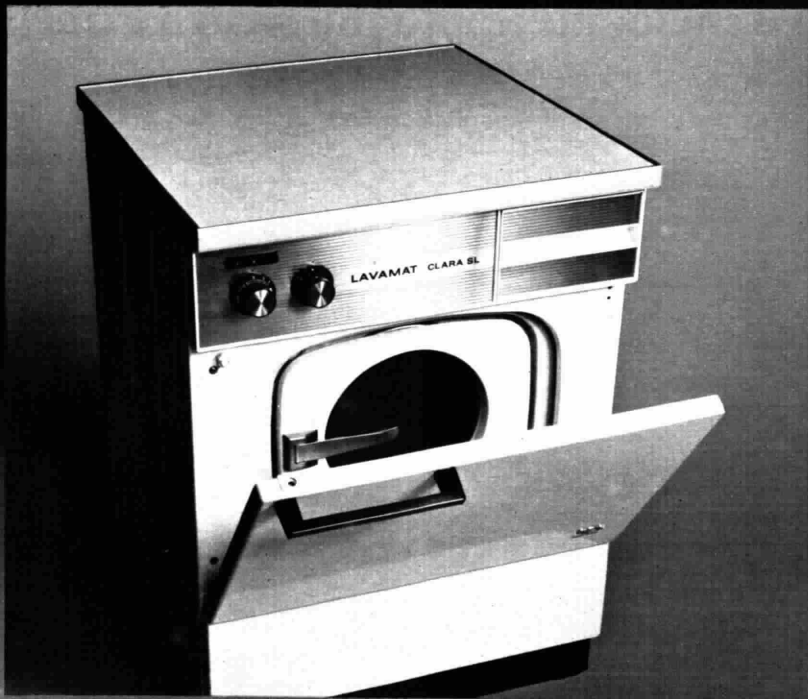
Appuntamento a Bologna

A Bologna, in occasione della 14ª Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi (una manifestazione altamente qualificata che raccoglie editori e illustratori di tutto il mondo) il Sottogruppo Ragazzi dell'AIB (Associazione Italiana Bibliotecari) organizza un seminario di due giorni (2-3 aprile) sui rapporti tra la nuova didattica e le strutture culturali di base. Sono previsti gli interventi di Angela Vinay, Maria L'Abbate Widmann, Enzo Petrin, Mario Lodi, Gianni Rodari, e un dibattito con il MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) e il CIDI (Centro Iniziativa Democratica degli Insegnanti).

Teresa Buongiorno

Lavamat AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG. Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno. Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi. Perché è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

In caso d'incidente, l'auto piú sicura è quella che ries



ce ad evitarlo.

Confidare nella robustezza dell'auto che si guida è fondamentale per un automobilista in caso d'incidente.

E la Fiat ha fatto molto anche in questa direzione. Ma ciò che più importa, nella grande maggioranza dei casi, è evitare l'incidente, la cosiddetta "sicurezza attiva", un campo nel quale le Fiat sono da sempre all'avanguardia: per la maneggevolezza, per una più pronta ripresa, per la capacità di frenata.

1. Nelle automobili Fiat, noterete che la guida è molto sicura. Si tratta, cioè, di una guida che perdona molti errori, e tende, addirittura, a correggerli.

2. Tutte le Fiat hanno un sistema frenante a doppio circuito. Un correttore di frenata, poi, ripartisce sugli assi i momenti frenanti, così da applicare alle ruote anteriori e a quelle posteriori la forza frenante più corretta, in rapporto al carico e al fondo stradale.

3. E' famosa la ripresa delle automobili Fiat. L'auto, cioè, risponde più prontamente alle accelerazioni improvvise, proprio quelle necessarie quando si profila all'orizzonte un problema. Anche i rapporti del cambio sono vicini e ben scalati. E in più, lo sanno bene gli automobilisti Fiat, le Fiat sono a "terza" lunga, proprio quella "terza" tutto fare utilissima quando si debba riprendere il controllo dell'auto.

4. Anche la posizione di guida, studiata in modo da garantire la maggior comodità, è importante quando si parla di sicurezza attiva. Comandi a portata di mano, sedile studiato in rapporto alla miglior visibilità, pedali facilmente raggiungibili, con punta tacco facilissimo.

5. E per finire, le sospensioni Fiat. Sono tarate in modo che le ruote siano sempre nelle migliori condizioni di aderenza. Nè troppo morbide, quindi poco sicure in curva, nè troppo dure, quindi faticose.

Per tutte queste ragioni e per le altre che scoprirete appena la guiderete, una Fiat è un'auto sicura in ogni circostanza del traffico.

FIAT



Fiat 131: sicura perché è una Fiat.

Vendita e Servizio Fiat: sugli Elenchi Telefonici e sulle Pagine Gialle

IL «MACBETH» DELLA «DG»

Non è facile sottrarsi alla tentazione di mettere a confronto le due edizioni discografiche del *Macbeth* che oggi si contendono la palma: l'edizione della «Deutsche Grammophon» e quella della EMI. (La storica versione Fonit-Cetra, di cui peraltro ho scritto, è fuori concorso e bastino, a dimostrarlo, i nomi di un De Sabata e di una Maria Callas). Ma io, fedele a quanto mi sono prefisso, resisterò alla voglia di paragonare le due pubblicazioni che, per essere entrambe di altissimo livello, impongono al singolo discifilo una scelta di gusto su cui non posso onestamente intervenire.

Ma colgo l'occasione, a proposito di questo mio atteggiamento, per chiarire un fatto. Cioè che non contesto allo stimatissimo Rodolfo Celletti l'utilità di porre a fronte le varie interpretazioni del *Macbeth*. Celletti ha adottato — non da oggi — un tipo di critica «chirurgica» che è servita opportunamente a far tornare in terra certi «pindari» da strapazzo i quali intonavano inni a cantanti e a direttori divenuti intoccabili a furor di popolo, non rispettando il dovere del critico che è quello di dire la verità su tutti e niente altro che la verità. Come un chirurgo, con la stessa precisione di mano, Celletti taglia ed esplora e scopre la prima cellula maligna in una voce, mettiamo, che sembrava sana. Il confronto gli serve come strumento di indagine capillare, di analisi talvolta crudele ma sempre profondamente onesta.

Non esito a dire che il giudizio di Celletti mi ha spesso illuminato, soprattutto in fatto di voci: e nessuno è più soddisfatto di me quando vedo che la sua e la mia opinione concordano sull'una o sull'altra esecuzione musicale. Detto questo, passiamo al *Macbeth* della «Deutsche Grammophon»: Claudio Abbado sul podio del Coro e dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano guida un grande «cast» di cantanti: Piero Cappuccilli, Shirley Verrett, Nicolai Ghiaurov, Plácido Domingo nelle parti di spicco.

Qual è il segreto della magnifica interpretazione di Abbado, la cifra dominante della sua «lettura» verdiana? Presto detto: è la capacità del nostro direttore di ricreare per noi, spettatori ciechi, l'illusione del teatro, la magia, il clima drammatico e melodrammatico in cui si muovono i personaggi della truce e splendida partitura. Ci è parso di vederli in scena, tutti i personaggi, sanguinari e tremendi: abbiamo veduto oscillare la luce della candela nella bianca mano di Lady Macbeth; avanzare la foresta di Birnam; passare in lugubre corteo i cupi fantasmici dei re uccisi; abbiamo veduto le streghe oscure, il pugnale che ha ucciso Duncan, abbiamo assistito all'ultimo duello di Macbeth delirante e di Macduff con cui si scioglierà la peripezia del dramma verdiano.

Com'è riuscito, Abbado, a trasferire il teatro vivo nel piccolo plat-

to di pasta nera in cui, ahimè, la musica si congela e si inaridisce? Prendo in mano la partitura del *Macbeth*: ecco, nell'esecuzione di Abbado, una penetrazione profondissima delle indicazioni agogiche e dinamiche suggerite dal testo, la dove non sono imposte dai «segni». Nella stessa interna struttura di ogni frase musicale, Abbado ha colto la precisissima gradazione di colore di ogni nota; ecco perché le voci strumentali e le voci del canto in questa esecuzione mormorano, parlano, cantano, urlano e ci raccontano questa storia di ossessi come l'hanno narrata Shakespeare e Verdi.

E i cantanti? Quando la concezione interpretativa del «nocchiere» è giusta, fedele al testo, quando gli occhi del primo lettore sanno entrare dentro le note, allora le voci di razza — come quelle del cast di Abbado — raggiungono risultati straordinari. La Lady di Shirley Verrett è importante: non una sola parola, di questa cantante non è nata in Italia, è neutra o scialba. Mediante finissime sfumature il mezzosoprano scolpisce il forsennato personaggio con un'evidenza stupefacente. Piero Cappuccilli nel ruolo di Macbeth è stato giudicato così dal critico discografico francese André Tubeuf: «Eccezionale nella sensibilità per la parola quasi quanto Battistini». Plácido Domingo non ha certo difficoltà nel darci vivo Macduff e canta la romanza del IV atto con tutta la sua esperienza di cantante verdiano. Stilisticamente impeccabile, nobile e bravissimo Nicolai Ghiaurov. Orchestra e Coro eccellenti. I dischi sono tecnicamente validi. L'album è siglato D.G. 2709.062.

HAENDEL E BOULEZ

Originale e affascinante la «lettura» haendeliana di Pierre Boulez, il quale si accosta al solido gigante di Halle e lo studia con l'occhio acuto, ammaliziato, del francese d'oggi. L'operazione interpretativa compiuta su Wagner la conosciamo ed è anche accettabile: il *Parsifal* ricondotto a una spoglia concretezza terrena è toccante quasi quanto quello mistico dei grandi direttori tedeschi. Ma non avevo idea che il «chirurgo» Boulez potesse maneggiare la musica di Haendel senza toglierle, insieme con la sua pompa, il gran gesto solenne e affettuoso che la distingue.

Invece ecco una «Water-Music» (la partitura completa), eseguita dalla «New York Philharmonic», in cui il capofila della musica contemporanea in Francia interpreta la pagina haendeliana in modo nuovo, con stringato e nobile piglio. Gli strumenti dell'orchestra statunitense mandano scintille fra mano a tanto direttore. Mi sono entusiasmata. Un notevole contributo al buon risultato è dato dall'ottima incisione effettuata dai tecnici della CBS, la Casa che ha pubblicato recentemente il disco della «Water-Music», numerandolo 73440.

Laura Padellaro

I DUE RICCARDI

Il Consiglio direttivo della Radiotelevisione di Gerusalemme si è riunito alcuni giorni fa per decidere sul caso dei due Riccardi: Wagner e Strauss. Sin dal 1948, anno della fondazione dello Stato d'Israele, i due musicisti tedeschi sono stati tenuti al bando da quelle emittenti: il primo per aver goduto di eccessive esaltazioni da parte del Terzo Reich; il secondo per averci direttamente collaborato. Ora, i programmisti di Gerusalemme hanno stabilito che Wagner e Strauss debbano continuare a tacere.

La notizia non è drammatica. Chiunque può vivere senza i due maestri. Si dimenticherà magari Wagner celebrando Verdi, e si colmeranno i vuoti straussiani sfoggiando Strawinsky. Però ci rammenta che i due compositori siano considerati per quello che in effetti non sono stati. E ci stupisce che oggi i

funzionari della Radiotelevisione israeliana facciano delle scelte culturali condizionate dalla Hit Parade dei nazisti. Dire di no ai due artisti è un po' come rifiutare Beethoven e Schubert: autori messi già all'indice qualche anno fa in Cina per le movenze e per le ispirazioni «borghesi» (i cinesi dimostrano allora di non aver capito un'acca coinvolgendo i due bravi uomini nella rivoluzione dettata dall'assoluta intransigenza ideologica della vedova di Mao. L'ostracismo è finito solo due settimane fa). Wagner e Strauss non hanno mai cantato — esclusivamente per il Führer, bensì per il mondo intero. Ed è assurdo ostacolare o proibire le opere. Hitler, da parte sua, fece proprie, sì e no, le battute di Lili Marleen. Le emozioni musicali gli erano estranee, ché se lo scelerato fosse stato un patito di sinfonie non avrebbe perseguitato gli ebrei.

● Il Festival delle Nazioni di musica da camera di Città di Castello, decima edizione dal 2 al 22 settembre, sarà dedicato all'Austria, alla Germania, alla Svizzera, all'Ungheria e all'Italia. Tra le esecuzioni ricordiamo le «prime» (in epoca moderna o assolute) dell'Isacco di Jomelli, del *Magnificat* di C. Ph. E. Bach e dei *Contrasti* di Bartók. Di quest'autore ungherese Giora Lanni presenterà l'intero *dei Mikrokosmos*. Jörg Demus è stato poi invitato per il 150° della morte di Beethoven. Una serata sarà dedicata a Guido Turchi con una conversazione di Fedele d'Amico; mentre per il 30° della morte di Casella sonerà e parlerà Roman Vlad. I corsi di perfezionamento, previsti tra il 29 agosto e il 19 settembre, sono affidati a Sandor Vegh, Bruno Giuranna, Radu Aldulescu, Carlo Zecchi, Giora Lanni, Conrad Klemm, Magda Laszlo, Endre Viragh, Bruno Battisti d'Amario e Teresa Procaccini.

● Carlo Zecchi dirigerà dal 12 al 16 aprile a Trieste per l'Associazione Musicisti Giuliani un seminario di interpretazione pianistica dell'opera di Mozart e di Schumann. Le lezioni si terranno all'Auditorium della RAI in via F. Severo n. 7. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione, via S. Zaccaria n. 4.

DIZIONARIETTO

Castrato. Detto anche eivato. Uomo con voce di soprano grazie ad un intervento chirurgico ai testicoli. L'usanza dell'operazione risale alla presenza degli eunuchi negli harem orientali. Il castrato è stato di moda sin dal XII secolo nelle chiese occidentali. Famoso il Farinelli (1705-1782). **Intavolatura.** Tra il '400 e il '600 disposizione su un'unica tavola o su foglio di carta delle parti di una composizione destinata soprattutto al clavicembalo, all'organo o al

liuto. Sull'intavolatura si disegnava la tastiera e si indicavano le lettere alfabetiche o i numeri a cui corrispondevano i suoni voluti dall'autore. **Progressione.** Modello melodico, talvolta anche semplicemente armonico, che si ripete simmetricamente ad altezze diverse nel giro di poche battute. **Setticlavio.** L'insieme delle sette chiavi, che, secondo i casi, danno la posizione delle note sul pentagramma. Sono: di violino, soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono e basso.

Luigi Falt



**un gentleman mette sempre le iniziali
sulle cose... che ama.**



E&T
Elephant & Tower

E&T, Elephant and Tower. Linea maschile.
Il gusto aspro, secco, virile delle cortecce.
Con note agrumate fresche e vive.

Per uomini che hanno ancora il gusto, fine,
della scoperta preziosa. Di nuove, originali
tradizioni. E&T, linea personale e raffinata.

Linea maschile-London

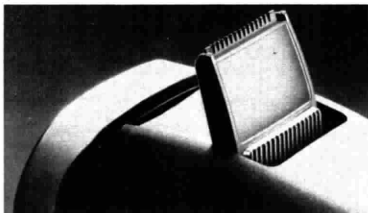


Colonia, lavanda, schiuma da barba, crema da barba,
dopo-barba, deodorante, sapone da toilette.



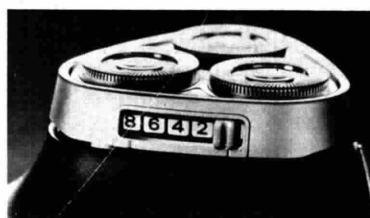
Nuovo!

12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!



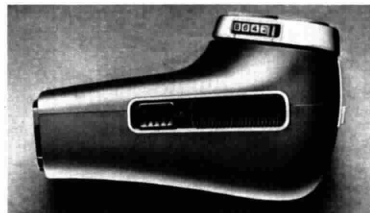
Nuovo!

Il tagliasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito. Un tagliasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo!

Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.



Nuovo!

Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.



PHILIPS
rade di più

TIROIDITI CRONICHE

Dopo il gozzo acuto, una sorta di tiroidite acuta epidemica, eccoci alle tiroiditi croniche. Anche queste forme infiammatorie della tiroide sono entità cliniche piuttosto rare, con la sola eccezione della cosiddetta tiroidite linfomatosa di Hashimoto. Abitualmente le tiroiditi croniche vengono distinte in specifiche e aspecifiche. Le tiroiditi croniche specifiche comprendono le forme tubercolare, luetica, actinomicotica, sporotricotica, le quali ultime sono addirittura eccezionali. Le meno eccezionali, da noi, è la tiroidite cronica tubercolare.

Le tiroiditi croniche aspecifiche comprendono due entità cliniche fondamentali tra loro diverse, non confondibili: la tiroidite invasiva fibrosa di Riedel e la tiroidite linfomatosa di Hashimoto. La tiroidite fibrosa invasiva di Riedel è assai rara, colpisce maggiormente le donne e aumenta di frequenza dopo i trent'anni.

Nella tiroidite di Riedel, dopo un silenzio clinico eventualmente di lunghi anni, possono comparire disturbi, anche gravi, da compressione a carico della trachea e dell'esofago con difficoltà alla respirazione e alla deglutizione. La tiroide appare ingrandita in tutta la sua interezza o anche solo in parte; risulta dura o assai dura al tatto, poco o per nulla mobile, abitualmente non dolente. Qualche volta può dare luogo a forme gravi di ipotiroidismo. I sintomi da compressione sulla trachea e sull'esofago, organi vicini, sono determinati dal fatto che il tessuto connettivo fibroso, che predomina in questa forma morbosa, invade la capsula dell'organo e crea aderenze con quegli organi, che ne risultano quindi compressi e deformati. Non si conoscono la causa e il meccanismo patogenetico della tiroidite di Riedel. Si sa soltanto che, quando compaiono difficoltà respiratoria e difficoltà nella deglutizione, bisogna intervenire chirurgicamente.

La tiroidite linfomatosa di Hashimoto sta diventando assai più frequente che in passato, tanto che, secondo alcuni, sarebbe solo tre volte meno frequente del morbo di Flaiani-Basedow. Merita di essere ricordato che la tiroidite di Hashimoto è la malattia tiroidea che più di tutte predilige il sesso femminile.

In questa forma di tiroidite, per lungo tempo, i sintomi clinici possono ridursi alla presenza di una tumefazione diffusa, compatta, non molto dura, ripetente in grande la forma normale della tiroide, senza dolore spontaneo, né dolorabilità alla palpazione, senza disturbi importanti da compressione, al massimo con un senso vago di fastidio e ingombro al collo. Solo in un piccolo numero di casi, all'inizio, vi possono essere segni clinici di ipertiroidismo, che in qualche raro caso realizzano un quadro di tipico morbo di Basedow; abitualmente invece, dopo un periodo più o meno lungo di assenza di disturbi funzionali, col progredire della malattia, si può fare strada un quadro clinico di insufficienza tiroidea.

In un soggetto portatore di gozzo diffuso si può pensare alla tiroidite di Hashimoto quando siano presenti anticorpi antitiroidei nel sangue. La prognosi della malattia è buona.

Piuttosto va considerato che nel corso della malattia di Hashimoto prima o poi compaiono i segni più o meno importanti di un ipotiroidismo, il quale qualche volta può anche sfociare nel grave quadro del mixedema. Naturalmente la prognosi è più severa quando si aggrava un carcinoma della tiroide. E secondo alcuni studiosi stranieri, in un quinto dei pazienti affetti da tiroidite linfomatosa di Hashimoto si può riscontrare la concomitanza di un cancro tiroideo. La terapia non è mai chirurgica, semmai radiologica, ma è soprattutto medica, a base di polvere secca di tiroide.

Mario Giacovazzo

Noi per iscritto non ti promettiamo niente.

Infatti la nostra etichetta è il vetro.

Noi preferiamo che tu lo veda il nostro tonno attraverso la leale trasparenza del nostro vasetto di vetro.

Quando il tonno non è in vetro, devi basare la tua scelta su ciò che è scritto sull'etichetta.

Noi, la nostra qualità, te la dimostriamo a vista

e il sapore, il buon sapore del tonno,

te lo proteggiamo in vetro.

A questo punto, scegli.



Alco: il tonno a vista

leggiamo insieme

Scritti di Vittorio Enzo Alfieri

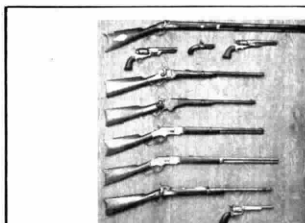
FILOSOFIA E VITA MORALE

Ogni volta che l'animo si vuol rinfrancare dai travagli dell'ora presente e innalzarsi ad una serenità interiore che trovi nei grandi spiriti del passato i motivi più propizi al suo ristoro, il pensiero corre spontaneo a Socrate, maestro di verità, e all'insegnamento che egli ci ha lasciato. E come il vecchio Erasmo, ci rivolgiamo mentalmente a lui nella preghiera: «*Sanccte Socrates...*».

Tal è il titolo di un libretto di Vittorio Enzo Alfieri (ed. Spes, Milazzo, lire 600), trascrizione dell'ultima lezione d'insegnamento che egli ha tenuto all'Università di Pavia, dopo quarantatré anni dedicati alla scuola, mai interrotti nonostante le traversie d'una vita segnata dalle persecuzioni politiche e dalle intolleranze faziose. Io non potrei dire meglio l'impressione che queste brevi pagine suscitano in chi ha amore della giustizia e della verità, se non riportandone alcune parole: «A che cosa varrebbe una filosofia, che non fosse appunto un appello alla volontà morale, un aiuto al vivere e al morire? E chi identificava pensiero e volontà morale, filosofia e moralità, solo nell'identificarle errava: ma diceva giusto se intendeva che a filosofare l'uomo è spinto dall'esigenza morale di dare uno scopo e una legge alla sua vita, e se insieme intendeva che

quel filosofare si ridurrebbe a vano chiacchiericcio ove non fosse che pura teoria e non generasse la azione, in cui si realizza la libertà dell'uomo. Filosofia e vita morale devono condizionarsi reciprocamente: così intende il loro rapporto chi concepisce la filosofia essenzialmente come religione della libertà».

La pratica di vita di Vittorio Enzo Alfieri non si è mai discostata da questi principi, che gli avevano ispirato i suoi maestri: avanti a tutti Benedetto Croce, col quale intrattenne dal 1925 al 1952 una corrispondenza raccolta nelle *Lettere a Vittorio Enzo Alfieri* del grande filosofo, e che ci mostrano lo stesso Alfieri volta a volta ricercato collaboratore di lui e valido interlocutore di ardue questioni dottrinarie. Anche di fronte a Croce, conviene notare, l'atteggiamento di Alfieri, sempre intonato ad una filiale deferenza, non fu tuttavia di mero apprendimento o accettazione incondizionata del suo pensiero, ma ebbe modo di manifestare la sua autonomia di giudizio su punti delicati, per i quali molti discepoli crociani non avrebbero certo concluso di lui: divergenze, che, pure notevoli, non inurivano l'essenziale dell'insegnamento crociano, che è soprattutto insegnamento morale, metodo di disciplina intellettuale e



C'è chi guarda dall'alto in basso il lavoro di divulgazione, come se si trattasse di qualcosa di non confacente alla dignità di un vero intellettuale. Questa è una follia! Sono parole di Paul M. Sweezy riportate nell'introduzione alla *Storia popolare degli Stati Uniti* di Leo Huberman, ora pubblicata da Einaudi nell'efficace traduzione di Sandro Sarti. Divulgatore di eccezionale talento e sensibilità fu senza dubbio Huberman, e questo libro, uscito la prima volta nel 1932 e destinato allora ai ragazzi, poi interamente riscritto e aggiornato nel 1947, ne è la prova convincente: non per nulla esso ha superato i confini degli Stati Uniti ed è stato letto in tutto il mondo da migliaia di persone. Ma divulgatore, in questo caso, non significa soltanto scrittore capace di presentare un argomento in forma accattivante ed accessibile ai non specialisti:

La storia degli USA dalla parte del popolo

l'operazione condotta da Huberman è ben più profonda e innovatrice. Egli «vede» la storia in modo diverso da quello tradizionale, dalla parte del popolo (il titolo originale è proprio *We, the People*, «Noi, il popolo»), dei milioni di individui sconosciuti che hanno contribuito a «fare» l'America. La prima parte, scriveva lo stesso Huberman, «è l'eccezionale storia della costruzione di una nazione vista attraverso gli sforzi degli uomini, delle donne e dei bambini». La seconda, che prende le mosse dal 1929, mostra a nudo le crepe del sistema economico-politico americano attraverso le vicende della «grande crisi», del New Deal, della guerra e dell'immediato dopoguerra.

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione in copertina di «*Storia popolare degli Stati Uniti*»

ricerca continua della verità: onde ben a ragione si può dire che Croce fu il migliore rappresentante nei tempi moderni di quella tradizione socratica, che è il lume della nostra civiltà e insieme la più alta conquista del pensiero umano.

Questa tradizione si è onorata e si onora tuttavia in Italia di uomini che ancora testimoniano di essa e per essa. In un libro che vorremmo fosse letto da molti nostri giovani:

Maestri e testimoni di libertà (Sicilia Nuova Editrice, Milazzo, pag. 326, lire 3000). Vittorio Enzo Alfieri rievoca alcune figure del pur recente passato che furono i suoi educatori e verso i quali la sua riconoscenza è, come il ricordo, incancellabile. E fra i tanti, a cominciare da Croce, che gli tornano presenti e vivi, c'è la figura di Manara Valgimigli, allievo di Giosuè Carducci, assertore, come lo era stato il suo maestro, di

quella sacralità della scuola che era il più certo presidio della nostra vita civile. Esemplare figura, se mai ve n'è stata una, quella di Valgimigli, che si definiva e amava chiamarsi, socraticamente, «maestro di scuola» e nulla più.

«Benigna la sorte gli concesse di non vedere la crisi che pure già covava nell'ambiente politico e sociale e culturale di questa nostra Italia che noi credevamo risorta e mondata di ogni macchia... Maestri insultati, villaneggiati, calunniati, magari umiliati come il filosofo francese Paul Ricœur che fu mitriato con «une poubelle», e violenze e urla selvagge e scritte, senza risparmio di vernice, scritte oscene e infami su tutti i muri, per tutti i corridoi, per tutte le strade; e volatini e manifesti abilmente costruiti ed intessuti di menzogne; e dappertutto una volgarità e una volontà di degradazione quali mai conoscemmo né immaginammo né sappiamo che sia esistita nell'età che precessero la nostra».

Come rimedio a tanta rovina, non v'è che da seguire il precetto che fu di Socrate e che Cristo innalzò alla luce della certezza divina e riaffermare pazientemente, incommutabilmente il valore eterno della verità: una verità che per noi si confonde con la storia dell'uomo alla sua continua ricerca.

Italo de Feo

in vetrina

Eccezionale reportage

Saul Bellow: «Gerusalemme: andata e ritorno». È come se Herzog, Mister Sammler e Humboldt avessero dato una mano al loro autore a scriverlo. Così osservava un critico americano a proposito di questo straordinario reportage di Saul Bellow, Premio Nobel 1976. Gerusalemme: andata e ritorno non è infatti soltanto il «personale resoconto e commentario» di un viaggio nella terra degli avi e dell'angoscia, ma anche molte altre cose: mediazioni sul destino, degli ebrei in primo luogo e dell'umanità in genere; incontri e interviste con protagonisti della storia contemporanea; divagazioni su letteratura e costume che hanno il calibro di scanzonati soggetti; indagini psicologiche, analisi sociali

e ipotesi politiche, rievocazioni; spunti satirici e polemici, di cui sono bersaglio soprattutto Kissinger e Jean-Paul Sartre.

Anche quando tratta di fatti e problemi contingenti, Bellow non cessa mai di essere il grande artista che spazia al di là del particolare per attingere a una visione «creativa» della realtà. Bellow difatti è uno di quei sommi che della realtà non rifiutano mai le contraddizioni per rifugiarsi in comode formule di «sagezza» e nicchie di «coerenza». Sono i problemi più che le soluzioni — le domande più che le risposte — a interessarlo; anche se come uomo (ebreo e americano con pari intensità) non può far a meno di vagheggiare un porto di pace dalle tempeste della storia.

Partigiano ma non parziale, Saul Bellow ha scritto un libro a tema fisso ma tutt'altro che chiuso, il cui interesse va ben rifutato nella passione da cui nasce; un «sylabus» com'egli l'ha anche chiamato

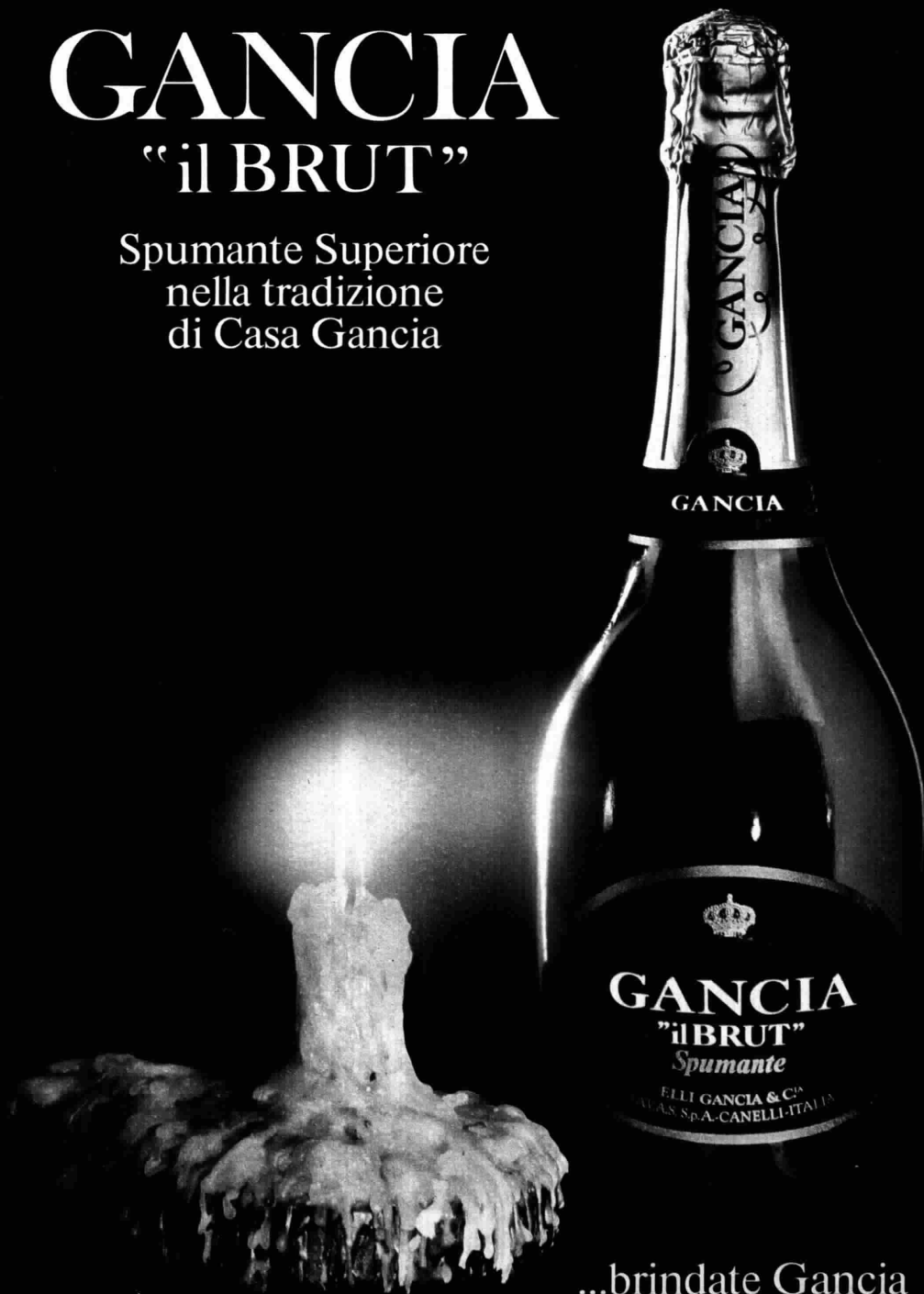
(«sommario o breviario») che valica i confini geografici e cronologici entro i quali si inscrive. Il viaggio «sentimentale» di Saul Bellow a Gerusalemme (avvenuto, per la cronaca, negli ultimi mesi del 1975) non è quindi meramente la visita a una città bellissima e dolorosa, bensì una discesa agli inferi nel cuore di una fra le più tragiche e complesse «questioni» del secolo. E il risultato è, oltretutto, di alta dignità letteraria.

Saul Bellow, Premio Nobel 1976 per la letteratura, è nato a Lachine, nel Quebec, nel 1915 e risiede a Chicago. Tra i suoi romanzi *The Victim* (trad. it. La vittima), *The Adventures of Augie March* (Le avventure di Augie March) e *Mr. Sammler's Planet* (Il pianeta di Mr. Sammler). Sono considerati i capolavori. Il più recente, *Humboldt's Gift* (Il dono di Humboldt), ha vinto il *Premio Pulitzer* del 1975. (Ed. Rizzoli, Milano, 200 pagine, 4500 lire).

GANCIA

"il BRUT"

Spumante Superiore
nella tradizione
di Casa Gancia



...brindate Gancia



**Se sbagli candeggio
rischi lo ssstrapp.**

**Il mio candeggio è perfetto
con Ace. Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.

Candeggia perfettamente ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.



come e perché

«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni
alle 12.45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

L'INDOVINO TIRESIA

*«In molte vicende dell'antica Grecia ho trovato
il nome di un indovino, Tiresia...» (Mara - Rieti).*

Si dice che la fortuna di Tiresia andò di pari passo
con la sua sventura. Egli infatti acquistò il potere di
predire il futuro, ma nello stesso tempo perdette la
vista. Vide infatti un giorno la dea Atena mentre que-
sta faceva il bagno. La dea irritata gli pose le mani
sugli occhi e lo accecò, ma poi si lasciò commuovere
dalle lacrime della madre di lui e, preso dalla sua
egida il serpente Erittonio, gli ordinò di lavare con
la lingua le orecchie di Tiresia, in modo che egli
potesse sentire il linguaggio profetico degli uccelli.
Così Tiresia divenne un famoso indovino.

Un'altra leggenda racconta che Tiresia sul monte
Cillene vide due serpenti nell'atto di accoppiarsi.
Essi lo attaccarono, Tiresia col suo bastone uccise
la femmina, ma fu trasformato in donna.

Sette anni dopo però gli capitò di assistere alla
stessa scena e riacquistò la sua virilità uccidendo il
serpente maschio. Si dice anche che dovendo deci-
dere chi fosse la più bella tra Afrodite e le tre grazie,
Tiresia scelse una di queste, Cale, e Afrodite lo punì
trasformandolo in una vecchiaia. Tiresia compare an-
che in una leggenda tebana riguardante l'assedio
di Tebe da parte degli Argivi. Infatti egli aveva an-
nunciato di essere destinato a morire quando la città
fosse caduta in mano dei nemici. Predisse anche
che la sconfitta tebana sarebbe avvenuta presto.

L'ALTRA FACCIA DELLA LUNA

*Armando Ciocca, di Riccia, in provincia di Campo-
basso, è appassionato di astrofisica e vorrebbe sapere
che aspetto ha la faccia nascosta della luna.*

Il sole e la luna sono gli oggetti celesti più fami-
liari dei nostri cieli, e quelli che, sin dai tempi più
antichi, hanno destato il maggior interesse nell'uomo.
La luna mostra di possedere una superficie solida,
aree pianeggianti e rilievi montuosi, somiglianti a
quelli terrestri, e quindi la curiosità di conoscere nei
dettagli questo altro «mondo» apparentemente si-
mile al nostro ha portato gli astronomi — non appena
l'invenzione del telescopio consentì di distinguere la
configurazione del suolo lunare — a stendere delle
carte che attualmente sono del tutto paragonabili alle
carte terrestri.

Tuttavia, dato che la luna ruota su se stessa in
un tempo pari a quello che impiega a compiere una
rivoluzione intorno alla terra, la parte della luna per
noi visibile è sempre la stessa, e sino a poco più
di 15 anni fa nulla si sapeva sull'aspetto della «faccia
nascosta» della luna. Le prime fotografie della faccia
nascosta furono infatti ottenute nell'ottobre del 1959
dalla sonda sovietica Lunik III che era dotata di un
insieme di strumenti comprendenti camere televisive
e trasmettitori radio.

La traiettoria del Lunik III era studiata in modo che
la sonda si portasse di fronte alla faccia nascosta
della luna, e quindi scattasse automaticamente una
serie di fotografie. La sonda si trovava allora ad una
altezza di circa 65000 km sopra il suolo lunare, e
quindi le immagini non potevano essere così dettag-
liate come quelle ottenute da distanze assai più
ravvicinate nei successivi voli spaziali.

Si poté tuttavia concludere che la faccia sino ad
allora invisibile è simile a quella nota ma presenta
una scarsità di aree pianeggianti o mari, che appaiono
più scarse e meno estese che nell'emisfero visibile.

Per spiegare questa asimmetria sono state fatte
varie ipotesi. Ad esempio, si può pensare che lo
strato che ricopre superficialmente il suolo lunare
sia più sottile nell'emisfero volto verso la terra.
Questo avrebbe favorito la fuoriuscita dei materiali
vulcanici, di cui i mari sono formati, dalla faccia vi-
sibile piuttosto che dall'altra. Per quanto questa spie-
gazione sia convalidata dalle recenti scoperte sulle
asimmetrie di distribuzione della massa, non è stata
data ancora una interpretazione sicura del fenomeno.

IL MONDO DELL'OCCULTO

16 volumi per combattere la superstizione.

Fantasma, spiriti, forze misteriose, riti magici, influenze cosmiche, messaggi dallo spazio, sogni premonitori, fenomeni per i quali non si possono più applicare le leggi dell'universo: è un mondo misterioso di cui abbiamo solitamente timore, proprio perché non lo conosciamo abbastanza. Ne «Il mondo dell'occulto» potrai trovare testimonianze e notizie precise dei mille aspetti dell'occulto, illustrati e spiegati con ricchezza di materiale fotografico in libri eccezionali che di pagina in pagina diventeranno più appassionanti e costituiscono un'enciclopedia senza precedenti, cui hanno collaborato i più eminenti studiosi internazionali. Per farti conoscere meglio l'esistenza del soprannaturale. Senza superstizioni.

Spedisci oggi stesso il tagliando a: Rizzoli Mailing - Via Pizzzo, 24 - 20132 Milano

Tagliando di prenotazione.

Invierai senza impegno il primo volume de «Il mondo dell'occulto» che pagherò con il modello di conto corrente postale allegato L. 4.950 + L. 550 (contributo di spese di spedizione ed imballo). Assieme al volume riceverò i preziosi Tarocchi Blu di Cosimo Cinelli, come omaggio della Rizzoli Mailing.

Se deciderò di aderire alla collana mi invierete i successivi 15 volumi, al ritmo di uno al mese che pagherò con il modello di conto corrente postale allegato ad ogni volume L. 4.950 + L. 550 (come contributo di spese di spedizione ed imballo).

Se deciderò di aderire alla collana mi invierete i successivi 6 volumi che pagherò in contrassegno, in un'unica soluzione L. 29.700 + L. 1.500 (contributo di spese di spedizione ed imballo), al postino e gli altri, al ritmo di uno al mese, ogni volume L. 4.950 + L. 550 (contributo di spese di spedizione ed imballo) in contrassegno.

Se deciderò di non aderire alla collana vi restituirò a vostra spese il primo volume richiesto, senza altri obblighi e voi mi rimborserete. I Tarocchi Blu rimarranno comunque di mia proprietà.

Non sono comunque impegnato ad acquistare un numero minimo di volumi e potrò sospendere la collana quando vorrò; informandovene per iscritto con un mese di preavviso. Condizioni valide solo per l'Italia.

Le spese postali sono anticipate per conto del cliente.

cognome e nome	
via e numero	
c.a.p.	città
prov.	firma

031/02/R. C.

16 volumi
del formato 19,4x26,6
rilegati in imitation colori.

2300 pagine complessive in finissima
carta patinata. Ogni volume contiene oltre
170 tra rare e preziose illustrazioni di cui moltissime
a colori. Al prezzo eccezionale di 4.950 lire il volume.

Il mondo dell'occulto. L'unica enciclopedia di scienza del mistero.

RM RIZZOLI MAILING

Regaliamo
i preziosi
Tarocchi Blu.



Leo Burnett 2/77



più tori in un pomeriggio. Banderillas e stocco furono a iniziativa di Francisco Romero, un toreador di Malaga, presiedere la prima scuola di toreri, sorta a Siviglia nel 1830. Da allora si formarono le prime squadre complete (cuadrillas) e la Corrida assunse le forme che caratterizzano lo spettacolo anche ai nostri giorni, con 6 "matadores" per 6 tori provenienti da famosi allevamenti. Oggi come in passato la Corrida resta il simbolo appassionante del confronto tra l'uomo e il suo coraggio.



Amaretto di Saronno
la tradizione di casa ILLVA.



Masaniello televisivo

Elvio Porta e Armando Pugliese stanno cercando il luogo in cui ambientare la casa di Masaniello per l'adattamento televisivo, in due puntate di un'ora, dello spettacolo da loro scritto e che conserverà per titolo quello della versione teatrale. «Masaniello», che ha debuttato nell'estate del '74, è considerato dalla critica con «La gatta cenerentola» uno degli spettacoli italiani più belli ed originali messi in scena negli ultimi anni. Per la trasposizione televisiva, che verrà filmata in agosto, è stata già scelta per alcune riprese la Reggia di Caserta. Anche sui teleschermi della Rete 2 Masaniello sarà impersonato da Mariano Rigillo.

Lilla diventa Lidia

Mario Ferrero, il regista de «Il commissario De Vincenzi» (alla televisione), ha approfittato del soggiorno a Roma di Lilla Brignone, impegnata al Valle in «Processo di famiglia», per registrare una commedia in due atti, «Dopo Lidia», di Terence Rattigan che verrà proposta come la novità di aprile del ciclo «Teatro di Radiodue». Protagonisti di «Dopo Lidia», accanto alla Brignone, sono Ivo Garrani, Raoul Grassilli e Roberto Chevalier. Con una situazione non certo nuovissima (l'incomprensione e l'egoismo del marito Raoul Grassilli verso la moglie Lilla Brignone e il figlio Roberto Chevalier, e l'intervento dell'amico di fa-

Un giallo-rosa con Beba Loncar



L'università non è più, come era una volta, un tempio di sussiegosi e austerrissimi professori, ma può ancora esistere un insigne docente cui dispiaccia sapere che la propria moglie, ex ballerina, è stata protagonista di un filmetto pornografico. Indispensabile, dunque, fare scomparire originale e copie di tale scomodissimo documento. Così, press'a poco, comincia l'affannosa caccia che Flavio Pittorru ha raccontato in un originale televisivo di cui Eros Macchi è l'adattatore in tre puntate e il regista. Titolo: «Super spia». La vicenda è intessuta con tutti gli elementi tipici del genere poliziesco, ma la chiave è decisamente brillante, diciamo roseo-spionistica. Con Renzo Montagnani, lanciato sulle piste dell'introvabile filmetto, compongono il cast Mimmo Craig, Sergio Renda, Armando Bandini, Camillo Milili, Gianni Caiata e Lino Banfi: divertente corteggio alla bellissima Beba Loncar, a Nadia Cassini e Ines Pellegrini. Il giallo si sta girando a Milano. (Nella foto Renzo Montagnani e Beba Loncar).

miglia, Ivo Garrani) Rattigan è riuscito abilmente a costruire due atti precisi e compatti che offrono ad un personaggio composito e ben modellato come Lidia ed a una attrice sensibile come Lilla Brignone un'ulteriore occasione di bravura. La messa in onda di «Dopo Lidia» è prevista per giovedì 21 aprile.

Minidrammi di sera

Fino a giugno proseguirà ogni lunedì sera, alle 21.45 circa, la serie dei «Radiodrammi in miniatura», così chiamati per la loro stringatezza e brevità: venti minuti. Caratteristica della serie è l'impostazione su temi precisi: l'orrore, la fantascienza, il giallo, lo spionaggio. Agli autori, tutti italiani, è stata offerta la possibilità di scegliere il tema fra questi più congeniali. Accanto a nomi sconosciuti «Radiodrammi in miniatura» ha proposto lavori di autori già rappresentati alla radio come Paolo Modugno, Adolfo Moriconi, Giorgio Bandini, Piero Ferrero, Pini Puggioni, Luigi Quattrucci e Bruno Longhini. Di quest'ultimo autore verrà rappresentato l'11 aprile «La pappa del nonno», un dramma ambientato in un ospizio di vecchi.

Radiouno e i rotocalchi



Con la puntata dedicata all'analisi di «Playboy» (nato nell'autunno 1972) si è concluso giovedì 31 marzo, su Radiouno, il ciclo di «Anno primo numero uno», il programma di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi iniziato il 6 gennaio. Le domande a cui la rubrica ha cercato di rispondere sono state essenzialmente tre: come erano quando nacquerò certi periodici italiani ancora oggi popolari? Che aria tirava nel Paese e intorno a loro? E qual è oggi lo specifico rapporto che essi

cultivano con il pubblico? Quest'ultima, in particolare, è stata rivolta agli attuali direttori dei rotocalchi presi in esame.

Nella foto gli attori e i realizzatori del programma. Da sinistra: seduti: Sandra Cacialli, Romano Bernardi (regista), Enzo Consoli, Adolfo Moriconi (uno degli autori), Alina Moradei e Leo Gullotta. In piedi: Nino Libassi (tecnico), Giuseppe Neri (funzionario di Radiouno) e Plinio Annicchiarico (tecnico).

Tenco 10 anni dopo

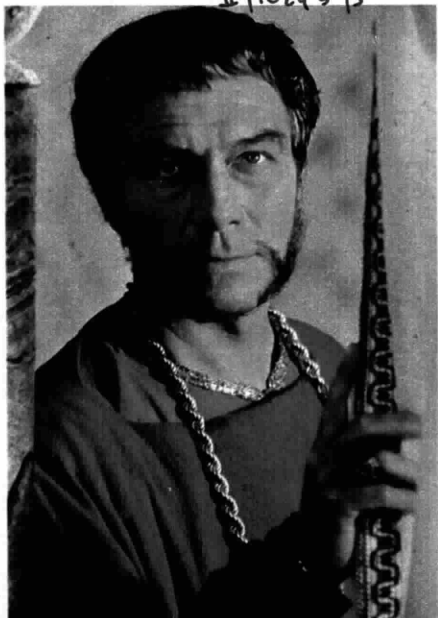
A dieci anni dalla morte, avvenuta a Sanremo il 26 gennaio, la Rete 2 della TV ha messo in cantiere un programma in due puntate sulla vita e la morte di Luigi Tenco. «Morte di un cantautore» è il titolo; e la ricostruzione affidata al regista Paolo Poeti avviene sulla base di decine e decine di interviste raccolte da Leoncarlo Settimelli e Giancarlo Governi tra coloro che hanno seguito da vicino la vita del cantautore ligure e la drammatica serata che non fermò la «macchina commerciale» del Festival di Sanremo. Una curiosità: l'unica persona che non è stata ancora avvicinata dagli autori è Dalida, l'ultima compagna di Tenco (e forse non la intervisteranno poiché non sono tanto le vicende sentimentali del cantautore al centro della trasmissione, quanto il suicidio).

II/5 di Lafficelli

«Gesù di Nazareth», domenica 3 aprile alle 20,40 sulla Rete 1 TV: le

Vita col Padre. Il Battesi

II/10245/S



II/10245/S



NELLA BOTTEGA DEL FALEGNAME. In queste immagini i momenti fondamentali della seconda puntata. Erode, che ha ordinato la strage degli innocenti costringendo Giuseppe, Maria e il neonato Gesù a rifugiarsi in Egitto, muore. Il regno della Palestina viene suddiviso fra i suoi tre figli: la Galilea va a Erode Antipa (l'attore inglese Christopher Plummer, in alto), l'Idumea a Filippo e la Giudea ad Archelao. Alcuni mercanti informano dell'accaduto Giuseppe, il quale decide di tornare per stabilirsi a Nazareth, in Galilea. La sacra famiglia si reinscrive nella vita del villaggio, Giuseppe (Yorgo Voyagis) riprende la bottega di falegname e insegna al figlio il mestiere (sopra). Gesù ha 5 anni ed è interpretato da Imad Cohen, figlio d'un poliziotto di Meknes, Marocco

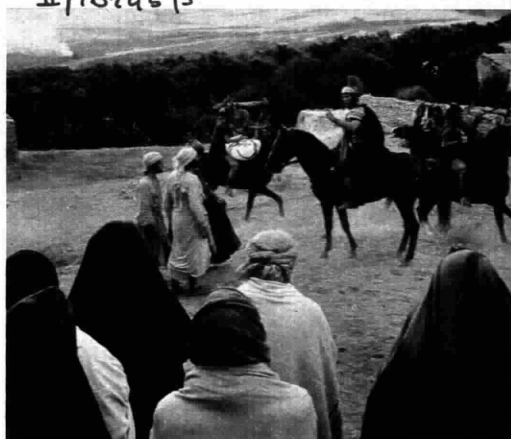
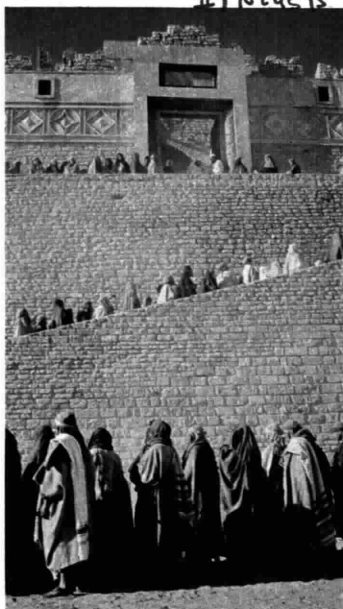
UN RAGAZZO COME GLI ALTRI. La scelta di Nazareth in Galilea come residenza e non di Giuseppe dal timore di cadere sotto la giurisdizione di Archelao, pazzo assassino come il in Giudea, si macchia subito di numerosi crimini. A Nazareth Gesù frequenta la scuola del volta a Gerusalemme in Giudea per celebrare la Pasqua. A 12 anni infatti gli ebrei diventano crificare al Tempio tre volte l'anno. Sopra: Gesù (il triestino Lorenzo Monet) con Giuseppe e

immagini della seconda puntata

mo. La pesca miracolosa



Betlemme, paese d'origine, è giustificata in padre Erode, che, per soffocare i dissensi villaggio e a 12 anni si reca per la prima - figli della Legge - e hanno l'obbligo di sa-Maria (Olivia Hussey) durante il pellegrinaggio



DA ARCHELAO A PILATO. Le scorribande delle truppe mercenarie di Archelao continuano (foto sopra). Dopo un nuovo massacro (tremila morti) l'imperatore Augusto lo destituisce e nomina procuratore della Giudea Ponzio Pilato (Rod Steiger). Qui a fianco: i pellegrini al Tempio di Gerusalemme. E' considerato questo il gioiello scenografico del film: ricostruito a Monastir (Tunisia), sfruttando in parte un monastero-fortezza musulmano del Medio Evo, è opera dello scenografo Gianni Quaranta. Per realizzarlo sono occorse fra l'altro 10 tonnellate di plastica e 300 di gesso



LA SAGGEZZA DELLE SUE RISPOSTE. A dodici anni Gesù fa il suo ingresso nella Sinagoga di Nazareth. Gli anziani sono stupiti della saggezza delle sue osservazioni. La stessa saggezza che dimostrerà fra poco, a Gerusalemme, nel Tempio, con i dottori della legge. Perché, è stato chiesto a Zeffirelli, ha scelto il Marocco per molte scene del « Gesù »? « Solo qui ho trovato i luoghi che meglio rispondevano all'idea che me ne ero fatta leggendo i Vangeli e la Bibbia ». Nazareth è stata ambientata nel villaggio di Fertassa, presso Meknes



Vita col Padre. Il Battesimo. La pesca miracolosa

II/10245/8

II/10245/5



IL - SELVAGGIO - GIOVANNI. Gesù fanciullo entra nel Tempio di Gerusalemme con sulle spalle l'agnello per l'offerta. Più tardi, sulla strada del ritorno, Giuseppe e Maria si accorgono della sua scomparsa. Lo ritroveranno tra i dottori del Tempio. In quel tempo Erode ha deciso di sposare (lui già ammogliato) Erodiade, moglie dell'anziano fratello Filippo. Il tetrarca sta rientrando in lettiga (l'altra foto sopra a destra) e Giovanni Battista, l'eremita, lo rimprovera pubblicamente: « Non devi farlo, è un adulterio »

II/10245/5

II/10245/5

SULLE RIVE DEL GIORDANO. Vestito soltanto di cammello, Giovanni Battista esorta tutti a che Gesù, trentenne (Robert Powell), si che Giovanni indica come il Messia, « l'agnello sogna seguire ». Questa scena è stata girata

II/10245/5



PERCHE' NON LO ARRESTI?, chiede Erodiade (Valentina Cortese) a Erode Antipa (Christopher Plummer, recentemente protagonista sugli schermi italiani di « Quel rosso mattino di giugno » con Florinda Bolkan). Ma Erode prende tempo, farà arrestare Giovanni Battista più tardi, quando tornerà in Galilea. Il Battista è Michael York, un attore che ha già lavorato con Zeffirelli in « La bisbetica domata » e, nel ruolo di Tebaldo, in « Romeo e Giulietta »



GESU' PARLA CON I PESCATORI. Su una barca in secco go (scena ambientata in un centro marino della Tunisia) Gesù contro con i pescatori: « Dio », dice, « viene per salvare tutti, bili ». In quel momento, preso dalle convulsioni, un uomo si tutti lo credono morto. Gesù si avvicina, lo prende per mano



di un rozzo tessuto farsi battezzare. An- avvicina. Ed è lui di Dio che ora bi- a Gabes in Tunisia



sulle sponde del la- ha il suo primo in- anche i più misera- abbatte al suolo e e lo fa camminare

II/10245/3



PIETRO E' SCETTICO. Alcune barche tornano dal largo, vuote. Pietro è furioso, la sua fatica, come quella di Giacomo, è stata inutile. A terra la gente è ancora incredula per l'ossesso risanato; molti pensano che i poteri di Gesù provengano da Satana. Gesù invita lo scettico Pietro e gli altri pescatori a tornare al largo. E' questa la prima volta che il Redentore incontra il futuro capo della Chiesa. «Abbiamo faticato tutta la notte senza prendere nulla», dice Pietro (l'americano James Farentino), «ma sulla tua parola calerò le reti»

II/10246/3



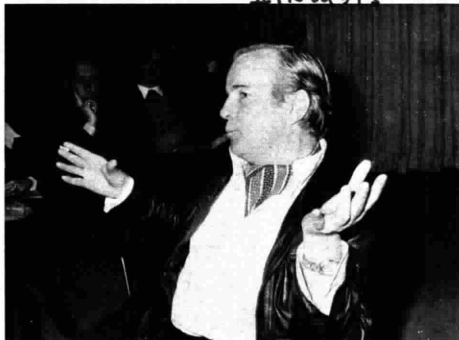
CHI SEI TU? Le barche tornano questa volta (qui sopra) con una tale quantità di pesci che le reti minacciano di lacerarsi. La gente assiste allo sbarco di tanta abbondanza (qui a destra) senza credere ai propri occhi. Lo stesso Pietro, sbalordito, si avvicina a Gesù e gli chiede: «Chi sei?». Ma pur turbato si rifiuterà ancora di seguirlo. Lo farà quando Gesù rincuorandolo gli dirà: «Non temere: d'ora innanzi sarai pescatore di uomini». E' questo l'episodio che le scritture ricordano come quello della «pesca miracolosa»

(I fototesti sono a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo)

II/10245/3



Mentre i telespettatori italiani hanno già visto la prima puntata del



Immagini dell'anteprima romana di «Gesù di Nazareth» per la stampa. Da sinistra: Franco Zeffirelli risponde alle domande dei giornalisti; Robert Powell, l'interprete di Gesù, con la moglie Barbara; Armando Nannuzzi, uno dei due direttori della fotografia, con il produttore italiano Vincenzo Labella, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e Maria Carta, che nel «Gesù» interpreta il personaggio di Marta

Polemiche in America.

Le proteste di alcune sette religiose, tra cui i fondamentalisti, hanno indotto la General Motors (tra i finanziatori USA dell'opera) a rinunciare alla pubblicità inserita nel film. Ma il capo dei contestatori non ha visto il programma

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Mentre i telespettatori italiani hanno già visto la prima puntata e si saranno perciò formata un'opinione diretta del Gesù di Zeffirelli, da Londra sono giunte alcune anticipazioni sui pareri espressi dai critici e da New York l'eco di previste polemiche. Nella capitale inglese l'opera (due brani per complessive tre ore, l'inizio e la fine) è stata proiettata all'Accademia britannica del film e delle arti televisive lunedì 21 marzo, a dodici giorni dall'inizio della programmazione ufficiale (Domenica delle Palme).

Giudizi per larga parte molto positivi. Un'epopea senza precedenti », si legge su taluni giornali, « realizzata per il piccolo schermo ». In un'ampia intervista al regista italiano John Higgins del *Times* ha lasciato intendere tra le righe il suo consenso. Il *Daily Telegraph* definisce Robert Powell, nel ruolo di Gesù, « semplicemente superbo ». Sylvia Clayton, che è il critico cinematografico del famoso giornale, dice: « Non ri-

cordo nessun altro che gli possa stare al fianco ». Su quanto ha visto nell'anteprima londinese dà un'opinione favorevole, citando in particolare la scena della crocifissione.

Scene travolgenti

Sullo stesso *Daily Telegraph* il critico televisivo Richard Last scrive: « La mia reazione personale è che le scene di folla sono impressionanti e spesso travolgenti ». Anche lui sottolinea la sequenza della crocifissione, definendola « un'esperienza ragguardevole ». Last, tuttavia, esprime anche qualche riserva: « Troppo spesso il resto del film si muove al rallentatore, a un livello di dialogo e di recitativo notevolmente privo di ispirazione ».

Nella sede dell'Accademia, in Piccadilly, erano presenti, oltre al regista, ad alcuni interpreti (fra cui Powell e Valentina Cortese), il presidente della TV britannica indipendente Lord Grade, il presidente della RAI Paolo Grassi e il cardinale Hume, arcivescovo di Westminster. « Ho trovato », ha detto Hume, « alcune parti dell'opera molto commoventi »,



Anche a Londra, anteprima del « Gesù di Nazareth »: qui il presidente della RAI Paolo Grassi con Robert Powell, il presidente della ATV (coproduttrice del film) Lord Grade e Franco Zeffirelli

aggiungendo poi che il film gli sembra pregevole e fedele alle Sacre Scritture. Richiesto di un giudizio sull'accoglienza londinese, Grassi ha messo in luce l'atteggiamento non solo formale ma sostanziale di estrema cordialità che ha trovato verso l'Italia e verso la RAI, « forse più di quanto mi sarei aspettato ». Il presidente dell'azienda ha anche rilevato il valore delle esportazioni della RAI, non come prodotti da vendere, ma come prove dell'intelligenza italiana, che servano a creare « momenti più frequenti di collaborazione e di stimolo ».

Delle polemiche scoppiate in

America si è parlato sia a Londra sia a Roma nell'incontro con la stampa, svoltosi martedì 22 marzo a viale Mazzini (una anteprima che ha sostituito la prevista serata all'Opera mercoledì 23, annullata per lo sciopero generale nel Lazio).

Una minoranza

Avanti che il film fosse presentato ai giornalisti, venerdì 25 marzo, e al pubblico della NBC, domenica 3 aprile, una setta religiosa americana ha accusato Zeffirelli di aver realizza-



Altri momenti dell'incontro con la stampa a Roma. Qui sopra il professor Augusto Segre, che era fra gli invitati all'anteprima, con il professor Pier Emilio Gennarini, consulente degli sceneggiatori durante la realizzazione del film; a destra Pino Colizzi, doppiatore di Robert Powell, con i figli Carlo e Chiara. Negli Stati Uniti l'anteprima per i giornalisti è stata tenuta a New York il 25 marzo (foto Gastone Bosio)

Giudizi positivi a Londra

II/10245/3



La sala del palazzo RAI di viale Mazzini a Roma durante l'anteprima. Di spalle Robert Powell e Franco Zeffirelli. Durante l'incontro si è parlato anche delle polemiche sul «Gesù» nate in America

to un'opera blasfema. Si tratta di una minoranza detta dei fondamentalisti che fa capo al dott. Bob Robert Johns, rettore della « più insolita università del mondo » (così c'è scritto sulla carta intestata). Prendendo spunto da una intervista che Zeffirelli concesse nel gennaio del '76 — mentre girava a Monastir — al periodico americano *Modern Screen*, il signor Bob Robert Johns sostiene che il regista nega la divinità di Cristo, avallato secondo lui dall'arcivescovo di Canterbury e dal Vaticano, consulenti sospettabili di « apostasia ». L'intervista in effetti conteneva

un'affermazione più volte ripetuta da Zeffirelli, del suo proposito, cioè, con questo film, di liberare la figura del Cristo da tutte le incrostazioni, miti o false leggende che siano: « Non un personaggio di favola ma un vero Dio e un vero uomo ». Un tentativo, in altre parole, di restituirgli l'autenticità umana e divina che Gesù ha nei Vangeli, soprattutto in quello di Giovanni.

Pur trattandosi di una « piccolissima setta », come l'ha definita Zeffirelli, sta di fatto che il movimento fondamentalista ha scatenato i suoi adepti: alla General Motors, la ditta auto-

mobilitica più importante di Detroit che ha anticipato tre milioni di dollari per la coproduzione del *Gesù* ed un milione e mezzo per inserire nell'edizione americana la pubblicità delle sue vetture, sono pervenute, come racconta il produttore italiano Vincenzo Labella, circa tremila lettere che minacciano la disdetta di contratti d'acquisto. E la General Motors ha rinunciato agli inserti pubblicitari. Ma non ha ritirato il finanziamento al film. In un comunicato ufficiale si legge che la nota multinazionale, rendendosi conto che il *Gesù di Nazareth* tocca da vicino la sensibilità e le coscienze di milioni di persone, non se la sente di imporre all'opera la sua sigla commerciale.

Per la cronaca va ricordato che in coincidenza con la polemica sul film di Zeffirelli è scoppiata anche quella sul *Messaggero di Allah*, un film su Maometto. A protestare questa volta sono stati gli hanafi, una setta dissidente dei musulmani neri che hanno giudicato l'opera offensiva del Corano. Anche il *Messaggero di Allah* è sovvenzionato dalla General Motors. Dopo i clamorosi sequestri di persona a Washington e i sanguinosi scontri di polizia, la compagnia di Detroit non si è opposta al ritiro temporaneo dell'opera dagli schermi americani, espressamente richiesto dagli hanafi.

I fondamentalisti di Robert Johns invece si possono considerare una setta dissidente della grande area della Chiesa riformata, entro la quale rientrano anche i battisti che in America comparvero nel '600. I battisti sono una confessione cristiana incline ad una interpre-

tazione piuttosto restrittiva della Bibbia e sostengono che il battesimo può essere amministrato solo agli adulti, perché solo nella maturità si può compiere una scelta di fede e si può liberamente aderire alla verità rivelata. Anche qualche setta battista ha avanzato delle riserve.

In due domeniche

Negli Stati Uniti, comunque, *Gesù di Nazareth* andrà in onda regolarmente in due domeniche: ciascuna puntata di tre ore occuperà l'intera serata dalle 20 alle 23. Qualche giorno fa Labella si è messo in contatto telefonico col « rettore » Bob Robert Johns, che non ha mai visto il film di Zeffirelli, « nemmeno una fotografia ». Forse sarà invitato ad una proiezione. « Io », dice Zeffirelli, « non glielo farei vedere proprio ». La Chiesa battista ufficiale che conosce l'opera l'ha approvata, precisa il regista, « entusiasticamente ».

Polemiche previste, si è accennato all'inizio. Già lo stesso Zeffirelli le aveva anticipate in una dichiarazione al *Radio-corriere TV* oltre tre settimane fa (n. 11, in edicola il 10 marzo): « certe sette fanatiche americane », disse in sostanza, « hanno già deciso che il mio è un film condannato da Dio e dal diavolo ». Ora, rispondendo indirettamente agli attacchi dei fondamentalisti, il presidente della NBC, Bob Howard, ha dichiarato: « La sceneggiatura di quest'opera è stata approvata da varie confessioni religiose: cattoliche, protestanti, musulmane ed ebraiche ».

Ricostruito nell'originale televisivo «La gabbia» uno sconcertante

Volontariamente in galera

Venti giovani accettano di alternarsi nei ruoli di carcerieri e carcerati in un finto penitenziario. Dopo pochi giorni il loro comportamento è impressionante. «Mi rendo conto», dice il regista Carlo Tuzii, «che il film esce in un momento delicato ma i telespettatori capiranno»

di Lina Agostini

Roma, marzo

Il fatto accadde nell'Università di Stanford, in California, nel 1972. Uno scienziato, allo scopo di eseguire un esperimento sul comportamento delle persone reclusi, trasformò i sotterranei dell'edificio universitario in un vero e proprio carcere, con tanto di celle, sbarre e chiavistelli. Poi, con il metodo dell'inserzione pubblicitaria sul giornale locale (come noi faremmo per la baby-sitter o per una ragazza alla pari), reclutò alcuni giovani disposti a fare da cavia in un singolare esperimento scientifico: essere cioè, a turno, carcerati e carcerieri, accettando fino in fondo la realtà violenta e repressiva del carcere come istituzione totale.

L'esperimento durò soltanto otto giorni, molti meno del previsto, proprio perché le conseguenze si dimostrarono subito pericolose. Il carcere, sia pure ricostruito soltanto a scopo scientifico, aveva esercitato sui suoi occupanti un'azione inglobante; li aveva, proprio come avviene nella realtà, circuiti al punto di impadronirsi non soltanto del loro tempo e dei loro interessi, ma anche del loro ruolo di uomini liberi per so-



Alcuni interpreti dell'originale televisivo di Carlo Tuzii. Qui sopra: John Steiner, nel personaggio del professore; a fianco, Antonello Campodifiori (Karate); in alto, Roberto Bisacco e Paolo Malco

stituirlo con quello, accettato e vissuto da tutti fino alle estreme conseguenze, di carcerato e di carceriere. Per le cavia umane trovava così una giustificazione anche la «necessità della punizione», partenza originaria attorno alla quale viene a costruirsi e trova una sua diabolica logica l'esistenza dell'istituzione stessa.

Che c'è di nuovo

Erano bastati otto giorni di prigionia in nome della scienza perché per individui reclusi «volontari» il processo di ammissione nell'istituzione carceraria diventasse tanto reale da coinvolgerli con il suo penoso carico di violenza, mortificazione e perdita di ruoli. Questo il fatto che ha ispirato il film *La gabbia*, scritto e sceneggiato da Graziella Civiletti, Sergio Bazzini (collaboratore preferito di Ferreri e Bolognini) e Carlo Tuzii, produttore, documentarista e regista.

— Tuzii, abbiamo visto il fatto riportato anche in un libro di Fromm, *Anatomia della di struttura umana*, una meticolosa analisi dei comportamenti delle persone coinvolte nell'esperimento. Nella trasposizione televisiva cosa c'è di cambiato o di nuovo?

— Abbiamo immaginato che un professore americano decida di compiere l'esperimento in Italia su venti giovani per un compenso di trentamila lire. E' stata scelta l'Italia perché qui il tessuto sociale è meno omogeneo di quello americano, quindi più ricco di contraddizioni. Ci siamo invece imposti una certa fedeltà ai dati emersi nell'esperimento e riportato episodi raccontati dallo stesso Fromm. Naturalmente adattando ad una tipologia italiana quello che lo scienziato di Stanford aveva visto in individui tanto diversi da noi e lontani. Per esempio la guardia cattiva che dai reclusi americani veniva chiamata John Wayne, il classico falco, da noi è diventata Karatè, prototipo di un certo tipo di fascista a livello di comportamento, quindi più pericoloso da affrontare.

— Perché *la gabbia*?

— All'inizio era una metafora, almeno quando il film si chiamava *L'esperimento*. Poi

esperimento scientifico che fu realizzato cinque anni fa in California

II 13552 (3)



In « La gabbia » Luis La Torre e Flavio Andreini sono Dino e Billo. Il soggetto dell'originale televisivo è di Graziella Civiletti e Sergio Bazzini

abbiamo costruito questa grande gabbia e giorno per giorno ha finito per diventare la vera protagonista della vicenda con tutti i suoi condizionamenti e i coinvolgimenti che spero raggiungeranno anche i telespettatori individualmente.

— *Li raggiungerà soprattutto un'ennesima immagine di violenza.*

— Mi rendo conto che il film esce in un momento delicato, quando il problema delle carceri è tanto sentito e urgente. Ma proprio per questa realtà sociale *La gabbia* potrebbe offrire più significati di quelli previsti da noi in partenza. Penso comunque che abbiamo trovato l'esatto punto di equilibrio tra le ambizioni di una storia profondamente psicologica e la necessità di fare spettacolo. Gli spettatori capiranno questo e finiranno per chiedersi: come mi comporterei se mi trovassi in una situazione del genere?

— *Crede sia possibile rispondere a questa domanda in un momento in cui la violenza viene da tutti respinta?*

— L'importante è che ognun-

no risponda a suo modo, sempre ricordando che quello che noi mostriamo è una situazione anomala, un esperimento scientifico.

— *Lo scienziato è l'attore John Steiner, un inglese. Perché avete conservato anche nella finzione la figura dello studioso straniero?*

— Abbiamo girato in presa diretta e volevo che lo scienziato avesse un accento anglosassone e che fosse giovane. Niente baroni della scienza, ma scienziati giovani che gestiscono la vita e la storia di altri giovani. L'equivalente italiano di Steiner è Roberto Bisacco, un medico ambizioso che accetta tutta una serie di compromessi, anche al di fuori della scienza. Nel corso dell'esperimento lo scienziato ha una funzione di catalizzatore fra i diversi tipi di violenza seguita giorno per giorno sui monitor, dove le cavie umane si muovono come topi in una gabbia.

— *Non vi siete mai posti il problema della legittimità di compiere esperimenti su esseri umani, o a che punto certi*

esperimenti, ammesso che siano legittimi, devono essere interrotti, e quanti scienziati sono disposti a rinunciare di sapere come andrà a finire e fin dove è possibile arrivare anche quando è in gioco la vita umana?

— A tutti questi problemi abbiamo risposto con una frase detta da uno dei prigionieri della gabbia: perché gli esperimenti devono essere sempre dolorosi? Perché non si sperimentano mai cose piacevoli?

L'elemento positivo

— *Dunque, Tuzii, c'è un professore che violenta altri uomini in nome della scienza; ci sono individui liberi che si calano nel ruolo di prigionieri e fanno violenza a sé e agli altri; ci sono altri individui che diventano aguzzini alimentando la catena della violenza. L'elemento positivo, la critica a questa spirale di violenza che genera altra violenza, qual è?*

— C'è senz'altro. Un gruppo di questi giovani reclusi si ri-

bella all'esperimento dimostrando che, volendo, alla violenza ci si può ribellare.

— *Fra i protagonisti ci sono molti giovani attori come Fausto Di Bella, Miguel Bosé. E' un atto di coraggio o un fatto di basso costo?*

— Nel film c'è una pattuglia di attori giovani che potrebbe essere interessante seguire. Tante facce nuove mi hanno aiutato a sfuggire a quella americanizzazione che ha colpito molti attori di casa nostra. Poi si sono dimostrati anche bravi, spero che un film come questo possa servire a qualcuno di loro.

— *La colonna sonora di La gabbia è firmata dal complesso dei Pooh. Perché questa scelta?*

— Volevo un sound moderno, una musica che mettesse lo spettatore a disagio, e un certo tipo di strumentazione elettronica, funzionale rispondeva in pieno a questo programma claustrofobico che è *La gabbia*.

— *La gabbia va in onda alla TV (Rete 2) in due puntate. La prima mercoledì 6, la seconda venerdì 8 aprile alle ore 20,40.*

«Attenzione», dice il regista, «questo programma non è come lo "Specchio", l'inganno c'è ma è tutto regolare»

Il treno segreto di Nanni Loy

Dopo un anno di preparazione e 30 mila chilometri percorsi in dieci mesi arrivano sul video (Rete 1) le prime quattro puntate di «Viaggio in 2ª classe». Ma com'è questa Italia emarginata? Un Paese che ha tanta voglia di comunicare

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Ci siamo incontrati alla moviola dove stava completando il montaggio della sua nuova trasmissione televisiva che va in onda da questa settimana (Rete 1) con il titolo *Viaggio in 2ª classe*. Ho visto un paio di puntate: è giustificata l'attesa per questo programma. Hanno ragione quanti dicono che Nanni Loy è un tipo con gli aculei. Non concede simpatia. Non la cerca. Negli incontri occasionali, almeno. E' uno che parla, questo sì. Molto. Ne ha cose da dire, eccome. E vorrebbe dirle tutte in una volta, sicché all'interlocutore non rimane che poco spazio. Quasi nulla. Calmo, determinato, mi parlava come se leggesse sulle pagine della memoria, facendo compiere acrobazie incredibili alla «pipetta» che teneva tra le dita, tanto piccola e «impersonale» che qualsiasi fumatore di pipa si vergognerebbe di possederla. Cercava continuamente

fra le tasche della giacca, dei calzoni e del pull-over la scatola dei fiammiferi. Quando la trovava ci giocava un po', per poi rimetterla esattamente dove l'aveva trovata. «Ci tengo a chiarire», continuava a dire. Mi sono accorto alla fine che tutta l'intervista consisteva in una lunga serie di cose da chiarire e da sottominare.

Rivedendolo dopo molti anni, la prima impressione che ne ho ricavato è che Nanni Loy assomiglia proprio a Nanni Loy. Anche la pelle «ciancicata» del suo volto, come di una camicia ancora da stirare, e che tuttavia non riesce a rendere «vecchio» il personaggio, la sua fisionomia da ragazzo incorreggibile, è quella di Nanni Loy. Senza accorgersi, credo, ha preso ad imitarsi. E bene anche. I capelli arruffati, lo sguardo in agguato, fulminante, pronto a cogliere ogni tua incertezza, ogni tuo vuoto, e magari catalogarlo a «futura memoria», sono proprio suoi, di Nanni Loy. E' più attore che regista. Troppo intelligente, ma anche troppo abile per affettare o spendere un gesto, una parola, una semplice



In vettura, si parte. La compagnia d'avanspettacolo dell'illusionista Nanni Loy posa per una foto-ricordo prima del viaggio. Con l'attore regista sono Anna Altomare (la soubrettina), Silvana Mancini (la soubrette) e Pier Francesco Poggi (il cantante)

osservazione che non appartengono a Nanni Loy. Istrione lo dicono. Può darsi che lo sia. Ma è talmente bravo che non scade mai nell'istrionismo. Nel mestiere che ha scelto di fare non basta essere «capaci, bravi, «professionisti» come dice lui, pieni di idee e della capacità di realizzarle. Ci

vuol altro. Una notevole dose di conformismo, per esempio. Dire sempre «sì», «hai ragione», «ottima idea la tua». Il contrario di ciò che è. Non accetta mai passivamente le opinioni degli altri senza discuterle. E' portato, al contrario, ad imporre le sue. Di qui la sua fama di uomo diffi-

cile. Ma si dice anche di lui che ha dovuto camminare sempre in salita. Ed anche questo è vero.

— Loy, Specchio segreto ha avuto tale successo che la televisione ha dovuto replicarlo, come dire, a furor di popolo. In cosa questo Viaggio in 2ª classe è diverso?



— Là contavano le « situazioni », qui contano di più i personaggi. L'intendimento generale del *Viaggio* è molto più serio, sebbene anche qui ci siano episodi ugualmente divertenti, umoristici. E' un umorismo che nasce dalle cose, però, non provocato. Noi abbiamo inteso offrire allo spettatore televisivo « il personaggio », il suo simile, com'è, in tutta la sua autenticità umana e sociale.

— Perché « seconda classe »? E gli altri? Quel-

per carpire la buona fede dei viaggiatori con il trucco del vetro-specchio?

— Non parliamo di scorrettezza. E' vero, le riprese avvenivano all'insaputa della gente. Ma ogni volta, alla fine, dicevamo sempre la verità e chiedevamo a ciascuno se accettava oppure no che la sua immagine venisse utilizzata in televisione. A quel punto il giuoco era scoperto. E' difficile, quasi impossibile, intervistare la gente con la cinepresa davanti e il microfono sotto il naso. Tanti,

A sinistra: « Signore e signori, le Ferrovie dello Stato sono liete di informarvi che hanno istituito un servizio antinoina: il servizio è gestito da due cantanti (Poggi e Loy). Qui sotto, ancora Poggi con il pupazzo che parla, uno degli sketch più esilaranti. Nel ruolo del ventriloquo è Fernando Morandi



L'operatore Poldo Piccinelli con la macchina da presa « dietro » il finto specchio attraverso il quale avvengono le riprese « segrete ». Accanto a lui il capotreno Nanni Loy. Nella foto in alto, Loy sacerdote. Due sono gli sketch con questo personaggio, uno serio, sulle vocazioni religiose, e uno comico: il prete russa mentre Silvana Mancini cerca inutilmente di svegliarlo

li che viaggiano in « prima », in aereo, in automobile? Può sorgere il sospetto che siete andati a metiere dove si immagina che il raccolto « umoristico » sia abbondante.

— La nostra è stata una scelta deliberata. Volevamo penetrare precisamente « quel » mondo, nel tentativo di rappresentare il più fedelmente possibile l'Italia periferica e minore, appunto, quella parte del Paese cioè tradizionalmente emarginata, esclusa dai grandi mezzi di comunicazione.

— E' la prima volta che un programma del genere viene realizzato?

— Sì. La prima volta nel mondo. E difatti la televisione canadese, quella giapponese e quella svedese hanno chiesto di poterlo acquistare.

— Ma non è scorretto utilizzare un servizio pubblico, come le ferrovie,

i più direi, si sentono imbarazzati, condizionati psicologicamente. Non riescono ad esprimersi. Perché ritengono di doversi esprimere come altra gente « più colta » hanno sentito esprimersi. E poiché non padroneggiano « quel » linguaggio, ecco là, non parlano più. Con il trucco del vetro trasparente da una parte (la nostra) e dello specchio dall'altra (la parte di chi viene ripreso) il risultato è di maggiore autenticità, di maggiore freschezza. Prendi il contadino abruzzese della seconda puntata che si apre totalmente, a suo modo, con molta umanità all'ex galeotto (che sono io): per ottenere lo stesso risultato avremmo dovuto impiegare almeno una settimana. Si esprime in un dialetto quasi incomprensibile, anche se ricco ed estremamente





**“Con il tempo anche i brufoli passano.
Io non voglio aspettare.”**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.



espressivo. Credi che si sarebbe messo a parlare se non avesse capito che, in fondo, si rivolgeva a uno come lui, e forse più disgraziato di lui? Devo dire che ha accettato di comparire in televisione molta più gente che in occasione di *Specchio segreto*. Ora si sa di che si tratta. Tutti stanno allo scherzo. Nessuno, tranne un paio di persone, ha chiesto un qualsivoglia compenso.

— Sarebbe stato possibile questo Viaggio senza la collaborazione delle Ferrovie dello Stato?

— Certamente no. Ci hanno messo a disposizione un'intera vettura, hanno liberato ben tre scompartimenti per fare posto a una piccola sala di regia, con le cineprese e le apparecchiature di registrazione, a una piccola sala trucco e alla sartoria. Ci hanno aiutato a sistemare microfoni dappertutto, a rendere invisibili i cavi. Sulla porta dell'«inganno» una scritta avvertiva i passeggeri: «Prove dinamiche. Chiuso per servizio». Le Ferrovie hanno fatto miracoli. Soltanto io potevo chiedere una cosa del genere. Quando ne ho parlato al telefono con i responsabili, mi hanno dato del matto. Un po', forse, lo sono davvero. Ha fatto tutto la «squadra rialzo» del Prenestino. Due mesi di lavoro. Nessuno, mai, ha saputo quello che stavano facendo. Per questo l'abbiamo battezzato treno segreto.

— Se dovessi tirare delle conclusioni da questo Viaggio durato trentamila chilometri, in lungo e in largo per la penisola, quali sarebbero?

— Che questa Italia periferica, emarginata, in treno parla, si apre al dialogo. Ma non soltanto la gente che viaggia in seconda classe o sui treni locali, i pendolari per intenderci. In treno tutti parlano. Altrove la gente è sottoposta a ritmi di vita sempre più incalzanti, alienanti. Il treno costituisce un momento di pausa. Qui si sente il bisogno di comunicare, di recuperare un simulacro di rapporto umano e di comunità. Eravamo alla ricerca di personaggi. Non chiedermi perciò se ci siamo fatti un'immagine di quest'Italia minore. Non si possono dare interpretazioni statisticosociologiche del nostro Paese attraverso un viaggio del genere. Né noi lo volevamo. Non sarebbe sta-

to nemmeno corretto. Ci siamo limitati a portare in televisione dei contadini, finalmente, delle reclute, la donna che fa le pulizie alla Uipm di Mazara del Vallo, la mas-saia.

— Niente Specchio segreto, dunque.

— No. Ed è bene che il pubblico lo sappia. Il «cuore» del programma è diverso. Abbiamo voluto dare rilievo ai protagonisti della vita di tutti i giorni, a quelli che quasi mai s'incontrano altrove. Gente che si porta appresso il romanzo della propria esistenza, quasi sempre difficile, dura, travagliata. C'è l'inganno, è vero, ma a vantaggio della verità, per un «nobile» scopo. Non si può giudicare il metodo prescindendo dal risultato. Detto questo, però, va chiarito che non abbiamo la pretesa di essere riusciti a dire «tutta la verità».

— Perché una serie di puntate ora e un'altra chissà quando?

— Vuoi la verità? Ero molto in ritardo con la lavorazione. Ridurre in dieci puntate, ciascuna con una sua logica interna, con una sua completezza, oltre centosessanta ore di materiale realizzato durante un anno di preparazione e dieci mesi trascorsi quasi interamente in treno, credi, è un lavoro folle. Il Viaggio è stato costruito via facendo, improvvisando di volta in volta, a seconda di chi capitava, della sua disponibilità al dialogo e di come reagiva alle provocazioni non soltanto mie, ora travestito da capotreno, da sacerdote, da er-gastolano, ma di tutta la banda, e cioè di Giorgio Orlorio, di Fernando Morandi, Silvana Mancini e dei due nuovi acquisti, Anna Altomare e Pier Francesco Poggi che, in quanto giovanissimi, ci hanno consentito di allargare il raggio della nostra azione. Più tempo, dunque, mi viene accordato per mettere a posto le puntate, meglio sarà. Mimmo Scaranò, direttore della Rete 1, s'è reso conto di questa necessità e non ha avuto difficoltà a rinviare le «seconde» puntate. Che potrebbero essere anche più di cinque, perché di materiale, e tutto buono, interessante, ne abbiamo. Sarebbe un peccato buttarlo via.

Giuseppe Bocconetti

Viaggio in 2ª classe va in onda mercoledì 6 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

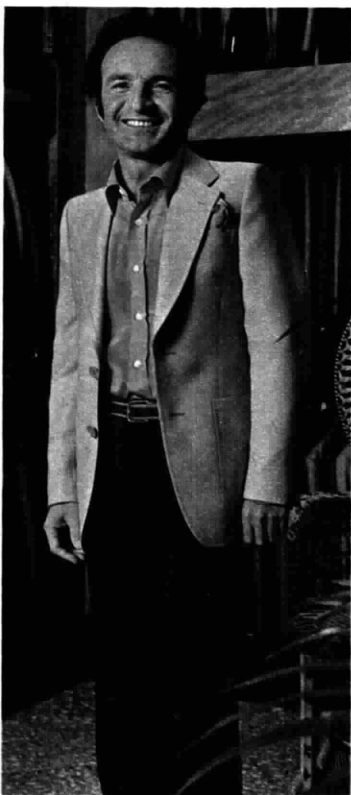
"Vesto solo Facis anche se non vendo solo Facis"

lo dicono questi professionisti dell'abbigliamento



ANGELO CAMMALLERI
titolare del negozio

ANGELO CAMMALLERI
Corso Vittorio Emanuele, 120 - Caltanissetta



FRANCO LIPPOLIS
titolare del negozio

LA PATRIOTTICA
Via Calefati, 19 - Bari



PIERO ABBINA
titolare del negozio

ELMAS
Via Ottaviano, 56 - Roma

Sono professionisti dell'abbigliamento:
conoscono e vendono
le migliori marche d'Italia.
Ma per sè scelgono Facis.
È una testimonianza decisiva. Pensaci,
prima di comprare il tuo prossimo vestito.

Facis conviene: chiedilo a loro



La TV (Rete 1) replica a distanza di nove anni «La marcia di Radetzky», tre puntate dal romanzo di Joseph Roth

Lo scrittore che racconta lo sfacelo di un'epoca

di Franco Scaglia

Roma, marzo

A distanza di nove anni, la televisione (Rete 1) replica *La marcia di Radetzky*, tratto dal romanzo di Joseph Roth, autore tra l'altro, de *La cripta dei capuccini*, de *La leggenda del santo bevitore* e de *La milleduesima notte* uscito di recente. Riconosciuto oggi fra i più grandi scrittori del nostro secolo, Roth proveniva dal mondo absburgico. Da quell'impero che ai suoi molti sudditi aveva offerto per secoli la sicurezza.

Nella monarchia austriaca tutto pareva duraturo e lo Stato appariva il garante di tale continuità. I diritti dei cittadini erano tutelati dal parlamento, dalla rappresentanza del popolo liberamente eletta e ogni dovere aveva i suoi precisi limiti. Ogni perdita, di qualsiasi genere fosse, si trasformava in lutto nazionale. Racconta Stefan Zweig che quando si decise che il vecchio Burgtheater, nel quale erano echeggiate per la prima volta le note delle *Nozze di Figaro*, venisse demolito, la «buona società» viennese si radunò con solenne commozone tra quelle mura come a un funerale e appena calato il sipario tutti si lanciarono sulla scena per portarsi a casa quale reliquia almeno una scheggia delle tavole su cui avevano agito i diletti artisti; così che innumerevoli case borghesi ancor dopo decenni servivano quei frammenti di legno in una preziosa cassetta come nelle chiese si conservano le schegge del Crocifisso.

Vienna, per la sua tradizione musicale, era una città ben chiaramente stratificata e mirabilmente «orchestrata». Il podio apparteneva pur sempre alla casa imperiale. La reggia era il centro non soltanto per l'ubicazione, ma anche in senso culturale per la superazionalità della monarchia. Attorno a quella rocca i palazzi dell'alta aristocrazia austriaca, polacca, ceca e ungherese formavano in cer-



Il protagonista di «La marcia di Radetzky» è il tenente Carlo Giuseppe Trotta, impersonato sul piccolo schermo dall'attore Helmut Lohner. In questa inquadratura Trotta s'incontra con l'imperatore Francesco Giuseppe (l'attore è Max Brebek, a sinistra nella foto)

to modo il secondo bastione. Poi veniva la «buona società», costituita dall'aristocrazia minore, dagli alti funzionari, dall'industria e dalle «vecchie famiglie» e dopo di essa seguivano i piccoli borghesi e il proletariato.

Tutti questi strati vivevano chiusi in se stessi e con i propri quartieri, l'alta nobiltà nei palazzi del centro, la diplomazia nel terzo rione, l'industria e i commercianti accanto al Ring, la piccola borghesia nei rioni interni, dal secondo al nono, il proletariato alla periferia. Ma tutte le classi si incontravano e si fondevano a teatro e nelle grandi festività, come per esempio al corso dei fiori lungo il Prater dove trecentomila persone acclamavano entusiaste gli equipaggi adorni dei «diecimila privilegiati». In questa atmosfera, in questo tempo visse Joseph Roth, originario delle province orientali dell'impero absburgico, e ad essa rimase indissolubilmente legato. Egli ci ha descritto con il gesto inconfondibile del grande scrittore,

con il suo narrare limpido, carico di particolari e insieme pungente, che lascia un amaro sapore in bocca, il grande evento dell'inabissarsi del suo mondo che era allo stesso tempo l'impero absburgico e la singolarissima civiltà ebraica dell'Europa orientale, entrambi condannati alla rovina e alla dispersione. E tutta la sua vita segue questa rovina e questa dispersione, fino a quando dopo l'avvento del nazismo è costretto a riparare in Francia, a Parigi, e vi trascorre gli ultimi infelici anni. «Volevo bene a Roth», racconta nel libro *Meine Freunde die Poeten* Hermann Kesten. «Per dodici anni avevo passato con lui buona parte della mia vita. Sedeva tutto sobrio a scrivere accanto al Roth del mattino che quando scriveva non beveva. E sedeva tutto ubriaco accanto al Roth della sera che continuava a bere fino a notte inoltrata e ascoltava, divertito e commosso, la sua saggezza del giorno e la sua follia di mezzanotte perché anche la sua follia aveva il sapore della

Joseph Roth: nato nel 1894, morì nel 1939 a Parigi dove si era rifugiato dopo l'avvento del nazismo. In questi ultimi anni la critica ha riconosciuto in lui uno degli scrittori più significativi del Novecento

poesia. Volevo bene a Roth e subito dopo il mio arrivo a Parigi nella primavera del 1939 andai da lui e lo trovai verso le undici di sera. I suoi soliti compagni al tavolo del caffè erano già andati via. C'erano soltanto con lui uno scrittore emigrato da Lipsia, un corrispondente jiddisch di Varsavia, un avvocato fuggito da Praga che era in viaggio per raggiungere i parenti a New York, un ebreo convertito al cattolicesimo, una ex attrice di Francoforte amata un tempo da Roth e un viennese suo amico di gioventù. Di fronte a lui c'erano un bicchiere con dentro una mistura giallo-verde e una mezza dozzina di sottocoppe che servono ai camerieri parigini per fare il conto di quel che i loro clienti hanno bevuto. I due parlano, discutono, Roth racconta all'amico la vicenda dell'ultima novella che ha scritto, *La leggenda del santo bevitore*, Kesten osserva che gli ricorda un po' Kleist e forse anche Tolstoj, Roth con un tenerissimo sorriso di ubriaco ribatte che preferisce Tolstoj. Poi quando il caffè si chiude, è l'una e mezzo, Roth con cortesia accompagna l'amico, lo saluta, è l'ultima volta che si vedono. Dal racconto di Herman Kesten traspare una figura dolcissima e gradevole.

Ed ecco invece come Roth si raffigura in un proprio disegno: ha gli occhi grossi e prominenti, i capelli ispidi, è seduto a guardare nel vuoto, ci sono sul tavolo vicino a lui un bicchiere e una bottiglia. Sul disegno Roth ha scritto: «Ecco quel che sono veramente. Cattivo, ubriaco, ma intelligente. Parigi, novembre 1938». In queste parole è presente tutto Roth, un autentico sradicato ed «estraneo». E' in questa sua estraneità la ragione più intima della sua arte che fu a un tempo il racconto della straziata dispersione personale e della straziata dispersione del dorato «mondo di ieri», quello assurgente della sicurezza.

La prima puntata di *La marcia di Radetzky* va in onda martedì 5 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 1 della TV.



Foglia d'Oro 100% vegetale
il sapore che non pesa...
nemmeno
sulla
spesa



solo 260
lire

«Que viva música!», un'inchiesta della Rete 2 sul mondo musicale latinoamericano di oggi

Dove



Caminito, la strada di Buenos Aires che simboleggia da sempre la nascita del tango argentino: oggi le voci più autentiche della musica di questo Paese sono tutte esuli. Nelle foto a destra: Ellana Pitman, una delle nuove stelle della musica brasiliana e, in alto, un'eccezionale «jam session» ripresa in casa di Vinicius De Moraes. Da sinistra: Tom Jobim, Vinicius con la moglie e la figlia, Gilberto Gil

inchiesta sulla musica latinoamericana

È possibile, si sono chiesti Gianni Minà e Ruggero Miti, autori del programma TV, parlare di canzoni e di folklore prescindendo dalla realtà politica e sociale del Brasile, dell'Argentina, del Messico e di Cuba? La risposta in 5 puntate

folklore latinoamericano

di Gianni De Chiara

Roma, marzo

Sarebbe possibile discutere di musica, di folklore, di cultura latinoamericana e prescindere dalla realtà sociale e politica dei Paesi sudamericani? Sarebbe concepibile per esempio illustrare la vita notturna argentina, la musica di quel Paese senza sottolineare che le sirene della polizia tagliano l'aria ogni due minuti, che i posti di blocco sempre puntuali e severi sembrano scandire i tempi di una dittatura spietata? Sarebbe onesto parlare del samba brasiliano e far finta di non aver visto i volti arcigni dei poliziotti politici che sono onnipresenti, oppure quelli terrorizzati dei vacchieri inurbati o di coloro che provengono dalle regioni a Nord-Est, quelle più povere ma anche più rivoluzionarie?

«Certo, sarebbe possi-

bile, perché no? Basterebbe recarsi in Argentina e in Brasile con le bende sugli occhi e farsi consigliare dalla polizia politica i luoghi da visitare e le persone da sentire. Soltanto facendo così si riuscirebbe, forse, a tener fuori da qualsiasi discorso parole come rivoluzione, sangue, tortura, rivendicazioni sociali, soprusi: Gianni Minà, giornalista appassionato di musica latinoamericana, non a caso forse, la moglie Giorgia è dell'Avana, è tornato soltanto da pochi giorni, insieme col regista Ruggero Miti, da un lungo viaggio nei Paesi al Sud degli

Stati Uniti per una inchiesta sulla musica di quelle terre. Sia Minà che Miti la benda agli occhi non l'hanno messa anche se i contatti con la polizia politica argentina e brasiliana hanno dovuto averli, non per loro desiderio, giorno dopo giorno: «Siamo stati controllatissimi, ma, nonostante ciò», spiegano, «abbiamo guardato a fondo, abbiamo messo non solo gli occhi ma anche il naso un po' dovunque, anche al di là delle facciate ufficiali». Minà e Miti hanno riportato in Italia chilometri e chilometri di pelliola. E' nata una trasmis-

sione in cinque puntate per la Rete 2 dal titolo *Que viva música!*, una inchiesta sul mondo musicale ma anche sul modo di fare e di «fruire» la musica in Brasile, Argentina, Messico e Cuba. «Al Brasile», raccontano i due autori, «abbiamo dedicato due puntate, un po' perché è un Paese troppo importante musicalmente parlando ed anche perché esprime assai nettamente due realtà musicali e sociali». L'idea di realizzare *Que viva música!* è nata dopo che Minà e Miti avevano avuto due esperienze per certi ver-

si analoghe a questa. Il primo, anni fa, aveva fatto, con intenti esclusivamente giornalistici, «un viaggio nella musica» di quel continente alla ricerca delle musiche che l'industria discografica non proponeva perché «poco commerciali»; il secondo invece, insieme con suo cognato Gianni Morandi, aveva realizzato un programma televisivo intitolato *Caccia al bison-*

te, un'indagine sui vari modi di essere artisti in quei Paesi e sulle varie forme di espressione musicale.

Que viva música!, perciò, è anche un po' la somma di questi due precedenti viaggi, ma stavolta con intenti pure spettacolari, con occhi più smaltizzati e con un «taglio» giornalistico diverso, diretto a cogliere i fermenti delle varie realtà sociali di quelle terre.

E proprio per non perdere di vista anche questa componente, peraltro essenziale, per un discor-

i pensieri suonano



Qui sopra: ancora un'immagine dedicata al Brasile. Siamo a San Paolo, il Quintetto Violado sta interpretando «La missa do vaqueiro». I ritratti sullo sfondo sono immagini «sacre» di santi e briganti. Sempre sopra, in alto, Amparo Ochoa durante uno spettacolo a Casa del Lago in Messico accompagnato da Los Morales. A destra, studenti cubani interpretano un consuntivo folkloristico della musica del loro Paese

so sulla musica, ogni puntata del programma ha in un certo senso un filo conduttore. La prima riguarda il Brasile, quella parte del Brasile consumistico che vive di calcio, del samba più commerciale, di acquavite e di musica importata dagli Stati Uniti; la «chiave» della puntata è una lettera in musica che Chico Buarque de Hollanda, il cantautore che ha vissuto per alcuni anni a Roma, immagina di scrivere ad un suo amico. Il titolo è *Chorino* e gli autori della trasmissione hanno creduto di «leggerli» critiche all'attuale regime. Chico, forse ironicamente, canta: qua in Brasile sta cambiando tutto, vi è molto samba, molta acquavite, molto rock and roll; «come a voler dire», commenta Miná, «qua non cambia mai niente e tutto (pur troppo) è come prima».

Il Brasile che ci propongono gli autori in questa puntata è quello che tutti conoscono o che

comunque «hanno» negli occhi: la spiaggia di Copacabana con le sfilate di moda, come avvenivano negli anni Cinquanta sull'arenile di Fregene; la partita di calcio al Maracanà, quella sulla spiaggia, la «peleada» (da Pelé) sette contro sette con un pubblico numeroso e appassionato; il carnevale con le meravigliose mulatte dai capelli biondi che dimenano le anche con misto di eleganza e sensualità. Un Brasile, insomma, o che non vuol pensare o che si sforza di non far pensare. Ed infatti vi è la bellissima Eleana Pitman che canta il samba, tre «pasiste do samba», Gracina, Fatima ed Elsi, che si muovono ritmicamente a cinquanta dollari all'ora e sono la gioia del loro produttore, Sergentelli, un italiano trapiantato laggiù da molti anni ormai.

Poi Jorge Ben e il suo ritmo che trascina il pubblico, Benito de Paula, la Coca Cola, Charlie

Brown, mentre di tanto in tanto s'ode la voce di Chico che continua a cantare: qua in Brasile sta cambiando tutto, vi è molto samba, molto rock and roll, molta acquavite, eccetera, eccetera. Le musiche di Jobim riempiono l'aria; l'autore preferito di Frank Sinatra è considerato il Beethoven del samba; Roberto Carlos canta i sogni impossibili delle «favelas», enormi bidonvilles di 200 mila e più disperati, ma li canta in eleganti club come il Monte Libano. I ricchi, gli industriali, coloro che fanno il surf ad Ipanema sono orgogliosi di Roberto Carlos. Ma è questo il Brasile più felice, il Brasile delle minoranze. Privilegiato.

L'altro lo si vedrà nella seconda puntata e con esso le sue musiche. Come «La missa do vaqueiro» che si tiene nella regione di Recife ad opera del Quintetto Violado, in chiese che hanno ai muri le figure più eroi-

che ed emblematiche delle rivoluzioni del passato. Filo conduttore della seconda parte sono appunto le «favelas». E' questo l'altro Brasile, quello che canta il samba autentico e non quello per i turisti, Elis Regina, Milton Nascimento, João Bosco, Gilberto Gil, Vinícius de Moraes. Gli autori del programma ci porteranno nel Teatro Opinião, ove si dà appuntamento tutta l'avanguardia artistica e dove si suona il samba più autentico delle «favelas».

«I testi di queste musiche», dicono gli autori, «fanno pensare e quindi sono pericolosi e se non si vogliono avere noie con il governo bisogna essere furbi, scrivere cose che possano essere interpretate in vari modi e soprattutto essere prudenti, la polizia politica si guadagna con scrupolo lo stipendio».

La puntata dedicata all'Argentina è forse drammatica. In Brasile la dissidenza artistica e

più preparata, chi non è ossequiente al regime si è organizzato e la stessa dittatura dopo dieci anni è meno pressante a confronto di quella argentina che è più recente. E allora capita che le voci più autentiche dell'arte musicale sono fuggite o hanno scelto liberamente di vivere all'estero. Come Atahualpa Yupanqui esule a Parigi, Mercedes Sosa, Orazio Guarani, Daniel Viglietti pure a Parigi, Gato Barbieri e Astor Piazzolla che hanno scelto di stare rispettivamente a New York e a Roma. Questa puntata è intitolata *La notte del sabato*, in cui tutti sono nelle strade. Il regime afferma perché qui ognuno è felice, ma chi sa pensare afferma che ciò avviene perché è questa una abitudine molto radicata. Altrimenti non si spiegherebbero i cento morti tra polizia rivoluzionari soltanto periodo tra Natale



NOVITA
ESCLUSIVA

Fa Doccia
la più vivificante
delle docce.



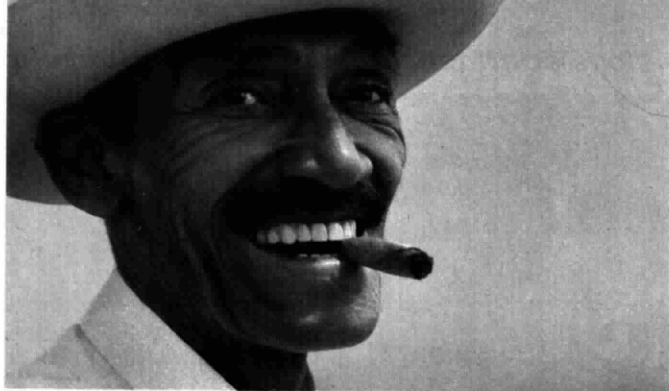
L'unico al Laim dei Caraibi

**Fresca per il corpo...
morbida sulla pelle.**

Fa Doccia è stato studiato per l'applicazione diretta sul corpo.

Preziose ed esclusive sostanze emollienti sviluppano una schiuma attiva che deterge e insieme ammorbidisce la pelle.

Tenete il flacone sempre pronto nella doccia. Lc'è l'apposito gancio appendi-flacone! e godetevi la più vivificante delle docce.



Joseito Fernandez, l'autore di « Guantanamera ». E' forse l'artista più amato a Cuba dove, a differenza di altri suoi colleghi che hanno preferito l'esilio, continua a vivere

← e Capodanno e i mille nel corso dell'intero anno. Se per il Brasile la musichetta di Buarque de Hollanda ripropone con puntualità la dissidenza in modo ironico, per la puntata argentina il particolare che ricorre è rappresentato dalle sirene delle auto della polizia. La repressione è assai dura, la gente scompare e, come dicono gli autori del programma, « i corpi poi vengono ritrovati su autobus saltati in aria per una carica di tritolo. Con un particolare però: prima che gli autobus saltino in aria i morti sono già cadaveri ».

Nei locali eleganti fa da padrone il tango, quello figurato con languide strette, batter di tacchi, capricci creoli. Balla Coppes che di tanto in tanto si esibisce anche a Las Vegas. Nei locali in cui danza lui affluiscono in tre turni i turisti brasiliani del « tutto compreso ». E' questo il tango che non nuoce al governo. Ma v'è anche un altro tango, quello ad esempio di Osvaldo Pugliese che Isabella Peron, ex ballerina, aveva proibito. Per Pugliese e per i gauchos questa invece è stata sempre musica di ribellione, di liberazione, di speranza, di rivoluzione. Ora Osvaldo Pugliese è tornato a suonare in pubblico ma su di lui vigila gli « angeli con la radio », quelli che viaggiano in auto a sirene spiegate. Un altro fedele a se stesso e alle proprie idee è Edmundo Rivero, la voce di Buenos Aires. Nonostante gli sforzi degli « allineati » al regime, il tango resta sempre quello delle origini, dei quartieri poveri, dei bassifondi dove « allacciarsi » e

incrociare la gamba con quella della compagna non era considerato sconvolgente. Poi Parigi, Hollywood e Rodolfo Valentino incoraggiarono la borghesia argentina a ballarlo, e così il tango non fece più scandalo e diventò l'orgoglio nazionale.

Ma bisogna pensare ai turisti e questo incarico lo svolgono Los Boleadores; ma per gli argentini vi è *Libertango* di Astor Piazzolla. Dicono Minà e Miti: « Qui la libertà significa anche solo fuggire lontano. Ma se molti sono fuggiti, altri sono rimasti come Hugo Diaz e la sua armonica e la musica andina di Jaime Torres che suona il charango, uno strumento ricavato dalla carcassa dell'armadillo ». Il Messico è il Paese delle contraddizioni. Vi è il Messico del turismo americano con i rodei, i combattimenti dei galli e i complessi tipo I Mariachi che a pagamento (per serenate, matrimoni) suonano *La paloma*, *La cucaracha*. Di contro vi sono i canti rivoluzionari di Amparo Ochoa, della venezolana Gloria Martin, degli argentini Gambino, di musicisti che suonano le musiche delle civiltà azteche e maya. « E' questa la puntata delle contraddizioni perché il Messico è il Paese dai due volti: mentre vi è gente che fa la fila per una brocca d'acqua, vi sono i quartieri del superlusso; mentre il governo esprime un regime presidenziale, qui trovano rifugio esuli dal Brasile e dall'Argentina ».

Ed eccoci a Cuba, ove regna la gioia di vivere. Dicono Minà e Miti: « La felicità dei giovani cubani è tanto evidente che sembra poterla toccare con le mani ». Per l'ulti-

ma puntata non vi era altro titolo che questo *Gioia di vivere*.

All'Avana l'obiettivo principale dei musicisti è il completo recupero della cubania, cioè delle musiche, delle tradizioni, dell'intera cultura del Paese. « Non dimentichiamo che la musica afrocubana è nata proprio qui, perché su questa terra sbarcarono i primi schiavi neri che diffusero quei ritmi tra i bianchi ». Dicono a Cuba: « Fino ad oggi abbiamo dovuto pensare a dare da mangiare al nostro popolo, ora che abbiamo raggiunto felicemente alcuni risultati possiamo pensare alle esportazioni ». E allora qui in Europa si annuncia l'ondata del salsa, la musica della costa caraibica, l'autentica musica afrocubana, quella che ha più influenzato gli artisti di ogni Paese. Ma se a Cuba sono conservate gelosamente le tradizioni del passato, se vi sono appositi luoghi ove si fa la musica dei propri padri (i vecchi ritrovano il mondo e le cose della loro giovinezza), i giovani delle « nuova trova », i patios in cui si suonano musiche sperimentali, trovano il mondo e i ritmi della loro età, mai in contrasto con le antiche civiltà del loro Paese, musiche liberatesi dalle scorie dell'influenza nordamericana come la rumba, il mambo e il cha-cha-cha che Cugat e sua moglie proposero in tutto il mondo. Ma a Cuba precisano anche: « Quei due erano nati molto lontano da qui e non avevano nulla in comune con noi ».

Gianni De Chiara

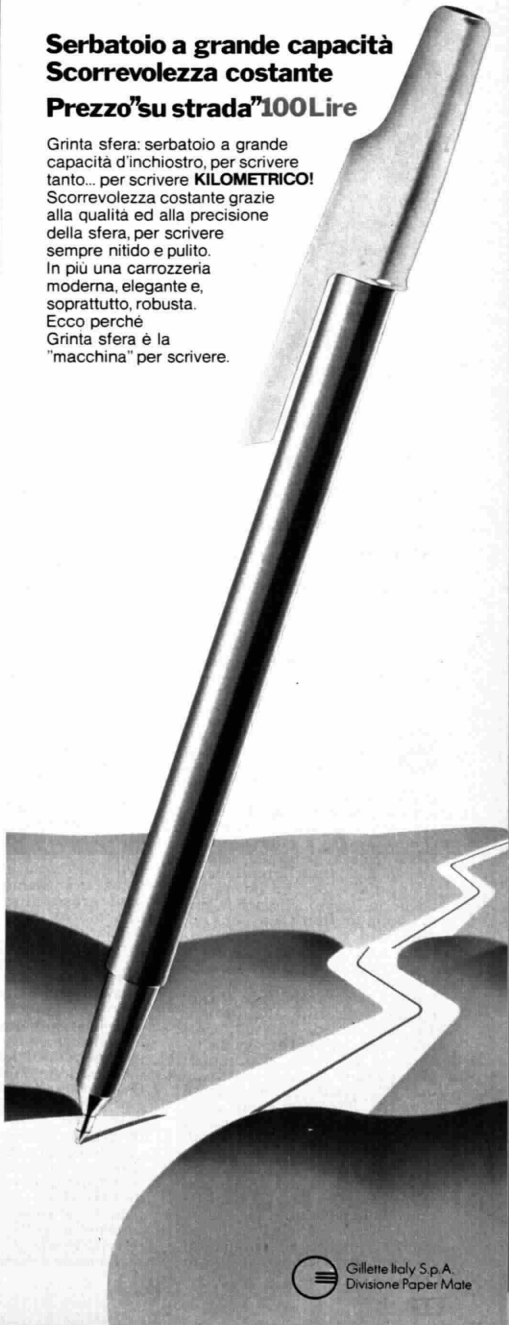
Que viva música! va in onda domenica 3 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 2 TV.

GRINTA sfera

La "macchina" per scrivere

**Serbatoio a grande capacità
Scorrevolezza costante
Prezzo* su strada* 100 Lire**

Grinta sfera: serbatoio a grande capacità d'inchiostro, per scrivere tanto... per scrivere **KILOMETRICO!** Scorrevolezza costante grazie alla qualità ed alla precisione della sfera, per scrivere sempre nitido e pulito. In più una carrozzeria moderna, elegante e, soprattutto, robusta. Ecco perché Grinta sfera è la "macchina" per scrivere.



La TV è veramente il Quinto potere?

Secondo gli autori della pellicola, interpretata da un cast formidabile, il video sarebbe in realtà un fabbricante di miti e di crimini. Ma la « dimostrazione » non convince. Vediamo perché

di Giuseppe Sibilla

Roma, marzo

Sul terreno dello scontro fra televisione e cinema c'è un episodio nuovo da registrare. E' un messaggio proveniente dalla fabbrica del cinema per definizione, ovvero Hollywood, intitolato *Quinto potere* e indirizzato direttamente al petto del nemico con la dichiarata intenzione di colpirlo al cuore. La novità sta anche in questo, che per la prima volta un film viene pensato, realizzato e diffuso come attacco preciso, senza infingimenti o mezzi termini. Fino a questo punto la guerra si era combattuta nei retrobottega (razionamento dei film alle stazioni TV, richiesta di provvedimenti protettivi contro l'arrogante invadenza del video, scaramucce per spuntare qualche soprassoldo). Per quanto specificamente riguarda il nostro Paese c'era perfino da esitare a chiamarla guerra a tutte lettere, e se talvolta è stato usato questo termine è dipeso più che altro dall'inclinazione ad esagerare. Colpi di spillo, magari qualche martellata sulle dita; ma al fondo il senso era quello di una guerra appunto all'italiana. Di recente, per esempio, si è letto

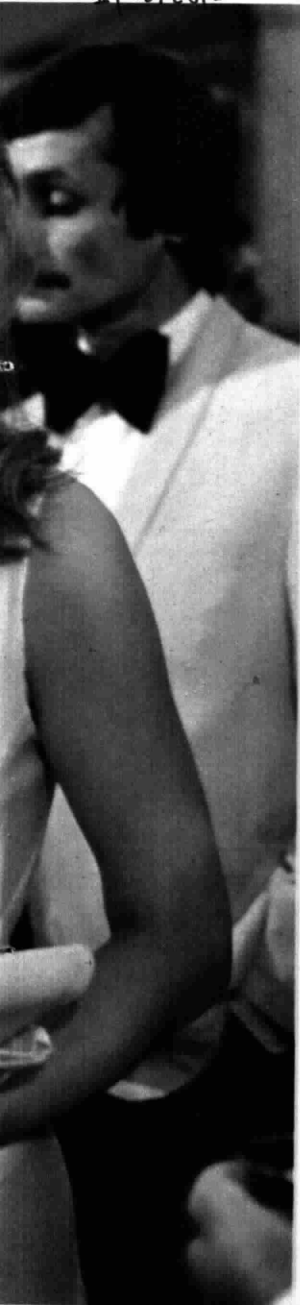
sui giornali che a Roma le TV private hanno trasmesso più di cento film in una sola settimana. Le associazioni dei produttori protestano, ma i film, a quelle TV, chi glieli ha dati? Quante smagliature, quanti varchi ci sono nelle trincee che il cinema dice di aver apprestato a sua difesa?

Con *Quinto potere*, in circolazione da una settimana nelle sale di prima visione, si passa dalla fase difensiva a quella dell'attacco accuratamente organizzato. Siamo in presenza d'un grosso film, il frutto di uno sforzo evidentemente miliardario che punta a raggiungere gli spettatori del mondo intero con il supporto di un formidabile cast di interpreti — William Holden, Faye Dunaway, Peter Finch e Robert Duvall sono soltanto le punte dello schieramento —, e che si è già prenotato per l'imminente distribuzione annuale di Premi Oscar. A metterlo in piedi, inoltre, hanno contribuito personaggi che della TV sanno o dovrebbero sapere quasi tutto, dal momento che l'hanno lungamente praticata. Soggetto e sceneggiatura si devono a Paddy Chayefsky, che una ventina d'anni fa riuscì a diffondere intorno a certi suoi originali televisivi (*Marty*, *Pranzo di nozze*, *La notte dello scapolo*) l'equi-



Faye Dunaway. Nel film è Diana Christensen, la responsabile del settore programmi, una donna che vive solo per il successo. La sua è, secondo i critici, un'interpretazione splendida

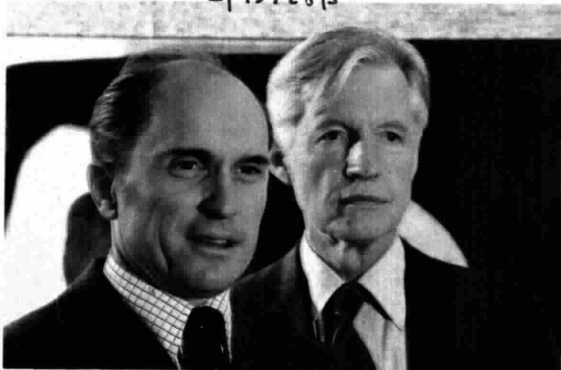
II | 13728 | S



II | 13728 | S



II | 13728 | S



Robert Duvall è il direttore della rete televisiva, anche lui un uomo divorato dall'ambizione. In alto, con Faye Dunaway è William Holden, uno dei pochi personaggi «positivi» del film. Regista è Sidney Lumet

voco che si trattasse di coraggiosi «spaccati» sulla realtà popolare americana e non di abili aggiornamenti al consueto e rassicurante repertorio borghese. Il regista è Sidney Lumet, uno che conta nel cinema dopo aver contato molto alla TV. E il produttore Howard Gottfried è un acquisto cinematografico abbastanza recente, che si è fatto le ossa organizzando per il video svariate serie di telefilm di successo.

Questo manipolo di esperti sottopone a radiografia gli uomini e l'organizzazione di una società di produzione televisiva chiamata UBS (United Broad-

II | S

casting System) e analizza gli effetti della loro attività sul pubblico. Il risultato è un massacro. La TV che ci mostra *Quinto potere* è un campo di battaglia sul quale, tra divani d'autore e ovattate moquettes, uomini e donne si azzannano senza respiro, passano sui cadaveri degli amici migliori, sacrificano se stessi, mogli, mariti e amanti sull'altare degli indici di ascolto e di popolarità. Erano, queste creature, normali esseri umani prima che li travolgesse l'onda del carrierismo e del «business»; a brevi intervalli, almeno alcuni di loro, riescono perfino a ridiventare tali. Ma si

tratta di debolezze momentanee. Per quel che conta sono mostri assetati di potere e di successo, e lo sono diventati per aver ceduto al mostro principale, la TV, il cui incessante bisogno di primato e di dollari li ha svuotati di ogni contenuto umano e che si nutre di loro dopo averli completamente degradati. Gli indici di ascolto e i contratti pubblicitari che li seguono (le televisioni americane, è noto, vivono di pubblicità): non c'è altro che vale. Per alzare gli indici e impinguare gli introiti si ricorre a qualsiasi violenza, non ci si ritrae dinanzi a nessuna follia: compresa quella di sfruttare un cronista arrivato al limite del fallimento rilanciandolo come una sorta di scandaloso santone del peggior qualunque ideologico, imbastendo intorno a lui uno show demenzialmente «popolare» e assassinandolo a colpi d'arma da fuoco «in diretta», e cioè mentre sta parlando ai suoi spettatori, quando i conti della pubblicità legata alla sua presenza incominciano a vacillare.

La mostruosità dei responsabili, com'è ovvio, si sostiene sulla totale imbecillità del loro uditorio. La tesi di *Quinto potere* è che il pubblico televisivo è composto da gente del tutto incapace di critica e di autocritica, indifesa da ogni aggressione e anzi proclive ad accogliere le aggressioni con festosa ingordigia. Mostri anche questi, sebbene da compiangere: perché questa qualità è stata indotta in loro dal già menzionato mostro principale, che li ha mani-

segue a pag. 100

Uova Perugina. Così ricche che le

© 1997 Perugina S.p.A. All rights reserved. A license from Frank's Camera Productions

I anti, tanti splendidi bijoux
firmati Roberta di Camerino,
Voguebijoux, Artemis...
tutte creazioni di alta classe!

Originalissimi ornamenti
d'artigianato indiano,
ciascuno con certificato
di autenticità.

Monete d'oro e d'argento
fra le preziose sorprese
della serie con
bollo "supersorpresa".

sorprese non finiscono a Pasqua!



Fra le simpatiche e
coloratissime sorprese
per i più piccini,
tanti Barbapapà.



PERUGINA

La certezza della qualità.



...e in più quest'anno
le farfalle e i bolli Perugina
ti fanno risparmiare fino
al 30% nei negozi blu **bassetti**



Dietro il bianco di Iodosan c'è la salute dei denti.

Perchè Iodosan dentifricio non solo pulisce,
ma disinfetta, protegge e quindi dà alito puro.

Reg., Min. San. N° 7269 del 7-7-1971 — Aut. Min. San. N° 4021 del 20-5-1975



Spazzolino e dentifricio Iodosan per una perfetta igiene orale.

E' un prodotto
Zambeletti
solo in Farmacia.

Alla scoperta della natura

VIAGGIO IN GIARDINO

Venerdì 8 aprile

Inizia questa settimana, sulla Rete 2, una nuova serie di trasmissioni dal titolo *Alla scoperta della natura* di cui è autore Michele Gandini, nome molto noto al pubblico dei telespettatori. La prima puntata della serie — che si avvale della consulenza scientifica di Enrico Stella con la collaborazione di Guido Sabatini — è dedicata al «giardino». Attraverso il dialogo fra un padre (voce di Riccardo Cucciolla) e il suo bambino (il piccolo Margoni) si snoda la semplice, affascinante vicenda del giardino, cui seguiranno quelle dello stagno, del prato, del ruscello, della spiaggia, ecc.

Dunque, il papà dice al figlio: «Volevi conoscere qualcosa di più sul mondo della natura; possiamo partire da qui, senza muoverci da casa, dal nostro giardino. La prima cosa che devi sapere è che un giardino è un ambiente artificiale, cioè che è stato l'uomo — in questo caso la tua mamma ed io — a scegliere le piante che vi crescono e a disporle in un certo modo...». Così si svolge il dialogo tra padre e figlio. Il bambino è pieno di curiosità e d'interessi ed ha tanta confidenza nel suo papà che gli rivolge qualsiasi domanda gli passi

per la mente: «Perché il gelsomino si chiama "gelsomino"?». E il papà, sorridendo: «Perché è una pianta che viene dall'Oriente; il suo nome deriva dalla parola araba "yasmin" che vuol dire "fiore bianco"». Il giardino è pieno di bellissimi fiori: ecco la fucsia dai fiori penduli, detti «orecchini di dama»; il nome «fucsia» è preso da quello del famoso botanico tedesco Leonhart Fuchs, che fu anche medico valente ed è considerato uno dei «padri della botanica» moderna.

«Ma, papà, vengono tutte da fuori queste piante?», chiede il bambino. «Non proprio tutte», dice il papà, «ma certo molte delle piante ornamentali dei nostri giardini hanno un'origine esotica. Perfino il comunissimo geranio fu importato in Olanda, nel '600, dal Sud Africa». Ecco le zinnie, affascinanti e strane: quello che sembra un fiore unico è composto da due tipi di fiori diversi: quelli esterni, disposti a raggio, e quelli al centro, molto più piccoli e fitti. Ed è proprio questo ciuffo di fiorellini che, man mano che la fioritura progredisce, prende la caratteristica forma di cono. Anche i crisantemi hanno due tipi di fiori, perché appartengono alla stessa famiglia.



Mariano Rigillo è il protagonista dello sceneggiato «Saturnino Farandola», tratto dal libro di Albert Robida, che va in onda giovedì 7 aprile sulla Rete 2

Un romanzo sceneggiato di Albert Robida

SATURNINO FARANDOLA

Giovedì 7 aprile

Va in onda, sulla Rete 2, la prima puntata dello sceneggiato *Saturnino Farandola*, tratto dal romanzo *Viaggi straordinari di Saturnino Farandola* (Ed. Sonzogno, 1976) dello scrittore e pittore francese Albert Robida (1848-1926). La sceneggiatura è di Raffaele Meloni e Norman Mozzato, le scenografie, create sullo stile dei disegni dello stesso Robida che illustrano il libro, sono di Paolo Petti, i co-

stumi sono stati disegnati da Franco Laurenti, le musiche originali sono state composte da Ettore De Carolis, la regia è di Raffaele Meloni.

E' una storia ricca di avventure mirabolanti e di colpi di scena, di trovate l'una più divertente dell'altra e di personaggi caratterizzati con sorprendente ironia. Protagonista dello sceneggiato è l'attore Mariano Rigillo, il quale svolge anche il ruolo del narratore; egli, cioè, racconta la propria storia, iniziando da quando, bambino di pochi mesi, approdò, adagiato in una culla di vimini, all'isola Pomoti, abitata dalle scimmie. I genitori del bambino erano periti in un naufragio con tutto l'equipaggio della nave su cui viaggiavano; si era salvato, miracolosamente, solo il piccolo Saturnino, che le onde avevano trasportato a quest'isola verde popolata di esseri strani. In verità l'essere strano, per le buone scimmie, era questo curioso «oggetto» che agitava le gambe, stringeva i pugni e lanciava degli strilli acuti come squilli di tromba. Una grossa scimmia, mamma di una numerosa schiera di figlioli, si chinò sulla culla, sollevò l'esserino e lo depositò accanto ai suoi piccoli.

E così Saturnino trascorre la sua infanzia in mezzo alle scimmie. Ma, crescendo, il nostro eroe si accorge suo malgrado di non essere del tutto simile ai suoi fratelli: gli manca la coda! «Il fatto di essere privo della coda», dice il Saturnino-narratore, «non era soltanto

un'evidente menomazione estetica, ma significava essere privo di un importante mezzo di locomozione e di approvvigionamento. La coda, insomma, per i quadrumani costituisce la quinta mano: da ciò si evince quanto sia superiore la razza delle scimmie rispetto a quella dei "bimani": noi infatti siamo soltanto dei bimani...». Povero Saturnino! Fu proprio la consapevolezza definitiva che non sarebbe mai riuscito a possedere un giorno il «pennacchio a trombetta» di coloro che egli credeva veramente i suoi fratelli di sangue a deciderlo alla partenza.

Così, un bel giorno, Saturnino, ormai undicenne, saluta affettuosamente il popolo scimmiesco, monta a cavalcioni sopra un tronco di cocco e prende la via del mare. Che ne sarà del nostro Saturnino? Sarà divorato dai pescatori? Andrà a finire nello stomaco di una balena? Niente affatto. Qualcuno lo ha già avvistato: è Mandibola, aiutante del capitano Lombro, vedete quel «oggetto», laggiù a Sud-Sud-Est?», chiede il luogotenente Mandibola. Il capitano punta il suo potentissimo cannocchiale a Per il fulmine d'Honfleur! E' un albero luogotenente Mandibola, e sopra c'è qualcuno.

Bene. Da questo momento hanno inizio le straordinarie, meravigliose avventure di Saturnino Farandola...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 aprile

Rete 1 - IL CORILLA LILLA in *La città perduta* e *Alla ricerca di un tesoro*: due allegre avventure a cartoni animati con i personaggi di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Marilino* alla sfila di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini.

Lunedì 4 aprile

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì con attualità, musica e sport. Presentano Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci, regia di Angelo D'Alessandro.

Rete 2 - LA TALPA E L'UOVO, cartone animato cecoslovacco. Seguirà la quinta puntata della favola *Suono il Soldato di Pinin Carpi* con i pupazzi di Vella Mantegazza. Infine, per la serie *Ragazzi nel mondo*, andrà in onda la terza ed ultima parte del documentario *Equador* di Vicio, storia di una bambina di Pueblo Viejo.

Martedì 5 aprile

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *L'ultimo dinosauro*, telefilm di Gici Ganzi Granata, pupazzi animati di Giorgio Ferrara, regia di Roberto Piacentini. Wanda Vismara presenterà *Il leone e la lepre* della serie *Le favole di Esopo*. Infine il programma di cartoni animati con *Quei ragazzi*, *trascorribile*, *carissimissimo* Braccio di Ferro.

Mercoledì 6 aprile

Rete 1 - GIOCO-CITTA', a cura di Bianca Pizzorno; testi di Tiziana Scavi e Cino Tortorella. Presenta Claudio Sorrentino. Regia di Cino Tortorella. Seguirà *Argomenti: I mistici cattolici*.

Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *L'arruolamento*. Un giovane ufficiale, in licenza di convalescenza, è ospite della famiglia Kirby. I suoi racconti e le lettere che il padre gli manda dal fronte accendono sempre nel suo il desiderio di arruolarsi... Seguirà *Trentamini* di Giovanni a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 7 aprile

Rete 1 - LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO: *Il folletto del secchio*. Seguirà il cartone animato *Il camaleonte* della serie *Mio e Mao*. Va poi in onda *Il centenario gregoriano*: *tempo di Pasqua* a cura di Luigi Sportelli e Angela Cavo, consulenza di Pellegrino Ermetti. Partecipano Maria Teresa Bax, Lucia Carullo, Angela Cavo e Luigi Sportelli. Testi e regia di Giuseppe De Martino.

Rete 2 - PASSATEMPO: *Costruire con la carta*, programma di André e Dany. Seguirà il cartone animato *In città col nonno* della nuova serie *Ubaldo di Carletto*. Chiuderà il pomeriggio *Saturnino Farandola*.

Venerdì 8 aprile

Rete 1 - LA CROCE E L'ALBERO: programma speciale dedicato alla Pasqua a cura di Mario Saraceno, testi di Gino Nogar, presentato da Giampiero Albertini e Marisol Gabbriellini.

Rete 2 - ALLA SCOPERTA DELLA NATURA: il giardino, un programma di Michele Gandini. Partecipano i cartoni animati *Barbagesi* di Annette Tison e Talus Taylor. *Appuntamento... con i ragazzi* dedicherà la puntata odierna al tema «Lo spazio per i giochi» con servizi filmati e disegni inviati dai bambini che illustrano dove e come giocano.



Bitter
CAMPARI

Semplicemente, una questione di gusto.



rete 1

9,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano
BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA
celebrata da S. S. Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Balma

11-11,30 **RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE**

12,15 **A COME AGRICOLTURA** Parziale
a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno
Pubblicità

13-14 **TG l'una**
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

13,30 **TG 1 Notizie**
Pubblicità

14-19,50 **Domenica in...**
di Perretta-Corona-Pacini Silvestri condotta da Corrado
Regia di Lino Proccacci
con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Antonio Menna

IN... APERTURA
14,05 **NOTIZIE SPORTIVE**
14,10 **IN... SIEME**
con Corrado

14,30 **DISCO RING**
Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni
Regia di Antonio Moretti

15,10 **IN... SIEME**
15,20 **ATTENTI A QUEI DUE**

Una strana famiglia
Telefilm - Regia di Sidney Hayers
Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Diane Cilento, Denholm Elliott, Roland Culver, William Rushton, Molytrie Kelsall, Christopher Sandford, Ivor Dean - Distr.: I.T.C.

16,10 **IN... SIEME**
16,20 **NOTIZIE SPORTIVE**
16,25 **IN... SIEME**
16,45 **A MODO MIO**

Appuntamento della domenica a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
condotto da Memo Remigi
Scene di Filippo Corradi
Cervi - Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Gian Carlo Nicotra

17,50 **IN... SIEME**
17,55 **90 MINUTO**
Prima edizione
Pubblicità

18,15 **IN... SIEME**
Pubblicità
18,35 **90 MINUTO**
Seconda edizione

18,50 **IN... SIEME**
19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19,45 **IN... SOMMA**
Pubblicità
CHE TEMPO FA

20 **Telegiornale**
Pubblicità

20,40 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
Gesù di Nazareth
Sceneggiatura di Antony Bur-

gess, Suso Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli
con la consulenza di Pier Emilio Gennarini
Personaggi ed interpreti:
Gesù Robert Powell
Maria Olivia Hussey
Giuseppe Yorgo Voyagis
Rabbi Yehuda Cyril Cusack
Gesù a 12 anni Lorenzo Monet
Andrea Tony Vogel
Filippo Steve Gardner
Giovanni Apostolo John Duttine

Matteo Keith Washington
Giacomino Il Sergio Nicolai
L'ossesso di Calafnao

Il paralitico David Trevina
e con la partecipazione di:
Erodiade Valentina Cortese
Filippo James Farentino
Erode Antipa

Christopher Plummer
Giovanni Battista

Michael York
Consulenti: Mons Pietro Rosano, Rev. Richard Gilbert, Rabbino Albert Friedlander, Dr. Mohammed Ben Bourboue

Musica di Maurice Jarre
Direttori della fotografia: Armando Nannuzzi, David Watkin

Montaggio di Reginald Mills
Architettura ed arredamento di Gianni Quaroni
Costumi di Marcel Eschoffier, Enrico Sabbatini

Prodotto da Vincenzo Labelle
Regia di Franco Zeffirelli
una coproduzione IAI-Radiotelevisione Italiana-ITC
Secondo episodio

Pubblicità

21,55 **La domenica sportiva Parziale**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Siano e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

La trasmissione comprenderà, in collegamento via satellite, la telecronaca diretta da Long Beach del G. P. Automobilistico degli Stati Uniti West di F. I.

22,55 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

Notizie del TG 1
CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 **Qui cartoni animati**
— **IL GORILLA LILLA**

In —
La città perduta
— Alla ricerca di un tesoro
Regia di Charles A. Nichols
Produzione: Hanna & Barbera

— **MARIOLINO ALLA SFILATA**
di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini
Prod.: JUPI Audiovisivi

Pubblicità

13 —
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-18 **L'altra domenica**
Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pasucci
Regia di Enzo Tarquini
Nel corso del programma:

13,30 — **DA VERCELLI CONCERTO DI ANGELO BRANDUARDI**

— **CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO**

— **CONCERTO DEI FLEET-WOOD MAC**

— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPECTATORI**

15,45-17,55 **Lo sport in diretta**
— **NAPOLI: IPPICA**
Gran Premio Lotteria

— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Meebeke
COLUMBISMO: GIRO DELLE FIANDRE

18 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

Pubblicità

18,55 **GLI INAFFERRABILI**
Operazione diamanti
Telefilm - Regia di Richard Kinnon

Interpreti: James Gregory, Nancy Berg, Charles Boyer, Gig Young, David Niven, Robert Coote, Gladys Cooper
Prod.: Four Star

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,50 **TG 2 - Studio aperto**

Domenica sprint Parziale
Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

Pubblicità
20,40 **Que viva musica!**
Canzoni, spettacolo e artisti dell'America Latina
1° - Brasile: lo choro
a cura di Gianni Miki e Ruggero Miti

Pubblicità

21,40 **TG 2 - Dossier**
Il documento della settimana a cura di Ezio Zeffirelli

Pubblicità

22,30 **TG 2 - Stanotte**
22,45 **PROTESTANTESIMO**
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau
20,20 Kunstkalender
20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Horst Gampert

20,30-40 Elternschule. Ratschläge für Erzieher, 6. Folge: "Kinder sind auch Menschen - Idee u. wissenschaftl." - Beratung: Univ. Prof. Walter Spiel, Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledt, Gerhard Klingenberg, Regie: Wolfgang Glück, Verleih: ORF (Wiederholung)

svizzera

13,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz.
13,35 **TELERAMA**
Settimanale del Telegiornale

14 — **TELE-REVISTA**
14,15 **INTERMEZZO**
14,20 In Eurovisione da Meebeke (Belgio) COLUMBISMO: GIRO DELLE FIANDRE

Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo
15,40 **UN'ORA PER VOI**
16 — **STANLUO E OLLIO**
17 — **PROCESSO AL DOTTOR CHAPMAN** C Telefilm della serie - The Bold Ones

17,55 **TELEGIORNALE** - 2° ediz.
18 — **DOMENICA SPORT**
18,55 **GIOVANI LAUREATI AL CON-CORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA A MONACO 1976**

Musiche di J. Ch. Bach e Bela Orchestre della Bayerischer Rundfunk diretta da Rafael Kubelik

19,30 **TELEGIORNALE** - 3° ediz.
19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
Conversazione evangelica

19,50 **INTERFAMIGLIA**
Quindicinale del TG
20,45 **TELEGIORNALE** - 4° ediz.
21 — **IL DILETTANTE**

dal romanzo di Anders Bodelsen
Sceneggiatura e regia di Reinier Erler - 1° parte
22 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
0,20-0,30 **TELEGIORNALE** - 5° ediz.

capodistria

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
Barriti nella giungla
Film - 4° parte

19,55 **ZIG ZAG**
20 — **CANALE 27** E I programmi della settimana
20,15 **A QUALSIASI PREZZO** E Film con Ira Fürstberg, Klaus Kinski, Tino Carraro - Regia di Emilio Miraglia

Uno studioso che ha compilato una monografia sui preziosi contenuti nel tesoro della Basilica di S. Pietro a Roma, recluta diversi specialisti, per organizzare un colpo, tra i più perfetti. Colpo che, nonostante il prodigarsi della troupe e le doti di improvvisazione dei singoli membri, riesce solo... quasi perfetto.

21,50 **LA GAZZ**
21,55 **PUNTO D'INCONTRO**
Settimanale del TG

22,15 **SCUSATE, CHIEDIAMO SCUSA...** con Milena Drevil, Slobodan Djuric - Regia di Soja Jovanovic

23,20 **TELESPORT** - Pallacanestro - Campionato jugoslavo - Sarajevo: Bosna-Crvena Zvezda

francia

11,20 **CONCERTO SINFONICO**
12 — **BUONA DOMENICA**
12,15 **SEMPRE SORRISI**
13 — **TELEGIORNALE**
13,23 **L'OCCHIALINO**
14,15 **POM-POM-POM...**
14,20 **QUESTI SIGNOREN CI DICONO**

Giochi, rassegna del cinema, del teatro e della canzone
15,40 **POM-POM-POM...**
15,43 **TOM E JERRY**
Cartoni animati

15,50 **TELEFILM DELLA SERIE "TESTE BRUCIATE"**
16,40 **TRE PICCOLI GIRI**
Ritratto di famiglia - La scuola dei tifosi - Dove, quando e come

17,20 **POM-POM-POM...**
17,25 **TELEFILM DELLA SERIE "MUPPETS' SHOW"**
18,02 **POM-POM-POM...**
18,12 **CONTRE UT**
19 — **STADE 2**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **MUSIQUE AND MUSIC**
21,35 **SCENE DI VITA CINOBUALE**

Regia: scene e dialoghi di Ingmar Bergman
Seconda parte
22,15 **DOCUMENTARIO**
22,55 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,50 **L'UOMO CON LA VELA**
— Perché ha ucciso Nolan - con Richard Bradford

20,45 **MONTECARLO SERA**
20,50 **NOTIZIARIO**

21,20 **LE TENTAZIONI QUOTIDIANE**
Film
Regia di Julien Duvivier
François Arnoul, Charles Aznavour, Jean Claude Brialy, Alain Delon, Fernandel, Michel Simon

Il diavolo, in prima persona, narra sette episodi: la storia di Gaetano, l'inserviente di monache, Tania, una spogliarellista, riconquista il marito; una ragazza non conosce i genitori; un pazzo tenta di farsi passare per il buon Dio...

22,55 **GROSCOPO DI DO. MANI**

I programmi a colori sono indicati dal simbolo o Parziale o Parziale e I TG serali sono parzialmente a colori. Le partite di calcio di Serie A sono a colori salvo indisponibilità del mezzo tecnico.

domenica

«Gesù di Nazareth» di Zeffirelli

Robert Powell il protagonista

ore 20,40 rete 1

Con la sequenza del battesimo sulle rive del Giordano fa stasera la sua apparizione sui teleschermi Robert Powell, l'attore inglese scelto da Franco Zeffirelli per impersonare Gesù adulto. Dopo la cerimonia, di cui è stato ministro Giovanni Battista, Gesù torna a Nazareth e nella sinagoga, alla presenza della madre, legge le parole del profeta Isaia «Lo spirito del Signore è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione. Oggi la scrittura si è adempiuta». Tutti lo guardano increduli: per loro è soltanto il figlio del falegname. Molti si alzano gridando allo scandalo e spingono Gesù fuori dal villaggio. Egli non fa resistenza e la folla si apre silenziosamente per lasciarlo passare. Gesù viene poi raggiunto da due discepoli di Giovanni, Andrea e Filippo, i quali annunciano che Erode ha fatto arrestare Battista. L'incontro di Gesù coi pescatori sulle sponde del lago Tiberiade e la scena del miracolo dei pesci concludono la puntata odierna.

Chi è l'attore a cui Zeffirelli ha affidato il ruolo più difficile? Robert Powell, nato a Salford 33 anni fa, rivelò fin da ragazzo una spiccata passione per il teatro; a vent'anni debuttò in televisione e fu proprio questa prova (aveva il ruolo di un editore aggressivo) che lo pose all'attenzione della critica. Ma soprattutto lo notò il regista Ken Russell, il quale lo scritturò per il personaggio di Mahler nell'omonimo film. Successivamente lo stesso regista lo richiamò per un'altra parte in *Tommy*. Dopo questa esperienza cinematografica Robert Powell tornò a recitare in teatro ed è in teatro a Londra che nella primavera del '75 lo scopre Franco Zeffirelli.

«Questo Gesù», ebbe a dichiarare recentemente il regista, «mi è letteralmente esploso tra le mani. E' accaduto a Londra durante un provino. Devo confessare che, al principio, io non pensavo a Robert Powell come a un possibile Gesù. Mi ero interessato all'attore, infatti, per affidargli il ruolo di uno degli Apostoli. In particolare mi pareva che avesse il volto giusto per riuscire un magnifico Giuda. Ma dopo aver visto il provino lo riconvocai per un nuovo provino come protagonista. E questa volta, guardandolo attraverso la macchina da presa, mi accorsi di certe qualità dell'attore prima nascoste: il magnetismo dei suoi occhi, per esempio, la straordinaria somiglianza, la

credibilità del suo modo di recitare in un ruolo così arduo. Sono cose che capitano nel nostro mestiere, specie quando si va alla ricerca di un personaggio con grande disponibilità».

Robert Powell è sposato da poco più di un anno con Barbara Lord, una ballerina attrice. «Ci siamo sposati», ricorda la signora Powell, il 29 agosto del 1975, in un piccolo villaggio

nel nord dell'Inghilterra. Il nostro è stato un matrimonio molto segreto. Perché? Perché Robert era già stato scelto per fare Gesù e non volevamo che la gente pensasse a un matrimonio pubblicitario. Mio marito non intende mescolare la sua vita pubblica con quella privata. Io sono d'accordo con lui». La luna di miele i coniugi Powell l'hanno trascorsa in Tunisia durante le riprese del film.

Sui teleschermi italiani Gesù avrà la voce dell'attore Pino Colizzi, mentre nelle versioni di lingua inglese conserverà quella dello stesso Robert Powell. Per

il doppiaggio di questo film a puntate Zeffirelli non ha voluto ricorrere, come si fa adesso per i grandi film, a voci di attori popolari (vedi Luigi Proietti per il *Casanova di Fellini*) ma ha preferito belle voci di doppiatori professionisti. Oltre a Colizzi, conosciuto per le sue interpretazioni televisive, di attori noti Zeffirelli ha scelto soltanto Nando Gazzolo per dare la voce a Laurence Olivier nella parte di Nicodemo (il grande interprete inglese è stato doppiato da un'altra voce ne *Il maratona*). (Servizio alle pagine 20-25).

e. b.

Le modifiche a «Domenica in...»

Calcio e avventura



Gianni Boncompagni durante la registrazione di «Disco ring»

ore 14 rete 1

Da oggi, domenica 3 aprile, le partite di serie A iniziano alle 15,30. Conseguentemente anche il cartellone sportivo di Domenica in... subirà delle modifiche. Vediamo quali sono e studiamo la diversa struttura del pomeriggio domenicale.

L'appuntamento alle 14, in apertura, rimane immutato. Ci sarà sempre il collegamento con qualche campo anche se mancherà più di un'ora all'inizio del gioco. In questo modo, però, ci sarà la possibilità di parlare con i giocatori prima che comincino a prepararsi, ma quando hanno già lo stato d'animo di chi sta per giocare. In pochi minuti si dà poi un panorama del pomeriggio sportivo e le ultime notizie sull'importanza delle partite. A conclusione brevi immagini di altri sport.

«A questo proposito», dice Paolo Valentini che fa da raccordo a tutti i servizi, «non abbiamo voluto dimenticare che la domenica è un giorno di relax, tutti lo fanno o perlome-

no tutti lo dovrebbero fare, e fa piacere vedere anche lo sport in forma spettacolare, solo attraverso brevi flash. I dibattiti, di cui certo si sente anche l'esigenza, lasciamoli agli altri giorni».

Intorno alle 16,20 nuovo collegamento per i risultati del primo tempo. Poco più di cinque minuti di breve cronaca sul tipo di gioco delle varie squadre e di previsioni sui probabili sviluppi dei secondi tempi.

La grossa novità del pomeriggio rimane comunque lo sdoppiamento di 90' minuto. La prima edizione, che va in onda alle 17,50 circa, inizia con un'ora di ritardo rispetto a quanto è avvenuto finora. Tale orario è stato scelto per poter essere mantenuto anche quando le partite inizieranno alle 16. «Il pubblico», ricorda Valentini, «preferisce gli appuntamenti fissi».

In questa fase, quindi, primi commenti, notizie, prime immagini. Va ricordato che è proprio questo il momento in cui maggiormente si sente il bisogno di avere a disposizione dei mezzi elettronici adeguati. Sono questi che hanno permesso, domenica 20 marzo, di trasmettere il pareggio dell'Inter con il Genoa avvenuto all'ultimo minuto di gioco, in un arco di tempo molto ristretto.

La seconda edizione di 90' minuto va in onda più tardi. Quando c'è la partita di serie A alle 18,35 circa, quando invece è prevista quella di serie B alle 19,05. A quest'ora si completa il quadro delle immagini e delle classifiche cercando di fornire un'informazione il più completa possibile.

L'intero pomeriggio sportivo, quindi, rimane dedicato al calcio, salvo brevi collegamenti di altro genere. «E' una scelta», spiega Valentini, che ha come collaboratori Armando Pizzo e il regista Antonio Menna, mentre

per la parte amministrativa si serve di Giovanna Simeone aiutata da Romano Lava. «Abbiamo un vasto pubblico affezionato, il calcio è un gioco cui si avvicinano anche coloro che non sono veramente sportivi. Spostando l'orario di 90' minuto, poi, abbiamo voluto dare informazioni anche a quei giovani tra i 16 e i 25 anni che non ci seguono nel primo pomeriggio».

E i mutamenti nell'ambito di Domenica in...?

Fino alle 16,15 circa niente di cambiato. Alle 14,30 continua normalmente la rubrica musicale di Gianni Boncompagni. Alle 15,20 come al solito va in onda un telefilm in replica della serie Attenti a quei due.

Una strana famiglia è il titolo dell'episodio odierno che si svolge al castello del Duca di Caith, il capostipite dei Sinclair, che per un funerale riunisce tutti i parenti più vicini. Il defunto è Sir Randolph. Danny conosce così l'intera famiglia e la bella Kate, cugina di Brett e scrittrice di gialli.

Kate sostiene che Sir Randolph è stato ucciso e che ci saranno altri decessi poiché qualche membro della famiglia vuole impossessarsi della corona ducale. Kate, Brett e Danny preparano un piano difensivo, ma i decessi continuano.

La trasmissione di un'ora a modo mio, lasciata di settimana in settimana nelle mani di una donna diversa, attrice o cantante, inizia invece intorno alle 16,45 e prende il vecchio posto di 90' minuto.

Da qualche settimana infine è cambiata la sigla finale della trasmissione. Non ci sono più le sequenze di Corrado con il cane. C'è invece un brano musicale di Ciangherotti-Beretta affidato alla voce di Dora Moroni, la valletta. Il titolo è Ma... Il motivo, un ballabile, è stato scelto da Corrado.

f. r.

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

In programma oggi un concerto ripreso da Vercelli. Protagonista è Angelo Branduardi, un nuovo cantautore che L'altra domenica ha anche intervistato di recente. Attualmente è ai primi posti della Hit Parade con il long-playing Alla fiera dell'Est. Un concerto a colori, come il precedente, è poi quello del Fleetwood Mac, un complesso inglese di cinque elementi (due coppie più uno) che ha ottenuto molto successo in America. Cantano insieme dal '67 ma sono fatti conoscere dal loro ultimo lavoro teatrale di Giancarlo Nanni, Franziska, con Manuela Kustermann, che sta per essere portato a New York. Un ampio panorama di spettacolo viene anche dalle corrispondenze dall'estero. Da Parigi abbiamo un servizio sulla simpatica iniziativa presa da alcune orchestre che, per avvicinare la musica all'uomo della strada, sono andate a suonare nelle stazioni del metro. Da Londra abbiamo invece una piccola indagine sui degli strani clubs, mentre da Los Angeles vengono alcune riprese in occasione dell'assegnazione dei premi Oscar. Una novità, infine, per i giochi. Il cruciverba verrà sostituito dalla battaglia navale. I cartelloni saranno due, uno per le donne ed uno per gli uomini.

A MODO MIO

ore 16,45 rete 1

Un ritorno oggi in A modo mio, la trasmissione di testa e Mancini. La vedette-protagonista è infatti Marisa Del Frate, la soubrette che negli anni Sessanta aveva raggiunto una grande popolarità grazie alla trasmissione televisiva L'amico del giaguaro. Abbandonate le scene per oltre dieci anni, l'abbiamo rivista poche settimane fa, nella commedia musicale Valentina, con Elisabetta Viviani. Dopo la solita carrellata di interviste fatte a gente che la conosce nella vita privata, Marisa, insieme con Toni De Vita e Memo Remigi, canta alcune canzoni di Riccardo Cocciante, uno dei suoi cantautori preferiti, di cui interpreta e recita. Quando finisce un amore e Nonostante tutto. Essendo poi « romana de Roma » recita in romanesco ed esegue canzoni della sua città. Dopo altri brani musicali Marisa, come diverse colleghe che l'hanno preceduta, si cimenta in un monologo semiserio « Poesia e Pittura ». Come ospiti del suo spettacolo l'attrice ha scelto Henry Salvador e Raffaella Carrà, che risiedono nel balletto « La rumba degli scugnizzi ». Infine è la volta dell'ospite principale. Marisa, in ricordo della fortunata trasmissione che la rese popolare, ha scelto Raffaele Pisu. L'attore infatti vi parteciperà insieme con Gino Bramieri. Con Pisu darà vita ad uno sketch intitolato « Siamo un popolo di trasvolatori ». Lo stesso Pisu in uno spazio tutto suo terrà una « piccola conferenza sull'umorismo ».

QUE VIVA MUSICA!

ore 20,40 rete 2

Hanno girato i Paesi latino-americani in lungo e in largo. Poi, dopo due mesi, sono tornati in Italia con decine di chilometri di pellicola ed è nato « Que viva musica », un viaggio « dentro » la musica sudamericana condotto da Gianni Mina e Ruggero Miti. La trasmissione si divide in cinque puntate, mentre i Paesi visitati sono quattro: al Brasile, forse il più importante anche dal punto di vista musicale, sono dedicate le prime due puntate; seguiranno quelle sull'Argentina, Messico e Cuba. « Per capire la musica di un popolo », spiegano gli autori, « non si può prescindere dalla realtà politica e sociale della loro terra. E perciò le puntate dedicate al Brasile e all'Argentina due stati in cui vivono due ferree dittature, risentiranno più delle altre delle implicazioni politiche ». Gli autori hanno voluto dimostrare che anche la musica può essere utile sia a un regime sia alle forze rivoluzionarie che lo osteggiano. La puntata dedicata al Brasile (parte prima) si snoda attorno alla colonna sonora di una canzone di Chico Buarque de Hollanda che ironicamente canta: « Qua in Brasile sta cambiando tutto: »

PROTESTANTESIMO

ore 22,45 rete 2

Nella trasmissione odierna saranno rilette alcune pagine bibliche scelte in vista della settimana di Passione. Si tratta di un invito alla riflessione come già si era tentato di fare in occasione del Natale. La lettura non riguarderà soltanto gli episodi specifici della settimana di Passione. Saranno presi in considerazione anche altri brani biblici: due parabole in particolare, che pos-

c'è molto samba, molto calcio, molta acquavite ». Come per dire, purtroppo qui non cambia nulla e la dittatura è sempre più forte. Vedremo cantare la Vanoni brasiliana, Eleana Pitman; annirriteremo le bellissime « pastise do samba » di Gracina, Fatima ed Esina, tre mulatte bionde lanciate da un italiano emigrato laggiù. In questa puntata gli autori ci presentano quella parte di Brasile che tutti credono di conoscere, lo stadio Maracanã, la spiaggia di Copacabana, il surf ad Ipanema, mentre ascolteremo musica di Carlos Jobim, l'autore preferito di Sinatra. La macchina da presa ci condurrà docilmente nei locali di lusso frequentati dai turisti del « tutto compreso », mentre, sulla spiaggia quattordici calciatori si sfidano alla « Peleada » (da Pelé), partite a piedi nudi che godono di migliaia di appassionati. Bellezze naturali, bellezze muliebri questo è il Brasile della puntata di stasera e la musica che ci farà ascoltare Mina e Miti è quella che non dà fastidio al regime, è musica che non fa pensare. La seconda parte ci presenterà l'altra faccia del Brasile, quella che soffre e che suona e canta disperazione e ribellione. (Servizio alle pagine 34-37).

sono sembrare apparentemente lontane da questo clima ma che invece vi sono strettamente collegate e contribuiscono ad avvicinarci meglio al problema della « centralità » del Cristo, a meglio comprenderne la figura. I versetti saranno letti e commentati da un gruppo di persone presenti in studio che discuteranno insieme con il conduttore. Appositamente si sono scelti semplici credenti, e non « esperti », come già altre volte era stato fatto.

LE PROPOSTE DEL RADIOCORRIERE TV PER LE VOSTRE VACANZE

Sul numero 20, in edicola il 12 maggio, un servizio del « Radiocorriere TV » vi presenterà una serie di proposte, di informazioni, di notizie allo scopo di aiutarvi a risolvere un piacevole, ma importante problema: le vacanze.

Come trascorrerle? Dove? Quando? Le vacanze, riservate un tempo a una stretta cerchia di privilegiati, sono ormai diventate un fenomeno di massa. Un'esigenza sociale specialmente per i milioni e milioni di persone che vivono tutto l'anno negli agglomerati urbani, soffocati dal cemento, dal rumore, dall'atmosfera inquinata. La vacanza è ormai una necessità: l'importante è organizzarsi per tempo, programmare per garantirsi quanto da una vacanza si desidera: il riposo, aria pura, un nuovo ambiente, vita sana. E' appunto in questo senso che cercheremo di darvi delle indicazioni.

Nelle pagine del servizio troverete suggerimenti per i soggiorni al mare, in montagna, per le crociere in nave, per i viaggi all'estero, per il campeggio. E in più tante offerte per chi desidera trascorrere le vacanze in un alloggio in affitto.

AVETE UN ALLOGGIO DA AFFITTARE PER LE VACANZE?

Il « Radiocorriere TV » vi offre — gratuitamente — la possibilità di sottoporlo ai lettori. Per richiedere la pubblicazione di un vostro annuncio basta compilare il tagliando ed inviarlo, entro il 9-4-'77, al seguente indirizzo: SIPRA - DIRCO/SP - Via Bertola 34 - Torino.

AFFITTASI ALLOGGIO

- ☐ Montagna
☐ Mare
☐ Campagna

Vani n° _____ Servizi n° _____ Giardino? ☐

Arredato? ☐

Altre caratteristiche _____

Località _____ Periodo _____

☐ Scrivere a: Nome _____
Cognome _____

☐ Telefonare a: Via _____
Città _____

N° telefonico _____
(completo di prefisso)

« Radiocorriere TV » si riserva la facoltà di scegliere gli annunci da pubblicare che dovranno essere compilati come richiesto dal tagliando.

radio domenica 3 aprile

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,32; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,30; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1897, muore a Vienna il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: La più violenta passione danno talvolta un po' di tregua, solo la vanità ci tormenta continuamente. (La Rochefoucauld).

I Concerti di Milano

Stag. inf. fall. della Rai di Milano
Direttore Miklos Erdely

ore 21 radiotele

Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» si trasmette un concerto sotto la guida del maestro ungherese Miklos Erdely, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Erdely, che è nato nel 1928, si è formato presso l'Accademia Musicale di Budapest in organo, in composizione e in direzione d'orchestra, allievo anche di Ferencsik. A soli diciannove anni è stato nominato direttore della Vig Opera dove si è distinto per le particolari cure verso il repertorio italiano. Notevoli le sue *Traviata* ed *Elisir d'amore*. Nel '49 assumeva la direzione dell'Harmonia Concert Orchestra e del Coro della Radio Ungherese. Due anni dopo passava all'Opera di Stato di Budapest.

Erdely interpreta ora, insieme con Gedeon Kremer, primo premio «Ciaikowski» 1972, il famoso *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Ciaikowski. Il lavoro, datato 1878, non fu «letto» con soddisfazione da Leopold Auer, al quale era inizialmente dedicato. Questi assicurava che i tre movimenti era-

no ineguagliabili. Non fu dello stesso parere il violinista Brodski, che lo presentò a Vienna nel 1879 sotto la bacchetta di Richter. I giudizi della critica furono duri. Hanslick, dimostrando di aver capito ben poco del *Concerto*, così si esprime: «Il signor Brodski si è data una grande pena, ma l'ha anche procurata a noi... L'ultimo tempo è indecente. Questo non è suonare il violino, ma grattare, lacerare, raschiare».

Fortuna per noi che adesso l'Opera 35 del compositore russo risulta tra le più efficaci e sorprendenti dell'intera letteratura violinistica, insieme con i due di Beethoven e di Brahms: tutti nella tonalità di re maggiore. Non c'è stato violinista nel nostro secolo che lo abbia trascurato; e gli appassionati sono soliti confrontare le diverse interpretazioni dei virtuosi Stern, Oistrakh, Heifetz, eccetera.

La trasmissione termina con la *Quarta* di Anton Bruckner. E' la celebre «Romanica» del 1874: la sinfonia alla quale l'autore austriaco aveva dato in origine un programma, ove la foresta come dimora divina occupa la parte dominante.

Il teatro contro l'intolleranza

Veglia d'armi

ore 19,55 radiouno

Nell'ambito del ciclo *Il teatro contro l'intolleranza* va in onda quest'oggi *Veglia d'armi* che è, tra i molti lavori di Diego Fabbrì, drammaturgo tra i più illustri della nostra scena contemporanea, quello al quale l'autore è forse più affezionato.

«Non è perché non ha avuto il successo dei miei altri testi che io amo moltissimo *Veglia d'armi*», dice Diego Fabbrì. «E' perché lo ritengo il mio lavoro più complesso e più riuscito drammaturgicamente, più riuscito anche di *Processo a Gesù*. Poi, dire che amo più una commedia dell'altra, ripensandoci non è giusto. Ognuna è legata a

un certo periodo della mia vita, ognuna rappresenta certe esperienze, certi momenti interiori, certe affermazioni. Una mi dà un'affermazione in numero di spettatori, in denaro, l'altra mi dà un'affermazione di fronte a me stesso come commediografo, come risoluzione di certi nodi drammaturgici».

In *Veglia d'armi* alcuni gesuiti confortati dalla presenza di sant'Ignazio riapparso sulla terra sotto le spoglie di un maître d'hôtel discutono della crisi dell'odierno cristianesimo. Il dramma raggiunge in certi momenti una straordinaria tensione morale grazie anche all'accuratezza e sensibilità con la quale sono disegnati i personaggi.

radiouno

II/9923

- 6 — Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE
6,30 **GIORNO DI FESTA**
Un programma musicale di **Gisella Pagano**
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
7,35 **Culto evangelico**
8 — **GR 1 - 1ª edizione**
— Edicola del GR 1
8,40 **LA VOSTRA TERRA**
9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Carlo Martini
10,30 **GR 1 - 2ª edizione**
10,40 **Special di Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Regia di Cesare Gigli (Replica)
12 — **Toni Santagata**
in
Cabaret di mezzogiorno
con Antonella Murgia
Regia di Catherine Charnaux



Tino Buazzelli
(ore 7,55, radioude)

- 13 — **GR 1 - 3ª edizione**
13,30 **Stefano Satta Flores presenta: Perfidia Rai**
Registrazioni segrete di anonimi
Regia di Vilda Ciurio



Elena Sedlak (ore 19,55)

- 14,45 **PRIMA FILA**
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio
con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili
15,20 **RADIOUNO PER TUTTI**
Colloqui con il Direttore della Rete
15,50 **CARTA BIANCA**
presenta Sergio Cossa
16,20 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi
17,30 **MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

- 19 — **GR 1 - 5ª edizione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **I programmi della sera**
— **MINISTORIE**
di Enrica Salera
19,40 **Come si canta in montagna**
19,55 **Il teatro contro l'intolleranza**
Veglia d'armi

Due tempi di **Diego Fabbrì**
Il direttore Enzo Tarascio
Stefano Paolo Giuranna
Pedro Massimo Mollica
Farrell Carlo Tamburini
Hudson Gianfranco Ombuen
Primo maître Franco Graziosi
Il viaggiatore Mario Mazzoli
La straniera Elena Sedlak
Alessio Paride Calonghi
La ragazza Nicoletta Rizzi
Il giovinetto Massimo Bruno
Il lift Giorgio White

- Il monsignore Ivo Garrani
Secondo maître Gianni Rubens
Regia di Andrea Camilleri
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 21):
GR 1 flash - 6ª edizione
22,20 **QUA LA ZAMPA**
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino
Presenta **Violetta Chiarini**
22,30 **JAZZ OGGI**
— In margine alla 9ª rassegna del jazz di Bergamo
— Ritratto di un italiano: Alfio Grasso
Attualità sulla musica afro-americana, a cura di **Adriano Mazzeotti**
23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Radiouno domani
23,05 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni**
Al teatro: Chiusura

radiodue

- 6 — Domande a Radio 2**
Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (1 parte)
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Domande a Radio 2**
con la partecipazione di Tino Buazzelli che legge «Er Vangelò seconno noantri» di Bartolomeo Rossetti selezione di Raffaello Lavagna (1 parte)
- 8.15 OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giuseppe Nava
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 11.30 Più di così...**
Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni
- 11 — Radiotrio**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo (1 parte)
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 Radiotrio**
(1 parte)
- 12 — GR 2 - ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12.15 RECITAL DI...**
presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Gianni Casolino (1 parte)
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 RECITAL DI...**
(1 parte)
- 16.15 CANZONI DI SERIE A**
(1 parte)
- 16.40 La voce di Gabriella Gatti**
- 16.55 GR 2 - Notizie**
- 17 — CANZONI DI SERIE A**
(1 parte)
- 17.30 DOMENICA SPORT**
(1 parte)
- 18.15 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di Antonio Mappardi
Presenta Daniele Piombi
- Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 FRANCO SOPRANO**
Opera '77
- 20.50 RADIO 2 SETTIMANA**
- 21 — Laura Putti**
Augusto Sciarra
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**



Graziella Di Prospero
(ore 13, radiotre)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Puletti - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di - Prima pagina - a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8.45 SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Graziella Fallucchi e Augusto Veroni
- 9.30 Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10.15 Maurice Ravel**
per pianoforte
Jeu d'eau (Pianista Sviatoslav Richter); Ondine, da «Gaspard de la nuit» (Pianista Martha Argerich); Concerto in re, per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra) (Pianista Julius Katchen); «London Symphony Orch.» dir. Istvan Kertesz)
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 DIMENSIONE EUROPA**
Quindici anni di fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Arosio: L'assistenza sanitaria. Coordinamento di Rita De Genaro e Fausto Dall'Olio - Regia di Antonio Bandera
- 11.45 MAURICE RAVEL:**
musiche di danza e di scena
La Valse, poema coreografico (Orch. Sinf. di New York dir. Pierre Boulez); Five o'clock fox trot, da «L'enfant et les sortilèges» (London Philharmonic Orch.» dir. Bernard Herrmann); Ma mere l'Oye, suite dal balletto «L'Orchestre de Paris» dir. Serge Baudo); Fanfare, pezzo d'apertura per il balletto per bambini «L'eventail de Jeanne» (Orch. Filarm. di New York dir. Vladimir Dr. Leopold Stokowski); Daphnis et Chloe, suite n. 2 dal balletto (Boston Symphony Orch.» e New England Conservatory Chorus» dir. Claudio Abbado - M° del Coro Lorna Cooke De Voren)
- 12.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 13 — Sezze Romano: LA PASSIONE RACCONTATA DAI PROTAGONISTI**
Religiosità popolare, canti, testimonianze sulla «Settimana Santa» - Un programma di Graziella Di Prospero, realizzato da Claudio Viti
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14 — MAURICE RAVEL:**
cameristica
Trois Chansons madécasses (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte; Maxence Lariere, flauto; Pierre Deyenne, violoncello); Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto italiano)
- 14.45 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 15 — IL BARIBOP**
Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età - Un programma di Renato Gerbaut, realizzato da Guido Dentice
- 15.30 OGGI E DOMANI**
Incontro biennale con i giovani, a cura di Daniela Recine: Magia e superstizione
Testi di Maria Mariotti e Carlo Condorelli - Realizzazione di Nini Perno (1 parte)
- 16.15 Maurice Ravel e la Spagna**
Rapsodia spagnola (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinee (Bernard Krusyn, baritono; Noel Lee, pianoforte); Alborada del Gracioso (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein); Bolero (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Seiji Ozawa)
- 17 — INVITO ALL'OPERA (1 parte)**
Aida
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il re: Ferruccio Mazzoli; Amneris, sua figlia: Grace Bumbry; Aida, schiava etiope: Birgit Nilsson; Ramdam, capitano delle guardie: Franco Corelli; Ramfis, capo dei sacerdoti: Bonaldo Giaiotti; Amnassara d'Etiopia e padre d'Aida: Mario Sereni; Un messaggero: Piero De Palma; Una sacerdotessa: Mirella Frenetti
Direttore Zubin Mehta
Orchestra e Coro del «Teatro dell'Opera» di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzeri
Nell'intervallo (ore 18.45 circa):
GIORNALE RADIOTRE
- 20.05 COSA LEGGONO GLI STATALI** - Un programma di Angelo L. Lucano
- 20.20 Pagine rare delle vocalità**
Jacopo Peri: «Bellissima Regina», aria (Tenore Nigel Rogers, con accompagnamento di cembalo, chitarra, viola da gamba e violone)
♦ Alessandro Scarlatti: «Eliotropo d'amor sempre m'aggio» (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: «Vado, ma dove? Oh deli», aria (Soprano Gundula Janowitz) ♦ Franz Schubert: Il nodo di penna, nozze, op. 83 n. 3 (testo di Pietro Metastasio) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) ♦ Luigi Boccherini: Aria accademica «Se non ti moro al lato» (Soprano Irma Bozzi Lucca) ♦ Ludwig van Beethoven: T'intendo, sì, mio cor», arietta op. 82 n. 2 (testo di Pietro Metastasio) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamenti con Mario Pinzauti per la politica interna e con Sergio Turone per la politica economica
- 21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi»**
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Sinfonica Publica della RAI 1977
Direttore Miklos Erdely
Violinista Gedeon Kremer
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore, op. 35
e orchestra ♦ Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore «Romantica»
Orch. Sinf. di Milano della RAI
Il viaggiatore insonne: ricordo di Sandro Penna. Conversazione di Enrico Terracini
- 22.40**
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23.31 Ascolto la musica e penso: Marina, Amore scusami, I get a kick out of you, Arrivederci, O t'ho incontrata a Napoli, My prayer, Un'altra poesia, Cheps de saude, Amore grande amore libero, Bang bang, My way, Rio Roma, Tip top theme, 0,36 Musica per tutti: Jersey boutique, Pensiamoci ogni sera, Semplicemente (n. 1), Swanee river (Swanee river is gone), Quando m'innamorai (A man without love), Far niente, On Broadway, Les rues de Rio, N. Rimsky-Korsakov: Song of the indian quest, Concerto di Varsavia, Je vends des robes (Vive la campagne), Spanish Harlem, Hora staccato, Questa non la conosco, Que sera, sera, 1,36 Sosta vietata: I say a little prayer, Running wild, Let it be, Bomba gira, Electric eel, Sunny, High school cadets, 2,06 Musica nella notte: Greenleaves, Avanti de mourir (My prayer), The world we knew, Libera trascin, Solitude, E la chiamano estate, 2,36 Canzonissima: Meraviglioso, E se domani, Quando dico che ti amo, La notte dell'addio, Non pensare a me, Non ho l'età per amarti, O sole mio, 3,06 Orchestre alla ribalta: Libera trascin, (R. Schumann), Sotto (Traumer), Without you, Finché c'è guerra c'è speranza, Black brothers, In the dark, Do it again, 3,36 Per automobilisti soli: Metti una sera a cena, Uomo uomo, Emmanuelle, Spati sur son étoile, Are you lonesome tonight?, L'uomo mio, Ain't no mountain high enough, 4,06 Complessi di musica leggera: Forty miles of bad road, Soul talk, Sese matto, Time is tight, Night prowler, Snoopy, Good morning starshine, 4,36 Piccola discoteca: Chariot, In un palco della Scala, A summer place, Innamoratei della vita, Io che amo solo te, The lady is a tramp, Non amore, 5,06 Due voci e un'orchestra: Fly me to the moon (In other words), I'm not anyone, Oh mama, The sound of silence, Leave a little room, Guarda che ti amo, Bluesette, 5,36 Musiche per un buongiorno: Just one of those things, Straighten up and fly right, A happy heart, Living together growing together, Fiddle fiddle, Love, Tomorrow morning.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12.40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14.30 - Sette giorni nella Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Slalom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8.50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15-9.30 Motivi popolari. 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinetti e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17.30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19.15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14.30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14.30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14.14.30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14.30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14.30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14.14.30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14.14.30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14.14.30 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinetti e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica). 14.30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8.44-8.50 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14.30 Le canzoni preferite. 15.10-15.30 Musica a voce dal folclore isolano. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un po... Caledoscopo della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone. Realizzazione di Biagio Scrimizi. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiciano. 20.40-21.10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiciano.

Lazio - 14.14.30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14.30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14.14.30 - Molise Domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14.30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. 8.10-9.10 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14.30 - Puglia Domenica - supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14.30 - Il dispartì - supplemento domenicale.

Calabria - 14.14.30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Davon: 8,30-8,37 Kunst und Künstler in Südtirol. Die St. Johann-Kirche im Spital zu Sonnenburg. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik am Vormittag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori. 11,35 An Erack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingsender Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sief. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Erich Kästner/ F. W. Brand. - Emil und die Detektive. - 1. Folge. 17 Wenn auch die Jahre enteilen... Ein Portrait des Berliner Operettenkomponisten Paul Lincke. Eine Sendung von Ernst Höfthöster. 17,45-18,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Joseph Haydn. Konzert für Violoncello und Orchester Nr. 1 in C-Dur (Mstislav Rostropovich, Cello; Ignace Chamber Orchestra; Ltg.: Benjamin Britten). Franz Schubert: Symphonie Nr. 8 in h-moll - Unvollendete. (Orchester des Yehudi Menuhin-Festivals. Ltg.: Yehudi Menuhin). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14. 19.15. Ob 8,30 Kmetijska oddaja. ob 9 Sv. masa.

9.45-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Vedri zvoki: Nedeljski sestanki z orkestrom: Mladinski oder: Nabožna glasba: Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom: Pa se sliši, slovenske ljudske pesmi: Klasično, ne preneseno: Operete: Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Turistični razgledi in Sportna filatelija.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi radio TV, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Come stai? So benissimo, grazie, prego. 9.15 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E con noi... 10.10 La canzone del giorno, 10.15 Ritratto musicale, 10.30 Fatti educhi, 10.45 Vanna, 11.15 Alla ricerca della perfezione, 11.30 L'angolo di Paganini, 11.45 Fabian show, 12 Colloquio. 12.10 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 I punti sulle 13 Brindiamo con... 14 Automobile story, 14.30 Notiziario, 14.35 Intermezzo, 14.45 Edg Galletti, 15 Folk e no, 15.30 Dal P.L. - Knights in White Satin - 15.45 B.P.M. record, 16.10, un momento di vivere, 16.30 Predan, 16.10 Do-re-mi-fa-sol, 16.30 Programma in lingua slovena. 19.39 Crash di tutto un po, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20.30 Notiziario, 20.35 La domenica sportiva, 20.40 Rock party, 21 Radioscena: "Prendetelo", una spia di Hecock Lavine, 21.40 Intermezzo, 21.45 L'allegria operetta, 22.30 Giornale radio, 22.45 Motivi ballabili.

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Informazioni, 6.35 Di notte si risveglia, 6.55 Solletico meteorologico, 8.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7.20 Ultimissime sulle Vali d'ettes, 10.15 Indiscrezioni - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8.15 Bollettino meteorologico, 9 Il calcio è di rigore, con Enrico Crespi, Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi. 10 In diretta con il 50707 con Luisa, Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 12 Programma musicale con Luisella, 12.06 Ritratto musicale, Gioco a premi. 14.15 La canzone del vostro amore, 15.30 Panorama sui campi di calcio, 16.10 Il calcio è di rigore (I), 16.20 Musica e dischi, 17.15 Il calcio è di rigore (II), primi risultati e commenti, 18 Ultimissime sport, Commenti e interviste, 18.30-19.30 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana, Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 536,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7.15 Lo sport, 7.30-8.30 Notiziari, 7.45 L'agenda, 8.35 L'ora della terra, 9 Musica d'archi, 9.10 Conversazione evening, 9.30 Santa Messa, 10.15 Concertino, 10.30 Notiziario, 10.35 Sei giorni di domenica, 11.45 Conversazione religiosa, 12 Concerto bandistico, 12.25 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.15 Cialad in Fera, 13.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori, 14.15 Complessi moderni, 14.30 Notiziario, 14.35 Musica richiesta, 15.15 Sport e musica, 17.15 Spotte campagne, 17.30 La domenica popolare, 18.15 L'informazione della sera - Lo sport, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19.45 Segno di un mattino di primavera, di G. D'Annunzio, 21.30 Studio pop, 22.30 Notiziario, 22.40 Ritmi, 22.55 Paese aperto, 23.30 Notiziario, 23.40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa, 8.15 Liturgia Romana, 9.30 Dalla Basilica di San Pietro: Benedizione delle Palme e degli Ulivi, processione in onore di Cristo Re e Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI, 11.55 L'Angelus con il Papa, 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'oggi Paese, 14.05 Attività delle Chiese di Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16.20 Dentro la musica (Psicologia tra le note), a cura di N. Cacciaglia, G. Angeloni e A. Vitalini (XVI), direttore d'orchestra e la psicologia, Ospite: Mr Ottavio Zino, 17.30 Radiocuore: "Gli Esercizi Spirituali" di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza, 20.30 Sie schreiben - wir antworten, 20.45 S. Rosario, 21.05 Eperanto, 21.15 Hosanna Fiat David, 21.30 Angelus with Pope Paul, - Food for the Wayfarer - 21.45 Radiocuore: Mane Nobiscum, 22.30 Domingo de Ramos in San Pedro, El Papa con los jóvenes, Ha habido el Papa, 23 Radiodomenica (Replica), 23.30 Con voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19.20 Intervallio musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

51

Da anni vi diciamo che le tappezzerie di Murella sono dei capolavori. Quest'anno vi diciamo perché.



Murella, i grandi capolavori della tappezzeria.

Vi ricordate? Ve lo diciamo da anni. Direte voi: è pubblicità. Sì, ma non è una affermazione gratuita.

Dategli cinque minuti del vostro tempo e ve lo dimostriamo.

Sapete cos'è una tappezzeria vinilica?

E' una tappezzeria rivestita di una resina che la rende lavabile e più resistente. Bene: Murella è stata in Italia la prima tappezzeria vinilica, e questo vuol dire che ha una grande esperienza in fatto di tecniche di produzione e di realizzazione.

Ma Murella non è una vinilica qualunque. Intanto la pulite con estrema facilità: vi bastano acqua e sapone. E poi ha una eccezionale fedeltà nella riproduzione a rilievo delle trame (paglia, legno, seta ecc.). E i colori di Murella sono speciali,



Sugo di pomodoro, marmellata di ciliege, latte, caffè, cioccolato, inchiostro... una macchia sulla parete vi può anche capitare. Con Murella non avete problemi: vi bastano acqua e sapone, e le macchie se ne vanno senza lasciare traccia sui disegni e i colori.

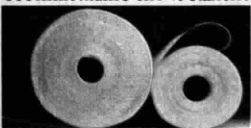
perché non perdono nel tempo le loro caratteristiche.

Infine, Murella ha una maggiore quantità di resina rispetto alle altre tappezzerie. Per questo vi assicura una incredibile resistenza ai graffi e agli urti, e la massima durata nel tempo. A questo punto, tocchiamo un altro tasto importante: l'assortimento di colori e disegni. Bene, provate a cercare sul mercato una tappezzeria di miglior gusto classico!

Murella ha una tale gamma di disegni da soddisfare i gusti di tutti, anche i vostri. Non ve lo diciamo noi: ve lo dice il catalogo. Fatevelo mostrare dal vostro tappeziere, e giudicate. E se scegliete Murella per la vostra casa, scommettiamo che vi stancherete prima della casa?



Quando andate dal vostro tappeziere, confrontate Murella con un'altra tappezzeria vinilica. Vi accorgete subito che, a parità di metraggio, il rotolo di Murella è più grande: perché Murella ha una maggiore quantità di resina.



Il vostro tappeziere conosce pregi e difetti di tutte le tappezzerie viniliche sul mercato. Chiedete anche a lui un giudizio su Murella: non c'è persona più adatta.

Nei cataloghi Murella troverete la tappezzeria che armonizza con lo stile della vostra casa e con i vostri gusti. Un assortimento vastissimo. Guardate i disegni e, per favore, toccateli: sentirete al tatto la loro trama.



I grandi capolavori della tappezzeria.

murella



PRODOTTO DALLA FLEXA

Dietro un capolavoro c'è sempre un perché.

rete 1

12,30 ARGOMENTI
CINETECA-CINEMA
King-Kong - 1932
a cura di Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
3^a ed ultima puntata
La paura
(Replica)

Publicità

13 — TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libreria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30
Telegiornale

14 — SPECIALE PARLA-
MENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHAR-
LEY!

Trasmissioni di lingua inglese
per la Scuola Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e M. Luisa
De Rita
- Charley - e Carlos De Car-
valho
Coordinatione di Mirella Me-
lazzo de Vincilis
Regia di Armando Tamburella
21^a trasmissione
(Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Angelo D'Alessan-
dro, Oretta Lopane, Guer-
rino Gentilini, Rossella La-
bella, Mario Pagano, Grazia
Tavanti
Conducono Federico Bini,
Lella Guidotti e Tonino Pulci
Scena di Mario Grazzini
Regia di Angelo D'Alessandro

18 — ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basa-
donna
Testi e regia di Domenico
Campana
1^a puntata
Caterine da Siena

Publicità

18,30 TEEN

Seconda parte
Musica e sport

19 — A TU PER TU

Don Claudio e Valerio Vol-
pini

Publicità

19,20 LA PICCOLA CASA
NELLA PRATERIA

La grandinata
con Michael Landon, Karen
Grasse, Melissa Gilbert, Me-
lissa Sue Anderson, Lindsay
e Sidney Greenbush
Regia di William E. Claxton
Distrib.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —
Telegiornale

Publicità

20,40

Bonjour
tristesse

(1958)
Film - Regia di Otto Pre-
minger
Interpreti: Deborah Kerr, Da-
vid Niven, Jean Seberg, My-
lene Demongeot, Geoffrey
Horne, Juliette Gréco, Mar-
tina Hunt, Walter Chiari, Jean
Kent
Produzione: Columbia

Publicità

22,15 In diretta dallo Stu-
dio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei
in studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazdara

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Deborah Kerr e fra
gli interpreti del film
« Bonjour tristesse »
in onda alle ore 20,40

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PAR-
LO
Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Sergio Le Donne

Publicità

13 —

TG 2 -
Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI

INFANZIA OGGI
Scuola materna in Val d'Ao-
sta - 1^a
Un programma a cura di Mau-
ro Gobbi e Guido Gola
Regia di Paolo Luciani

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic-
coli
LA TALPA E L'UOVO

Cartone animato
Prod.: Československý Film

17,10 SUSANNA E IL SOL-
DATO

Favola di Pinin Carpi
Sceneggiata da Tinn Mante-
gazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scena di Andrea De Bernardi
Regia di Giuliano Nicastro

17,30 RAGAZZI NEL MON-
DO

a cura di Letizia Solustri
Ecuador: Graciela
Terza parte
Produttori esecutivi: Birgitte
Ek, Mona Sjostrom, Ulf Hult-
berg

18 — POLITECNICO

Monografie
a cura di Nanni de Stefani

I cantastorie
Realizzazione di Giulio Mo-
relli
1^a parte
(Replica)

Publicità

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA
Parziale

Publicità

18,45 DOC ELLIOTT

La vena d'oro
Tefelim - Regia di Robert
Totton
Interpreti: James Franciscus,
Merle Hagard, Heidi Vaughn,
Edith Atwater, Noah Beery,
Neva Patterson, Hoke Ho-
well, Karl Swenson, Ken
Mayer, Richard O'Brien
Distribuzione: Viacom

Publicità

PREVISIONI DEL TEM-
PO

19,45
TG 2 -
Studio aperto

Publicità

20,40 Stagione di opere e
balletti
(VII)

Il lago
dei cigni

di V. P. Begitschew e W.
Geltser
Musica di Peter Iljich Ciai-
kovsky
Interpreti: Margot Fonteyn e
Rudolf Nureyev
Corpo di ballo della Wiener
Staatsoper
Coreografia di Rudolf Nureyev
Orchestra Sinfonica di Vienna
diretta da John Lanchbery
Scene e costumi di Nicholas
Georgiadis
Regia di Truck Brans
Produzione: United

Publicità

22,40

La Biennale
UN'ESPERIENZA

Musica, teatro, arti visive,
cinema di due città
a cura di Massimo Andrioli
e Giancarlo D'Alessandro
Realizzato in collaborazione
con: Centro Iniziative Cultura-
le - La Barchessa - di Mi-
lano - "Cineforum" - di Tre-
viso - e le Amministrazioni
Comunali di Treviso e di Mi-
lano
Prima puntata

Publicità

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Zwischen Nordpolmeer
und Golf von Mexiko - Dok-
umentarfilm serie Heute, in
Nova Scotia - Verleih: Inter-
vision

17,25-18 Michelangelo als Bild-
hauer. Filmbereich. Verleih: ZDF

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Pilatus. Einakter von Hel-
mut Hoffner. Die Personen und
ihre Darsteller: Pontius Pilatus:
Karl Heinz Böhm; Kaiphas:
Horst Hämmelein; Judas: Al-
fons Lissner; Hauptmann: Mar-
kus Soppelsa; Pilati Weib: Dag-
mar Hofmeier; Der Herr: Rudolf
Gampner; Wachen: Michael
Mick, Diether Solleder; Die
Vorsprecher: Heinrich Stockner,
Luis Oberbacher; Spielleitung:
Karl Heinz Böhm. Fernsehre-
gie: Erich Innerberger

21,30-22,20 Marokko - nicht nur
ein Bilderbuch. Ein Film von
Ray Müller. Produktion: Baye-
rischer Rundfunk

svizzera

17,30 Telescuola
TECNOLOGIA FISICA
11^a lezione: Distribuzione delle
forze

18 — LA BELL'ETA'
a cura di Dino Balestra (Replica)
18,25 SULLA STRADA DELL'UO-
MO

Rivista di scienze umane, a cura
di Guido Ferrari

18,55 BAMBINI NEL MONDO
7. Karaté a Giacarta

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.
TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT
Commenti interviste del lunedì
TV-SPOT

20,15 CHE PIACERE AVERTI QUI...
Spettacolo musicale di Terzoli e
Valme - 7^a puntata
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.
21 — ENCICLOPEDIA TV

Il corpo umano
2. Perché non tutti gli uomini
sono uguali
L'illusione scenica
2. «Dèmoni, santi e buffoni» - Il
teatro del medioevo

21,55 TRA LE RICCHE DEL PENTA-
GRAMMA

S. Prokofiev: Sinfonia n. 5, op. 100
Orchestra della Svizzera Roman-
da diretta da Wolfgang Sawallisch
22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3^a ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI
20,15 TELEGIORNALE
20,35 KUWAIT

Documentario
21,05 MUSICALMENTE

con Duke Ellington, Count
Basie, Ella Fitzgerald

22 — PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classi-
co e moderno

Il luogotenente Kite
Musica di S. Prokofiev
Il corpo di ballo di Mo-
sca presenta un balletto
satirico che prende di
mira la burocrazia. E' la
storia di un personaggio
inesistente, il luogotenente
Kite; egli altri non è
che una semplice inven-
zione del macchinoso ap-
parato burocratico del-
l'esercito. Kite viene in-
signito addirittura di nu-
merosi riconoscimenti al
valore militare. Quando
la messa in scena ha ter-
mine con la sua morte,
egli viene tributati i
massimi onori. Tutto ciò
si svolge alla corte del-
l'imperatore Paolo.

22,40 TELESPORT
a tavolo - Birmingham:
Campionati mondiali

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE

13,50 NON DITELO CON LE
PRESSE

Teleromanzo di Pierre
Billard - 21^a puntata

14,03 AJOURD'HUI MADA-
ME

15,05 GIOVEDÌ DELLA SI-
GNORA GIULIA

Romanzo sceneggiato
Seconda puntata
con Claudio Gora, Tom
Ponzi, Martine Brochard,
Hélène Rémy, Umberto
Cecchi

16 — IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

18 — FINESTRA SU...

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE
Gioco fra telespettatori
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TESTA E LE GAMBE
21,55 ALAIN DECAUX RAC-
CONTA...

22,50 L'OLIO SUL FASCIO
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUJOUR
DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING - Progra-
ma che tratta argomenti
e problemi che interessa-
no la donna e la famiglia

19,50 LOTTA SENZA QUAR-
TIERE: «A caro prezzo»
con Mark Richman

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 TEMPI DURI PER I
FAMPIRI

Film di Steno
con Renato Rascel, Sylva
Koscina, Christopher Lee
Il nobile Osvaldo Lam-
bertini, oppresso dai debiti,
è costretto a cedere il
suo castello ben presto
trasformato in un albergo.

Osvaldo è assunto come
facchino. Ma Osvaldo ha
uno zio che giunge in vi-
sta a mezzanotte, uscen-
do da una bara. E' un
vampiro. Il giovane cerca
di liberarsi dall'avo, ma
questi, scoperta la tresca,
si vendica e per Osvaldo
iniziano i guai seri...

22,55 OROSCOPPO DI DO-
MANI

ore 20,40 rete 2

Il balletto di Ciaikovski che la Rete 2 trasmette, questa sera, in un'interessantissima edizione realizzata alla Wiener Staatsoper con Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev — coreografo lo stesso Nureyev — conclude la prima serie di spettacoli televisivi dedicati alla lirica e alla danza.

Una chiusura «in bellezza», giacché *Il Lago dei Cigni* è uno dei grandi classici che abbiamo ereditato dal XIX secolo e che, oggi come ieri, appartiene al repertorio teatrale più vivo e più amato. Sotto l'aspetto puramente coreografico, il balletto ciaikovskiano è un rischioso banco di prova per tutte le danzatrici: il duplice ruolo di Odette-Odile esige infatti dall'interprete plurime ed esemplari capacità. Se nel «Pas de deux» e nella grande «Variazione» di Odette, al secondo atto, l'«étiole» deve dar prova d'intensa espressività, nella parte di Odile dovrà dimostrare brillanti qualità tecniche.

Si tratta di due ruoli diametralmente opposti ma ugualmente ardui in cui si cimentano con pieno successo soltanto le più agguerrite ballerine.

Vogliamo citare, brevemente e alla rinfusa, le danzatrici che legano il proprio nome, nella storia del balletto, al *Lago dei Cigni*? Anzitutto l'italiana Pierina Legnani (la prima Odette-Odile nella versione completa del *Lago* che fu rappresentata nel gennaio 1896 a Pietroburgo) e poi Anna Pavlova, la Karsavina, la Kessinka, la Preobrajenska, la Markova, la Danilova, Maya Plisetskaya, Yvette Chauviré e, in Italia, la Fracchi e la Così. Una lista frettolosa, intendiamoci, da cui manca per esempio il nome di Margot Fonteyn che nel 1935, quando Alicia Markova lasciò il Sadler's Wells sostituì la famosa ballerina inglese nel ruolo di Odette-Odile.

Fortunose le vicende della partitura musicale. Il balletto nacque infatti come opera lirica sotto il titolo *Ondine*. Ciaikovski che l'aveva offerta alla direzione dei Teatri Imperiali di Mosca, se la vide restituire con una nota di giudizio umiliante: «Indegna di entrare in repertorio».

Profondamente deluso, l'autore raccolse i fogli dell'infelice *Ondine*. Ma dopo qualche tempo, nel 1875, quando la stessa direzione teatrale gli commissionò un balletto, Ciaikovski tirò fuori dal cassetto quei fogli che, effettivamente, fanno miglior figura come pagine di danza anziché come musica d'opera.

E, infatti, questa volta il giudizio muta: la partitura viene approvata. Ciononostante *Il Lago dei Cigni* darà altre penne al musicista russo. Rappresentato il 20 febbraio 1877 (il soggetto fu

Protagonisti la Fonteyn e Nureyev

Il Lago dei Cigni

x/p Ballett.



Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev eccezionale coppia d'interpreti

steso da Beghichov e dal ballerino Vasilij Feodorovic Geltzer) il balletto non incontra il favore del pubblico.

Quali le cause dell'esito scoraggiante dello spettacolo? La colpa primaria viene per solito attribuita al coreografo Reisinger, figura di secondo piano nella storia del balletto, il quale non esitò a mutilare la partitura sostituendo le pagine originali, secondo una riprovevole consuetudine dell'epoca, con musiche della moda. Le prime tre recite furono affidate a Pelagia Michailovna Karpakova, le altre alla Sobenshanskaya.

Nel 1880 *Il Lago dei Cigni* verrà dato al «Bolscioi» di Mosca con la coreografia del danese Olaf Hansen; dopo di che sarà il famoso Marius Petipa a rispolverare la negletta partitura ciaikovskiana di cui andrà tuttavia in scena soltanto il secondo atto in una serata di commemorazione del musicista, scomparso qualche mese prima (Ciaikovski morì il 6 novembre 1893 e la rappresentazione ebbe luogo il 17 febbraio 1894 al «Marinskij» di Pietroburgo).

La versione integrale fu data a Pietroburgo il 27 gennaio del 1895: la coreografia era fir-

mata dal Petipa e dal suo assistente Léon Ivanov (è difficile stabilire con esattezza quale fu l'apporto dell'uno e dell'altro coreografo, ma si presume che Ivanov avesse composto la seconda scena del secondo atto e tutto il terzo atto). Insuperabili protagonisti la milanese Pierina Legnani (1863-1923) al cui fianco danzarono in quella circostanza, Pavel Gerd e il mimo Bulgakov, quest'ultimo nel difficile ruolo del mago Rothbart.

I «fouettés» della Legnani (trentadue nella brillantissima «coda» della quarta «Variazione», del secondo atto) hanno fatto storia.

Sotto l'aspetto coreografico proprio il secondo atto è il più apprezzato: il superbo «Pas de deux» di Odette e Sigfrido è una pagina intensamente lirica, carica di notturna poesia, di fascino avvolgente. Il linguaggio musicale di Ciaikovski si articola qui mediante procedimenti di fraseggio melodico e di colore strumentale. Tipici della scrittura ciaikovskiana. Ecco la grande scena dominata dal «solo» di violino che si abbandona a larghe frasi cantabili e che poi s'infervora in un discorso più mosso e virtuosistico; ed ecco, nel medesimo

atto, la «Danza dei cigni» e la «Variazione» dei quattro piccoli cigni in cui la facilità tecnica si contrappone a un'enorme difficoltà espressiva.

Ecco, in breve, la vicenda del *Lago dei Cigni*. Nel parco di un sontuoso castello si festeggia il ventunesimo compleanno del principe Sigfrido. Il giovane è circondato da una schiera d'invitati fra cui vi è un gruppo di contadini venuti per gli auguri.

La madre del principe, dopo aver regalato al figlio una balestra, lo esorta a scegliersi una sposa l'indomani. Dopo il congedo degli ospiti, un volo di cigni bianchi passa sul castello. Più tardi il giovane decide con gli amici di andare a caccia. Ed eccoci al secondo atto: un lago circondato di alberi e sullo sfondo le rovine di un vecchio castello. È notte.

Sigfrido, sulla sponda del lago, vede i cigni scendere a volo radente. Da mano all'arco ma, proprio mentre sta per tirare, i cigni si trasformano in fanciulle. La regina dei cigni (Odette) si avvicina e racconta a Sigfrido di esser vittima di un sortilegio: il malefico mago Rothbart l'ha condannata a essere cigno durante il giorno. Soltanto di notte le è consentito, nei pressi del castello in rovina, di riprendere umane sembianze. Dal maleficio potrà liberarla soltanto l'uomo che saprà amare e esserle fedele.

Sigfrido s'infiamma, giura di spezzare il nefasto incantesimo con la forza del suo amore, invita la fanciulla-cigno al ballo dell'indomani. La sera della festa tutto il villaggio si reca al castello. Alcune fanciulle, scelte dalla regina, si presentano al principe: ma questi pensa a Odette e non presta loro attenzione.

Ed ecco giungere il cavaliere del Cigno Nero (in realtà il mago Rothbart) accompagnato dalla figlia Odile. Sigfrido crede di riconoscere in Odile la sua Odette e danza con lei, segnando in tal modo la sua scelta. Odette è perduta. Folle di dolore, Sigfrido si reca al lago (quarto atto) per implorare il perdono di Odette. La fanciulla è disperata. Rothbart scatenato contro il principe tutte le forze della natura e questi sta per soccombere.

Ma Odette accorre in suo aiuto e l'amore finisce col trionfare, mentre il castello di Rothbart scompare. Illuminati dal sole nascente i due innamorati escono dal lago. Altra conclusione, in una variante del testo. Costretto a sposare Odile, il principe si getta nel lago con Odette.

Il suicidio dei due giovani rompe però l'incantesimo: il mago Rothbart muore e mentre cala il sipario si vedono Odette e Sigfrido che s'incamminano verso un mondo di perenne felicità.

I. pad.

EDUCAZIONE E REGIONI

Scuola materna in Val d'Aosta

ore 13,30 rete 2

L'indagine che da alcuni mesi la prima struttura del dipartimento delle trasmissioni scolastiche ed educative per adulti sta svolgendo sul servizio reso dalle regioni a favore dell'infanzia dai 3 ai 6 anni tocca questa volta la regione autonoma Valle d'Aosta. L'indagine è esemplificata da due situazioni: la scuola materna di Champoluc, importante centro turistico della Val d'Ayas, e la scuola della vicina frazione di Antagnod, che conserva ancora caratteristiche socioeconomiche di comunità montana. I principali punti emersi dall'indagine e che sottolineano

le differenze anche istituzionali tra questa regione e lo statuto speciale e le altre regioni già toccate sono: la scuola materna in Val d'Aosta non dipende dallo Stato, ma direttamente dalla regione; l'amministrazione regionale ha compiuto in questi anni un grosso sforzo per la qualificazione e l'aggiornamento degli insegnanti, particolarmente in rapporto al bilinguismo. La scuola materna valdostana risulta essere un'area privilegiata rispetto alla situazione generale in Italia. Le due trasmissioni (la seconda parte andrà in onda lunedì prossimo) sono curate da Mauro Gobbi e Guido Gola. Regia di Paolo Luciani.

DOC ELLIOT - La vena d'oro

ore 18,45 rete 2

La vicenda si svolge nei dintorni di Gideon, una località del Colorado dove un gruppo di minatori, diviso in due fazioni, si scontra. L'una, lavorata senza sosta in una vecchia miniera quasi esaurita, convinti che riusciranno a trovare una nuova vena d'oro. Doc Elliot, giovane e aitan-

te medico, visita un vecchio minatore e trovandolo malato, vuole fare un controllo nella miniera. Da primo controllo non risulta niente di negativo ma il medico riceve in un secondo tempo l'informazione che gli uomini lavorano sempre ad un livello più basso, il quinto, che a lui non è stato permesso di controllare.

BONJOUR TRISTESSE

ore 20,40 rete 1

Ancora un film diretto da Otto Preminger dopo Bunny Lake è scomparsa, trasmesso la scorsa settimana (e dopo che in Stag 17 di Wilder si è veduto il regista viennese-americano in vesti di attore). Si tratta di Bonjour tristesse, che Preminger ha realizzato nel '57 in Europa sulla base del celeberrimo romanzo omonimo di Françoise Sagan. Bonjour tristesse: libro è l'opera prima della scrittrice francese, uscito nel '54 quando la Sagan aveva 19 anni. Fu la sua scoperta, fu il suo lancio sul mercato mondiale, e secondo diffusi pareri resta ancora oggi la migliore delle molte opere che, a partire da quella, ha composto. Il successo ottenuto dal romanzo in tutto il mondo spinse l'industria cinematografica a "figliarlo" per una traduzione in immagini, con il che si inaugurava per la Sagan un rapporto tra libri e film destinato ad avere numerose ripetizioni. Bonjour tristesse: film ha un cast di interpreti di prim'ordine: Jean Seberg, David Niven, Deborah Kerr, Mylene Demongeot, Geoffrey Horne e Juliette Greco (c'è anche, in una parte minore, il nostro

Walter Chiari). E' stato sceneggiato da Arthur Laurents e si vale della eccellente fotografia di Georges Perinal e delle musiche di Georges Auric. Laurents e Preminger, sceneggiando e realizzando, non si sono allontanati dai termini narrativi e dai significati della vicenda immaginata dalla Sagan. La vicenda degli intricati rapporti che intercorrono fra la giovane Cecilia e suo padre, un ricco vedovo la cui prevalente attività sembra esser quella di correre dietro alle donne. La presenza di Anna, l'amica della madre di Cecilia che giudica severamente la libertà di vita della ragazza, e soprattutto il consolidarsi di una relazione fra lei e il genitore, scatenano in Cecilia risentimento e desiderio di ribellione, inducendola ad architettare un perfido piano per liberarsi della donna. Così schematicamente riassunta, la storia dice poco della sostanza del romanzo, che è interamente giocato sul terreno dell'analisi delle psicologie, dei sentimenti, del comportamento dei personaggi: rappresentazioni di ambienti e classi sociali sovente percorsi, con squilibri o minore autocoscienza, da malinconie e disordini esistenziali. Preminger ha conseguito con Bonjour tristesse un risultato cinematografico egregio.

LA BIENNALE - UN'ESPERIENZA

ore 22,40 rete 2

L'esperienza culturale proposta dalla Biennale di Venezia è quella delle attività di decentramento avviate nella primavera-estate del 1976, localizzate nei centri di Milano e di Treviso, nel Veneto. Il programma realizzato, che si articolerà in tre puntate, racconta la nascita, le motivazioni, i primi risultati del decentramento promosso dalla Biennale: attraverso la raccolta delle impressioni, dei giudizi, dei risultati del lavoro delle forze culturali impegnate a livello locale, degli operatori coinvolti nell'iniziativa, degli amministratori degli enti locali interessati, dei responsabili dell'istituzione cul-

turale veneziana. Per la particolare natura dell'esperienza (che non esporta in periferia materiali e spettacoli già confezionati altrove, ma che stimola e promuove la nascita di iniziative a livello locale), la durata delle riprese è stata necessariamente lunga, scaglionata in un arco di quattro mesi, fra settembre e Natale 1976. Il programma è una prima occasione di verifica della incidenza delle attività promosse dalla Biennale, che sono tuttora in corso. Il programma è a cura di Massimo Andreoli e Giancarlo D'Alessandro, realizzato in collaborazione con: Centro Iniziativa Culturale «La Barchessa» di Mirano, «Cineforum» di Treviso e le Amministrazioni Comunali di Treviso e Milano.

NUOVI! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.

1° giorno 6° giorno 12° giorno 18° giorno



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Lea Pericoli ambasciatrice della BANCROFT in Italia



Lea Pericoli, la campionissima del tennis italiano, ha firmato il contratto che la vede per il 1977 impegnata a propagandare le racchette da tennis della Bancroft la quale, entrata in Italia nell'ambito degli articoli della Divisione Sportiva della Colgate-Palmolive, ha voluto che anche in Italia, come in America Billie Jean King e Bjorn Borg, campioni famosi provassero, usassero e apprezzassero la qualità delle sue racchette, in modo da garantire a qualsiasi livello la verità delle sue affermazioni pubblicitarie. Lea Pericoli, che oggi è diventata una giornalista, scrittrice, radiocronista affermata, ma che continua a praticare il tennis insegnando ai giovani questo magnifico sport, ha provato, usa ed apprezza le racchette Bancroft, tanto da preferirle a quelle usate in passato e da consigliarle agli amanti del « meglio » e di coloro che cercano la perfezione.

IL SANTO: S. Isidoro.

Altri Santi: S. Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,59; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,53; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,31; a Bari sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1774, muore a Londra lo scrittore Oliver Goldsmith. **PENSIERO DEL GIORNO:** Contate più su chi vi promette un servizio per odio verso un altro, che su chi vi lo promette per amicizia verso di voi. (C. Cincolle).

Ospite il soprano **Mafalda Favero**

Antologia operistica

ore 10,55 radiotre

Fabrizio Centomuri e Maurizio Tiberi continuano a gettare sul tavolo gli assi della lirica: è bisogno dire che l'interesse del pubblico « patito » di musica si è acceso intorno alla fortunata trasmissione.

Questa settimana, per esempio, è di scena Mafalda Favero: un « caro nome » del teatro d'opera, un'artista incantevole, ricca di qualità non soltanto vocali ma anche sceniche, legata nella storia della musica ad eventi capitali come le prime esecuzioni della *Pinotta* di Pietro Mascagni, del *Campello* di Ermanno Wolf-Ferrari, della *Farsa amorosa* di Riccardo Zandonati, dell'*Ultimo Lord* di Franco Alfano, e inoltre a memorabili rappresentazioni: basti citare la sua partecipazione allo spettacolo inaugurale del ridedicato Teatro alla Scala, nel 1946 (terzo atto della *Manon* pucciniana sotto

la guida di Arturo Toscanini).

Nato a Portomaggiore (Ferrara), il soprano studiò al Conservatorio di Bologna ed esordì al Regio di Parma: Lù nella *Turandot*. Alla Scala la Favero debutta nella stagione 1928-'29 in un capolavoro wagneriano: *I Maestri Cantori di Norimberga*. Da allora, fino al '50, comparve nei più grandi teatri italiani, europei, americani. La *Manon* di Massenet, la *Bohème* di Puccini, *Zazà* di Leoncavallo, *Mefistofele* di Boito e altre grandi partiture del repertorio di soprano lirico la rivelarono un'interprete di « straordinaria suggestione ».

Nel programma di cui la Favero è ospite figura un omaggio alla memoria del tenore Alessandro Ziliani che fu suo « partner » nella *Pinotta* mascagnana e che è purtroppo scomparso qualche settimana fa lasciando un grande rimpianto fra i suoi ammiratori.

Riduzione e regia di **Flaminio Bollini**

Il buco nel muro

ore 21 radiotre

Francesco Domenico Guerrazzi nacque a Livorno nel 1804 e morì a Cecina nel 1873.

Arrestato nel 1832 e nel 1833 per motivi politici, **Guerrazzi** fu rinchiuso nel carcere di Portoferraio dove scrisse le *Note autobiografiche* e terminò *L'assedio di Firenze*.

Nel 1848 entrò nel primo ministero democratico e nel 1849 fece parte di un triumvirato che esercitò un potere dittatoriale e fu rovesciato da una sommossa popolare. Processato e condannato a quindici anni di ergastolo, ebbe la pena commutata con l'esilio in Corsica.

Eletto deputato nel 1860, per dieci anni fu all'opposizione, in polemica coi moderati.

Scrittore dai modi oratori e dal piglio avvocatesco, **Guerrazzi** portò nel romanzo storico italiano con i suoi umori - biliosi

l'enfasi byroniana e gli effetti truculenti del romanzo nero inglese. Ma fu anche sensibile alla influenza di Sterne, mediata dal Foscolo, come attestano le fantasie di *Serpicina* e soprattutto qualche parte de *Il buco nel muro*, un romanzo fitto di vocaboli arcaici e di espressioni popolari.

Il buco nel muro, in cui il Guerrazzi dipinse se stesso nel burbero Orazio e il nipote Franceschino, a cui fece da padre e per il quale nutrì sempre un affetto tenerissimo, nello sventato Marcello, basterebbe da solo a mostrare come il calore del sentimento e l'entusiasmo per la patria fossero genuini, e non sovrastrutture retoriche, come la falsità artistica complessiva delle sue opere maggiori spingerebbe a credere.

Dal libro **Flaminio Bollini** ha tratto un testo radiofonico pervaso da un umorismo sottile.

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzeletti

— *Rivoglio musicale*

— *L'oroscopo di Maria Maitan*

— *L'oroscopo di Marco Messeri*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

— *Ascoltate Radiouno*

Realizzazione di **Bruno Perna**

(I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

GR 1 - Sport

— Riparlami con loro -

di **Sandro Ciotti**

8,40 **Leggi e sentenze**

a cura di **Esule Sella**

8,50 **CLESSIDRA**

Annotazioni musicali giorno

dopo giorno

Un programma di **Lucio Lironi**

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 **MUSICALMENTE**

con **Donatella Moretti**

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 **Visti da loro**

Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da **Marianello Marianelli**

14,20 **C'è poco da ridere**

con **Marcello Casco**

14,30 **Una commedia**

in trenta minuti

LA VITA È SOGNO

di **Pedro Calderón de la Barca**

Traduzione e riduzione radiofonica di **Renato Mainardi**

con **Renato Turi, Oreste Rizzini, Paolo Lombardi, Alessandra Cacialli, Antonio Guidi, Francesca Benedetti, Vittorio Cicciocioppo, Claudio Guarnio, Marcello Bonini Olas, Enrico Papi**

Regia di **Marco Lami**

(Registrazione)

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 **Lo spunto**

Incontri a più voci su un tema

Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero

(06) 31 60 27

15,45

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 **I programmi della sera**

— **DOTTORE, BUONASERA**

— **Divagazioni e attualità mediche**

di **Luciane Sterpellone**

19,40 **I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI**, di **Rodolfo Celletti**

20,20 **ORCHESTRE NELLA SERA**

20,40 **Radiodrammi in miniatura**

C'è un posto vuoto

all'Escurial

di **Lino Matti**

con **Ottavio Fanfani, Gianni Quilico, Gabriella Poliziano, Milena Albierti, Edmondo Sannazzaro, Evidio Rogato**

Regia di **Umberto Troni**

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21,05 **IL MONDO DELLO SPETTACOLO**

Mensile diretto da **Ettore Capriolo**

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con **Fede D'Amico**

Regia di **Luigi Grillo**

(I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO:**

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

italiano presentati da **Otello Profazio**

L'Orologio della Passione

11,30 **INCONTRO CON LUCIO BAT-**

TISTI E LE PICCOLE ORE

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIOR-**

NO

di **Tristano Bolelli**

— **Asterisco musicale**

12,30 **Marisa Bartoli ed Enrico Laz-**

zareschi in SAMADHI

Un programma ideato e pro-

dotta da un nucleo di lavo-

rotori della RAI coordinato da

Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una

ragione per una canzone, no-

velle umoristiche, p. m. safa-

ri, teatrino musicale, banca-

rella dell'usato, giochi al tele-

fono con gli ascoltatori, spazio

musicali.

Da Palermo: il concerto jazz

con le opinioni del pubblico

Da Trieste: « Un Re Lear della

steppa » di I. Turgeniev -

1ª puntata

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

18 — GR 1 SERA - 9ª edizione

18,30 **TRA SCUOLA E LAVORO**

Programma di orientamento

sciolistico e professionale di

Giacomo Guglielminetti e Ma-

riella Serafini Giannotti

Consulenza di **Arnaldo Ferrari**

Realizzazione di **Nini Perno**

10ª trasmissione: **Aspetti gene-**

rali della Formazione Profession-

ale

(a cura del Dipartimento tras-

missioni scolastiche ed educative

per adulti)

22,05 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

di **Giuseppe Sinopoli**

Per clavicembalo (Clav. Mariolina

De Robertis): Klavierkonzert (Pf.

Kate Wittich - Orch. Sinf. di Mi-

lano della RAI dir. Gianpiero Ta-

verna)

22,30 **L'Approdo**

Settimanale di lettere ed arti

Antonio Manfredi - Piccola anto-

logia da « Anni con mio padre »

di **Tatiana Tolstoj** - **Vittorio Stra-**

da - « Disamore di Boris Pa-

sternak - **Giorgio Mori** - « Cris-

tiano e la peste » di **Carlo Maria**

Cipolla

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 **Radiouno domani**

— **BUONANOTTE DALLA DAMA**

DI CUORI: Carla Macelloni

Al termine: **Chiusura**

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè e Tno Bazzelli** in «5 Vangelo secondo nostri» di **Barolomeo Rossetti** - Selezione di **Raffaello Lavagna** Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma (ore 8,05-8,15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

8.45 PAESE CHE VAL...

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

9.30 GR 2 - Notizie

IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUOVA
di **Richard Wright**
Traduzione e adattamento di **Renato Oliva**

1ª puntata

Il Reverendo Taylor, Walter Maestosi, Jimmy Taylor, suo figlio: **Marcello Cortese**, May Taylor, sua moglie: **Marisa Belli**, l'Assistente sociale: **Maria Grazia Cavanino**. Negri e negre della congregazione: **Angelo Bertolotti**, **Anna Bolelli**, **Carmen Li**, **Pierotto**, **Renzo Lori**, **Ottavio Marcelli**, **Carla Torrero**, **Franco Vaccaro**
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino
Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi

10.12 In SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 C'era una volta

ovvero: la radiovisiva di ieri aggiornata ai tempi nostri
Testi di **Rizza e Vighi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Silvio Gigli**

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 LE GRANDI PAGINE

I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Leonardo Casini** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciollo**
Tavolo: «Gli annali»

14 - Trasmissioni regionali

15 - LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da **Gladys Engely**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gligozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, letture, poeti, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di **Enrico Cavallotti**

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Willem Mengelberg**)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Antonella Giampaoli**



Riccardo Cucciollo
(ore 13,40)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

21.29 Enrichetta Buchli

Augusto Piargalli presentano: **RADIO 2**

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio** (ore 22,30)

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
Le musiche, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'intervallo

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Ruggero Puletti** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDO IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **La provincia ita-**

10,45

10,55

11,25

11,40

11,55

12,15

12,45

liana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono ascoltare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (II parte)

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Mafalda Favero:

A. Berto: **Melastofele**. «L'altra notte in fondo al mare». • G. Puccini: **Turandot**. «Signore ascolta - Tu che di gel sei cinta» (Sopr. M. Favero); **La Bohème**. «Che gelida manina» (M. Favero, sopr.; A. Ziliani, ten.); «Si, mi chiamano Mimi» (Sopr. M. Favero); «O soave fanciulla» (M. Favero, sopr.; A. Ziliani, ten.) • U. Botticelli: **L'ombra**. «O tu che sai» (M. Favero, sopr.; I. Ruotolo, arpa)

Lo sceneggiato di oggi è: **IL PIPÌ STRELLO**, originale radiofonico in 10 puntate di **Nico Orengo** con E. Caccapuccio, R. B. Scerrino, M. Furiole, A. Caravante, R. Scerrino, R. Lori, M. Ubaldi, F. Caccapuccio, A. Marcelli, E. Prochio

Regia di **Gianni Casalino**

8ª puntata

Noi, voi, loro (II parte)

COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

LONG PLAYING

Modern Jazz Quartet - «Space»

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

13 -

Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

Dedicato a:

14 - Manuel De Falla

(1876-1946)

Noches en los jardines de España. Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista Alicia de Larrocha - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergio Comissani); Da Cancione popular espanola: Asturias - jota (Marilyn Horne, soprano; Martin Katz, pianoforte). Fantasia basica (Pianista Joaquin Achucarro). El sombrero de tres picos, n. 2 dal balletto omonimo: I vicini - Danza del mugugno - (Finza finale) (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Arthur Rodzinsky). Concerto per cembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Solista Robert Veyron-Lacroix - Elementi dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretti da Ataulfo Argenta)

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio

da **Meia Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri**, e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - PROGETTO SPORT

«Alla ricerca di quale sport per ragazzi dai 6 ai 14 anni»

Un programma di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna**

Consulenza di **Grazia Fuccaro**

Conduce in studio **Marco Danè**

Regia di **Vincenzo Baccano**

4ª puntata: «Come scelgono lo sport i ragazzi»

Per la corrispondenza scrivere a: «Progetto Sport», via Umberto Novaro 32 - Roma

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

Fogli d'album

17.30 La ricerca

Discussione sui problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Franco Gaeta**; «**Savonarola a Firenze** - **Profezia, patriottismo nel Rinascimento**»

18,15 **GIORNALE**

con **Rene Nissim**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

19.15

Concerto della sera

Franz Liszt: Due episodi dal «Faust» di **Lena**; **Corteo notturno** - La danza nell'osteria del villaggio (Mephisto-valzer) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Zoltan Pando**) • **Richard Wagner**: Cinque canti di **M. Wendonik** (Soprano **Marta Moedi**) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Francesco Molinari-Pradelli**

20 - Franco Nebbia vi invita a:

Franzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Dario Paccino** per la politica estera

21 - Il huco nel muro

dal romanzo di **Francesco Domenico Guerrazzi**

Riduzione di **Flaminio Bollini**

Orazio Enzo Tarascio

Voce 16 Nino Dal Fabbro

Francesco Pietro Biondi

Un domestico Giuseppe Tunnelli

Il prologo Antonio Bardella

Betta Anita Lauretti

Marcello Aldo Reggiani

Il medico Franco Giacobini

Una signora Gianna Giachetti

Isabella Aida Ciappelloni

Teresa Evelina Gori

Felice Rodolfo Baldini

Il prete Gigi Reggiani

Ombono Quinto Parmegiani

Regia di **Flaminio Bollini**

22.20 VALENTINO BUCCHI

un laico della musica

a cura di **Liliana Pannella** e **Stefano Ragni**

1ª trasmissione: Il compositore e l'uomo di cultura - Primi lavori vocali e strumentali

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 4950 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Prisoner of love, Donna più donna, Dettagli, Moonlight Vermont, Noche de donna, Ultime foglie, E brava Maria, Julia, Tonerai, 0,11 Musica per tutti: Sto con lui, That's a party, Nelle mie notti, Il mio amore per Mario, Strawberryfields forever, G. Rosini: Sinfonia da "Guilelmo Tell", F. Lohar: Se le donne vo baciar da "Paganini", Les parapluies de Cherbourg, Vado via, 1,06 Diver timento per orchestra: Colonel Bogey, Me lo dio Adela (Sweet and gentle), Ballata della tromba, Carlotta e Souvenir d'Italie, Carousell weitz, Las chagrinées, R. Strauss: Wein, weib und ge sang 1,36 Sanremo magliorene: Libero, Aveva un bave ro, Lasciami cantare una canzone, Viede d'au tunno, Tuo, Buongiorno tristezza, Giovane giovane, Non ho l'età, 2,06 Il melodioso '800: V. Bellini, I Puritani, Atto 3°, "Vieni fra queste braccia", P. Mascagni: Cavalleria rusticana: "Tu qui Santuzza", 2,36 Musica da quattro capitali: Meditatio, De talhes, Stoned soul picnic, Alle porte del sole, Ma vie, Biagiardi noi, 3,06 Invito alla musica: Barba, Estrellita Exodos, Ebbi idee, Step inside love Swedish holiday, Too young, Indian summer, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: Alzira, Atto 1°, "Da Guzman sui fragili barca", H. Berlioz: La damnation de Faust, Danza dei due sifidi, A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°, "Cielo e mar", G. Puccini: Madama Butterfly, Atto 2°, Coro a bocca chiusa, G. Gounod: La tritube de Zémora, Atto 3°, Danza grecque, 4,06 Quan do suonava Gorni Kramer: Tango zingaresco, Piccola Italia, Un bacio a mezzanotte, La mia donna mi chiama desidero, Begin the beginning, Indian love call, F. Lohar: Sia pur chimera, Felicità, Au toletina, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Napulena in New York, The happening, Ma l'amore lo, La mer (Berlioz), The sound of music, Romance, Black magic woman, T.S.O.P. (The sound of Philadelphia), 5,36 Musiche per un buongiorno: Mexican shuffle, Il piccolo mondo, bandi Fiddler boogie, Champagne breakfast, Ballerina, A taste of honey, Just one of these things.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Conca del vivo, Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Lunedì sport, 14,40 - 14,50 - 14,55 - 14,55 "Scuola oggi", Settimanale sui problemi della scuola nelle due provincie di Reme Farretti e Franco Bertoldi, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

Trasmisiones de ruineda ladina, 14,30-14,40 Nutizie per i Ladins dal Dolomiti, 19,05-19,15, Da crepes di Sella - Tradizion del Vènder sent e el significat del op de Pasca.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui Programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Spazio aperto - 14,45-15 Il Gazzettino

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 Spazio Toscana, Martedì 12,10-12,30 Corriere della Toscana: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Toscana: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet

to del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-19,15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodedicata - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Ore 11,30 - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Conzoni per tutti i gusti, 13,36 Musica leggera, 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, 14,30 Complessi isolani di musica leggera, 15 Un problema alla settimana, Colloqui con la Università sarde, 15,30-16 Motivi di successo

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Musica leggera, 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva, a cura di O. Scarlati, L. Tripisciano e M. Vannini, 15 Entriamo in biblioteca, a cura di Enrico Casale, Antonio Gufrida e con Salvatore Scimè, 15,20 Musica leggera, 15,45 Gli strumenti della musica popolare siciliana, a cura di Antonino Uccello, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia: Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti, a cura della Redazione Sportiva.

di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Bor sa Valori - 12,10-12,30 Corriere del Molise: Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisches: Choosing your English, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 Aus unserer Dialektwelt, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,30-10 Kleines Konzert, 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,36 Schunkeln (Volksmusik), Aus Deiner Heimat - Bieder tanz und Passionspiel, 10,45-11 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol, 12,30-13 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10-13,40 Ein Eisack, Etsch und Rienz, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18 Menschen und Landschaften, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Wörberdurchgehen, 20 Nachrichten, 20,15 - Die tägliche Stimme - Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Gert Haucke - 1. Folge: Sprecher: Dieter Engel, Robert Seibert, Wolfgang Engels, Marianne Lochert, Eva Zlonitzky, Matthias Pönnner, Hannelore Schönfeld, Regie: Gert Haucke, 20,50 Begegnung mit der Oper, Franz Schubert - Die Zwillingsbrüder - Oper in 1 Aufzug Auf: Kurt Mol, Bass, Helen Donath, Sopran, Nicolai Gedda, Tenor, Hans Joachim Gallus, Bass, Dietrich Fischer Diekau, Bariton, Chor und Orchester des Bayerischen Staatsoper München, Dir.: Wolfgang Sawallisch, 21,40 Musik zum Tagesausklang, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshni

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19, Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17, 18, Novice iz Furlanije, Juliane krajine ob 8 - 14 - 18,15, 17,20 - 12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjardan, glasba in kramljanje za poslušavce, Obilnica tečaja, Koncert sredi jutra, Predpoldanski omibus, Glasba po željah, 13-15,30 Drugi pas, Za mlade: Glasbeni almanah, Kulturna beleznica, Koncert folk, Mladina v zrcalu casa, Glasba na naših vseh, Studio 2, pripravlja Pavel Ugrin, 15,35-19 Trejti pas - Kultura in delo: Klasični album, Od melodije do melodije, Koncert, ki ga vodi Anton Nant (1. del), Sodelujeta fagoti, Vojko Cesar in obisto Božo Rogelja, Igra goslar in orkester mariborske Opere, Lahka glasba iz naših studiov, Srečanja, Zbo rovska glasba

radio estere

capodistria m 278 khz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Fogli d'album, 9 Quattro paesi, 9,35 Lettere a Luciano, 10 E' così noi, 10,10 Vita a scuola, 10,20 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Santa Diana Ross, 11,20 Edizione Sonoro - Casadei, 11,45 L'orchestra Wing and a Prayer File and Drum Corps, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 Studi e palestra, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Intermezzo, 14,45 Orchestra Argelli, 15 Vita a scuola, 15,20 Intermezzo, 15,30 La vera Romagna, 15,45 Blabla-bla, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 La scena del jazz, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Un libro, una voce, 21,15 Santa Alan Rapaport, 21,30 Notiziario, 21,35 Palcoscenico operistico, 22,30 Giornale radio, 24,45-23 Pop jazz.

montecarlo m 428 khz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Il commento sportivo di Helento Herrera, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia, 11,35 A.A.A.A., Cercasi - Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Un libro al giorno, 18,06 Quale dei tre? 18,10 Pa-rapaport, 18,20, 18,25 Voce della Bibbia, 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 khz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziari, 8,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Notizie per i consumatori, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Musica del mattino, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 L'asegnato da stampare, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi per voi, 13,30 L'ammazzacaffè, Elair musica offerto da Giovanni Bartini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 14,45 Oggi in edicola, 16 Il piacevante, 16,30 Notiziario, 18 A bruciapelo, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Play-house quartet, 20,15 Coro e orchestra, 21,45 Targa pagina, 22,15 Musica varia, 22,30 Notiziario, 23,10 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 21 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Settimana Santa - In cammino verso la Pasqua - di P. I. Milano - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Vocazioni missionarie, 21,30 News from the Vatican, We have read for You, 21,45 Rileggiamo il Vangelo, a cura di P. G. Giorgianni, 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico, 23 Selezione: Radioguaremasina - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervall musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Arriva il Bracchetto Pasquale Charlie Brown

È in vendita nelle principali edicole e librerie il quinto di una serie di volumi quindicinali. 44 pagine, tutto a colori, 1800 lire. SONO USCITI: SEI UN CAMPIONE, CHARLIE BROWN - TEMPO DI VALENTINE, CHARLIE BROWN - UN GIORNO DI RINGRAZIAMENTO, DI CHARLIE BROWN - NON C'È TEMPO PER L'AMORE, CHARLIE BROWN - È IN PREPARAZIONE: È UN MISTERO, CHARLIE BROWN.

I volumi possono anche essere richiesti direttamente alla ERI/edizioni Rai, via Arsenale 41 Torino, via del Babuino 51 Roma.



rete 1

12,30 ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
1^a puntata
Caterina da Siena
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

L'ultimo dinosauro
Primo episodio
Il piccolo dinosauro
Telefilm di Gici Ganzini Grana
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Nini Comolli
Regia di Roberto Piacentini

17,15 LE FAVOLE DI ESOPO

Un programma di Giordano Rocosi
con la collaborazione e
presentazione di Wanda Visnera
"Il leone e la lepre"

17,20 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Il re del carnevale
— Cordate in montagna
Prod.: Associated Artists

17,35 MIO FIGLIO

10^a episodio
Viola
con Martin ed Henri Serre,
Loui, Giacomo, Otto Ambros,
Heinrich Strobel, Heinz
Weniger
Regia di François Martin
Distr.: Europe 1

18 — ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
2^a puntata
Francesco d'Assisi

☐ Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM

di Marcello Mancini e Franco Misera
con Stefania Rotolo e Samy Barbot
Musiche originali di Puccio Roelens
Coreografie di Franco Misera
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barberi
Regia di Lucio Testa
Prima parte

☐ Pubblicità

19 — TG 1 CRONACHE

☐ Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

La grandinata
Seconda parte
con Michael Landon, Karen
Grassie, Melissa Gilbert,
Melissa Sue Anderson, Lindsay
e Sydney Greenbush
Regia di William E. Claxton
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ☐

CHE TEMPO FA ☐

☐ Pubblicità

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

La marcia di Radetzky

Adattamento di Michael Kehlmann dal romanzo di Joseph Roth

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:

Carlo Giuseppe Trotta Helmut Lohner

Barone Trotta Leopold Rudolf

Giacomo Karl Ehmann

Maresciallo Slama Rudolf Rhomeberg

Dr. Demant Manfred Inger

Signora Slama Jane Tilden

Signora Hirschowitz Eva Flebig

Onofrio Pitt Krueger

Eva Demant Fritz Martin

Capitano Taittinger Walter Sedlmayer

Colonnello Kovacs Hans Unterkirchard

Knopfmacher Fritz Eckhardt

Maggiore Prohaska

Carlo Giuseppe Trotta Erich Auer

(da bambino) Xandi Schwarz

Musiche di Rolf Wilhelm

Regia di Michael Kehlmann

(Coprodotto da B.R.F. e O.R.F.)

(Replica)

☐ Pubblicità

21,50

Due o tre storie di...

Un programma di Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari
Regia di Gianfranco Albano
Il bambino liberato
Seconda puntata

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino

Realizzazione di Marisa Carina Dapino

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRITORIO

di Antonio Thier

Collaborazione di Egidio Luna

Realizzazione di Sergio Tau

La biblioteca come « provocazione » culturale: la Capitana

☐ Pubblicità

17 — LA SICUREZZA SOCIALE NEI PAESI SCANDINAVI

a cura di Alfredo Franco
Prodotto da Documentario e Realtà Cooperativa r.l.

18 — POLITECNICO

I giocattoli

di Angela Bianchini

Regia di Roberto Capanna

Seconda puntata

(Replica)

☐ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Parziale ☐

☐ Pubblicità

18,45 IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO

Il cerchio si stringe

Telefilm - Regia di Dick Colla
Interpreti: Raymond Burr,
Ralph Meeker, Clu Gulager,
Don Galloway, Barbara Anderson,
Don Mitchell, Peggy Ann Gardner, Crin, Victor Rogers,
Gil Peterson, John Mitchum,
Marcelle Porter, Bob Gravace, Jim Malinda, Ben
Freedman, George E. Carey
Distribuzione: M.C.A.

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

☐ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40

TG 2 - Direttissima

☐ Pubblicità

di Aldo Faliverna

Regia di Franco Morabito

☐ Pubblicità

21,30 BILLY WILDER

UN GUASTAFESTE NELLA FABBRICA DEI SOGNI

a cura di Callisto Cosulich
(VII)

Sabrina

Film - Regia di Billy Wilder

Interpreti: Audrey Hepburn,
Humphrey Bogart, William
Holden, Marcel Dalio, Nella
Walker, John Williams, Walter
Hampton, Martha Hyer, Joan
Vohs
Produzione: Paramount

TG 2 -

Stanotte

II/9172/s



Audrey Hepburn, protagonista di « Sabrina », in onda alle 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen und Experimente. Dokumentarserie. 2. Folge: « Werbungszereemonien ». Verleih: Inter Cinevision

svizzera

8,10-9 Telescuola

TRENT'ANNI DI STORIA
Dalla prima alla seconda guerra mondiale

11^a lezione: La seconda guerra mondiale. La campagna di Russia

10-10,50 TELESUOLA ☐ (Replica)

11 — Per i giovani: ORA G

CANTI DI RIFLESSIONE E DI SPERANZA con Michel Bühler

Nono Müller e Yamandu Palacios

3^a parte - Regia di Sandro Pedrazzetti

LE SCELTE DIFFICILI - 3. L'apprendistato - Servizio di Fabio Bonetti e Alberto Gianola

18,55 LE ALI DEL PASSATO

Documentario di Plinio Grossi

TV-SPOT ☐

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. ☐

19,45 CHI E' DI SCENA ☐

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forri - TV-SPOT ☐

20,15 IL REGIONALE ☐

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT ☐

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ☐

21 — I GIRASOLI ☐

Film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ludmila Sevčeva,

Galina Andrejewa, Anna Carina,

Nadia Cereducenko - Regia di

Vittorio De Sica

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3^a ed. ☐

capodistria

19,30 OPDRITA MEJA - CON

FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RA-CAZZI ☐

9 Cartoni animati

20,10 ZIG ZAG ☐

20,15 TELEGIORNALE ☐

20,25 LA BATTAGLIA DI EN-GELOHEN - Film con Jan

Kacer, Blažna Holisova,

Marta Uzek - Regia di Jan

Kadar, Elmar Elos

I trascorsi di un gruppo di partigiani cecoslovacchi in continua lotta con l'invasore nazista sono rivissuti da Paulula che

ferito, attende di riacquistare l'uso delle gambe.

Si susseguono intensi nel suo ricordo sabotaggi, rastrellamenti, attentati ai

capocchie tedeschi, villaggi bruciati, in una ridda di sequenze che culminano con la sospirata li-

bertà.

21,55 ZIG ZAG ☐

22 — TEMI DI ATTUALITA'

23 — COMPLESSI SLOVE-

NI: - Mina Dozvan - ☐

23,30 TELESPORT ☐ Tennis da tavolo Birmingham.

Campionati mondiali - Fi-

nali

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONAL

NALINE - Bogan, William

Holden, Marcel Dalio, Nella

Walker, John Williams, Walter

Hampton, Martha Hyer, Joan

Vohs

Produzione: Paramount

15,05 TELEFILM DELLA SERIE

« IL SANTO »

16 — IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

18 — FINESTRA SU...

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE

Gioco fra telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA MISSIONE MAR-

CHAND: FACHODA

Ultima parte del filmato

di Roger Kahane per il

ciclo « I documenti dello

schermo » con Serge

Maline, Max Wall, Dani-
el Breton, Dominique
Bernard

Al termine: Dibattito su

« La rivalità colonia-

le franco-britannica in

Africa »

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAU-COUP

DE MUSIQUE

Presenta locally

19,10 CARTONI ANIMATI

19,40 A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

19,50 UN UOMO E UNA CIT-

TÀ

« Una vita da salvare »

con Anthony Quinn

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 IO PIACCIO - Film

Regia di Giorgio Bianchi

con Walter Chiari, Dorian

Gray, Aldo Fabrizi

Un giovane scienziato, il

dottor Roberto Maldì, e la

sua assistente Sandra

fanno degli esperimenti

con gli ormoni nello sta-

bilità produttiva di un sie-

ro capace d'infondere il

coraggio, ma il risultato

sarà del tutto diverso...
Roberto, che farà da

capiva, non si troverà con

più coraggio, ma sarà su-

peraffascinante

22,55 OROSCOPO DI DO-

MANI

Si rinnova il martedì della Rete 2

Fatti in direttissima

ore 20,40 rete 2

Da oggi il martedì della Rete 2 assume una nuova fisionomia, quella, cioè, del mercoledì. La rubrica giornalistica e il film vengono infatti spostati a stasera, ma non arbitrariamente. La piccola rivoluzione ha motivazioni precise. Infatti il calcio e *Giochi senza frontiere* chiedono spazio e sia

II 13042



Aldo Falivena cura la nuova rubrica «TG2-Direttissima»

l'uno sia l'altro devono essere collocati negli orari serali del mercoledì.

E' la stagione delle coppe internazionali: giungono quasi tutte alle semifinali e alle finali tra questo mese d'aprile e il prossimo maggio. Fra l'altro due squadre italiane, il Napoli e la Juve, sono impegnate in questi confronti continentali. Da giugno, poi, per un accordo intercorso tra i Paesi europei che vi partecipano, le puntate di *Giochi senza frontiere* vanno in onda obbligatoriamente il mercoledì.

Così, per evitare i consueti problemi di scelta, il film del mercoledì (da anni «un classico del palinsesto televisivo», come la prosa del venerdì o il quiz del giovedì) è stato anticipato al martedì, in seconda serata. In questo momento, come il nostro lettore sa, è in programmazione la serie di Billy Wilder:

stasera è il turno di *Sabrina*, tra una settimana di *Uno due tre*.

Prima del film, come s'è detto, la rubrica giornalistica. Finito il ciclo di *TG2-Odeon*, comincia *TG2-Direttissima*, una trasmissione di Aldo Falivena, lo stesso ideatore e conduttore (nel ruolo di arbitro) di *TG2-Ring*.

Questa volta, però, il discorso è completamente diverso. Invece di tanti giornalisti che rivolgono domande al personaggio, uno solo: lo stesso Falivena. Al centro della trasmissione scompare la poltrona girevole e al suo posto, idealmente se non scenicamente, un fatto, un fenomeno di attualità, una vicenda che ha appassionato o sta appassionando l'opinione pubblica.

Sul fatto o sulla vicenda il giornalista conduce una indagine e ne porta in studio i risultati. Non solo: porta anche dei te-

stimoni. Di fronte a lui, e a loro, il personaggio più emblematico della vicenda, anch'egli in studio con i suoi testimoni. E parte il confronto, in diretta. Anzi in direttissima. Il superlativo che dà il titolo alla trasmissione (lo ha scelto Andrea Barbato, direttore del TG2) vuole proprio rafforzare il concetto di un programma che nasce davanti al pubblico del telespettatore, «dal vivo», come si dice.

Forse, anche se questa intenzione i realizzatori del programma non la manifestano, il titolo *Direttissima* può anche richiamare l'idea di un processo per direttissima, con testimoni d'accusa e di difesa, e anche con un piccolo pubblico ammesso all'udienza.

Difatti, tra le novità della rubrica di Falivena, c'è anche questa: la presenza cioè di una rappresentanza di cittadini, cinque persone, tutte maggiorenti, di diversa estrazione sociale, che possono intervenire ponendo domande al giornalista, al personaggio, ai vari testimoni dell'una e dell'altra parte.

Si calcola che in studio (lo Studio 7) ogni settimana saranno ospiti dalle dodici alle quin-

dici persone. Per questo gruppo di protagonisti Gaetano Castelli ha studiato una particolare scenografia.

Il primo fatto al centro di *TG2-Direttissima* è racchiuso in due parole: violenza e paura. La violenza nella quale tutti stiamo vivendo giorno dopo giorno e la paura che spesso ci impedisce di uscire di casa la sera o che ci fa assumere talvolta atteggiamenti imprevedibili.

A differenza di *Ring*, il confronto può anche non esaurirsi in un numero della rubrica, nel senso che alla fine della puntata capiterà anche di sentire la parola «continua». Del resto una udienza non si aggiorna? In questo caso se l'analisi del fatto non si esaurisce proseguirà il martedì successivo, magari con nuovi testimoni e nuovi documenti.

Di *Ring*, tuttavia, *TG2-Direttissima* ha conservato il regista Franco Morabito e i Pink Floyd. Del popolare complesso è infatti la sigla musicale (*Time*). La sigla grafica, invece, è di Piero Gratton. Particolare non trascurabile: il programma va in onda a colori.

a.p.

XII/H medicina

«Due o tre storie di...», seconda puntata

Bambini «difficili»

ore 21,50 rete 1

Martino, nove anni, figlio di pastori siciliani recentemente immigrati nella campagna senese, è un disadattato della scuola; infatti non riesce ancora a scrivere e a leggere correttamente e ad adattarsi a seguire gli standard di comportamento ritenuti normali per un buono scolaro.

Giuliano, di otto anni, ha vissuto in brefotrofio a Firenze fin dalla nascita. Dissociato nei movimenti, incapace di parlare, da tempo diagnosticato come psicotico grave. E' stato adottato da tre mesi da una coppia di Poggibonsi che ha già due figli.

Martino e Giuliano sono alcuni tra i tanti casi di cura presso l'équipe guidata da Michele Zappella, primario del reparto di neuropsichiatria infantile presso l'Ospedale Maggiore di Siena. La ricerca e l'attività svolte da Zappella a Siena in questi ultimi anni nascono dalla premessa che i disturbi del comportamento siano l'effetto di un disagio sociale che nei bambini si manifesta appunto in questo modo. Se ciò è vero, risulta evidente che il disagio sociale non si cura con pillole e dentro un ambulatorio. Occorre che il medico esca dall'ambulatorio,

conosca la famiglia e la scuola in cui il bambino malato sta crescendo. Occorre, in altri termini, recuperare la storia individuale del bambino e cercare di individuare le contraddizioni che sono all'origine del disturbo.

Se qualcosa si sta muovendo nel campo della neuropsichiatria infantile, altrettanto si può dire nel settore dell'assistenza geriatrica. A Savona è in atto da qualche anno, per opera del Comune, un programma di assistenza agli anziani pressoche unico nella realtà italiana. E' un programma semplice che ha come primo obiettivo il miglioramento della condizione dei vecchi conservandoli al tempo stesso nel loro ambiente familiare e sociale ma liberandoli da una mortificante dipendenza.

Ciò è forse possibile dall'istituzione di un servizio di assistenza effettuato da collaboratrici familiari, infermieri, assistenti sociali e con l'intervento dei medici mutualistici.

Sono questi alcuni episodi e iniziative che vengono proposti al pubblico nelle trasmissioni di *Due o tre storie di...*, un programma in cinque puntate realizzato da Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari, del quale va in onda stasera la seconda puntata, dedicata appunto al la-

voro di Zappella e della sua équipe.

Il ciclo si prefigge di mettere a fuoco alcune situazioni positive di assistenza socio-sanitaria che si sono sviluppate grazie a un atteggiamento nuovo nei confronti della salute e dell'assistenza in generale.

Si tratta di esperienze diverse — psichiatria, assistenza agli anziani, medicina del lavoro, medicina sociale, eccetera — ma che nella loro varietà presentano elementi e caratteristiche comuni: pensiamo ad esempio al tentativo di rendere partecipe la gente della gestione della propria salute, alla valorizzazione del lavoro in équipe specialmente del personale paramedico, all'educazione a un uso responsabile e oculato dei medicinali, all'opportunità di un intervento di diretto nella realtà sociale nella quale gli assistiti vivono.

Ma forse il fatto più importante è che alla base di queste iniziative stia una nuova filosofia della medicina e assistenza consistente nel ribaltamento del concetto di medicina curativa in medicina preventiva. Una prevenzione che non si limiti alla diagnosi precoce del morbo ma investa le strutture familiari e sociali nelle quali possono insorgere gli eventi patologici.

g. a.

martedì 5 aprile

LA SICUREZZA SOCIALE NEI PAESI SCANDINAVI

ore 17 rete 2

Il filmato offre una panoramica dei servizi sociali, sanitari e culturali che Svezia e Danimarca offrono ai cittadini, dall'infanzia alla vecchiaia. E' stato preso in esame il modello scandinavo principalmente perché ai bisogni dei cittadini si è cercato di dare, in quei Paesi, una risposta globale puntando sulla prevenzione dei mali (sociali, fisici, economici), più che sulla cura. La sicurezza sociale dell'uomo è divenuta, fra l'altro, uno degli obiettivi più importanti da realizzare per tutti i Paesi industrializzati, tra cui

l'Italia, dove l'urbanizzazione e la disgregazione della famiglia e dell'ambiente stanno creando esigenze e problemi nuovi. La trasmissione non si limita a mostrare vari esempi di servizi sociali per i bambini, le madri, gli handicappati, i giovani e gli anziani, ma dà le informazioni necessarie per capire il tipo di organizzazione e di gestione che sono a monte dei servizi. Il programma è stato realizzato da Alfredo Franco in collaborazione con l'Istituto Svedese a Stoccolma e con il Ministero degli Affari Sociali danese. Fra gli intervistati figura il primo ministro di Danimarca, Anker Joergensen.

IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO: Il cerchio si stringe

ore 18,45 rete 2

A seguito della misteriosa uccisione di un vecchio barbone, Ironside viene chiamato da uno sconosciuto ad occuparsi del caso. Lo sconosciuto si rivela essere un ex poliziotto, Rafe, amico dell'ucciso, e si desume che il delitto sia avvenuto perché il barbone aveva assistito a qualcosa che non doveva vedere e cioè il furto di una macchina per riprodurre disegni circolari. Nel frattempo il ladro omicida, Jack, credendosi al sicuro, si dà da fare

per spacciare i vari disegni circolari in diversi supermercati da cui ottiene il resto in contanti, che spende allegramente. Ma Ironside, aiutato dai suoi collaboratori e da Rafe, che riescono a stabilire a quale ditta apparteneva la macchina rubata e in quali supermercati sono già stati spacciati gli disegni, riesce a costruire un cerchio che si stringe sempre più sul criminale. Stabilito il luogo in cui Jack va a gettare nelle immondizie tutti i generi acquistati per cambiare gli disegni, scatta la trappola.

LA MARCIA DI RADETSKY

ore 20,40 rete 1

Carlo Giuseppe Trotta è stato avviato alla carriera militare dal padre, sottoprefetto in una cittadina della Moravia, in ricordo del nonno che nella battaglia di Solferino, nel 1859, si guadagnò un titolo nobiliare salvando la vita all'imperatore Francesco Giuseppe. Il giova-

ne, allevato a un rigoroso rispetto delle tradizioni del vecchio impero asburgico, si sente incapace di portare il peso della gravosa eredità dell'eroe di Solferino. Sembra che ogni cosa che egli avvicina sia destinata inesorabilmente a perire: una donna da lui amata muore di parto, un amico viene ucciso nel corso di un duello. (Servizio a pagina 32).

SABRINA

ore 21,30 rete 2

Subito dopo Stalag 17, presentato la settimana scorsa nel ciclo intitolato al suo nome, Billy Wilder gira Sabrina (1954), trasposizione in immagini della commedia Sabrina Fair di Samuel Taylor alla cui sceneggiatura hanno lavorato il regista, l'autore del testo teatrale ed Ernest Lehman. Interpreti di grosso calibro e di godibilissima qualità: Sabrina è Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden sono i rampolli della ricca famiglia Larrabee, e intorno a loro giostrano Walter Hampden, John Williams, Martha Hyer, Marcel Dalio, Nella Walker e Joan Vohs. La storia, Sabrina è la bella figlia dell'autista dei Larrabee, segretamente innamorata del più giovane e scapestrato dei figli del padrone, David, che però neppure si accorge della sua esistenza. La cotta è tale da spingerla a tentare il suicidio e da indurre il padre a spedirla a Parigi in cerca di oblio. Sabrina ci va, ci resta due anni e torna trasformata in una elegante e seducente ragazza di mondo. Adesso è David a stringerla d'assedio, dimentico perfino della ricca fidanzata e dei vistosi affari che la famiglia si ripromette di concludere grazie al suo matrimonio. Interviene alla difesa il fratello anziano e saggio, Lims: all'apparenza freddo e duro, fermamente intenzionato a illudere Sabrina facendola innamorare di sé e poi a piantarla in asso. Proposti che Sabrina si incaricherà di mandare in fumo.

Partito da cinico, Lims finisce da innamorato e sposa Sabrina mentre il fratello porta a termine la prevista combinazione matrimoniale-finanziaria.

Che cosa ha trovato Wilder in una vicenda come questa, apparentemente una pura e semplice appendice al vecchio filone della commedia rosa? Intanto il gusto del divertimento intelligente: dialoghi e situazioni, complici la sceneggiatura e gli interpreti, sono all'altezza delle migliori tradizioni. Ma al di là di questa prova d'abilità Wilder non rinuncia al suo lavoro di scavo demistificatorio all'interno dei generi collaudati. Una delle regole fondamentali della commedia era la vittoria del «bello» della situazione: qui invece stravince il «brutto» Bogart, molto diverso dal romantico avventuriero di molti film precedenti, e l'antagonista Holden rimedia una pessima figura. Wilder non rinuncia nemmeno a pronunciare alcuni precisi giudizi intorno alle qualità umane e intellettuali dei grandi e ricchi borghesi Larrabee, figli e genitori, e sono giudizi che levano la pelle con l'arma del ridicolo. Sabrina, è stato detto, è un film minore, per Wilder una vacanza distensiva. Può essere vero, però solo nel senso in cui erano vacanze anche le digressioni di certi «professori» della commedia sofisticata, Lubitsch in testa. Intelligenza, malignità, gusto dell'ironia e dello sberleffo non sono affatto stati mandati in ferie da Wilder e dai suoi efficacissimi collaboratori.

stasera sulla rete 1 alle 20,40

**Giuseppe Pambieri
scoprirà che
amaro CORA è
chiaro e
asciutto**



TESTA

**Vivere in maglia
per Alberto Wanver**



La personalità di uno stilista può emergere anche dal modo con cui prende le distanze dalle tendenze di moda dominanti. Alberto Wanver, nella sua nuova collezione disegnata per il Magificio Maria Motti di Bari, ha soprattutto tenuto presente «quello che la gente si mette per distinguersi dagli altri», concependo la maglieria come modo di vivere, come elemento caratterizzante e insostituibile dell'abbigliamento. Nella nuova collezione disegnata per il Magificio Maria Motti abbiamo visto linee semplici ma nello stesso tempo raffinate e altissime nei filati utilizzati, nei disegni, negli accostamenti cromatici. Uno stile che punta sul particolare della morbidezza del capo, sul sapiente dosaggio di fibre come il lino, il cotone, la seta, la lana e quelle artificiali.

radio martedì 5 aprile

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,55; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,37; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,32; a Bari sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Napoli il poeta e librettista Salvatore Di Giacomo.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno contemporaneamente può esser saggio e amare. (Herrick).

Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista

Musicisti italiani d'oggi

ore 22,20 radiotre

I pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista sono i protagonisti del programma dedicato a Paolo Castaldi, il musicista milanese che ha maturato la propria spiccata personalità artistica tra Milano, Siena e Darmstadt non disdegnando, dopo il liceo, di seguire i corsi della Facoltà d'ingegneria.

Ogni sua partitura pare risentire straordinariamente di quegli studi. *Anfrage*, con cui si apre il programma, è una creazione già ascoltata in precedenti circostanze. Ci riporta al 1963 e precisamente alle cordiali attenzioni del maestro per le combinazioni linguistiche e coloristiche di due pianoforti.

Per pianoforte solo si incontra *Left* (1971) con cui si completa la trasmissione. «*Left*», dice Castaldi, «è ciò che rimane (what is left) dalla parte della mano sinistra, verso il basso, verso i toni più gravi... A chi ben sapesse guardare mostremmo però che non stiamo rinunciando a nulla, nemmeno al principi-

pio filosofale della trasformazione...».

Possiamo senza meno sottolineare qui l'attività compositiva di Paolo Castaldi, che sa pur trovare accanto alle proprie scelte creative un notevole spazio per la didattica presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma. E' opportuno indicare alcuni titoli, quali *Frase* (1960), *Monotone* (1961-68), *Clausola* (1961), *Tendre* (1962), *Facsimile* (1962), *Diktat* (1963), *Elisa* (1964-67), *Schoenberg A-B-C* (1967), *Allegretto* (1968), *L'Oro* (1968), *Tema* (1968), *Grid* (1969), *Doktor Faust* (1969), *Sigla* (1969), *Invenzione* (1969), *Dieci Discanti* (1969), *153*, *Filarmonica* (1970), *Scale* (1970), *K. 522* (1970).

Castaldi si presenta sempre in interessante ricerca; non s'arrende e non s'arresta a formule facili, acquisite, plateali. La sua è una continua meditazione e riflessione sopra le possibili sonorità dello strumento, dell'orchestra, della voce umana. Dal vocabolo più semplice a quello più complesso, egli sa ricavare momenti di indiscussa poesia.

II | S

«Il segno del fuoco e della nuvola»

Richard Wright

ore 9,32 radiodue

Il segno del fuoco e della nuvola di Richard Wright — una delle voci più importanti della narrativa americana nera — è una parte della raccolta *Uncle Tom's Children* del 1936.

Ambientato negli anni della Grande Depressione, il racconto presenta i dubbi angosciosi del reverendo Taylor di fronte a una scelta che è insieme morale e politica: guidare o non guidare una marcia di protesta dei neri della sua congregazione, cui è stato sospeso il sussidio della pubblica assistenza e che sono ormai ridotti alla fame. La decisione di Taylor matura a poco a poco in una serie di colloqui ma i dubbi vengono definitivamente fugati da un episodio di violenza: Taylor viene rapito,

insultato e frustato. E' questo il «segno» che Taylor aveva ripetutamente chiesto a Dio e che lo convince a rivolgersi alla congregazione in una predica decisiva in cui dichiara che sarà alla testa della marcia.

Questo testo non solo è un documento delle tensioni razziali negli Stati Uniti negli anni della Grande Depressione, ma è anche la radiografia di una crisi spirituale e dei problemi di coscienza del reverendo Taylor. Per il modo in cui lega insieme problematica religiosa e morale e problematica sociale esso è di particolare attualità e appare particolarmente adatto a una programmazione in periodo pasquale (è abbastanza ovvio infatti che Taylor è, per usare una espressione cara alla critica anglosassone, una «Christ figure»).

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Adriano Mazzeotti
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscoppo di Marco Messeri
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7 — GR 1 - 1° edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
- 8 — GR 1 - 2° edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3° edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — INCONTRO CON GILBERT O'SULLIVAN
- 11,30 Lando Fiorini in
ROMA UNO E DUE
Un'idea di Amedeo Napoleoni
sceneggiata da Amendola e Corbucci
Regia di Enzo Lamioni
- 12 — GR 1 - 4° edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Boelli
— Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta:
Sardegna
Un programma di Manlio Briaglia e Sergio Calvi
Prima trasmissione
- 13 — GR 1 - 5° edizione
- 13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6° edizione
- 14,05 Come vivevamo: la casa
Un programma di Sabatino Moscati
- 14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco
- 14,30 PI GRECO
Presenta Mario Carnevale
- 15 — GR 1 flash - 7° edizione
- 15,05 LIBRODISCOTECA
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro
- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. s. affari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Da Trieste: «Un Re Lear della steppa» di I. Turgeniev
2° puntata
Regia di Sandro Merli
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8° edizione
- 16 — GR 1 SERA - 9° edizione
- 16,30 NON E' TUTT'ORO...
Controindicazioni musicali di Enzo Lamioni
- 17 — GR 1 - 10° edizione
- 17,10 Ascolta, si fa sera
- 17,15 I programmi della sera
— Serata a soggetto
Silvio Bernardini - IL VAMPIRO
con R. Bertea, L. Casciano, A. Calabrese, R. Cominetti, L. Curci, R. De Carmine, G. Griarotti, A. Lupo, M. Malaspina, M. Mantovani, D. Michelotti, M. T. Rovere, S. Sinibaldi, F. Sollieri, C. Tempestini
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)
- 20,15 Canta Peppino Gagliardi
- 20,30 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 21 — GR 1 flash - 11° edizione
- 21,05 NASTROTeca DI RADIOUNO
«ovvero alla ricerca di occasioni perdute»
di Luciana Neri
- 22,30 GIU' IL CAPELLO; SIGNORI, ECCO UN GENIO!
di Luigi Bellingardi
5° trasmissione
Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solista Maurizio Pollini - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Antonio Amurri**, **Valeria Valeri**, **Carlo Giuffrè**, **Lia Zoppelli** e **Tino Buzzelli** in « Er Vangelo secondo noantri » di **Bartolomeo Rossetti** - Selezione di **Raffaello Lavagna** - Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio - Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

Un altro giorno (II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

Anteprimadisco
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana

GR 2 - Notizie
IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUOVA
di **Richard Wright** - Traduzione e adattamento di **Renato Oliva**
2^a puntata
Il reverendo Taylor: **Walter Maestrosi**; **Madley**: **Carlo Enrico Green**

13,30 GR 2 - RADIOMATTINO 13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Claudia Muzio**

Transmissioni regionali
TILT
Musica ad alto livello

GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
Giovanni Gigliozzi e **Ester Vanni**
presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

GR 2 - Per i ragazzi
QUI RADIO 2
(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio
Franco Potenza e **Franco Belardin** in
FOLK E NON FOLK
Regia di **Marco Lami**

II/7314



Valeria Valeri (ore 6)

Marcello Mando, **Il sindaco**: **Ivano Staccioli**; **Il capo della polizia**: **Iginio Bonazzi**; **Il capo della squadra politica**: **Adolfo Fenoglio**; **Un negro**: **Angelo Bertolotti**; **Regia di Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

Angela Buttiglione e **Françoise Marie Rizzo** in

SALA F rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

GR 2 - Notizie

I BAMBINI SI ASCOLTANO
a cura di **Gianni Fensore**
Animazione teatrale
Un programma di animazione del Collettivo « G » di Roma condotto da **Rita Parisi**
2^a trasmissione. Facciamo insieme il testo
(la cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

CANZONI PER TUTTI

Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOMATTINO

Radio libera

di **Antonio Amurri**

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

Radiodiscoteca
Proposte musicali di **Antonella Giampaoli**



Nico Oregno
(ore 11,25, radiotre)

19,20 GESU' IN MEZZO A NOI
Conversazione quaresimale di Mons. **Salvatore Garofalo**

GR 2 - RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

Beethoven

L'uomo e l'artista
Programma di **Luigi Magnani**
1^a - Premesse di un genio

22,20 Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

GR 2 - RADIOMATTINO

Bollettino del mare

22,45 DISCOFORUM
Novità della discografia classica

23,29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama della politica, delle arti e delle strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Ruggero Puletti**. Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCEDIE IN ITALIA

Collegamenti con le sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni

degli ascoltatori. La provincia italiana oggi. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,45 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a **Mafalda Favero**:

due **Mafalda Favero**, Monor, arie e duetti (Mafalda Favero, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orchestra del Teatro alla Scala diretta dal Maestro **Antonio Guarnieri**)

11,25 Lo sceneggiato di oggi è: **IL PIPISTRELLO**, originale radiofonico in 10 puntate di **Nico Oregno**

con **E. Cappuccino**, **R. B. Scerrino**, **R. Lori**, **M. Ubaldi**, **A. Fenoglio**, **M. Furguele**, **F. Vaccaro**, **A. Caravaggi**, **F. Casacci**
Regia di **Gianni Casolino**
7^a puntata

11,45 Noi, voi, loro (II parte)

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING - Inti Illimani
3: « Canto De Pueblos Andinos »

GIORNALE RADIOTRE

13 — Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale
a cura di **Giovanni Carli Ballola**, con **Marcello Piras**
Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (English Chamber Orchestra diretta da **Benjamin Britten**) • **Bix Beiderbecke**: Davenport Blues (Inc. 1925) (**Bix And His Rhythm Jugglers**: **B. Beiderbecke**, cornetta; **Tommy Dorsey**, trombone; **Don Murray**, clarinetto; **Paul Mertz**, piano; **Tommy Gargano**, batteria) • **Ludwig van Beethoven**: Sonata per pianoforte in fa diesis maggiore op. 78: Adagio cantabile - Allegro ma non troppo - Allegro vivace (Pianista **Arthur Schnabel**) • **E. Harry Kelly**: Peaceful Henry (Inc. 1906) (Banjo **Burt Earle** con accompagnamento orchestrale) • **Franz Joseph Haydn**: Concerto in mi bemolle maggiore per

tromba e orchestra (Tromba **Thomas Stevens** - Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da **Zubin Mehta**)

14,45 Annalisa Usai

Il femminismo: storia e libri

1. La nascita

15 — Fogli d'album

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — IL LINGUAGGIO MUSICALE
di **Claudio Casini**
Decima ed ultima puntata
(la cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17,30 Spazio Tre

Bisettimane di informazioni sulle lettere, le arti, la musica
lo spettacolo da **Milano**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Marcello Rosa**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamenti con **Mario Pinzauti** per la politica estera e con **Antonio Pedone** per la politica economica

21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi

a cura di **Mario Bortolotto**
Ottava trasmissione
(Replica)

22 — COME GLI ALTRI LA PENSA

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera

a cura di **Franz Koesler**
MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Paolo Castaldi

Anfrage, per due pianoforti (1963) (Duo pianistico **Bruno Canino**-**Antonio Ballista**). Left, per pianoforte (1971) (Pianista **Antonio Ballista**)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

19,15 Concerto della sera

Clément Janequin: Quattro - Canzoni libertine del Rinascimento francese - « Complesso vocale » Jacques Feuillé - « Jean-Marie Leclair »: Sonata in re maggiore op. 9 n. 3 per violino e continuo: Adagio Allegro - « Sarrabanda » Tambourin (Annie Jodry, violino; Georges Devalle, organo) • **Emmanuel Chabrier**: Quattro brani da « Pièces fantasques » Feuillet d'album - Paysage - Idylle - Scherzo-valse (Pianista **Aldo Ciccolini**) • **Igor Stravinsky**: Tre pezzi per clarinetto solo (Clarinetista **Giuseppe Garbarino**): Concertino per quartetto d'archi (« Quartetto Ungherese » - Zoltan Szekely) e Michael Kuttner, violini; Dánes Koromay, viola; Gabriel Magyar, violoncello)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal Fm Canale di Filodiffusione

23,31 Ascolto la musica e penso: F. Lehar: Fox delle cioppette, Capita tutto a me, Question, Io, Long ago and far away, Senza titolo, Histoire d'O, Too young, 0,11 Musica per tutti: Roma non fa la stupida stasera, Ci vuole un fiore, Margie, Tu parlavi una lingua meravigliosa, Hey, Jenny, M. Musorgsky: Una notte sul Monte Carlo, Vide che un cavallo, Beginning, Tornerò, Struttin' with some barbeque, 1,06 I protagonisti del do di petto: O. Puccini, M. Lescuit, Atto 4: « So la, perduta, abbandonata... », U. Giordano: Andrea Chénier, Atto 4: « Vicino a te si acquista », 1,36 Amica musica: Per tutta la vita, Un giorno come un altro, Se tu sapessi, A taste of honey, Mi ritorni in mente, Buona sera, Ciceronella, 2,08 Ribalta internazionale: Mother Africa, Il poeta, Angelitos negros, Légende parisiène, Quand l'aigle est blessé, Deputy Dalton, You make me feel brand new, 2,36 Contrasti musicali: La canzone d'Orlando, September 13, Tootsitt too good gassy, Corale, Spanish gypsy dance, Citata per Venezia, 3,05 Sotto il cielo di Napoli: « A serenata, Scatole, Ischia parole e musica, Canzone amalfitana, Canzone bella, Sultano, Anema e core, 3,36 Nel mondo dell'opera: G. F. Haendel: Giulio Cesare: Ouverture e Minuetto, L. Cherubini: Medea, Atto 2: « Solo un pianto », G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 1: « Fra poco a me ricovero », R. Wagner: Lohengrin: Preludio Atto 3: 4,06 Musica in celluloide: Cancunella cafona da « Bello come un arcangelo », Il piatto piange dal film omonimo, Hosana da « J. C. Superstar », The cardinal dal film omonimo, Il buono il brutto e il cattivo dal film omonimo, Ma l'amore no da « Stasera niente di nuovo », Amarcord dal film omonimo, Scaraborg fair dal film omonimo, 4,36 Canzoni per voi: Bella senzanima, L'avvenire, Esperienze, Il muratore, Molla tutto, Tre numeri al telefono, Come ballate, I Conzessi alla ribalta: You make me feel brand new, Castello, Riforma fortuna, A cora do re, Risvegliarsi un mattino, 5,36 Musica per un buonigiorno: Sunrise sunset, Mahana la piccina, Non gioco più, Bahia soul, Cherokee, Rondino giocoso.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - A tre nottate - A tour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Terza pagina. 14,40 Un coro alla volta. 14,55 « Vecchie osterie del Trentino ». Programma di Ello. 15,25-15,30 Note flash. 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,10-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes di Sella: N lere con la cucina n pesc ».

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 « Controcanto ». Settimanale di vita musicale nella Regione. 12,20 Programmi regionali dell'accesso - Alleanza contadina, significata e procedura per l'istituzione dell'albo professionale degli imprenditori agricoli. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 « Di besso in compagne ». Un

programma interamente parlato in lingua friulana. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 « Discodidica ». Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Mi e la - 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Una retezione alla Sardegna di M. Brigaglia S. Calvi. 13,36 Vita e problemi della Chiesa in Sardegna, a cura della Commissione Regionale per le comunicazioni sociali. Coordinamento di don G. Zuncheddu. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Varietà musicale. 15 Gli strumenti. 15,30-16 Musica operettistica.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2^a ed. 14 Girabò. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3^a ed. 15 S.O.S. Natura a cura di Gianni Pirone, Marcello La Greca, Guglielmo Cavallaro e Silvana Riggio. 15,25 Panorama jazz. Programma con la collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calogio. 15,50 Musica leggera. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4^a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio) e Puglia ore 14,30-15 Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

giornali. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 15,15-15,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Unser Diskothek. 8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,10-10,30 Nachrichten. 10,15-10,30 Schulfunk (Volkschule). Aus Deiner Heimat. Bindertanz und Pantomime. 11,30-11,45 Haustiere - Helfer und Gefährten des Menschen. « Was ist ein Haustier? ». 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Das Alpenecho, Volksmusikales Wunschkonzert. 16,30 Kinderkammer. Max Bolliger-Ingrid Schenk. David. Ein Hirtenjunge wird König. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzig verbieten 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. G. F. Ghedini: Concerto a cinque; Francis Poulenc: Sextett für Bläserquintett und Klavier. Ausf. Das Bozner Sextett. 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 19,10-19,50 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportklub. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57. 22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17,18. Novice iz Furlanije: Julijanske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Tjardan, glasba in kramljanje za poslušalce. Solake oddaje (za otroški vrt). Koncert sredi jutra. Predpoldanski omnibus. Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica. Koncert folk; Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu. Glasbeni vestnik, pripravlja Sergij Tavcar.

15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični albumi; Od melodije do melodije. Za namajle; Koncert, ki ga vodi Anton Nanut (2. del). Sodelujeta sopranistka Milica Žečević Buljubašić in altistka Djurdjevka Kacarčević. Izjavata godalni orkester mariborske Opere in Mladinski zbor iz Maribora. Problem slovenskega jezika; Slovenski zbori; Glasbena panorama.

programmi regionali

radio estere

capodistria 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 8,30 Notiziario. 8,35 Corti e balletti. 9,30 opere. 9,40 quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 L'oroscopo. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Il complesso. 11,40 Molinari. 11,30 Egitto. 11,45 Baladi. 11,45 Fabian show. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con. 13,30 Notiziario. 14 Giochi al microfono. 14,15 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Valzer, polka, mazurka. 15 Cinema d'oggi di Guido Astarico. 15,10 Cantanti sloveni. 15,30 L'orchestra The Lovelites. 15,45 Edizioni D.E.M. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mis-fal. 16,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 20 Arie operistiche. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,15 Cantano The Disco Express. 21,30 Notiziario. 21,35 Musica da camera. 21,45 Musica da sound. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

montecarlo 408
kHz 721

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport con Gigi Salvadori. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Bisio. 11,35 A.A.A. - Cerco! - Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica con Luisella. 12,40 La parlantina. 13,00. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre. 18,10 Pasticceria. 18,15 Fate voi stessi il vostro programma. 19,10-19,15 Verità cristiana.

svizzera 536,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8. 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in Svizzera. 8,40 Radioscuola. 8,45 Musica insieme. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Lungo la Senna. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione delle sere. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Carlettio, impiegato di concetti. 20,30 Grützi. 21,30 Caino di Friedrich Kafka. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità sul leggio. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano 536,6
kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattro voci ». 12,15 Fila diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Nuovi dischi, a cura di Giuseppe Perricone; G. Verdi: « Vespri siciliani » e « Macbeth ». 17,30 Settimana Santa - « Cristo nostro riconciliazione », di Don P. Milan - Mane Nobiscum. 18,30 Don V. Del Maschio. 19,30 Messa. 20,30 Iesus et di Angel. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Evangelizzazione e psicologica. 21,30 Religious Events. - University Chaplain. 21,45 Problemi del lavoro, di L. Minoli - Mane Nobiscum. 22,30 Certas a Radio Vaticano. 23 Settimana Santa - Tre miti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

Provata in un'officina la forza di un nuovo detersivo

GAMMA "AZIONE DISSOLVENTE" HA DISSOLTO PERFINO LO SPORCO GRASSO

L'insolita prova effettuata a Roma, nell'officina della Conc. Fiat E. Bacecci • La tuta sporca di grasso di un meccanico sottoposta a bucato in lavatrice con Gamma • Un eccezionale risultato di pulito e di bianco • Come « lavora » questo nuovo detersivo ad « azione dissolvente » • Gamma è ora a disposizione delle donne italiane per tutto il bucato



Roma, febbraio

Abbiamo voluto provare l'efficacia del nuovo detersivo Gamma: abbiamo portato una lavatrice in un'officina e abbiamo lavato una tuta, sporchissima dello sporco più difficile, cioè unto e grasso.

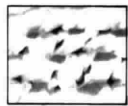
Bene: la tuta è venuta assolutamente pulita e bianca, perché la speciale « azione dissolvente » di Gamma dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso!

Ma lo sporco grasso non lo troviamo soltanto sulle tute dei meccanici, lo troviamo su tutti i capi del bucato settimanale: unto sulle tovaglie e i tovaglioli, sui grembiuli, sui vestitini dei bambini, sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli.

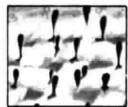
Un detersivo ad azione dissolvente come Gamma non soltanto toglie perfettamente questo sporco grasso, ma anche ogni altro tipo di sporco. E dà a tutto il bucato un bianco assoluto. Davvero un bel-l'aiuto in più, per la donna.

Il prossimo bucato in lavatrice, dunque, tutte a provare Gamma « azione dissolvente », il detersivo che dà « il bianco assoluto a ogni tessuto »!

Ecco come agisce Gamma:



1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale « azione dissolvente » della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



«HO PROVATO GAMMA CON TUTTO IL BUCATO — dice la signora Fabiola Dotti — e mi sono trovata molto bene, mi ha dato un bianco bellissimo!»

GAMMA. IL BIANCO ASSOLUTO PER OGNI TESSUTO.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
2^a puntata
Francesco d'Assisi (Replica)

📺 Pubblicità

13 — GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE

5. Il meraviglioso mondo dei coralli
di Albert Fischer
Coproduzione: W.W.F. - ORF - PATHE - ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinatione di Angelo M. Bertolini
C'est un secret
19^a trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — GIOCO-CITTA'

a cura di Bianca Pizzorno
Testi di Tiziano Sclavi e Cino Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Consulenza e testi di Domenico Campana
3^a puntata
Teresa d'Avila

📺 Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM

di Marcello Mancini e Franco Misera
con Stefania Rotolo e Samy Barbot
Musiche originali di Puccio Rosi
Coreografie di Franco Misera
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE

📺 Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Una nuova amicizia
Prima parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Alf Kjellin
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40 Nanni Loy presenta: Viaggio in 2^a classe

di Giorgio Arlorio, Nanni Loy, Fernando Morandi
Prima puntata

📺 Pubblicità

21,45 La fata Moena

Canzoni in discoteca
Regia di Enzo Trapani

📺 Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

12,30



Nanni Loy, autore di «Viaggio in 2^a classe» in onda alle ore 20,40

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturali
a cura di Carlo Cavaglia e Mario Novi

📺 Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30-14 IL LABORATORIO DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corda Costa
Regia di Ludovica Ripa di Meana
Coordinatione di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti
4^a trasmissione
Archeologia e vita quotidiana (Replica)

tv 2 ragazzi

17 — LA GUERRA DI TOM GRATTAN

Telefilm - Regia di David C. Rea
L'arruolamento
Prod.: Yorkshire Television Network

17,25 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

18 — POLITECNICO

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'assistente
Realizzazione di Giulio Morelli
2^a ed ultima parte (Replica)

📺 Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Parziale

📺 Pubblicità

18,45 Dalla Ernst-Merck-Halle di Amburgo: CONCERTO DEI SANTANA

Regia di Arnaldo Ramadori

📺 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45 TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40 La gabbia

Sogetto di Sergio Bazzini e Graziella Civiletti
Sceneggiatura di Sergio Bazzini, Graziella Civiletti, Carlo Tuzi
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Dino Luisi, La Torre, Gigi, Giancarlo Prete, Micio, Quinto Gambi, Beppe, Michele De Laurentis, Il poliziotto, Enzo Consoli, Andrea, Fausto Di Bella, Karate, Antonello Campodifiori, La madre, Giovanna Mainardi, Antonio, Carlos De Carvalho, Cesare, Piero Marini, Alberto, Luca Redini, L'Americano, Bryan Rostrom, Il maestro, Eugenio Masciari, Zanzarone, Enrico Papa, Carlo, Miguel Bosé, Billo, Flavio Andreini, Valentino, Roberto Mancini, Nicola, Lorenzo Piani, L'assistente, Paolo Malco, L'ingegnere, Claudio Trionfi, Giorgio, Paolo Granata, Giancarlo, Stefano Oppedisano, Il meccanico, Paolo Rosani, Il professore, John Steiner, Il dottore, Roberto Bisacco

Musiche originali de - I Pooh -
Scene e costumi di Oscar Capponi
Fotografia di Nino Celeste A.I.C.
Montaggio di Carlo Valerio
Un programma a cura di Fiammetta Lusignoli
Una produzione della «Nova Film»
Regia di Carlo Tuzi

📺 Pubblicità

22 — Cronaca

Rete 2 TV - Radiotre - GR 3
Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
Carnevale a Pomigliano
Prima parte

📺 Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche - ABC der Tiere. Eine Sendereihe über Haustiere. Von und mit Andreas Grammler. 3. Folge: «Schweine». Verleih: Omega Film.
Robinson Crusoe. Nach dem Roman von Daniel Defoe. Für das Fernsehen frei bearbeitet von Eugen von Metz. 3. Folge: Mit Robert Hoffmann als Robinson, Fabian Cevallos als Freitag, Regie Jean Sacha. Verleih: Intercevision

20 — Tagesschau

20-25-30 Paul und Virginie. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Bernardin de Saint-Pierre. 2. Folge. Regie Pierre Gaspard-Huit. Verleih: Telepool

svizzera

- 18 — Per i bambini
- 18 — BIM BUM BAM
Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici
- 18 — LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO
13. Arturo alla mensa
- 18 — FESTA D'ADDIO
Telefilm della serie «Pippi Calzelunghe»
TV-SPOT
- 18,55 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo
TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.
TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI
Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.
TV-SPOT
- 21 — MERCOLEDÌ SPORT
Calcio: Coppe europee
Cronaca differita
Notizie
- 22,20 QUESTO E ALTRO
La situazione della cultura nella Svizzera italiana
- 22,25-23,35 TELEGIORNALE - 3^a ediz.

capodistria

- 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,35 TELESPORT
Calcio: Incontro di semifinale di Coppa dei Campioni
- 22,20 IL BEFFARDO
Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di Haik-Turunen
Seconda puntata
Imppa fa la conoscenza di Marketta e se ne innamora. Imppa, Memo e Lassi, tre giovani del villaggio, si rendono conto che il «Beffardo», pur essendo più vecchio, è molto più in gamba di loro. Ad una festa nessuna ragazza accetta di ballare con Otto, un povero ragazzo pazzo, e questi, danzando da solo, provoca l'ilarità dei presenti. Imppa, Marketta e gli altri ragazzi si recano alla sauna e dopo essersi ubriacati provocano un incendio. I rapporti fra Imppa e Marketta diventano sempre più intimi. La ragazza però deve partire per Lekska dove frequenta la scuola.

francia

- 13,35 ROTOCALCO REGIONALI
- 13,50 MERCOLEDÌ ANIMATO
Settimanale per i giovani
- 14,03 AUJOURD'HUI MADAME
- 15,05 UN LEONCINO SMARITO
Telefilm della serie «Daktari» con Marshall Thompson nella parte del dr. Tracy
- 15,55 UN SUR CINQ
Una trasmission preparata e presentata da Patrice Laffont
- 18,45 NOTIZIE FLASH
- 18,55 GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
Presentano Patrice Laffont e Max Favalloni
- 19,20 ATTUALITÀ REGIONALI
- 19,44 NOTIZIE FLASH
- 19,45 LA TIRELIRE
Gioco fra telespettatori
- 20 — TELEGIORNALE
- 20,30 L'AFFARE DELLO SMERALDO
Telefilm della serie «Switch» con Robert Wagner
- 21,25 ROTOCALCO DI ATTUALITÀ
- 22,55 JUKES BOX
- 23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

- 18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
- 19,10 CARTONI ANIMATI
- 19,30 SHOPPING
Programma per la donna a cura di Paolo Limiti
Regia di Gianni Limiti
Presentano Adriana Aureli e Sabina Cuffini
- 19,50 STOP AI FUORILEGGE
La storia Denise - con Roger Moore
- 20,45 MONTICARLO SERA
- 20,50 NOTIZIARIO
- 21,20 I PRIGIONIERI DELL'OCEANO
Film Regia di Alfred Hitchcock con William Bendix, Tallulah Bankhead
Una nave mercantile americana viene silurata ed affondata da un sottomarino tedesco. Tre donne e quattro uomini riescono salvarsi in una barca. Più tardi viene raccolto un altro naufragato, un tedesco. Si svolgono vari episodi, che danno modo di conoscere la natura e il carattere dei
- 22,55 OROSCOPO DI DOMANI

« Cronaca: Carnevale a Pomigliano »

V/C

Nove giorni di festa e di lotta

ore 22 rete 2

Dal 19 al 27 febbraio scorso si è svolto a Pomigliano d'Arco, una cittadina industriale in provincia di Napoli, il « Carnevale popolare '77, nove giorni di festa e di lotta ». Si è trattato di una manifestazione organizzata dal Comitato permanente per la cultura popolare con la collaborazione del Comune, alla quale hanno aderito numerosi gruppi musicali e associazioni culturali di base: tra i primi il « Gruppo operaio E. Zei », « Le nachere rosse », « Giuommero, popolaro », « Il folk d'Asilia », tra le seconde il « Centro cultura popolare fratelli Bandiera », il « Circolo popolare V. Pandolfi », l'ARCI, il « Collettivo donne in lotta », il « Comitato di lotta per lo sport » unitamente ai consigli di fabbrica e ai comitati dei disoccupati. Alla manifestazione Cronaca dedica a partire da questa sera un servizio in due puntate, il primo della rubrica trasmesso a colori. Perché è stata scelta la cittadina campana per il programma? E' presto detto. Prima dell'insediamento dell'Alfa Sud, Pomigliano era una zona ad economia essenzialmente agricola. L'« immissione » della fabbrica nella seconda metà degli anni '60, determinando un passaggio piuttosto brutale dalla precedente realtà rurale all'industrializzazione e trasformando di conseguenza i contadini in operai, provocò una sorta di reazione a livello di cultura popolare. In altri termini gli ex contadini cercarono di recuperare la loro originaria identità socio-culturale perduta o distorta in fabbrica. A questa prima fase seguì subito dopo una presa di coscienza sindacale dei problemi posti dal lavoro industriale e, come conseguenza, le forme di cultura popolare si riempirono di nuovi contenuti, producendosi in tal modo una ricomposizione della tradizione popolare con la nuova realtà sociale. Tutto questo travaglio sociale ha fatto sì che Pomigliano diventasse il centro della rinascita della cultura e musica popolari in Campania. Partendo da queste premesse e percorrendo cinque dei nove giorni del carnevale (dal 19 al 22 febbraio) il servizio di Cronaca mette a fuoco e tenta una analisi della situazione socio-politico-economica di Pomigliano, dalla quale emerge un quadro complesso della realtà della cittadina campana. Un quadro in cui si realizzano concretamente la ricomposizione e il superamento dei tradizionali generi televisivi, spettacolo, attua-

lità e cultura. In questo senso gli stessi operai impegnati di giorno in assemblee di fabbrica o i disoccupati e gli studenti che sfilano in corteo per le vie cittadine li rivediamo festeggiare di sera il carnevale travestiti da « pazzarielli » o cantare canzoni popolari antiche e moderne. In tal modo il servizio si snoda attraverso la quasi contemporaneità di episodi di lotta intesa come attualità politica e sociale e momenti di festa considerata come attualità culturale e di spettacolo al tempo stesso; diverse situazioni, insomma, rappresentanti appunto generi televisivi che in questo caso non si giustappongono semplicemente ma al contrario si completano a vicenda. E, fatto rilevante, questo superamento non è minimamente avvenuto attraverso una mediazione, schematizzazione o « co-

II/S

« La gabbia » di Carlo Tuzii

Un « test » allucinante

ore 20,40 rete 2

L'« assassino di Federico Garcia Lorca » che abbiamo visto di recente, *La contessa Tarnowska*, *Il passatore*, *I dattilogafi* che vedremo presto, con *La gabbia* di Roberto Bisacco, 38 anni, scapolo irriducibile, con una lunga esperienza teatrale e cinematografica alle spalle, sembra essersi « installato » ormai in modo definitivo alla televisione. Gli danno ragione gli indici di gradimento. E' serio, simpatico, accattivante, professionalmente preparato, misurato. Un mestiere, quello dell'attore, che lo soddisfa pienamente, lo arricchisce. Nessun processo di identificazione: è un concetto superato. « Ma ricominciare daccapo, ogni volta, è come scoprire altrettanti aspetti sconosciuti di me », dice. Un attore che si lasciasse coinvolgere nel personaggio completamente, emotivamente, perderebbe la lucidità necessaria a un intervento personale, anche critico, nel suo lavoro. « Un attore vive la sua epoca, la realtà che lo circonda, come chiunque altro. Quanto più riesce a partecipare agli altri, allo spettatore, cioè, il suo impegno civile e politico, a mediare i problemi dell'uomo contemporaneo, tanto più può dirsi bravo ». Insomma, un attore deve potersi trasferire puntualmente e completamente nei ruoli che di volta in volta vengono affi-

strizione » televisiva ma è il prodotto della realtà sociale e culturale di Pomigliano in evoluzione e trasformazione. Più in generale la trasmissione offre un ampio ventaglio di tutte le contraddizioni e dei problemi sorti in un contesto di recente industrializzazione come quello di Pomigliano, contraddizioni e problemi comuni del resto a tutto il Paese e che si chiamano disoccupazione, lavoro nero, lavoro delle donne e questione femminile in genere, esigenza che gli straordinari, pur necessari in determinate situazioni di bassa produttività e inadeguata utilizzazione degli impianti, non siano di ostacolo alla creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.

Nel servizio, tra l'altro, si è cercato di cogliere e di esaminare il complesso rapporto tra operai occupati, disoccupati organizzati e studenti; una relazione questa che negli ultimi anni si è non di rado rivelata aspra e difficile. Le difficoltà persistono tuttora ma mentre altrove (si pensi agli scontri tra proletariato e sottoproletariato

in Calabria e ai recenti contrasti tra operai e studenti nelle università) si è ancora allo stato di frizione, nella cittadina campana le tre componenti sociali sono riuscite a stabilire un confronto anche duro, ma che sta dando risultati notevoli sul piano sociale e culturale. Lo testimonia l'incanalamento della protesta spontanea e senza sbocco, il cosiddetto « masanielismo » in forme organizzate come i comitati di disoccupati che hanno ricevuto il sostegno da parte dei sindacati ufficiali e dei consigli di fabbrica. Lo testimonia sul piano culturale e della rivalutazione delle tradizioni di lotta popolare la nascita di numerosi gruppi musicali, formati da operai, disoccupati e studenti. La prima puntata del programma di Cronaca su Pomigliano d'Arco si occupa più particolarmente della disoccupazione, del lavoro nero, della condizione giovanile e studentesca e della questione femminile, mentre la successiva sarà dedicata al rapporto tra operai, disoccupati e studenti.

g. a.

dati alla sua interpretazione, rimanendo però sempre se stesso. In *La gabbia* di Carlo Tuzii, la ricostruzione di un esperimento scientifico realmente accaduto all'Università di Stanford, in California, cinque anni fa, Roberto Bisacco indossa i panni di un medico italiano che collabora con un celebre scienziato di nome Stanford nel condurre a termine un « test » allucinante: l'osservazione del comportamento di un gruppo di cittadini che accetta volontariamente di condurre per qualche tempo la vita dei reclusi, in situazioni analoghe, anche nei particolari, a quelle di un autentico carcere. Bisacco dà vita a un personaggio alquanto ambizioso, dunque felice di partecipare all'esperimento, non tanto per ragioni squisitamente scientifiche (alle quali tuttavia crede), quanto per acquisire titoli e benemerite per la sua carriera. Avviene, al contrario, che è lui ad essere strumentalizzato, in virtù del fatto che il padre è un influente uomo politico, attraverso il quale il professor Stanford pensa di trarre concreti vantaggi. La scoperta mette in crisi il giovane medico, il quale intuisce come la violenza della prova scientifica non sia soltanto « spontanea » ma in buona misura « indotta », provocata, dunque, di ritorno. Si ribella. La scienza non ha diritto di esercitare alcuna violenza sull'uomo in nome di se

stessa. Il film *La gabbia* si muove su due binari: da un lato lo scienziato che pur di raggiungere il suo scopo non vanta per il sottile, dall'altro il giovane medico che guarda all'esperimento da un'angolazione più umana. Insomma, è attraverso Roberto Bisacco che il regista Tuzii cerca di fare emergere il conflitto tra la scienza e i limiti d'applicazione delle sue scoperte. « Personaggio tanto più interessante, il mio », dice Bisacco, « in quanto proprio a causa della sua fragilità psicologica, della sua debolezza, trova la via per opporsi a un esperimento atroce che muta di fatto uomini liberi in carcerati e carcerieri veri ». Interessante, ma anche contraddittorio. Egli conosceva benissimo quali sarebbero stati i risultati dell'esperimento. Ma allora, perché aveva accettato? « Forse perché sono un po' come te », dice il giovane medico italiano all'attorevole collega che gli poneva la domanda. « Sembra un ruolo facile », aggiunge Bisacco, « ma far capire tutto questo, il travaglio interiore per conciliare l'ambizione al dovere, è stato per me estremamente difficile, e proprio per ciò gratificante. Mi sento ancora come agli inizi della mia carriera, e cioè felice di riuscire a far bene una cosa. E questa mi sembra ben riuscita ».

g. bocce.

CONCERTO DEI SANTANA

ore 18,45 rete 2

Il gruppo di Carlos Santana è ormai una delle vedette più importanti della nuova musica americana. E' uno dei nomi leggendari usciti dai concerti di Woodstock. Nel '69 apparve appunto, ancora sconosciuto, a questo meeting dei giovani americani e fu subito il successo. Immediatamente divenne noto in tutto il mondo: i suoi dischi si vendevano e si vendono a milioni. Si divulga in ogni parte la latin-music di cui è il massimo esponente. Tale tipo di musica « non l'ho preso da nessuno », dice Santana, « non mi sono ispirato a nessuno. Anche se ammiro mol-

tissimo alcuni grandi esponenti del mondo musicale, il mio è un discorso autonomo ». Successivamente Carlos Santana divenne un seguace del santone Gurm Sri Chinmoy. Sotto la nuova influenza anche la sua musica è cambiata. Pur mantenendo intatta la dimensione d'avanguardia, ha ceduto a esigenze più facili, perché, sostiene Santana, « tutta la gente deve comprendere la mia musica ».

Questa sera lo potrete ascoltare in alcuni dei brani più famosi del suo repertorio, compresi quelli del suo ultimo long-playing, Festival, che raggruppa le canzoni eseguite durante un concerto in Germania.

LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Una nuova amicizia - Prima parte

ore 19,20 rete 1

Alla festa di compleanno di Nellie, Laura, obbligata a fare da spettatrice perché si è procurata una distorsione alla caviglia, trova compagnia in Olga, una sua compagna di scuola

VIAGGIO IN 2ª CLASSE - Prima puntata

ore 20,40 rete 1

Storie di « protagonisti », di protagonisti minori, ha definito Gianni Loy il suo nuovo programma, di cui va in onda questa sera la prima puntata. Soltanto nella tecnica di ripresa, ovviamente più aggiornata e migliorata, assomiglia a Specchio segreto. Per il resto è « altro »: la prima gag è interpretata da Silvana Mancini e Pier Francesco Poggi i quali entrano nello scompartimento di una vettura ferroviaria (appositamente predisposta, ma la gente non lo sa) fingendo di essere attori di avanspettacolo e si mettono a chiedere in giro se qualcuno conosce storielle, aneddoti o anche canzonette folkloristiche locali per « arricchire » il loro spettacolo. Ne nascono situazioni che potete immaginare e che non sarebbe nemmeno giusto riferire: è il sapore del programma. Davvero il prossimo è imprevedibile nelle sue reazioni spontanee, autentiche. Cadono, come dire, nella trappola due giovani militari di Matera, uno dei quali, emigrato in Germania, si trova in Italia, appunto, per il servizio di leva. Subito dopo entra in « scena » lo stesso Gianni Loy,

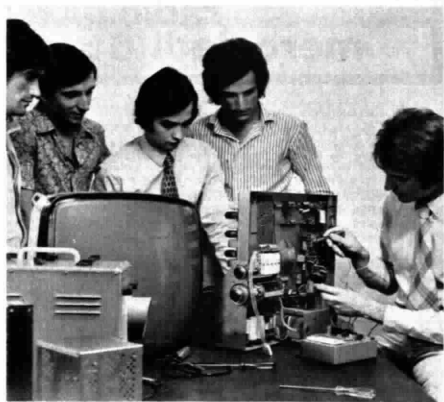
registra del programma, che ingaggia una conversazione con un napoletano, capitato per caso a mangiare con la troupe, ma senza saperlo. Buon conservatore e « stimolatore », Nanni Loy riesce a far scoprire lentamente il personaggio. « E' una storia molto anara, direi emblematica di certa condizione », dice il regista. Il napoletano, al quale manca l'uso di un braccio e titolare di uno di quei mestieri della povertà che solo i napoletani sanno inventare: è venditore di caffè caldo che tiene in un termos. E' il protagonista dell'intera puntata, si può dire. A lui è dedicato lo spazio maggiore, proprio per sottolineare il senso di questo « viaggio ». Chiude un episodio comico, allegro, « non per calcolo, ma perché è venuto così », chiarisce Loy. Salgono sul treno due sposini in viaggio di nozze (Anna Altomare e Pier Francesco Poggi). Erano partiti alla volta di certi parenti, in automobile, stracarichi di polli, dolcini, uova, confetti, bottiglie di champagne, d'ogni ben di Dio insomma, compresa la torta. E difatti finisce a forte in faccia, letteralmente, come nelle farse finali di certi film del muto. (Servizio alle pagine 28-30).

LA GABBIA - Prima puntata

ore 20,40 rete 2

In una vecchia villa di campagna un professore americano che lavora per una nota fondazione scientifica ha trasformato i sotterranei nelle celle di una prigione, allo scopo di eseguire un esperimento sul comportamento delle persone reclusi. Venti uomini sono stati selezionati attraverso una inserzione sui giornali, e si trovano così a vivere per un mese il ruolo di carcerieri o di carcerato. Sono tutti volontari, riceveranno una paga di trentamila lire al giorno per i primi giorni, purché seguano alla lettera il regolamento della prigione, che è molto rigido, pur escludendo ogni forma di violenza. La sorveglianza dei venti uomini-cavia è affidata al professore

stesso ed ai suoi due assistenti, che li controllano giorno e notte attraverso telecamere a circuito chiuso e microfoni installati ovunque. Fin dal primo giorno di segregazione accadono alcuni incidenti. Carcerati e carcerieri sembrano entrare subito nei loro ruoli. Intanto, anche tra i medici, sono nati dei contrasti sui metodi da seguire. L'atmosfera della prigione va scaldandosi pericolosamente. Per punire una mancanza la guardia Karate ha tolto le sigarette ai prigionieri. La rivolta scoppia violenta e i prigionieri, fatti strada con la forza, invadono la camerata delle guardie. Uno solo di essi, Antonio, sembra in qualche modo estraneo alle tensioni che sconvolgono la vita degli uomini in gabbia. (Servizio alle pagine 26-27).



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

stupiteli! La Scuola Radio Elettra vi dà questa possibilità, oggi stesso

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscirete. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RIUSCIRE?
Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete liberamente.

INNANZITUTTO I CORSI
CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i

CORSI PROFESSIONALI:
ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - SEGRETARIO MECCANICO PROGETTISTA TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di **LINGUE**. Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

o il nuovissimo CORSO NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.
Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI
il facile corso di **SPERIMENTATORE ELETTRONICO**.
POLI, I VANTAGGI
■ Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
■ regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
■ siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
■ vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diamo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Compilate, ritagliate (o ricopiate) su cartolina postale e spedite questo tagliando alla:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/912
10126 Torino

PRESA D'ATTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE N. 1391

La Scuola Radio Elettra è associata alla **A.I.S.C.O.** Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/912 10126 TORINO
Inviatemi, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Nome _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

Togliendo da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)

radio mercoledì 6 aprile

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Metodio, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,01; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,56; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,33; a Bari sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Bologna il poeta Giovanni Pascoli.
PENSIERO DEL GIORNO: Non bisogna giudicare gli uomini come si farebbe d'un quadro e di una statua, a prima vista, il viso della modestia copre il merito e la maschera dell'ipocrisia nasconde la malignità. (La Bruyère).

Dirige Massimo Pradella

I Concerti di Napoli

ore 21 radiote

L'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida del maestro Massimo Pradella, ci dona il brillante linguaggio di Luigi Boccherini: il geniale lachrese, il re del minueto, nato il 19 febbraio 1743 e morto a Madrid il 28 maggio 1805.

Violoncellista prodigo, fondatore di quartetti, maestro di camera in Spagna alla corte dell'Infante Don Luigi, è l'ultimo rappresentante della celebrata tradizione strumentale italiana del XVIII secolo nel momento stesso in cui trionfavano nei teatri europei le opere liriche. Si conosce l'elenco di molti suoi lavori: all'incirca trenta sinfonie, centotredici quintetti per archi, un centinaio di quartetti, sedici sestetti, eccetera.

Sino ai primi del '900, oltre al solito «Minueto», si sono eseguite la *Sinfonia in la maggiore op. 37*, n. 4 del 1787, quella in *do minore op. 41* (1788), il consumatissimo *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello* (com-

posto probabilmente nel 1772) e poche altre cose. Ma c'è stata provvidenzialmente negli ultimi anni la preziosa attività del Quintetto Boccherini e l'appoggio interpretativo di un violinista qual è Pina Carmirelli.

Resta ancora molto da fare e da scoprire. Intanto, però, siamo sulla strada buona. Ecco appunto il programma odierno, che si apre con una dotta revisione, a firma di Pietro Spada, della *Sinfonia in re maggiore*, risalente al gennaio del 1789. Si tratta di una prima esecuzione nel nostro secolo, che ci riporta ad una serenità e ad un equilibrio tematico di estremo piacere attraverso gli usuali movimenti Allegro, Andante, Minuetto e Finale-Presto.

Anche il successivo lavoro reca la collaborazione, per quanto riguarda la revisione, del maestro Spada e viene pure annunciato come prima esecuzione nel XX secolo: è un *Concerto in re maggiore* affidato nella parte solistica a Willy La Volpe.

Per concludere, il maestro Pradella ci riserva la *Seconda Sinfonia in re maggiore*.

Musica operistica

Verranno a te sull'aure...

ore 21,05 radiouno

Il titolo «donizettiano» non indica, come potrebbe pensarsi, una serenata operistica dedicata al grande autore di *Lucia di Lammermoor*. Il programma, infatti, comprende pagine di altri musicisti: italiani (Rossini, Verdi, Bellini, Puccini), francesi, russi.

In apertura la «Sinfonia» dal *Tancredi* di Rossini: un'opera che nell'argomentazione si richiama all'omonima tragedia di Voltaire. Composta tre anni prima del *Barbiere*, nel 1813, *Tancredi* piaceva pazzamente al famoso scrittore francese Stendhal il quale preferiva questa partitura del Rossini «serio» ad altre che oggi, invece, consideriamo al vertice nella produzione del compositore pesarese. La «Sinfonia» è

un furto di Rossini a se stesso e fu tolta di peso dalla *Pietra del paragone*.

Un altro brano sinfonico è la «Danza degli acrobati» dalla *Fanciulla di neve* di Nikolai Rimsky-Korsakov. Si sa che uno dei principali meriti dell'autore russo è il «colore» della sua orchestra, sapientemente trattata, ricca di ammirabili impasti, di finissime timbriche che fanno veramente testo nell'arte della strumentazione. Come Mussorgski, Rimsky-Korsakov amava le grandi scene popolari in cui il quadro sonoro si fa più acceso e grandioso. La «Danza degli acrobati» è per l'appunto una pagina in cui l'estro dello strumentatore si muove con libera felicità. Verrà eseguita dalla Philadelphia Orchestra, sotto la guida di Eugene Ormandy.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazonetti
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco
Messeri
— Accadde oggi: cronache
del mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)
7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lirani
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco
14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI
Un programma di Corrado Bologna - 10ª trasmissione
In Oriente, nel regno del prete
Gianni, sulle tracce di Marco
Polo
con: Umberto Ceriani, Mariangela Colonna, Giorgio Favretto,
Giuseppe Fortis
Regia di Pietro Formentini
15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 LA SFERA E L'URLO
Piccola storia delle avanguardie - Un programma di Giuseppe Lazzari con la collaborazione di Domenico Guacero
Regia di Vito Elio Petrucci
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
15,25 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta l'incontro di calcio
19 — GR 1 - 10ª edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 I programmi della sera
— Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
IL GIORNALE
di Mara Fazio e Nino Palumbo
Regia di Marco Parodi
(Registrazione)
20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
21 — GR 1 flash - 11ª edizione
21,05 VERRANNO A TE
SULL'AURE...
Gioacchino Rossini: Tancredi: «Sinfonia»; Il Barbiere di Siviglia: «Dunque io son» - Vincenzo Bellini: La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti» - Charles Gounod: Faust: «Saluti
Demeure chaste et pure» - Nikolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve; «Danza degli acrobati» - Giuseppe Verdi: Aida: «Ritorna vincitor» - Giacomo Puccini: Turandot: «Figlio del cielo»
22 — LE LINGUE TAGLIATE
Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvi
Regia di Gilberto Visentin
22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - PIU' DI COSI'...

- Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
- Nel corso del programma:
- Bollettino del mare
 - 6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
 - 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO Buon viaggio
 - 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » Consigli di **Giuseppe Maffioli**
 - 8.45 50 ANNI D'EUROPA Radiodispense di storia scritte da **Marcello Giordolini** Consulenza storica di **Camillo Brezzi** - Regia di **Umberto Orti**
 - 9.30 GR 2 - Notizie
 - 9.32 IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUVOLETTA di **Richard Wright** Traduzione di **Renata Oliva** 3^a puntata Il reverendo Taylor, Walter Maestosi, May Taylor, sua moglie, Maria Belli, Jimmy Taylor, suo figlio: **Marcello Cortese**. Il sindaco: **Ivano Staccioli**. Il capo della polizia: **Ignazio Bonazzi**. Il capo della squadra politica: **Adolfo Fe-**

noglio, I diaconi: **Angelo Bertolotti**, **Ferruccio Casacci**, **Romano Magrino**, **Flavio Micheli**, **Luigi Palchetti**, **Giuseppe Pertile**, **Sandro Quasimodo**, I picchiatori bianchi: **Franco Passatore**, **Roberto Rizzi**, **Edgar De Valle** Regia di **Ernesto Cortese** Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

- Edizione del mattino
- 10.12 **Angela Buttiglione** e **Françoise Marie Rizzi** in **SALA F** rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie
- 11.32 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO Rassegna di musica leggera
- 12.10 Testi di **Giorgio Calabrese**
- 12.30 Trasmissioni regionali
- 12.45 GR 2 - RADIOGIORNO **Giulio Raspani** **Dandolo** e **Silvio Spaccesi** presentano: **L'ordine della giarrettiere** Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il caviale con la mortadella
- Testi di **Ferruccio Fantone**

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 **Romanza** Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Aureliano Pertile**
- 14 - Trasmissioni regionali
- 15 - LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da **Gladys Engely** Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
- 15.30 GR 2 - Economia Media delle valute Bollettino del mare
- 15.45 **Giovanni Gligozzi** e **Ester Vanni** presentano: **QUI RADIO 2** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

- 19.50 **Scelti per voi**
- 20.25 IL Pool Sportivo, in collaborazione col GR 2, presenta l'incontro di calcio **Juventus-AEK Atene** Semifinale COPPA UEFA Radiocronista **Enrico Ameri**
- 22.20 Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE Bollettino del mare
- 22.45 ANTOLOGIA OPERISTICA
- 23.29 Chiusura



Elisabetta Viviani
(ore 11, radiouno)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

- La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
- La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
- gli appuntamenti:
- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE** Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7.45 **GIORNALE RADIOTRE** Notizie flash dall'interno
- PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Ruggero Puletti** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di "Prima pagina" a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
- 9.40 **Noi, voi, loro** Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opi-

nioni degli ascoltatori: La provincia italiana oggi - Ante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

- Se ne parla oggi
- 10.55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mafalda Favero**: **W. A. Mozart**: Le nozze di Figaro; **Dove sono**; I bei momenti; **G. Verdi**: Rigoletto; **La donna è mobile**; **G. Donizetti**: **Ne ornerà la bruna chioma**; **G. Verdi**: La forza del destino; **Son Pereda**, son ricco d'onore; **I Lombardi alla prima crociata**; **La mia lezizia infondere**; **V. Bellini**: **I Puritani**; **A te o cara**.
- 11.25 Lo sceneggiato di oggi è: **IL PIPISTRELLO**, originale radiofonico in 10 puntate di **Nico Orsino** con **E. Cappuccio**, **R. B. Scerrino**, **M. Furguella**, **A. Caravaggi**, **M. Usal**, **A. Fenoglio**, **R. Lori**, **F. Casacci**, **G. Conforti** - Regia di **Gianni Casolino** - 8^a puntata
- 11.40 **Noi, voi, loro** (II parte)
- 11.55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande
- 12.10 **LONG PLAYING** **Quincy Jones** - **I heard that**
- 12.45 **GIORNALE RADIOTRE**

13 - Disco club - da Genova

- Opera e concerto in microscolco**
- Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**
- 13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14 - **Pomeriggio musicale con:**
- **Giacchino Rossini**: Sonata a 4 n. 3 in do maggiore: **Allegro - Andante - Moderato** (Salvatore Accardo, Pasquale Pellegrino, violini; **Alain Maurier**, violoncello; **Francesco Petracchi**, contrabbasso)
 - **Franz Schubert**: **Totenstube** **Helmuth** (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; **Gerald Moore**, pianoforte)
 - **Louis Spohr**: Variazioni op. 36 per arpa (Aripiata Nicanor Zabaleta)
 - **Franz Liszt**: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte orchestra: **Allegro maestoso - Quasi adagio: Allegretto vivace: Allegro animato - Allegro marziale e animato** (Solista Anton Rubinstein - Orchestra Sinfonica RCA diretta da **Alfred Wallenstein**)
- 14.45 **Annalisa Usai** Il femminismo: storia e libri 2. Le prime sistemazioni teoriche
- 15 - Fogli d'album
- 15.15 **GR TRE - CULTURA**

15.30 Un certo discorso...

- con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
- 17 - **MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ SCHUBERT** Otto Variazioni in la bemolle maggiore op. 35 sopra un tema originale per pianoforte a quattro mani (Pianisti **Jörg Demus** e **Paul Badura Skoda**); Sonata in re maggiore op. 137 n. 1, per violino e pianoforte: **Allegro molto - Andante - Allegro vivace** (Henryk Szeryng, violino; **Ingrid Haebler**, pianoforte); **Ländler** op. 171 (Solista **Hammerflügel Jörg Demus**); Quartetto in do min. n. 12 op. postuma - **Quartettssatz** - **Allegro assai** (Quartetto **Melos** di Stoccarda)
- 17.45 **La ricerca** Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana: La storiografia letteraria**, a cura di **Giuseppe Petronio**
- 18.15 **IAZZ GIORNALE** con **Franco Carli**
- 18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

19.15 Concerto della sera

- Bach-Schönberg**: Due preludi corali; **Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist** - BWV 667 - **Schmucke dich, o liebe Seele** - BWV 664 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Zoltan Pesko**) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore 364 per violino, viola e orchestra (David Oistrakh, violino; **Rudolf Barchi**, viola - Orchestra da camera di Mosca diretta da **Rudolf Barchi**)
- 20 - **Franco Nebbia** vi invita a: **Pranzo alle otto** Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 **GIORNALE RADIOTRE** Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Vittorio Corresio** per la nota di costume
- 21 - Dall'Auditorium della RAI **I CONCERTI DI NAPOLI**

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Massimo Pradella

- con la partecipazione del violoncellista **Willy La Volpe**
- Luigi Boccherini**: Sinfonia in re maggiore G. 520 (Mese di gennaio 1789) (Revisione di **Pietro Spada**) (Prima esecuzione nel XX secolo); Concerto in re maggiore G. 476 per violoncello e orchestra (Revisione di **Pietro Spada**) (Prima esecuzione nel XX secolo); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18
- Orchestra - Alessandro Scarlatti** - di **Napoli della RAI**
- Nell'intervallo (ore 21.25 circa): **Idee e fatti della musica** di **Gianfranco Zaccaro**
- 22.25 **Incontri musicali** a cura di **Leonardo Pinzauti**
- MARIA TIPO**
- GIORNALE RADIOTRE** Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Cerchi concentrici. Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarnieri. **0,11 Musica per tutti:** Carly and Carole, Buonanotte Elisa, Nao bate coracao. Una mezza dozzina di rose, Flat Foot, P. I. Ciaikowski: Marcia slava op. 31, J. Strauss: Die fiedlermus da - «Il pipistrello». La fotografia. Non aspettare domani, Vero (Ete). **1,06 Colonna sonora:** Nina nana per Lisa da la caduta degli dei. «Dormi serena da «All'ottobre piaciuto» donne». Watch what happens da «I parapigioli di Cherbourg». Due estranei da «La cultura». The fox dal film omonimo. Indian love call da «Rose Marie». Where did my childhood go? da «Good-bye Mr Chips». **1,36 Ribalta lirica:** L. van Beethoven: Fidelio. Overture. G. Verdi: Un ballo in maschera. Atto 1°. «Di tu se fedele...», barcarola. V. Bellini: Norma. Atto 1°. «Oh di quel sei tu vittima...», terzo, R. Wagner: Tannhäuser. Atto 2°. Grande marcia. **2,06 Confidenziale:** Memento, Emozioni, Bugiardo amore mio. Innamorate di te. Buonanotte Elisa. Amore amore amore. **2,36 Musica senza confini:** I'm in the mood for love. La mia donna. The look of love. Arrivederci Hans. High noon, Camaleonti e salamandre. Lonely life. **3,06 Pagine pianistiche:** J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35. Libro I: Tema (Non troppo presto). Variazioni da 1 a 14. Libro II: Tema (Non troppo presto) e Variazioni da 1 a 14. **3,36 Due voci, due stili:** Insieme, Agnese. Fa qualcosa. Chiara suona più piano. La mente toro. Il cuore è uno zingaro. **4,00 Canoni senza parole:** Vecchia Europa. Il mio pianoforte. I say a little prayer. Raffaella. Non c'è che lei. L'ansiero d'amore. Una striscia. **4,36 Inconfini musicali:** Pretty poetry. Giochi d'armonia. Snoopy. Dune. Buggy. Addormentarmi così. Come un pazzo. Blue show. **5,05 Motivi del nostro tempo:** Non battere cuore mio. Tre settimane da raccontare. La te. Semo gente di borgata. Lettera per te. Momenti sì momenti no. **5,36 Musica per un buongiorno:** G. Sile, Holiday for brass. Mare di Allassio. Irremovibile. La pelle. Il mondo alla rovescia. Obliadi obliadi. Favola.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Mercoledì cronache. **14,40** Alla scoperta del mondo - per i piccini - di Maria Teresa Amadi e Luigi Gatti. **15** Cultura e realtà. Enti e associazioni del Trentino-Alto Adige a cura di Mario Paolucci. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Notizie per il Ladino di Dolomiti. **19,05-19,15** Dal crepuscolo di Selva - Problemes d'alidancine.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** «Il trovarobè». **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,15** «Noi in Lombardia con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscana. **14,15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14,15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzet-

13,30 «Musica giovani». **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** «Discoedice» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** Le canzoni preferite. **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-12,55** Una regione alla volta: la Sardegna, di M. Brigaglia e S. Calvi. **13,36** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Complesso a plettro. **15** Musica polifonica. **15,30-16** L'album del folk.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 2°. ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2°. ed. **14** Girabò. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3°. ed. **15** Un poeta fra le note, a cura di Biagio Scrimizi. **15,25** A più voci, a cura di Gabriella Savoia. **15,50** Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4°. ed.

di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **16,15-16,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borso Valori - Chiamata marittimi. **7,8-15** Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,45-7 Englishkurs - Choosing your English. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30** **12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. **10,10-10,20** Wer ist wer? **12,10-12,20** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung. - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Norma» und «Die Partener» von Vincenzo Bellini. «Die Hugenotten» von Giacomo Meyerbeer. «Erni» von Giuseppe Verdi. **16,30** Melodie und Rhythmus. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Wissen für alle. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Ludwig II. von Bayern in Augenzeugenberichten. **19,10-10,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusikalische Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbebudgeten. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Krzysztof Penderecki: Passionsmusik nach Lukas für Sopran, Bariton, Bass, Sprecher: 3 gemischte Chöre, Knabenchor und Orchester. Ausf. Stefania Woytowitsch. Sopran. Andrzej Jolaki. Bariton. Bernard Lodyz. Bass-Solo. Jürgen Bartsch. Sprecher: Tölzer Knabenchor. Kölner Rundfunkchor. Kölner Rundfunk Synchron-Orchester. Lit. Henryk Czyz. **21,37** Sucher der Gegenwart. **21,45** Musik klingt durch die Nacht. **21,51-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

su slovenski

Canalicoristi programmi: Poročila ob 7,30 - 13,15. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanjskega krajine ob 8 - 14 - 19,15. **7,20-12,45** Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjodan, glasba in kramljanje za poslušavce; Rojstva naših vemo; Koncert sredi jutro; Predpoldanski omibus; Šolske oddaje (za prvi stopnja osnovne šole); Glasba po željah; Pristopanje k deželnim oddajam - Kmečka zveza; Pomen in postopek za uvedbo poklicnega seznama kmetijskih podjetnikov. **13,15-30** Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncert folklorne glasbe; Glasbeni solisti; Na našem valu: Izbrani sami, sponov sodelovanju z niznimi in višjimi slovenskimi srednjimi šolami, pripravila Marija Čič. **15,35-19** Tretji pas - Kultura in delo: Klasični abstrak. Od melodije do melodije; Glasbeni solisti; Deželni solisti; Glasbena panorama; «Arja iz Wagnerja». Napisal Alojz Reblu. Izvedba: Radjaski orke. Režija: Mirč Kragej.

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tg. **7,30** Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Galleria musicale. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** La canzone del giorno. **10,38** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11,15** Il gruppo Teska Industria. **11,30** La vera Romagna. **11,45** Il complesso Santa Lator. **12** prima pagina. **12,25** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'autoregistra. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo. **14,45** L'angolo di Armando. **15** Nel mondo della scienza. **15,05** Divagazioni in musica. **15,30** Camporese. **15,45** Bla-bla-bla. **16** Notiziario. **16,10** Cantà il Coro E. Grion di Montefalco. **16,30** Programma in lingua slovena. **19,30** Crash. **20** Cori nella sera. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Leghiamo insieme. **21,15** Il gruppo Teska Basile. **21,30** Notiziario. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica.

montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - **8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18** **19** Informazioni. **6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Il giorno per il nostro. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Luisella. **12,30** La coppiola. **9,35** Argomento del giorno. **10** Il gioco della coppia. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasoli: Ginecologia. **11,35** - A.A.A... Cercasi... Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperothon in musica con Roberto. **12,30** La parantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **16** Classe di ferro. **17** Dieci domande per un indovino. **18,03** Un po' di giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia con Gabriella. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6,30-7,30-8** **8,30** Notiziario. **8,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Notizie per i consumatori. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in Europa. **8,45** Radiocultura. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13,05** Fantasia musicale. **13,30** L'ammazzafate. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevante. **16,30** Notiziario. **18** Orchestra della Radio della Svizzera italiana. **19,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. **20** La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. **20,25** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **21** I cicli. **21,30** Notiziario. **21,45** Incontenibile. **21,45** **22,15** Cantanti d'oggi. **22,30** Notiziario. **22,40** Parata d'orchestra. **23,30-23,45** Notiziario. **23,45-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz** per la zona di Roma
7,30 S. Messa latina. **8** «Quattro voci». **12,15** Film diretto con Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30** Sentenza Santa. «Gesù il Santo Servo del Padre». di S. E. Mons. Marco Cè - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. **20,30** Berichut aus Rom. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** Les grandes audiences pascales. **21,30** Papal Audience for all. **21,45** La posta del Direttore - Mane Nobiscum. **22,30** La audienzia della Semana Santa. **23** Selezione: Settimana Santa - Tre minuti con te. Parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Settimanale**. **13,15** Musica leggera. **18,15** Concerto serale. **19,20** Intervallo musicale. **20,22** Un po' di tutto.
lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

75



Dieterba vuole rispettare i naturali tempi di crescita del tuo bambino
anche nei suoi piccoli "Prima e Poi" perché

Naturale è aiutarlo, non spingerlo.

Primo Biscotto e Biscotto Montefiore soddisfano il reale fabbisogno
nutritivo del tuo bambino rispettando le sue esigenze e le sue possibilità: "Prima e Poi".

Prima

Primo Biscotto. A partire dal 2°, 3° mese, per lui c'è Primo Biscotto con il suo alto contenuto di farina di riso diastasata per rendere più digeribile il suo latte ed una giusta quantità di ferro e vitamine per equilibrare la sua dieta.

Si scioglie facilmente nel biberon ed è subito pronto.

Poi

Biscotto Montefiore. Per quando mette i dentini c'è Biscotto Montefiore ricco di proteine derivate dal latte, dalle uova e da farine diverse per fornire al bambino l'energia degli zuccheri e la naturale nutritività del burro.

È molto gustoso da sgranocchiare e sempre fragrante, grazie alle speciali confezioni protettive.



dieterba

Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
3^a puntata
Teresa d'Avila
(Replica)

Publicità

13 — FILE DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,50-16 EUROVISIONE

Collegamento fra le reti televisive europee
BELGIO: Verviers
CICLISMO: FRECCIA VALONE

PER I PIU' PICCINI

17 — LE MAGICHE STORIE DEL GATTO TENDRO

Il folletto del secchio
Un programma di Peter Firmin
Produzione: BBC TV Enterprises

17,15 MIO E MAO

In camicia
Animazioni in plastilina prodotte dalla PMMB Cine-Mac 2-TV
Distr.: H.D.H. Film

17,20 IL CANTO GREGORIANO

Tempo di Pasqua
e cura di Luigi Sportelli e Angela Cavo
Consulenza di Pellegrino Ernetti con Maria Teresa Ex, Lucia Catullo, Angela Cavo e Luigi Sportelli
Testo e regia di Giuseppe Di Martino

18 — ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
di puntata
Giovanni della Croce

Publicità

18,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caracciolo
Violoncellista Giacinto Caracciolo
Ignazio Pleyel: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Cadenze di Maria Grazia Vivaldi); a) Allegro, b) Adagio poco andante, c) Rondò
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

19 — TG 1 CRONACHE

Publicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Una nuova amicizia
Seconda parte
con Michael Landon, Karen Grassie, Melissa Gilbert, Me-

lissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Alf Kjellin
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Publicità

20 — Telegiornale

Publicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi
presentato da Mike Bongiorno
diretto da Filippo Corradi
Regia di Fiero Turchetti

Publicità

21,45 DOLLY

Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 —

Carlotta a Weimar

Tratto dal romanzo di Thomas Mann
Sceneggiatura di Walter Janka
con Lilli Palmer nella parte di Carlotta Kestner
e con: Martin Hellberg, Rolf Ludwig, Hilmar Baumann, Jutta Hoffmann, Katharina Thobisch, Monika Lennartz, Norbert Christian, Hans-Joachim Hegewald, Walter Lendrich, Dietrich Knaack, Rittner, Ansemme Haase, Gisa Stoll, Christa Lehmann
Regia di Egor Günther
Produzione: DE-FA Studio für Spielfilm, DDR
Distribuzione: Polytel
Prima parte

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Gianpiero Viola

Publicità

13 — TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30-14 IL LABORATORIO DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi,
Maria Corda Costa
Regia di Ludovica Ripa di Meana
Coordinamento di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti
5^a trasmissione
Lettura di un mosaico
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — PASSATEMPO

Costruire con la carta
Un programma di Dany & André
Coprodotto da DALT-R.T.B.

17,20 L'ALBERO DI CARLETO

Disegno animato
In città col nonno
Prod.: Cohen-Landstrom

17,30 SATURNINO FARANDOLA

Dal libro di Albert Robida
Sceneggiatura di Raffaele Meloni e Norman Mozza
con Franco Antonicini, Silvio Anselmo, Attilio Cucchi, Donatina De Carolis, Claudia Lawrence, Emilio Marchesini, Daria Nicolodi, Giovanni Poggiali e Mariano Rigillo
(nella parte di Saturnino Farandola)
Scenari di Paolo Petti
Costumi di Franco Laurenti
Musica di Ettore De Carolis
Regia di Raffaele Meloni

18 — POLITENICO

Guardare per vedere
Le immagini della pittura
Consulenza di R. Berger

Realizzazione di R. Oppenheim
11^a puntata
L'avventura dell'arte moderna
(Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Parziale

Publicità

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Giovani e occupazione
4^a ed ultima puntata
di Leandro Lucchetti, Giuseppe Lizza e Lillo Cepak

Publicità

19,15 IL DIAVOLO

Settimanale di satira
Un programma di Anna Giolitti, Giulio Macchi e Claudio Rispoli
con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

Publicità

19,45 TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,30 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: Belgrado

Pallacanestro: Finale Coppa dei Campioni

Mobilgirgi-Maccabi

Publicità

22 — Alfred Hitchcock

presenta:

I cinque testimoni

Telefilm - Regia di Alfred Hitchcock
Interpreti: John Forsythe, Kent Smith, Evans Evans
Distr.: M.C.A.-TV

22,50

La Biennale

Parziale

UN'ESPERIENZA

Musica, teatro, arti visive,
cinema di due città
a cura di Massimo Andrioli
e Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione
con Centro Iniziative Culturali «La Barzessa» di Milano, «Cineforum» di Treviso e le Amministrazioni Comunali di Treviso e di Milano

Seconda puntata

Publicità

TG 2 - Stanotte

John Forsythe, fra gli interpreti di «I cinque testimoni» alle ore 22



John Forsythe, fra gli interpreti di «I cinque testimoni» alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,40 Brennpunkt

svizzera

14,50-18 In Eurovisione da Verviers (Belgio). CICLISMO: FRECCIA VALONE

Cronaca diretta delle fasi finali
dell'arrivo

18 — Per i bambini

LA CITTA' DEI GATTI E LA FESTA SU MARTE - Disegni animati - PUZZLE - Mi piace non mi piace - con Prunella Sarraceno e Falsolfa

18,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
Al di là della vista
Realizzazione di Hanjo Düring,
Jerome Alden e Mary Batten

20,15 DOCUMENTARIO
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.
21 — REPORTER

Settimanale d'informazione
22-24 GIOVEDÌ SPORT

In Eurovisione da Belgrado
PALLACANESTRO: FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI

Calcio: Coppa Europea
Sintesi delle semifinali

Notizie

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati
20,10 ZIG ZAG

20,15 TELEGIORNALE
20,35 L'UOMO, LA VERGINE, I LUPI

Film con Adam Wart, Linda Saunders - Regia di Frank Mc Donald

Un cacciatore che fornisce di animali i giardini zoologici giunge in una sperduta isola canadese per catturare una specie rara di lupi. Qui trova le tracce di una ragazza che vive fin dall'infanzia da selvaggia insieme ad essi. Il padre, uno scienziato che era venuto sull'isola per studiare la vita del padre, e sua madre, che l'aveva successivamente raggiunto, erano stati sbranati da un orso. Il cacciatore vorrebbe catturare la ragazza ma...

21,55 ZIG ZAG
22 — CINEOTES

Sulla strada del lavoro associato - Documentario

22,30 PALLACANESTRO: Campioni d'Europa
Belgrado: Finale

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NON DITELO CON LE ROSE
Teleromanzo
23^a puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,55 ACCADDE DOMANI
Film di René Clair
con Dick Powell, Linda Darnell

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 CRONACHE DEL PARLAMENTO: IL SENATO

20 — TELEGIORNALE

20,35 LA LEGGENDA DEL SECOLO O LA LEGGENDA DI UN POPOLO

Regia di Claude Santelli

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'ENTRÉE ET D'AUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,50 RAGAZZE IN BLU

«La lettera compromette»

20,15 IL PADRE DELLA SPOSA

«Festa di fidanzamento»

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 14^a ORA

Film - Regia di Henry Hathaway con Paul Douglas, Richard Basehart

E' da poco cominciato il giorno quando il vigile Dunnigan vede un uomo in procinto di gettarsi dal quattordicesimo piano di un albergo. Dopo aver dato l'allarme, Dunnigan si precipita nell'albergo, entra nella stanza dietro il corbicone e rivolge pacatamente la parola al giovane. Intanto la polizia è riuscita ad identificare il giovane. La situazione familiare ha reso infelice la sua adolescenza.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

ore 22 rete 1

Gli anni 1936 (tre anni prima della data di pubblicazione del romanzo) Thomas Mann annunciava ad un amico svizzero un «piccolo intermezzo» al quale — superata la vettura del terzo libro sul grandioso affresco biblico del «Giuseppe» — stava per dedicarsi. «Mio Dio! che lenta natura sono mai!», si rammaricava poi Mann, rivelando all'amico di accingersi all'impresa non senza esitazioni e paure.

Un anno dopo quell'annuncio la «novella», perché tale doveva essere *Carlotta a Weimar*, aveva già superato i propositi dell'autore divenendo «una specie di romanzo» con probabilità «di raggiungere le trecento pagine». Questa crescita non prevista, Thomas Mann la giustificò più tardi dicendo che doveva «ragionevolmente attendersi una volta presa la decisione di affrontare Goethe». E aggiungeva: «E' un antico sogno che ora mi vado realizzando e dovevo pur farlo a fondo».

Carlotta a Weimar è dunque la conclusione felice di un rapporto ideale durato trent'anni fra Goethe e Thomas Mann e iniziatosi per quest'ultimo dopo la sua prima fase creativa (quando era ancora sotto l'influenza delle tre personalità cardine della sua vita di artista: Schopenhauer, Nietzsche e Wagner) e sviluppatosi tra gli anni 1914 e 1934. *Carlotta a Weimar* era stata immaginata da Mann, prima ancora che come novella, come un tentativo teatrale, a trenta anni dalla sua unica opera drammatica *Fiorina*. Ma il progetto viene poi abbandonato dall'autore a favore della preferita forma epica del romanzo.

Così Thomas Mann ne riassume la trama: «Quell'anno (1816), porta a Goethe sessantasettenne uno strano incontro, un notevole, o almeno per noi notevole, rivedersi di carattere personale. Una vecchia signora, di quattro anni minore di lui, venne in visita a Weimar, dove era sposata sua sorella, e si annuncia a Goethe. Era Carlotta Kestner, nata Buff, la Lotte di Wetzlar, la Lotte del *Werther*. Da quarantatré anni non si erano più rivisti. Tanto lei che suo marito avevano non poco sofferto della irraggiungibile indiscrezione avvenuta nel *Werther* circa i loro rapporti privati. Ma ora, come le cose si erano poi svolte, la vecchia signora era in fondo orgogliosa di aver fatto da modella all'eroina di un'opera giovanile di così celebre artista.

La sua comparsa a Weimar fece rumore, il che non piacque per nulla al vecchio signore. Sua Eccellenza invitò la vedova del consigliere di Corte Kest-

«*Carlotta a Weimar*» di Thomas Mann.

La vecchiaia di Goethe



Lilli Palmer e la protagonista

ner ad un pranzo e la trattò con l'inamidata cortesia di cui si fa eco una lettera scritta dopo quell'incontro da Lotte ad un suo figlio.

«E' un documento umano e letterario singolare e tragico», scrive ancora Mann. «Io penso che si potrebbe basare su quest'aneddoto un racconto, anzi persino un romanzo, il quale, trattando il sentimento, la dignità e il decadimento della vecchiaia, darebbe forse occasione ad una immagine approfondita del carattere di Goethe, anzi del genio in generale. Forse ci sarà il poeta che lo vorrà scrivere».

Carlotta a Weimar nasce dunque come «seguito» di quel *Werther* di Goethe che, dietro la riproduzione della sfortunata storia d'amore fra un avvocato sfaccendato e la fidanzata di un amico di famiglia, mostra e esalta il «dolore del mondo» di tutta un'epoca. Ma il romanzo di Mann, scritto oltre due secoli dopo, diventa soprattutto una quasi rivoluzionaria interpretazione della figura di Goethe.

A Carlotta il grande scrittore tedesco fa dire: «Non vi debbo avere ancora scritto nulla del mio incontro col grande uomo. Ma non c'è gran che da riferire. Forse solo che ho fatto la nuova conoscenza di un vecchio il quale, se non sapessi che è Goethe, ed anche sapendolo, non ha lasciato in me una impressione piacevole». Un ritratto coraggioso e antieretico quello che Mann fa di Goethe, ma sempre rispettando la misteriosa complessità del genio.

L'opera fu accolta, in anni tenebrosi se non ancora tragici per la Germania e il suo popolo, entusiasticamente dai cri-

tici, dagli appassionati sia di Goethe sia di Thomas Mann e, soprattutto, da chi, amareggiato per la bufera che si stava scatenando sull'Europa, cercava nel libro un qualche conforto. Un lettore ignoto arrivò a scrivere all'autore di non potersi staccare dalla lettura di *Carlotta a Weimar* «come da una storia di indiani». Una critica che rese felice Mann, da anni esule dalla propria patria.

Nato nel 1875 da una ricca famiglia di Lubecca, Thomas dovette trasferirsi ancora bambino a Monaco di Baviera dopo la morte del padre e la conseguente crisi economica. La prima vocazione artistica del grande scrittore trovò qualche risultato nella collaborazione a riviste, tra le quali *Simplicissimus*. Nel 1905 Mann sposa Katja Pringsheim che gli dà sei figli. Nel 1914 aderisce al movimento nazionalistico favorevole alla guerra: soltanto otto anni dopo Mann prende posizione in difesa della democrazia.

Il premio Nobel per la letteratura gli viene conferito nel 1929. Ha già scritto *Il piccolo signor Friedemann* (1898), il romanzo *I Buddenbrook* (1901) che narra la decadenza finanziaria e morale di una famiglia borghese attraverso quattro generazioni; *Tristano* (1930), una raccolta di novelle fra le quali *Tonio Kröger*; il romanzo *Altezza Reale* (1909) e *Morte a Venezia* (1912) in cui il grande tema manniano del conflitto tra arte e vita, tra dignità borghese e forza degli istinti si risolve tragicamente.

Considerazioni di un impolitico, l'ampio saggio politico-ideologico in cui Mann (sia pure con una certa ambiguità) si schiera su posizioni sostanzialmente conservatrici, è del 1918; sei anni dopo pubblica *La montagna incantata*, il romanzo dove si fronteggiano, nelle figure dell'umanista Settembrini e del gesuita Naphta, le illusioni del progressismo borghese e l'irrazionalismo neoromantico che sembra anticipare il nazismo.

Nel 1933 esce il primo libro del ciclo *Giuseppe e i suoi fratelli* che si intitola *Le storie di Giacobbe*. Dopo verranno *Il giovane Giuseppe* (1934), *Giuseppe in Egitto* (1936), e *Giuseppe il nutrittore* (1943). Sviluppando e dissacrando il racconto biblico, Mann fa una allegoria dei conflitti ideologici contemporanei. Il romanzo *Carlotta a Weimar* (1939), meditazione sul destino dell'artista, appunto Goethe, Mann lo scrive mentre insegna all'università di Princeton, dove era

stato nominato professore universitario dopo essere stato privato nel 1936 della cittadinanza tedesca.

«Adesso nelle ore antimeridiane», scrive Mann, «porto avanti un capitolo di singolare immodestia e attrattiva, che rappresenta una specie di monologo interiore di Goethe la medesima mattina in cui Lotte arriva a Weimar». In quello stesso tempo Mann chiude la prima delle sue «lezioni» a Princeton — come scrive Lavinia Mazzucchetti nell'introduzione al romanzo di Mann — quella sul *Werther*, ricordando come il Goethe della maturità e della vecchiaia rifuggisse dal riaccostarsi ai «razzi esplosivi» del suo capolavoro di debutto e allo «stato patologico» da cui il libriccino era nato.

Nel 1944, dopo aver soggiornato in California e aver svolto durante la guerra un'intensa attività propagandistica antihitleriana con scritti e radiomessaggi, Mann prende la cittadinanza americana. Tre anni dopo esce il *Dottor Faustus*, un romanzo sulla storia del compositore Leverkühn, il quale, in cambio dell'anima, ottiene dal diavolo la creatività artistica, simbolo della folle avventura tedesca che si concluderà in una immensa tragedia. Le ultime opere di Mann sono i romanzi *L'eleto* (1951) e *Le confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull* (1954) di cui già nel 1922 era stato pubblicato un frammento.

Dopo aver visitato le due «zone» in cui era divisa la Germania dopo la seconda guerra mondiale, nel 1952 Thomas Mann si stabilisce definitivamente in Svizzera, a Zurigo, dove muore nel 1955. Ora *Carlotta a Weimar* viene proposto al grande pubblico televisivo in una sceneggiatura filmata da Walter Janka e diviso in due puntate. Premiato a Cannes nel 1975 con l'Ordine «Banner der Arbeit», il film è interpretato, nella parte di Carlotta Kestner, da Lilli Palmer, al secolo Marie Lilli Peiser, attrice e cantante tedesca nata nel 1914.

Commediante sottile e disincantata in tanti film di successo (*Letto matrimoniale* del 1952, *Anastasia*, ultima figlia dello zar, del 1956, *Ragazze in uniforme* e *Montparnasse* datato 1958, *De Sant* girato nel 1959 e il più recente *La morte viene dal passato*), Lilli Palmer ha esordito nel cinema nel 1935, dopo un lungo tirocinio come cantante d'opera su palcoscenici di Berlino, Parigi e Londra. Sposatasi con l'attore inglese Rex Harrison, ha recitato a lungo con lui in cinema e in teatro. Recentemente Lilli Palmer è stata protagonista sul video della serie di sceneggiati intitolata *Caccia grossa*.

Lina Agostini

IL CANTO GREGORIANO

ore 17,20 rete 1

Va in onda oggi un programma sul canto gregoriano, cui faranno seguito prossimamente altre tre puntate. Col nome «canto gregoriano», si vuole indicare tutto il repertorio musicale che si trova nei libri liturgici ufficiali, scritto in notazione quadrata sul tetragramma. Tale repertorio, sebbene composto in luoghi e tempi e da autori differenti — quasi tutti anonimi — ha una sua coerenza sia per quanto riguarda la struttura che le leggi di estetica compositiva. Rientrano nella definizione, dunque, tutte quelle melodie conservateci dalla chiesa romana dalla più remota antichità e che possiamo far risalire come composte almeno nel secolo III. La definizione è un omaggio al Pontefice

Gregorio Magno per l'opera da lui svolta in materia liturgica. La puntata di oggi è dedicata ai canti della Pasqua. Sebbene vari usi siano fioriti in secoli differenti possiamo dire che già nel secolo IV fosse completo il repertorio di quei canti che costituiscono il nucleo delle liturgie pasquali alle quali il gregoriano aderisce con estrema duttilità. Nasce anche il dramma cosiddetto liturgico o sacro. Tra i canti che verranno eseguiti oggi («Il Cristo s'è fatto obbediente», «Resurrexi», ecc.) particolarmente significativo il «Planctus Mariae». La musica di questo «Planctus», pur essendo modale e monodica cioè musica ancora prepolifonica, è di una tale espressività da sottolineare il significato profondo di ogni singola parola.

IL LAVORO CHE CAMBIA - Giovani e occupazione

ore 18,45 rete 2

La disoccupazione è un dramma vissuto da tutti i giovani. In modo particolare lo stanno vivendo le giovani donne. Non solo le operaie mandate a casa prima degli uomini, ma anche e principalmente le diplomate e le laureate che si trovano in mano un titolo di studio praticamente inservibile, dequalificato e dequalificante. Emancipate sul piano culturale non lo sono ancora o, peggio, non lo sono più su quello sociale. Da qui la richiesta di gruppi femminili di riservare, in una programmazione, il 50% dei posti alle donne. Ma, come vediamo oggi nell'ultimo servizio sull'occupazione giovanile della rubrica Il lavoro che cambia esistono situazioni sperimentali che già attuano questa richiesta. In Emilia-Romagna si sta portando avanti l'iniziativa della metà dei posti di lavoro disponibili alle donne e già da ora si sono create situazioni di fatto in cui questa aspirazione si è naturalmente realizzata. Infatti a Raven-

na esistono dei corsi di preparazione professionale effettuati da scuole di edilizia provinciali, gestiti dalle cooperative (cioè ogni ditta versa contributi alla scuola per preparare professionalmente i giovani al lavoro edile) aperte a tutti. Ma mentre fino ad alcuni anni fa la partecipazione era bassa, da qualche tempo anche le donne vi si sono presentate in massa. Molte sono diplomate che hanno fatto solo lavori stagionali soprattutto durante il periodo turistico. In queste scuole invece hanno seguito corsi di avviamento a lavori particolarmente pesanti, gristi e feriali, e anche un corso istituito per loro, quello di piastrelliste. Il fatto essenziale, come mostra il servizio, è che tutte dichiarano che tali scelte saranno definitive ed esse cercheranno di inserirsi solo in questi lavori: e la Provincia, dopo questi corsi, garantisce il lavoro. D'altra parte la stessa Regione porta avanti piani particolari per l'occupazione stabile dei giovani.

IL DIAVOLO

ore 19,15 rete 2

Il diavolo prosegue ancora per alcuni numeri contro la prevista programmazione che ne contava solo cinque. Il successo del settimanale di satira è stato superiore alle aspettative: gli ascoltatori davanti al video si sono aggirati sul milione a puntata, certamente «una cifra indevole considerata dal 1980», dicono i responsabili. «Nelle puntate che seguiranno e chiuderanno il primo ciclo», continuano i realizzatori, «abbiamo deciso di cambiare la formula, o per lo meno di rendere la satira in una forma più spettacolare». Infatti piuttosto che il consueto brano recitato da Oreste Lionello e

Milena Vukotic, si preferirà un breve filmato. Gli ospiti in studio saranno per lo più attori professionisti dello spettacolo satirico. «Di cambiamenti ce ne saranno anche altri», dicono ancora i responsabili, «ma è prematuro darne notizia. Anche perché abbiamo terminato il materiale e dobbiamo prepararne del nuovo: la decisione di allungare la serie è infatti in presa solo da pochissimi giorni». Poche quindi le anticipazioni: solo alcuni nomi possibili, Fo o Proietti, ma tutto da decidere. Unica cosa certa è che i filmati di satira francese sono ormai terminati: a loro si sostituiranno quelli di alcuni italiani, come Chiapparoli e Piccoli.

PALLACANESTRO: FINALE COPPA DEI CAMPIONI

ore 20,30 rete 2

Grande festa oggi a Belgrado per il basket continentale: è in programma la finalissima della Coppa Europa dei Campioni. Ancora una volta protagonista una squadra italiana: la Mobilgirgi che, tra l'altro, è detentrica del trofeo. La manifestazione, che si gioca dal 1980, è giunta alla 19ª edizione. Le prime sei hanno visto il dominio incontrastato delle compagini dell'Europa Orientale (ASK Riga, TSSKA e Dinamo) poi l'ottimo periodo della Spagna con

il Real Madrid, dal 1964 al 1968 con un solo inserimento del Simmenthal (1966). Infine, il ritorno dell'Unione Sovietica con l'Armata Rossa e grande momento dell'Ignis, vincitrice di quattro edizioni. Il basket italiano, comunque, è diventato ormai il protagonista in campo europeo: sono due anni che una squadra di club figura in finale nelle tre coppe più importanti. L'anno scorso si imposero in due competizioni su tre: il Cinzano nella Coppa delle Coppe e la Mobilgirgi in quella dei Campioni. (Servizio alle pagine 104-105).

**Questa sera
alle 20,40**



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

**È IL NUMERO
32 MASSIMO**
dei nostri denti. Se non sono naturali vanno curati giornalmente col liquido
clinex
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

EGO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori
Umberto e Ignazio Frugile
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

**Future mamme:
gratis**

riceverete un opuscolo guida per la gravidanza e l'allattamento compilato da medici ed un test.



Scrivete una cartolina a:

Servizio Consulenza Anita
Maris, Via Provinciale
22038 Tavemero/Como

**Nuova gestione
alla PHILCO**

Col 1º febbraio la Philco Italiana di Brembate di Sopra è passata in proprietà al gruppo iraniano Ritaco Company.

Il nuovo staff dirigenziale è così composto:

Presidente ing. M. Koochekzadeh, Direttore Generale ing. A. Schirini, Direttore Amministrativo C. P. Soleimanpour, Consiglieri l'avv. R. Castrati e F. M. Manoutcher.

Sui principi che regoleranno la nuova gestione, il presidente, ing. M. Koochekzadeh, ha annunciato una politica di produzione a prezzi competitivi per consolidare i mercati già acquisiti e dare un nuovo sbocco alla qualificata linea di elettrodomestici Philco ancora nei mercati, attualmente in rapida espansione, degli Stati del Golfo Persico.

radio giovedì 7 aprile

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriaco, S. Saturnino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,59 e tramonta alle ore 19,03. A Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,39; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,34; a Bari sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1689, nasce a Vienna la poetessa Gabriela Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità. (Aderiso).

Una « prima » radiofonica

di R. Hazon

Una donna uccisa con dolcezza

ore 21 radiote

Nato a Milano il 16 ottobre 1930, Roberto Hazon, autore dell'opera in onda questa sera, è una presenza viva e interessante nella musica italiana d'oggi. Al teatro il compositore si accostò con un'opera da camera, *L'aman- te cubista*, che dopo il battesimo milanese, nel 1953, fu rappresentata in Europa e in vari Paesi d'America con esito luttuoso. *Una donna uccisa con dolcezza* fu rappresentata per la prima volta il 12 gennaio 1967 al « Regio » di Parma e subito ripresa dal Teatro Grande di Brescia.

Il libretto si compone di tre atti e trae molto liberamente lo spunto dall'omonimo dramma elisabettiano di Thomas Heywood (1574-1640?), un fecondissimo scrittore di cui ci restano alcuni poemi e ventitré drammi.

La vicenda si svolge in Inghilterra all'epoca di Elisabetta I. E' una storia nella quale il nodo drammatico è fatto di fili insidiosi, che non si sciolgono neppure nell'ultima scena della morte di Lady Nan, e che il mu-

sicista (autore, con la propria moglie Ida Hazon, anche del libretto) annoda con sapiente precisione. Ma ecco la trama.

Nella felice vita coniugale di Lord Frank e Lady Nan, s'inserisce un giovanotto bellissimo, Lord John Wendoll, il quale dopo aver perduto in un naufragio tutti i parenti è stato generosamente accolto dai due nobili. Il guaio è che John, perdutamente innamorato di Nan fino dagli anni d'infanzia, non può tacerle il suo amore: dopo un primo rifiuto otterrà le grazie della fragile Lady. Il marito, saputo la tresca, assume un atteggiamento di umana tolleranza, allontanandosi con dolcezza e comprensione dal tetto coniugale. Gli avvenimenti precipitano quando Lady Nan rimane sola a struggersi di rimorso: Sir Dik, infatti, ha vendicato l'oltraggio fatto alla famiglia e all'onore della sorella, uccidendo il seduttore. Lord Frank decide di recarsi da Nan per darle la triste notizia della morte di John: ma giunge appena in tempo per coglierne l'ultima domanda di perdono.

Il Teatro di Radiodue

Il Cristo

di J. M. Recuerda

ore 21,35 radiodue

In un paese della Spagna, ogni anno, in un certo giorno, si svolge una processione in onore del Cristo effigiato in un vecchio quadro, onore e vanto degli abitanti. E su questa festa molti hanno speculato. Il nuovo parroco non vuole fare la processione quest'anno. La sua fede, una fede che ha cercato mortificando il corpo, abituandosi alla rinuncia, trovando nella sofferenza e nell'astinenza il messaggio divino, non può accettare che sul Cristo sia stata intessuta una volgare speculazione.

La posizione di Don Juan è naturalmente difficile, perché la gente fuori della chiesa lo prende per un invasato, non capisce le sue parole. Considera il rifiuto di mandare in processione quel

quadro come un'offesa. Addirittura un sacrilegio. E quando nel corso di una drammatica scena Don Juan arriva a trafiggere e a dilaniare con un coltello la santa tela, lo sdegno popolare raggiunge il colmo. L'atto empio va punito, gli abbienti del paese si appellano al vescovo.

Il vescovo manda il suo vicario e questi ascolta le lamentele della gente e le dure e fervide parole di Don Juan. Il vicario riparte e nell'attesa delle decisioni del vescovo la chiesa rimane deserta. Finalmente arriva l'assoluzione per Don Juan: il suo atto è stato capito; era necessario purificare il paese, per far comprendere alla gente che non si può essere buoni e puri solo un giorno l'anno. Don Juan ha vinto, il suo gregge lo seguirà.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscoppio di Marco Messeri
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)
7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo (I parte)

- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO (II parte)
11 — L'opera in trenta minuti
— Lucia di Lammermoor - di Gaetano Donizetti
Un programma di Carlo de Incontera con la partecipazione di Alessandra Longo
Collaborazione di Guido Pigolo
11,30 L'UOMO RISCATTATO DAGLI ANIMALI
Racconto di Gilbert Cesbron
Traduzione di Michela Cristofari
Lettura: Corrado De Cristofaro
Allestire Giorgio Ciarpaglini (Registrazione)
12 — GR 1 - 4ª edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Boelli
— Asterisco musicale
12,30 Edith Gassion in arte Edith Piaf
Un programma di Pier Paola Bucchi
Regia di Paolo Modugno

- 13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 Visti da noi
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti
14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco
14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: ALESSANDRO BLASETTI
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi (Replica)
15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 CHIAVE DI LETTURA
Forme e storie di monumenti architettonici
di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera con la collaborazione di Emilio M. Dotto

- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
Da Trieste: « Un Re Lear della steppa » di I. Turgeniev - 4ª puntata
Regia di Sandro Merli
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione
17,30 In collegamento con la Radio Vaticana - Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano
Santa Messa
« in Coena Domini »
CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI

- 19,40 GR 1 SERA - 9ª edizione
20,10 Ascolta, si fa sera
20,15 I programmi della sera
— Asterisco musicale
20,25 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Belgrado l'incontro di pallacanestro
Mobilgiri-Maccabi di TEL AVIV
Finellissima COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista Rino Icardi
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 flash - Decima edizione

- 22,15 Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 61
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Antonio Amuri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli e Tino Buazzelli** in «Er Vangelo se conno noanti» di **Bartolomeo Rossetti** - Selezione di **Raffaello Lavagna** - Regia di **Aurelio Castellfranchi** (1 parte)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **CANZONI MADE IN ITALY**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUVOLOLA**
di **Richard Wright**
Traduzione e adattamento di Renato Oliva

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Ebe Stignani**

14 — Trasmissioni regionali

15 — **DUE PELLEGRINI**
Racconto di **Leone Tolstoj**
Adattamento di **Anna Luisa Meneghini**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini** (1 parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto del Quartetto Fine Arts
W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 499 • F. Mendelssohn Bartholdy: Andante e Scherzo op. 12 (Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Bernard Zaslav, viola; George Sopkin, violoncello)

20,35 Supersonic

Dischi a mach due

21,35 Il Teatro di Radiodue

Il Cristo

Due tempi di **José Martin Recuerda**
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre**
Consiglio: **Carla Comaschi**; **Juana**; **Gianna**; **Giacchetti**; **Rosa**; **Maria**; **Grazia**; **Sugli**; **Amelia**; **Anna**; **Maria**; **Sanetti**; **Teresa**; **Paola**; **Megas**; **Berta**, in apparenza: **Pina**; **Cei**; **Juan**; **Il**; **Banderas**; **Orso**; **Guerinelli**; **Leccardo**; **Vittorio**; **Battarra**; **Paco**; **Pieraldo**; **Ferrante**; **Evaristo**; **Renzo**; **Rizzoli**; **La**; **vecchia**; **col**; **carret-**

4^a puntata

Il reverendo Taylor

Jimmy Taylor, suo figlio
Marcello Cortese
Francisco Pasatore
Roberto Rizzì
Edgar De Valle
Fernando Bibollet
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione e

Francine Marie Rizi in

SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 Antepremadisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiolibera

di **Antonio Amuri**

17,55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)

Programma di **Francesco Savio**
Secondo ciclo

13. Registri e film dei telefoni bianchi

Seconda parte

(Registrazione)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 FUORI BANCO

Rubrica di approfondimento culturale su temi di attualità dialogati con i giovani

Un programma di **Gabriele La Porta**

a cura di **Epiglo Luna**

Conduce in studio **Gabriele La Porta**

Regia di **Vincenzo Baccano**

5^a puntata

Per proporre i temi da trattare scrivere a: «Fuori Banco», via **Umberto Novaro 32**, Roma (Tel. 06 - 3878 3958)

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

18,55 Radiodisoteca

Proposte musicali di **Antonella Giampaoli**

to: **Dora Calindri**; **Carmela**, sua figlia: **Emanuela Pallini**; **Miguel**; **Giancarlo Padovan**; **Ignacio**; **Andrea**; **Laila**; **Carmela**; **Nuñez**; **Nella**; **Bonora**; **Angelica**; **Ruiz**; **Wanda**; **Pasquini**; **Rossella**; **Sebastian**; **Grazia**; **Radichic**; **Rocio**; **Almudena**; **Gionna**; **Malnardi**; **Il**; **padre**; **Juan**; **Walter**; **Maestosi**; **Zaccaria**; **Nuñez**; **Corrado**; **De**; **Cristoforo**; **Nicolas**; **Ruiz**; **Giuseppe**; **Perrile**; **Rogue**; **Sebastian**; **Adolfo**; **Geri**; **Anton**; **Benitez**; **Carlo**; **Ratti**; **Il**; **vicario**; **Franc**; **Luzzi**; **Il**; **cicco**; **Francesco**; **Gerbasio**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina** e

Secondo Olimpio

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,20 Fogli d'album

23,29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA: Giornali del mattino letti e commentati da **Ruggero Puletti** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con la Sedi regionali

8,45 SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con la Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: La provin-

cia italiana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (1 parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Mafalda Favero:

G. Puccini: *Madama Butterfly*: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (M. Favero, sopr.; A. Ziliani, ten.) • P. Mascagni: *L'amico Fritz*: «Son pochi fiori» (Sopr. M. Favero - Orch. del Teatro alla Scala dir. G. Antonicelli); «Suzel, buon di» (M. Favero, sopr.; T. Schipp, ten. - Orch. del Teatro alla Scala dir. G. Antonicelli); «Non mi resta che il pianto» (Sopr. M. Favero)

11,25 Lo sceneggiato di oggi è: IL PIPI- STRELLO, originale radiofonico in

10 puntate di **Nico Orengo** con E. Caccuppo, R. B. Scerrino, M. Furguele, A. Caravaggi, R. Lori, A. Fenoglio, I. Bonazzi, M. Ubaldi, F. Casacci - Regia di **Gianni Casolino** - 9^a puntata

11,40 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Banco del Mutuo Soccorso:

«Come in un'ultima cena»

12,45 GIORNALE RADIOTRE

13 — Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsilo

Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Pomeriggio musicale

con:

— **Luigi Boccherini**: Quartetto in re maggiore op. 27 n. 5, per archi: Moderato - Grave - Allegro assai (Quartetto della Scala)

— **Ludwig van Beethoven**: Adelsaie, op. 46 (Nicola Gedda, tenore; Jan Byron, pianoforte)

— **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in re maggiore K. 40, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (Solisti Yvonne Loriod - Orchestra del Domaine Musical diretta da Pierre Boulez)

— **Franz Schubert**: Sinfonia n. 3 in re maggiore. Adagio maestoso; Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

— **Fernando Sor**: Due composizioni per chitarra: Andante largo - Ron-do (Solisti André Segovia)

— **Bela Bartok**: Quattro canti popolari slovacchi (The Concert Choir diretto da Margaret Hillis)

19,15 Concerto della sera

Francesco Veracini: Sonata in sol maggiore per flauto e continuo; Largo - Allegro - Largo

- Allegro (Frans Bruggen, flauto; dir. Arto Nyberg, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • **Domenico Scarlatti**: «Stabat Mater» - «Schütz Choir» di Londra, diretto da Roger Norrington

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con **Massimo Teodori** per la politica interna

21 — Una donna uccisa

con dolcezza

Opera in tre atti da un dram-

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — IL BAMBINO E LA PSICANALISI

Un programma a cura di **Sabina Manes**

10^a puntata: «Psicoterapia di gruppo» (a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17,30 Fogli d'album

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee: Il positivismo italiano**, a cura di **Cesare Vasoli**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Nunzio Rotondo**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

ma elisabettonio di Thomas

Howood di Roberto e Ida

Hazon

Musica di **ROBERTO HAZON**

Lord Frank Frankford

Gianluigi Colmargo

Lady Nan Frankford

Grazia Luridiana Colli

Sir Dirk - Franco Giovine

Lord John Wendell

Aldo Botton

Cicely Laura Londi

Jenkin Paolo Badoer

Direttore **Pieralberto Biondi**

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

COPERTINA

Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Renato Ghiotto**

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

82

3

IN EDICOLA

L'enciclopedia



Un'enciclopedia in 12 volumi moderna, completa, funzionale.
Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi,
nuova nella concezione iconografica; uno strumento di consultazione
e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente
alle nuove realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

12 volumi; 5716 pagine; 680 voci monografiche; 14 000 voci di repertorio enciclopedico;
80 000 argomenti registrati nell'indice analitico; 18 000 illustrazioni a colori: fotografie,
disegni, cartine, diagrammi; 204 fascicoli settimanali a L. 700 ciascuno; in terza e quarta
pagina di copertina dei fascicoli: « Aeroatlante d'Europa ».

con il primo fascicolo **IN REGALO** il secondo fascicolo
la copertina del 1° volume
completa di risguardi e frontespizio

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVÁRA

rete 1

12,30 ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
40 puntata
Giovanni della Croce
(Replica)

13 — GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE

60 - I ventagli di Venere
Regia di Albert Fischer
Coproduzione: W.WF - ORF - PATHE - ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
N'avez pas trop vite!
20^a trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — LA CROCE E L'ALBERO

a cura di Mario Saraceno
Presentano Giampiero Albertini e Mariolo Gabbrellini
Testi di Gino Nogari
Regia di Giulio Morelli

18 — ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
50^a ed ultima puntata
Esperienze attuali

18,20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caraculolo
Violino Giuseppe Prencipe
Pianoforte Maria De Conciliis
Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto
Revisione di Clemence Schmalstith
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

19 — TG 1 - CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Mamma va in vacanza
Prima parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Leo Penn
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

20,40 SEVERINO GAZZELLONI

Interpreta Mozart
Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K 313:
a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondo (Tempo di Minuetto)
Direttore d'orchestra Jerzy Semkow
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lello Golletti

21,10 In collegamento monodivisione con Roma

Rito della Via Crucis

PRESIEDUTO DAL SANTO PADRE PAOLO VI
Telecronista Cesare Viazzi
Regia di Mario Conti

22 —

Carlotta a Weimar

Tratto dal romanzo di Thomas Mann
Sceneggiatura di Walter Janka con Lilli Palmer nella parte di Carlotta Kestner
e con: Martin Hellberg; Rolf Ludwig; Hilmar Baumann; Jutta Hoffmann; Katharina Tholbach; Monika Lennartz; Norbert Christian; Hans-Joachim Hegewald; Walter Lendrich; Dieter Mann; Angelika Riffert; Annemone Haase; Gisa Stoll; Christa Lehmann
Regia di Egor Günther
Produzione DE-FA Studio für Spielfilm DDR
Distribuzione: Polytel
Seconda parte

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Ru'rica di libri
Testo e presentazione di Carlo Sartori
Realizzazione di Marisa Carrena Dapino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO
Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani
Collaborazione di M. Vittoria Tomassi
M. mafia, Vivere a Ballarò
Regia di Toni De Gregorio
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Un programma di Michele Gandini
Il giardino

17,20 BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Tals Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 APPUNTAMENTO

scritto, disegnato, filmato, eccetera, con I RAGAZZI
a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Manieri
Elia e Giuseppe Miano
Realizzazione di Maurizio Casavilla
La cupola di S. Maria del Fiore a Firenze
(Replica)

18 — POLITECNICO

Dentro l'architettura
a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Manieri
Elia e Giuseppe Miano
Realizzazione di Maurizio Casavilla
La cupola di S. Maria del Fiore a Firenze
(Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Parziale

18,45 SETTE PIU'

Parziale

Fatti e giochi in diretta
a cura di Giovanni Bormioli e Luciana Tissi
Regia di Maurizio Rotundi

PREVISIONI DEL TEMPO

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

TG 2 - Studio aperto

Parziale

Montaggio di Carlo Valerio

Un programma a cura di Fiammetta Lusignoli
Una produzione della - Nova Film -
Regia di Carlo Tuzi

21,45

Il mestiere di giornalista

Incontro fra alcuni giornalisti membri della Giuria del Premio St. Vincent e un gruppo di studenti

22,45 CELEBRAZIONI BEETHOVENIANE

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace; b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Hugo Niebeling
Produzione: Cosmotel

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Albrecht Dürer. Die grosse Hochzeit-Passion. Verleih: Keryx Film
17,15-18 Abbid vom Urbild. Orthodoxie in Griechenland. Ein Film von Helmut Hildmann. Verleih: Tepepol

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Die Kärtner Passion. Ein Bericht über die Vierberg-Procession. Verleih: Keryx Film

svizzera

17,15 PER IL VENERDI' SANTO

18,10 Per i ragazzi
VEDO NEL BUIO di Trudy Van Keulen - QUELLI DELLA GIRANDOLA - Lavori manuali ideati da Piero Polli - Il serie - 7. L'amido

19 — DIVINIRE

Gioventù nel mondo del lavoro
19,30 TELEGIORNALE - 10^a ediz.
19,40 DIO MIO PERCHE' MI HAI ABANDONATO

19,55 CASACOSI

Notizie e idee per abitare
a cura di Peppo Jelmorini
20,20 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

21 — PADRE PIU' PROFETA DI CRISTO - Documentario
21,40 SPAZIO '77

Notizie, commenti e anticipazioni, a cura di Marco Blaser e Eugenio Bigatto con Vinicio Gasparri

22,25 VIA CRUCIS

Oratorio di Franz Liszt
Roberta Mac Evan, soprano; Rosine Spiegelberg Psychère, contralto; Gérard Douasseget, tenore; Keith Darlington, basso; Eric Schmid, organo - Società de chant sacré diretta da Samuel Baud Boyv

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3^a ediz.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

5^a ediz. Cartoni animati
20,10 ZIG ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,35 LA MORTE COLPISCE ME

Film con Richard Carlson, Greta Gint, Herbert Low
Regia di Francis Searle
Smith, investigatore americano, giunto in Inghilterra, riceve una lettera da Anna che gli chiede di occuparsi del caso del signor Carde, suo principale. La figlia di Carde, Silvia, si è apparentemente suicidata, ma il padre è convinto che si tratti di un assassinio. Dapprima Smith rifiuta l'incarico ma, quando degli sconosciuti tentano di uccidere Anna, inizia subito le indagini. Tra i sospettati l'avvocato Hector, il fidanzato Roger Ford e l'amica di Silvia, Louise. Smith viene a sapere, infatti, che i tre sono dei ricattatori.

21,15 ZIG ZAG

22 — NOTTURNO PITTORICO

5^a ediz. Tecniche pittoriche - Tecniche pittoriche - Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NON DITELO CON LE ROSE
Teleromanzo - 24^a puntata
14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,05 TELEFILM DELLA SERIE - IL SANTO

16 — IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16 — FINESTRA SU...

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRILENE

20 — TELEGIORNALE

20,30 UN GIUDICE, UN POLIZIOTTO

21,35 ASTROPHORES

21,45 TELEGIORNALE

22,52 VERDI PASCOLI

23,15 FILM di Marc Connelly e William Keighley con George Reed, Oscar Polk, Myrtle Anderson per il ciclo - Cine-Club -

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

18,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHIPING

19,40 PUNTOSPORT

19,50 PERRY MASON

20,15 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 UN CERTO SORRISO

Film - Regia di Jean Neuf

21,45 MONTECARLO SERA

22,00 NOTIZIARIO

22,15 MONTECARLO SERA

22,30 NOTIZIARIO

22,45 MONTECARLO SERA

22,55 MONTECARLO SERA

23,05 MONTECARLO SERA

23,15 MONTECARLO SERA

23,25 MONTECARLO SERA

23,35 MONTECARLO SERA

23,45 MONTECARLO SERA

23,55 MONTECARLO SERA

24,05 MONTECARLO SERA

24,15 MONTECARLO SERA

24,25 MONTECARLO SERA

24,35 MONTECARLO SERA

I programmi a colori sono indicati dal simbolo © o Parziale ©. I TG serali sono parzialmente a colori.

venerdì

Poesie e canti ispirati alla Pasqua

ore 17 rete 1

...Fa piaga nel Tuo cuore - la somma del dolore - che va spargendo sulla terra l'uomo; - il Tuo cuore è la sede appassionata - dell'amore non vano. - Cristo, pensoso palpito, - astro incarnato nell'umane tenebre, - fratello che t'immoli - perennemente per redificare... ».

E' la voce del grande poeta Giuseppe Ungaretti (da *Il dolore*, Milano, Mondadori, 1947) che si unisce a quella di altri poeti, scrittori, musicisti, cantanti in questo programma dal simbolico titolo *La croce e l'albero* ispirato alla Pasqua. Curato da Mario Saraceno su testi di Gino Nogarè e con la regia di Giulio Morelli, la trasmissione è presentata dagli attori Giampiero Albertini e Marisol Gabrilli cui è affidato il compito di legare tra loro i vari brani che compongono il programma e che si riferiscono in vario modo, a questo periodo così importante per la riflessione di ogni uomo: che sia credente o no.

Una lezione di carità di partecipazione sentita al dolore del nostro prossimo, la troviamo in un bellissimo canto popolare abruzzese, *Senza pianto*, eseguito dal Coro Gran Sasso de l'Aquila. E nei canti spirituali dei negri d'America, come nello struggente *Nobody knows the trouble* che ascolteremo dalla voce di Gregory Simms, Gesù è l'unico confidente a cui sappia rivolgersi l'uomo che soffre in schiavitù. Al Salvatore l'uomo si abbandona in piena fiducia e confidenza.

Sono presenti in studio alcuni ragazzi del Gruppo Abele di Torino che svolge un'intensa attività a favore dei fratelli handicappati, emarginati, bisognosi di cure e d'aiuto. Intervistati da Alberti parleranno del loro lavoro, dei problemi che, quotidianamente, devono affrontare, e diranno che cos'è, per essi, la Pasqua. Assisteranno, inoltre, alla presentazione di brani tratti dai musicals *Jesus Christ Superstar*, da *Caino e Abele* di Tony Cucchiara e da *Uomo di Chillemi* e *Sanacore*. Si tratta di spettacoli. Ma proprio la parola « spettacolo » dicono i giovani — desta perplessità. Non c'è il pericolo di ridurre il dramma mistico e storico a puro evento visivo e auditivo?

Ecco alcuni brani, in cui il predominio della spettacolarità in azione punta soprattutto sull'effetto formale: è la *Passione*

di Oberammergau che pur è tra i più noti recuperi moderni di sacra rappresentazione. Altro esempio ci è offerto da una ripresa della *Passione di Tirto*, in Calabria, in cui si avverte il tentativo di richiamarsi alle origini popolari, ma in cui l'eccesso di caratterizzazione porta, a volte, a risultati poco felici.

Ma ecco un'altra voce, ardente, disperata, sublime: quella dei poeti. François Villon, nel 1461, si accinge a scrivere quel *Testamento* che lo tramanderà ai posteri come uno dei più intensi poeti di Francia. Conta appena trent'anni e si sente prossimo a morire. Rissoso, dissipatore, gaudente, Villon è stato ad un passo dalla forca; è l'avventura tra le tante sue liete e disgraziate che gli detta i versi celebri della *Ballata degli impiccati*, invocazione alla pietà e al perdono cristiano.

Ecco la preghiera, dolcissima nella sua profonda umiltà,



Ascolteremo la grande Mahalia Jackson in uno «spiritual»

di Salvatore Quasimodo: « In povertà di carne, come sono - eccomi, Padre polvere di strada - che il vento leva appena in suo perdono. - Ma se scarnire non sapevo un tempo - la voce primitiva ancora rozza, - avidamente allargo la mia mano - dammi dolore cibo cotidiano » (da *Ed è subito sera* - Milano, Mondadori, 1944). E ancora, una straordinaria Pre-

ghiera di Voltaire (1694-1778), proprio lui composta in un linguaggio schietto, fervido, disadorno. Ascolteremo la grande Mahalia Jackson, interprete *He's got the whole world in his hands* (Egli ha il mondo intero nelle sue mani), e il Coro Abruzzese eseguire *Jesu Cristo Glorioso*, lauda francescana dal Laudario 91 di Cortona.

c. b.

Nell'interpretazione di von Karajan

La «Settima» di Beethoven

ore 22,45 rete 2

Herbert von Karajan interpreta una delle più solari sinfonie di Ludwig van Beethoven: la *Settima in la maggiore op. 92*, che, dedicata all'amico conte von Fries, risale allo stesso anno dell'Ot-tava in fa maggiore, ossia al 1812.

La Settima riscosse subito i consensi del pubblico e della critica. E non ci pare eccessivamente offensivo il giudizio di un musicologo, il quale accusava il maestro di averla scritta « in preda ai fumi dell'alcool ». Fu eseguita la prima volta a Vienna l'8 dicembre 1813 durante una manifestazione di beneficenza per i feriti della battaglia di Hanau nel corso della guerra contro Napoleone.

Vollero parteciparvi i musicisti più importanti dell'epoca. Ai timpani stavano ad esempio Meyerbeer e Hummel, senza però soddisfare Beethoven che li rimproverava di non andare a tempo. E ciò appare abbastanza grave, essendo questa, secondo la futura osservazione wagneriana, « l'apoteosi della danza ».

E' interessante oggi rileggere la reazione della critica a quella « prima »: La Gazzetta musicale di Lipsia, uno degli or-

gani di stampa più attenti e più fedeli alla creazione beethoveniana, così scrisse: « L'orchestra, diretta da Beethoven, suscitò un vero entusiasmo per la sua precisione e per il complesso dell'esecuzione. Ma fu soprattutto la nuova sinfonia che ottenne un successo straordinario. Bisogna ascoltare questa nuova creazione del genio di Bonn, così bene eseguita, per comprenderne le bellezze, per gustarla interamente. L'Andante (si tratta dell'Allegretto, che è giunto sino a noi secondo quest'ultimo termine del tutto scorretto, avendo l'autore stesso definito il secondo tempo Andante, in d. r.) fu bisitato e suscitò profonda commozione tanto negli intenditori, quanto nella massa del pubblico ».

Ci conforta vedere come al suo primo apparire la gioiosa e danzante Settima sia stata apprezzata in quella che materialmente ed esteriormente potrebbe sembrare la sua parte meno importante: nell'Allegretto, che non è affatto allegro, bensì una sorprendente marcia funebre. Eppure gli eseti, nel corso degli anni, si sono divertiti a sentire in queste tristi e liriche battute addirittura una marcia nuziale.

Autore di tale assurda interpretazione — ci ricorda anche

Antonio Bruers — fu il Lenz: « Ma trasformare in una marcia nuziale il secondo movimento, che a molti uditori appare piuttosto una marcia funebre, è sembrata cosa arbitraria, sebbene il titolo di Allegretto, dato dall'autore al secondo tempo, sia, a sua volta, in contrasto con l'idea di una marcia funebre. Per altri si tratta di una celebrazione politica della riconquistata libertà germanica, per altri di una festa cavalleresca, oppure di una maschera; un altro indicava qui una visita alle Catacombe... ».

Certo è che se l'Allegretto si presta a molteplici interpretazioni, gli altri movimenti esprimono senza alcun dubbio voglia di vivere, spensierata felicità, voglia di muovere le gambe, di correre nei boschi, lungo ruscelli di fiaba.

Sempre il Lenz, nel presentare la Settima ai famosi Concerti Padeloup di Parigi, chiamava rispettivamente la prima, la terza e la quarta parte: Arrivo dei villici, Danze e Festinazione. Grazie alla forza ritmica che si sprigiona dalla Settima si è avuto nel giugno del '39 persino un balletto, con la coreografia di Massine, il quale la rivisitò come se si trattasse della creazione del mondo.

I. f.

venerdì 8 aprile

XII/E Pasqua

RITO DELLA VIA CRUCIS

ore 21,10 rete 1

Anche quest'anno la televisione, in occasione del Venerdì Santo, riprende tutte le fasi della «Via Crucis» che si svolge a Roma presso il Colosseo con l'intervento del Papa Paolo VI. L'esercizio della Via Crucis si collega ad antiche devozioni in uso nei luoghi santi, sembra già nel V secolo. La pratica, ripresa alla fine del secolo XIV, ebbe diffusione soprattutto per opera dei

francescani. L'esercizio di pietà, come è noto, consiste nel passare processionalmente davanti ad una serie di 14 croci soffermandosi davanti ad ognuna di queste per meditare su alcuni episodi (stazioni) della passione di Gesù. Alle croci, il più delle volte, è aggiunta l'immagine dell'episodio meditato. In questo modo viene rappresentata la strada percorsa da Gesù, schiacciato sotto il peso della Croce, verso il Calvario.

XII/C

IL MESTIERE DI GIORNALISTA

ore 21,45 rete 2

Sono stati assegnati sabato scorso gli annuali «Premi di giornalismo Saint-Vincent». La manifestazione ha coinvolto così le sue «nozze d'argento»: da venticinque anni infatti vengono assegnati in Valle d'Aosta i più prestigiosi premi cui ambiscono i giornalisti italiani e stranieri: giornalisti che operano in tutti i campi delle comunicazioni: quotidiani, settimanali, radio, televisione, documentari cinematografici, ecc. Da alcuni anni la nostra televisione in occasione delle premiazioni è solita

organizzare un dibattito su argomenti giornalistici a cui partecipano di solito alcuni membri della giuria. Lo scorso anno si è parlato della riforma dell'informazione. Il tema di questo anno è «il mestiere di giornalista», un tema che affascina molti giovani. E proprio i giovani sono i protagonisti del dibattito, in onda questa sera, moderatrice Luciana Giambuzzi. Sarà un gruppo di studenti delle scuole medie superiori di Aosta a porre le domande ai membri della giuria del premio Saint-Vincent: a chiedere, in sostanza, come si fa a diventare giornalisti.

II/S di G. Mann

CARLOTTA A WEIMAR - Seconda parte

III/2856



Thomas Mann è l'autore del romanzo sceneggiato da Walter Janka

ore 22 rete 1

Carlotta Kestner, l'eroina del «Werther» di Goethe, torna dopo quarantatré anni a Weimar; l'anziana signora è in compagnia di una figlia ed ha come scopo ufficiale del viaggio la visita ad una sorella. Da quando scende all'albergo dell'Elefante Bianco, Carlotta è subito al centro della curiosità pubblica, a cominciare da quella ciarlieria ed ossessiva del cameriere Mager a quella piano, piano, di tutti gli abitanti della piccola città. Alcune persone si recano addirittura a farle visita: arriva prima una giovane americana, una pittrice che gira il mondo

con il suo album di schizzi, poi è la volta del consigliere Riemer, segretario da molti anni di Goethe e qui già il discorso sul grande uomo, sulle qualità e i difetti di vivere la propria esperienza quotidiana accanto ad un artista, si approfondisce. Giunge quindi da Carlotta la signorina Adele Schopenhauer amica e familiare del Goethe, la quale chiama in aiuto la vecchia signora per dipanare una complicata storia d'amore fra la baronessina Ottilia ed Augusto Goethe, figlio del poeta. Nel corso di questi incontri, Carlotta è presa da una complicata rete di sentimenti: la gioia di essere stata l'ispiratrice del grande poeta contrasta con tutte le conseguenze che il romanzo le ha procurato nella vita, sia sociale sia coniugale. Ultima spina e non certo la minore, l'eroina del «Werther» si chiama sì Carlotta, ma ha gli occhi neri e non azzurri come i suoi, e questa differenza significa altri amori, altre esperienze che possono aver fatto dimenticare all'autore l'antica passione. Ma intanto un'altra visita si annuncia a Carlotta, stanca da tante emozioni: mentre la signorina Schopenhauer si ritira, fa la sua comparsa all'albergo Augusto Goethe. La presenza del figlio del grande poeta turba Carlotta, la quale intercede perché la storia d'amore con Ottilia abbia un esito positivo. Augusto si è recato dalla dama su invito del padre il quale, prima seccato e restio ad incontrarla dopo quarant'anni di lontananza, la invita a cena insieme a tanti altri amici. Per Carlotta però l'incontro è solo una grande delusione che lo stesso anfitrione fa di tutto per accentuare mettendo in mostra le sue caratteristiche più mondane, meschine ed ipocrite d'uomo famoso, prepotente ed egoista, chiuso ormai nella sua gloria già acquisita. Dopo la cena Carlotta non vede più Goethe; le viene da lui un invito al teatro, dove si reca sola con la carrozza del poeta; al ritorno trova ad attenderla in carrozza lo stesso poeta che finalmente le fa cuore, generoso di quanto costa la creazione artistica, il genio a chi lo possiede e a tutti quelli che vivono vicino ad esso, è come una fiamma che brucia e distrugge tutto quello che incontra.

Una ventata d'ottimismo

CAP/71A



nel fresco gusto italiano di PASTA del "CAPITANO"

Questo dentifricio buono, anzi ottimo soddisfa esigenze e gusti diversi:

rosa è il tipo tradizionale;

bianco è preferito dai giovani;

verde è per chi fuma.

E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione «TUTTA FAMIGLIA», un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.

radio venerdì 8 aprile

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Amanzio, S. Concessa, S. Redento.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 19,04; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,58; a Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,40; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,42; a Palermo sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,35; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1492, muore a Firenze Lorenzo il Magnifico.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amicizia dà il sentimento del duraturo, l'amore quello dell'eterno; ed è l'egoismo che sopravvive all'uno e all'altro. (Henri De Regnier).

Direttore Klaus Martin Ziegler

Kasseler Musiktage 1976

ore 21,05 radiouno

L'Orchestra del Teatro di Stato di Kassel, il Coro St. Martin della medesima città tedesca, il soprano Barbara Schlick, il contralto Norma Procter, il tenore Werner Hollweg, il basso Thomas M. Thomaschke e l'organista Zsigmond Szathmari, sotto la direzione di Klaus Martin Ziegler, interpretano tre lavori sinfonico-coralisti di Antonin Dvořák, di Johannes Brahms e di Camille Saint-Saëns.

La registrazione è stata effettuata nella chiesa di St. Martin il 31 ottobre dello scorso anno dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte, in occasione delle Giornate Musicali di Kassel.

Il primo lavoro in programma è il *Te Deum* op. 103 di Dvořák. Scritto nel 1892, è anche l'ultima pagina religiosa del maestro boemo, preceduta da molti altri saggi corali di ispirazione sacra e liturgica, primo fra tutti l'oratorio *Santa Ludmilla*; e poi un gruppo di Messe e il *Requiem*, lo *Stabat Mater*, l'*Ave Maria*, l'*Hymnus ad laudes in festo SS. Trinitatis*, il *Salmo 149*, l'*Ave Maria Stella* e *O Sanctissima*: una collana di affetti artistici e

spirituali, resa autentica e suadente dalla stessa formazione interiore e religiosa del compositore, che sin dagli otto anni sonava il violino e cantava nel coro della chiesetta di Nelahovezev, suo paese natale, primo di otto figli di un locandiere, macellaio e musicante.

La trasmissione continua con la *Rapsodia* op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra di Johannes Brahms. Tratta dallo *Harzreise im Winter* di Goethe, essa risale al 1869, all'estate trascorsa dall'amburghese insieme con Clara, la vedova di Robert Schumann. Nella partitura si calano la disillusione e la disperazione di un uomo che ama e che prega. Clara Schumann confessava: «L'intenso dolore che è nelle parole e nella musica mi commuove profondamente. Da molto tempo non ebbi un'emozione simile».

Per concludere, ascolteremo il *Requiem* op. 54 di Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921): lavoro datato 1878 e che pur nelle modeste proporzioni temporali riesce a donarci il fascino delle parabole corali e mistiche del musicista francese, qui particolarmente e felicemente ispirato.

Brani di Bartholomée, Bjelík e Schwertsik

Tribuna internazionale dei compositori 1976

ore 21 radiotre

Indetta dall'UNESCO, la Tribuna internazionale dei compositori edizione 1976 (la ventitreesima) si propone di portare alla conoscenza dei radioascoltatori le ultime novità nel campo della composizione musicale. Gli autori sinora più votati in seno alla Tribuna '76 sono lo spagnolo Marco con *Autodafé* e il bulgaro Dimitri Tapkov con la *Cantate pour la paix* per mezzosoprano, coro di voci bianche e archi.

Il primo pezzo in programma, *Harmonique* per grande orchestra del 1975 a firma di Pierre Bartholomée, è presentato dalla

Radio Belga. Dirige Michael Gielen sul podio della Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte. Dalla Radio Austriaca si avranno poi *Verwandlungen* per orchestra (1975) di Martin Bjelík e quattro frammenti dall'opera *Der lange Weg zur Grossen Mauer*, per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra di Kurt Schwertsik, su testo di Richard Bletschacher. Sul podio, rispettivamente, Peter Kuschnig e Günther Theuring. Collaborano l'Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca, il Coro Jeunesse di Vienna, il soprano Gerlinde Lorenz, il tenore Heinz Zednik e il baritono Rudolf Katzbock.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna (1 parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,35 Culto evangelico
- 7,50 STANOTTE, STAMANE (1 parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo (1 parte)
GR 1 flash - 3ª edizione
- 10 — Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(1 parte)
- 11 — IL RACCONTO DEL VENERDI' SANTO
Libero adattamento radiofonico di Regina Berliri (da Anton Cechov)
Ivan Velikopolski Alberto Ricca
Kostia Michailic Giulio Oppi
Vassilissa Missa Mordeglia Mari
Lukeria Elene Magoja
Uno stalliere Paolo Faggi
Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)
- 11,30 UN FILM, LA SUA MUSICA:
— Tempi moderni - di Charlie Chaplin
- 12 — GR 1 - 4ª edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Tristano Bolelli
— Asterisco musicale
- 12,30 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO
- 13 — GR 1 - 5ª edizione
- 13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,05 LETTERE AI DIRETTORI
a cura di Fortunato Pasqualino
Realizzazione di Claudio Viti
Decima ed ultima trasmissione (a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)
- 14,30 Goffredo Petrassi
ORATIONES CHRISTI
per coro misto,ottoni, viole e violoncelli
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Zdenek Macal
Mº del Coro Gianni Lazzari
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
- 15,05 SCRITTORI SOTTO ACCUSA
Disavventure, polemiche e processi di grandi e piccoli libri raccontati da Giuseppe Lazzari
- 17 — In collegamento diretto con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Celebrazione della Passione del Signore
- 19,10 GR 1 SERA - 9ª edizione
19,40 Ascolta, si fa sera
19,45 I programmi della sera
— STORIA D'ITALIA
di Antonio La Penna e Piero Pieroni
1ª trasmissione: Gli etruschi e Roma
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
20,20 PRIMA TRASMISSIONE (Replica)
20,30 GR 1 flash - 10ª edizione
21,05 KASSELLER MUSIKTAGE 1976
Concerto Sinfonico
Direttore
Klaus Martin Ziegler
Soprano Barbara Schlick
Contralto Norma Procter
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli e Tino Buazzelli in « Er Vangelo secondo noantri » di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaello Lavagna

Regia di Aurelio Castellfranchi (I parte)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare

(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Paolo Testa

Realizzazione di Umberto Orti

9,30 GR 2 - Notizie

IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUOVA

di Richard Wright

13 - In diretta da Via Asiago

Lelio Lutazzi presenta:

Giro del mondo

in musica

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

cantate oggi da Giulio Neri

14 - Trasmissioni regionali

14,55 SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

da New York, Parigi e Londra

17,55 BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal

mondo condotti da Emilio Levi

Realizzazione di Paolo Leone (II parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC (II parte)

19,30 GR 2 - RADIO SERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Rossella Lefevre

Fabio Santini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la VIA CRUCIS PRESIDATA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,20 Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,15 DECIMA MUSA - Un programma di Mino Doletti con Fernando Cajati e Valeria Perilli

23,29 Chiusura

Traduzione e adattamento di Renato Oliva

5^a ed ultima puntata

Il reverendo Taylor: Walter Maestosi; May Taylor, sua moglie, Marisa Belli; Jimmy Taylor, suo figlio: Marcello Cortese; I diaconi: Giuseppe Pertile, Ferruccio Casacci, Romano Maggino; Il sindaco: Ivano Staccioli; Negre e negri della congregazione: Gisella Bein, Carla Bonello, Vittoria Lottero, Angelo Bertolotti, Enrico Longo Doria, Renzo Lodi, Dario Mazzoleni; Un poliziotto: Walter Margara

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 LE DONNE DI FRONTE ALLA CROCE

Attraverso le musiche e i canti della Passione

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 ANTEPRIMA RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Gastone Moschin legge: « I pensionanti » di Anton Cechov (Replica)

6 - QUOTIDIANA Radiote

La mattina di Radiote in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Paletti - Al termine: Notizie dall'estero del GR 2 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.68.68 prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Gato Barbieri: chapter one: Latin America

12,45 GIORNALE RADIOTE

italiana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.68.68 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Mafalda Favero:

A. Ronchelli: La Gioconda - Oh! la sinistra voce! (R. Tebaldi, sopr.: F. Corelli, ten.) ♦ G. Donizetti: La Favorita: « Spirito gentile » (F. Corelli) ♦ P. Mascagni: Il piccolo Marat: « Va nella tua stanza » (M. Da Voltri, sopr.: R. Loro, ten.)

11,25 Lo sceneggiato di oggi è: IL PIPISTRELLO, originale radiofonico in 10 puntate di Nico Erringo con E. Cappuccio, R. B. Scerrino, M. Furguile, A. Fenoglio, R. Lodi, M. Ubaldi, A. Caravaggi, ed inoltre: F. Casacci, F. Cortona, A. Marcelli, O. Marcelli, W. Margara, G. Mendolichio, M. Sato

Regia di Gianni Casolino

10^a ed ultima puntata

11,40 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Gato Barbieri: chapter one: Latin America

12,45 GIORNALE RADIOTE

13 - Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da Roberto Iovino, Edward Neill e Claudio Tempo

13,45 GIORNALE RADIOTE

14 - QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale a cura di Giovanni Carli Ballola, con Marcello Piras

Luigi Cherubini: Ali Baba, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

♦ Milt Jackson: Bags' Groove (inc. 1954) (Miles Davis, tromba; Milt Jackson, vibrafono; Thelonious Monk, piano; Percy Heath, contrabbasso; Kenny Clarke, batteria)

♦ Maurice Ravel: Sonatine: Modère - Mouvement de Menuet - Animé (Pianista Robert Casadesu)

♦ Henderson Trent: Variety Stomp (inc. 1927) (Charlie Green, trombone; Joe Smith, tromba; Don Pasquill, sax alto; Jimmy Harrison, trombone; Coleman Hawkins, sax tenore - Orchestra Fletcher Henderson)

♦ Carl Maria von Weber: Invito alla danza (Orchestrazione di Hector Berlioz) (NBC Symphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini)

14,45 Annalisa Usai

Il femminismo: Storia e libri

3. Il movimento si organizza

15 - Fogli d'album

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Settieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - LA LETTERATURA E LE IDEE

L'allegoria dell'istituzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900 di Simona Carlucci

2^a trasmissione: « Giovanni e le mani » di Franco Fortini con Nino Dal Fabbro, Gloria Bonfiglioli e Dario Penne

Regia di Vilma Curcio

17,20 Intervallo musicale

17,30 Spazio Tre

Biettimale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18,15 JAZZ GIORNALE

con Roberto Nicolosi

18,45 GIORNALE RADIOTE

Michael Gielen (Opera presentata dalla Radio Belgia) ♦ Martin Bjelek: Veranderingen per orchestra (1975) (Orchestra Sinfonica della Radio Austria diretta da Peter Kusch) ♦ Kurt Schwertsik: Quattro frammenti dall'opera « Der lange Weg zur Grossen Mauer » per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra (su testo di Richard Blutschacher) Abschied des Wang Si-lang - Lied von der Grossen Mauer - Chor der Arbeiter - Schlussszene (Gerlinde Lorenz, soprano; Heinz Zednik, tenore; Rudolf Katzbach, baritono - Orchestra Sinfonica della Radio Austria e Coro della Jeunesse di Vienna, diretti da Günther Theuring) (Opera presentata dalla Radio Austria)

22 - Libri ricevuti

22,20 Gabriel Fauré: « Messa da requiem » op. 48 per soli, coro, organo e orchestra

23,05 GIORNALE RADIOTE

Al termine: Chiusura

13 - In diretta da Via Asiago

Lelio Lutazzi presenta:

Giro del mondo

in musica

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

cantate oggi da Giulio Neri

14 - Trasmissioni regionali

14,55 SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

da New York, Parigi e Londra

17,55 BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal

mondo condotti da Emilio Levi

Realizzazione di Paolo Leone (II parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC (II parte)

19,30 GR 2 - RADIO SERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Rossella Lefevre

Fabio Santini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la VIA CRUCIS PRESIDATA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,20 Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,15 DECIMA MUSA - Un programma di Mino Doletti con Fernando Cajati e Valeria Perilli

23,29 Chiusura

Traduzione e adattamento di Renato Oliva

5^a ed ultima puntata

Il reverendo Taylor: Walter Maestosi; May Taylor, sua moglie, Marisa Belli; Jimmy Taylor, suo figlio: Marcello Cortese; I diaconi: Giuseppe Pertile, Ferruccio Casacci, Romano Maggino; Il sindaco: Ivano Staccioli; Negre e negri della congregazione: Gisella Bein, Carla Bonello, Vittoria Lottero, Angelo Bertolotti, Enrico Longo Doria, Renzo Lodi, Dario Mazzoleni; Un poliziotto: Walter Margara

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 LE DONNE DI FRONTE ALLA CROCE

Attraverso le musiche e i canti della Passione

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 ANTEPRIMA RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Gastone Moschin legge: « I pensionanti » di Anton Cechov (Replica)

6 - QUOTIDIANA Radiote

La mattina di Radiote in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Paletti - Al termine: Notizie dall'estero del GR 2 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.68.68 prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Gato Barbieri: chapter one: Latin America

12,45 GIORNALE RADIOTE

italiana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.68.68 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Mafalda Favero:

A. Ronchelli: La Gioconda - Oh! la sinistra voce! (R. Tebaldi, sopr.: F. Corelli, ten.) ♦ G. Donizetti: La Favorita: « Spirito gentile » (F. Corelli) ♦ P. Mascagni: Il piccolo Marat: « Va nella tua stanza » (M. Da Voltri, sopr.: R. Loro, ten.)

11,25 Lo sceneggiato di oggi è: IL PIPISTRELLO, originale radiofonico in 10 puntate di Nico Erringo con E. Cappuccio, R. B. Scerrino, M. Furguile, A. Fenoglio, R. Lodi, M. Ubaldi, A. Caravaggi, ed inoltre: F. Casacci, F. Cortona, A. Marcelli, O. Marcelli, W. Margara, G. Mendolichio, M. Sato

Regia di Gianni Casolino

10^a ed ultima puntata

11,40 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Gato Barbieri: chapter one: Latin America

12,45 GIORNALE RADIOTE

13 - Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da Roberto Iovino, Edward Neill e Claudio Tempo

13,45 GIORNALE RADIOTE

14 - QUASI UNA FANTASIA

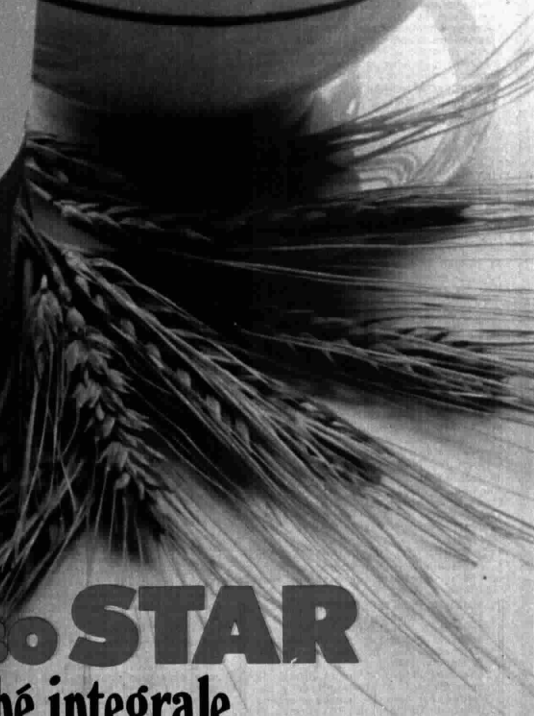
divertimento musicale a cura di Giovanni Carli Ballola, con Marcello Piras

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

90

91

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo



ORZO BIMBO STAR

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)

rete 1

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli
condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14
Telegiornale

17 — APRITI SABATO

Parziale
In diretta dallo Studio 3 di Roma, un programma di Sergio Dionisi, Paolo Fraiese, Carmela Lisabetini, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franca Rampazzo, Marco Zavattini

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Piero Rossano

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Mamma va in vacanza
Seconda parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Leo Penn
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

Karen Grassle è nel cast della serie «La piccola casa nella prateria» alle ore 19,20

20,40

Il ragazzo e il leopardo

Telefilm - Regia di Harry Harris
Interpreti: Dorothy McGuire, Josh Albee, Neve Patterson, Van Williams
Distribuzione: Viacom

21,55

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Dorothy McGuire, fra i protagonisti del telefilm «Il ragazzo e il leopardo» (ore 20,40)

rete 2

12,30 Alfred Hitchcock

presenta:
UN GRUPPO DI AMICI
Telefilm - Regia di Robert Florey
Interpreti: Ann Harding, Frances Reid, Philip Bourneuf
Distr.: M.C.A.-TV

13 —
TG 2 -
Ore tredici

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Picciari

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — SECONDA DIVISIONE

Programmi della Rete 2 riproposti al pubblico e analizzati con protagonisti, autori e critici
Questa settimana:

— FATUA, INCONGRUA, SCUCITA...

Storia di una donna dimessa da un ospedale psichiatrico di Sergio Rossi, Luigi Anepeta, Tatiana Fiorelli, Antonella Masciocchi, Giuseppe Resca
a cura di Loredana Rotondo

— In studio, con Beniamino Placido, Giovanni Iervasi e l'equipe medico-psichiatrica che ha realizzato la ricerca

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 SABATO SPORT

Parziale
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Bardensson
Conduttore: Gianfranco de Laurentis

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 -
Studio aperto

20,40

Concerto per Michelangelo

Dalla Cappella Sistina in Vaticano con la partecipazione del Coro della Cappella musicale pontificia diretto da Mons. Domenico Bartolucci
Un programma in collaborazione tra il TG 2 e la Rete 2 TV
Regia di Roberto Rossellini

21,40

L'età della pace

Film - Regia di Fabio Carpi
Interpreti: O. F. Hasse, Geor-



Alfred Hitchcock presenta il telefilm «Un gruppo di amici» che viene trasmesso alle ore 12,30

ges Wilson, Alberto Lionello, Macha Meril, Lina Polito, Sibylle
Produzione: Capricorno Film - RAI-Radiotelevisione Italiana

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Schätze und Schönheiten Innichens. Dokumentarfilm. Regie: Silvio Maestranzi (Wiederholung)

17-18 Höhepunkte aus «Der Messias» von Georg Friedrich Händel. Aufzeichnung im Altenberger Dom mit Sheila Armstrong (Sopran), Helen Watts (Alt), Robert Tear (Tenor), John Shirley-Quirk (Bass). Chor und Orchester: Academy of St. Martin-in-the-Fields. Dirigent: Melville Marriner. Regie: Helmut Rost. Produktion: Polyphon

20 — Tagesschau
20.15-20.40 Jhr. Sebastian Bach: Konzert für Klavier u. Streichorchester d-moll - Dirigent: Ferruccio Scaglia (Wiederholung)

svizzera

16,30 FU CROCEFISSO E FU SEPOLTO

«Via Crucis» e «Fontane dell'entierro» (Replica)

17,20 Per i giovani: ORA G

(Replica)

18,10 SCATOLA MUSICALE

Musica per i giovani

18,30 TORNA A CASA JUDY

Telefilm della serie «Dove corri Joe»

18,55 SETTE GIORNI

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa

20 — MOMENTO MUSICALE

TV-SPOT

20,10 SCACCIAPENSIERI SPECIAL

Rossi, Rossi, se tu fossi...
Disegno animato di Bruno Bozzetto - 4º ed ultimo episodio

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

TV-SPOT

21 — LA RIVALE DI MIA MOGLIE

Film con Dinah Sheridan, John Gregson, Kay Kendall, Kenneth Moore
Regia di Henry Cornelius

22,25 — SI EST DOLOR SIMILIS Sicut DOLOR MEUS

Matthias Grünewald: l'altare di Isenheim (Replica)

22,50-23 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

16,55 TELESPORT

Calcio
Campionato jugoslavo
Mostar, Velež-Radnicki

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Che si fa? - Nel mondo della scuola: - A Castagna in primavera - Servizio sulla scuola periferica di lingua italiana di Castagna

20,15 TELEGIORNALE

20,35 I BISHOP

Telefilm della serie «I sentieri del West»

21,25 ANCORA IN CARCERE

Documentario

22,15 LE RAGAZZE DALLA CALDA PELLE

Film con Aldo Ray, Mimsy Farmer, Michael Evans, Laurie Mock, Tim Ronney
Regia di Arthur Dreifuss
Gruppi di hippies si incontrano la sera in una via di Los Angeles. Seccati, i negozianti della via li fanno controllare dalla polizia. Ma anche la figlia del commissario comincia a frequentarli. Nell'irruzione in una villa trova proprio a lui di trovarla l'equivoca compagnia. Convinto che le sia stata usata violenza, picchia gli hippies...

francia

12,15 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

12,30 SABATO E MEZZO
Ritoccolo di attualità del week-end animato da Jean-Claude Mangot

13 — TELEGIORNALE

13,15 SABATO E MEZZO
Seconda parte

13,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE

14,10 I GIOCHI DI STADIO
Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi

17,10 ANIMALI E UOMINI

18 — TELEFILM

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

Giochi fra telespettatori

19,55 LA TIRILIRE

Giochi fra telespettatori

20,35 CESAR BIRROTEAU

Telesceneggiato dal romanzo di Honoré de Balzac - Regia di René Lucot - Seconda puntata

21,55 DOMANDE SENZA VOLTO

22,50 DROLE DE BARAQUE

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,50 MEDICAL CENTER

«I delusi»

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 IL SIGILLO DI PECHINO

Film - Regia di Franck Winterstein con Robert Stack, Elke Sommer, Maurizio Arena

Cliff è un fotografo famoso che sta svolgendo un servizio clandestino nella Cina comunista. Scoperto, riesce a raggiungere Hong-Kong con l'aiuto di Danny, che gli lascia in consegna un misterioso pacchetto. Ma è a causa di questo, Danny viene ucciso e tutta una serie di persone cerca di impadronirsi del pacchetto che contiene un antico sigillo, il quale oltre che avere un inestimabile valore, è la chiave per poter raggiungere il sepolcro di un imperatore.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SENERGO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VJ CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

televisione

«L'età della pace» film per la TV di Fabio Carpi

Fuggire a ottant'anni

ore 21,40 rete 2

L'età della pace è un film per la TV che il regista Fabio Carpi ha realizzato per conto della RAI e dell'Italnolegg sul Monte Favale, sopra Tivoli, e negli studi di Cinecittà. Fabio Carpi, che ha esordito nel cinema con *Corpo d'amore*, ha dedicato questo film ai problemi personali, familiari e sociali di un vecchio di 80 anni.

Fabio Carpi ha preso il titolo del film da una lettera che Sigmund Freud scrisse ad un amico: «Che la vecchiaia sia l'età della pace», diceva il padre della psicanalisi, «è una favola, come la giovinezza felice». Il regista ha invece tratto il soggetto da un suo racconto, *L'idea di una stanza*, pubblicato una decina di anni fa, e su questo ha lavorato in sede di sceneggiatura, con Luigi Malerba, come era già avvenuto per il suo primo film.

Fabio Carpi è nato a Milano ma vive da tempo a Roma dove attualmente lavora soprattutto per il cinema e per la televisione. Critico cinematografico, saggista, scrittore (ha pubblicato racconti e romanzi tra cui *Relazioni umane*, *I luoghi abbandonati*, *La digestione artificiale*, che hanno ottenuto un notevole successo di critica), Carpi ha sceneggiato importanti lavori televisivi e cinematografici (si ricordano tra gli altri *Un uomo a metà* per la regia di Vittorio De Seta, *Diario di una schizofrenica* diretto da Nelo Risi, *Bronte: cronaca di un massacro* di Florestano Vancini). Dopo una intensa attività letteraria ha curato per la TV trasmissioni culturali fra cui un ritratto di Cesare Zavattini, *Parliamo tanto di me*, ed è passato al cinema dove ha esordito appunto come regista del film *Corpo d'amore*.

Interpreti principali del lavoro sono O. E. Hasse, uno dei più importanti attori di teatro tedeschi (ha partecipato anche a un centinaio di film tra i quali *Canaris*, *Le spie* di Clouzot, *L'amerikano* di Costa Gavras), il francese Georges Wilson e Alberto Lionello, che con questo ruolo torna in TV dopo essere stato il protagonista del teleromanzo *Puccini*. Completano il cast Macha Meril, Lina Polito e la piccola Sibylle, figlia dello scrittore André Pieyre e della pittrice Bona De Pisis. La fotografia è di Luciano Tovili, l'operatore di *Chung-kuo*, il documentario di Antonioni sulla Cina, di *Diario di un maestro* e del film *Face e cioccolata*, la scenografia di Franco Velchi e i costumi di Piero Tosi.

Protagonista assoluto della vicenda è Simone, un vecchio di quasi 80 anni (Hasse) perennemente in fuga da una realtà familiare che gli ripugna per i difficili rapporti che intrattiene con il non amato figlio Glauco (Lionello), la tollerata nuora Elsa (Macha Meril), la piccola Baby (la nipote prediletta) e con la domestica Sabina (Lina Polito). La fuga del vecchio è tutta mentale,

verso un gran deserto che non esiste, fuori del tempo e dello spazio, definito, appunto, «altrove», che è il luogo privilegiato delle sue fantasie, la meta cui inconsciamente aspira per dare un senso alla propria vita e insieme per lasciarsi morire. L'«alter ego» di Simone nell'«altrove» è impersonato da Georges Wilson.

«E' il primo film che interpreto per la TV italiana», dice Hasse, «ed è anche una grossa occasione, considerata la validità del personaggio, per essere conosciuto dal pubblico dei telespettatori italiani. Il ruolo di Simone, infatti, è una "sezione" di un uomo anziano, visto da tutti i lati».

Anche se mi ritengo, sul piano umano, molto differente da Simone, devo riconoscere che questi ha elementi comuni validi per tutti gli uomini anziani». Oltre un gran numero di personaggi interpretati in tutti i più grandi teatri tedeschi, O. E. Hasse ha lavorato nel cinema con notissimi registi come Alfred Hitchcock, Anatole Litvak, Georges Clouzot, Jacques Becker, Roger Vadim, Costa Gavras.

La trama — Un ottantenne vive in una stanza di un appartamento medio-borghese dove trascina una difficile convivenza con il figlio (non amato), la nuora (tollerata), la piccola Baby (la nipote prediletta) e la domestica (Sabina).

In una giornata qualsiasi, mentre affiorano le immagini di un tempo remoto (anche ieri è lontanissimo), il gran vecchio matura momento per momento un'idea segreta e sventata di fuga. La lotta contro il fumo, la visita medica per controllare la pressione, il problema imminente delle vacanze (dal momento che egli si rifiuta di seguire la famiglia al mare), la puntigliosa e costante ostilità verso il figlio, l'abbandono nei confronti della nipotina che lo reituisce al suo ruolo naturale di nonno, sono i pretesti per occultare il suo progetto. Una conversazione casualmente ascoltata dietro la porta tra il figlio e la nuora che affrontano il problema della casa divenuta troppo angusta e l'eventualità di un trasloco (che però si potrebbe evitare qualora si rendesse disponibile la stanza del vecchio), diventa per l'uomo un pesante richiamo alla realtà della sua precaria condizione umana.

Dopo la sua morte gli imbianchini saliranno sulle loro fragili scale e la stanza verrà ripulita, svuotata come un guscio. E' proprio il vecchio che chiama gli imbianchini (i parenti sospettano che abbia udito la loro conversazione) e incomincia a cancellare sistematicamente i segni della sua presenza. Ma alla fine, fra le pareti bianche, in un ambiente che ormai gli è diventato estraneo e ostile, di fronte a una valigia vuota, egli capisce l'illusorietà di una fuga reale di fronte all'inevitabile volgere del tempo.

sabato 9 aprile

SECONDAVISIONE



Sergio Rossi regista coautore del programma « Fatua, incongrua, scucita »

ore 17 rete 2

Secondavisione, con la sua nuova formula, rivisita Fatua, incongrua, scucita una storia-documento mandata in onda nel dicembre del '76. Fatua, incongrua, scucita, come venne definita nella cartella clinica nell'ospedale di Santa Maria della Pietà a Roma, è Filomena, una donna malata di mente ricoverata nello stesso istituto. Sul suo caso ha lavorato un gruppo di ricerca costituitosi all'interno del padiglione 17. Gli psichiatri, insieme al regista Sergio Rossi, hanno seguito la donna per ben sette mesi, portando avanti una terapia che abbandona completamente i vecchi metodi di cura (elettroshock, psicofarmaci) e cogliendo le reazioni della malata a contatto con gli altri. Il fil-

mato già andato in onda ripercorreva, attraverso la terapia psichiatrica, il dramma di Filomena, l'infanzia difficile, il matrimonio sbagliato che le ha dato quattro figli, l'emigrazione all'estero, i difficili rapporti con marito, genitori e figli, infine la tragedia del ricovero. Il filmato effettuato oggi da Secondavisione, ripercorre invece la genesi del documentario e riprende la storia di Filomena dal momento in cui questo l'aveva lasciata. Perciò sono stati nuovamente avvicinati il direttore dell'ospedale psichiatrico romano e l'équipe che aveva in cura la donna. Per sapere che cosa sia avvenuto della « malata », sono stati intervistati anche i responsabili del CIM (Centro Igiene Mentale), cui è stato affidato il nuovo destino di Filomena.

LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Mamma va in vacanza - Seconda parte

ore 19,20 rete 1

Charles Ingalls e la moglie si sono recati in città a consegnare un carico di legname. Caroline aveva esitato ad accompagnare il marito, ma saputo che Charles aveva già trovato la baby-sitter, si era decisa a partire. All'ultimo momento però la baby-sitter si era ammalata, ed era stata sostituita dal signor Edwards, un bo-

sciaio loro vicino di casa. Mentre Caroline, in città con Charles, si preoccupa eccessivamente per la salute delle figlie, le ragazze trovano molto divertente vivere con il signor Edwards.

Quando però, passati i primi momenti di euforia, si trovano davanti ai piccoli problemi quotidiani si scoraggiano e sentono enormemente la mancanza dei genitori.

IL RAGAZZO E IL LEOPARDO

ore 20,40 rete 1

Yarra, un leopardo femmina allevato nello zoo, fugge durante una notte di tempesta, quando un fulmine abbatte la rete di recinzione e comincia a girovagare. Nel frattempo Johnnie Thomas, un ragazzo orfano di madre affidato ad una famiglia, fugge anche lui per recarsi nel luogo in cui ritiene viva ancora suo padre. I due fuggitivi si incontrano e cominciano a vivere insieme nel garage di una casa i cui abitanti sono temporaneamente via. Il ragazzo apprende che suo padre è morto da vario tempo, e decide di cercarsi un lavoro per mantenere se stesso e il leopardo. Johnnie comincia così a lavorare per la proprietaria di un canile, Angela Lakey, alla quale dice di vivere con una vecchia zia e di avere sedici anni. Johnnie fa amicizia con Joe Ringer, il fornitore di carne del canile, che lo porta la domenica a scavare antichi oggetti indiani in una zona archeologica vicino al poligono di tiro. Va anche a vivere da

lui perché nel frattempo sono tornati gli abitanti della casa in cui si era rifugiato. Yarra nel frattempo ha abbandonato il ragazzo ed ha partorito due cuccioli rifugiandosi in una specie di tana nel poligono di tiro, ma Johnnie che l'ha scoperta durante le sue ricerche archeologiche la va a trovare per portarle da mangiare. I militari iniziano le manovre di artiglieria e Yarra con tutti i cuccioli meno uno rimangono uccisi; il ragazzo la sotterra e lascia il piccolo superstite nella tana. Quando i soldati riprendono i tiro, Johnnie preoccupato che anche l'altro cucciolo venga ucciso si precipita nel poligono e riesce a salvare il piccolo, ma viene acciuffato dai soldati che lo portano al comando. Nel frattempo si è scoperto che il ragazzo orfano vive da solo e l'assistente sociale vuole riaffidarlo ad una famiglia, ma la signora Lakey riesce a farselo affidare temporaneamente. Il ragazzo e il cucciolo di leopardo, che è stato battezzato Yarra come la madre, potranno stare assieme.



Lo hanno scelto
i grandi sarti per le loro
sfilate d'alta moda.

E non perché costa 2.800 lire.

Alle sfilate dell'alta moda italiana, le indossatrici dei sarti più famosi sottolineano i loro volti con le sfumature delicate e preziose dei fondotinta Zamin. Sono gli stessi fondotinta che trovi in profumeria, nell'espositore Jeunesse: a 2800 lire. In una gamma di toni dolcissimi, dall'avorio luminoso al bronzo tenero. Oltre ai Jeunesse Teint, Zamin ti propone anche i fondotinta Lumière Dorée, che arricchiscono i tuoi lineamenti con una lieve luce dorata. E i Lumière Mat, vellutati e coprenti. Soltanto Zamin può darti una tavolozza di fondotinta così « high fashion »!



Zamin Linea Jeunesse

radio sabato 9 aprile

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.
Altri Santi: S. Marcello, S. Monica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 19,05; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 19; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,42; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,43; a Palermo sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,36; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, nasce a Parigi lo scrittore Charles Baudelaire.
PENSIERO DEL GIORNO: Le donne detestano un uomo geloso che non ama; ma sarebbero offese se l'uomo che esse amano non fosse geloso. (Ninon De Lenclos).

Dirige Cal Stewart Kellogg

Stag. inf. pub. della Rai di Roma I Concerti di Roma

ore 21 radiodue

Cal Stewart Kellogg, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42* di Albert Roussel, musicista francese nato a Tourcoing il 5 aprile 1869 e morto a Royan il 23 agosto 1937.

Si tratta di uno dei lavori più eseguiti e più apprezzati del maestro, che s'era perfezionato alla scuola di D'Indy. Questa *Terza*, che risale al 1930, fu messa a punto su commissione di Kussevitzki per il cinquantesimo anniversario dell'Orchestra Sinfonica di Boston.

«Essa», secondo l'autorevole giudizio di Giacomo Manzoni, «risente ancor più di altre composizioni del musicista di uno spirito neoclassico, di una tendenza alla costruzione lucida e lineare, in cui non c'è posto per elementi patetici o introspettivi. Nel suo insieme ne risulta un pezzo brillante, vigoroso, alimentato da una fantasia fervida, nonostante che tutta la partitura si basi essenzialmente su unico brevissimo tema, in obbedienza ai dettami «ciclici» che la musica francese conosceva dai tempi

di Franck. La strumentazione vi è più che mai sapiente e colorita, in tutto degna della migliore tradizione francese».

Da queste pagine del 1930 si passa ad altre, di nove anni più giovani. Sono quelle del *Diverimento per orchestra d'archi* di Béla Bartók (1881-1945). Ciò che stupisce nella partitura, disegnata con somma eleganza, è la grande serenità. I critici più attenti se ne meravigliano, poiché tutto il mondo tremava allora per l'inizio di una guerra infame. In verità, al centro del *Diverimento* ascoltiamo accenti cupi e misteriosi; ma è ben poco rispetto alla gioia del ritmo della hora (tipica danza popolare rumena) con cui si apre il lavoro e alla spensierata vivacità dell'Allegro assai con cui si chiude: una specie di orgia contadina al di fuori di qualsiasi dramma più profondamente umano.

La trasmissione si completa con le *Danze di Galanta* (1933), di Zoltán Kodály (1882-1967), scritte per l'80° anniversario della Società Filarmonica di Budapest. L'autore s'era qui ispirato a certe musiche zingane ascoltate da bambino a Galanta, una cittadina che si trova tra Budapest e Vienna.

Sul podio Sawallisch

Mosè

ore 20,30 radiouno

Il *Mosè* fu rappresentato per la prima volta al San Carlo di Napoli il 5 marzo 1818 con il titolo *Mosè in Egitto*. Nella nuova versione andò in scena all'Opéra di Parigi il 26 marzo 1827 (il giorno stesso della morte di Beethoven). Tale versione offriva un libretto ampliato (quattro atti anziché tre) e rimesso a nuovo da Luigi Balocchi e da Etienne de Jouy.

Ecco, in breve, l'argomento. Suggerito dal figlio Osiride, il Faraone revoca agli ebrei guidati da Mosè il consenso a recarsi nella Terra Promessa. Il giovane, infatti, ha segretamente sposato una fanciulla ebrea, Anai-

de, e non vuole lasciarla. Tenia anzi di fuggire con lei, ma viene scoperto da Mosè. Il Faraone, credendo il figlio innocente, fa arrestare Mosè e nomina Osiride suo successore. Questi minaccia di morte il suo accusatore, ma un fulmine lo uccide: è il segno della predilezione divina per il popolo ebreo che può finalmente mettersi in marcia verso la Palestina, invano inseguito dalle truppe egizie. In vista del Mar Rosso le acque si dividono per lasciare un varco agli ebrei e poi tornano a chiudersi sui loro inseguitori.

La famosa «preghiera» dell'ultimo atto, «Dal tuo stellato soglio», fu trascritta da Paganini per violino e pianoforte.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— Risveglio musicale

— L'oroscopo di Maria Maitan

— L'oroscopo di Marco Messori

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Bruno Perna

(I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno

Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 SHOW DOWN

Braccio di ferro tra il pubblico

e...

provocato da Paolo Modugno

armonizzato da Mario Bertolazzi

diretto da Dino De Palma

Arbitra Duilio Del Prete

con Marzia Ubaldi

Nell'intervallo (ore 14,05):

GR 1 flash - 6ª edizione

14,30 IL TAGLIACARTE

Ferdinando Batazzi

presenta:

IPOTESI SU GESU'

di Vittorio Messori

con interventi dell'Autore, di

Lucio Lombardo Radice e Bat-

tista Mondin

(Registrazione)

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— MICROSOLCO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica, da camera in

una rassegna di Enzo Regagnò

19,45 Teatro africano

Ribellione nel

giorno di Pasqua

Radiodramma di David Lytton

Traduzione di Franca Cancogni

con: Enrico Corti, Liliana Feld-

mann, Vincenzo De Toma, Rug-

gero De Daninos, Giampaolo Ros-

sini, Remo Varisco, Maria Clara

Pieroni, Angela Cicorella

Regia di Marco Lami

Realizzazione effettuata negli Studi

di Milano della RAI

20,30 Mosè

Melodramma sacro in quattro atti

di Etienne de Jouy e Luigi Ba-

locchi (versione ritmica italiana

di Calisto Tanzi)

9 — Voi ed io:
punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Fedele D'Amico

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Venticinque

e li dimostra

Impressioni e commenti sulla

TV di Maurizio Costanzo con

pubblico ed esperti

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 Erika Grassi e Antonio De

Robertis presentano

L'ALTRO SUONO

15,05 Fine settimana

di Osvaldo Bevilacqua

Regia di Massimo Ventriglia

16 — GR 1 flash - 8ª edizione

16,05 ARCHI IN VACANZA

16,35 CARTA BIANCA

prevalentemente musicale

conduce Sergio Cossa

17,15 Estrazioni del Lotto

17,20 L'ETA' DELL'ORO

Incontri e scontri con il mondo

della terza età

di Giuseppe Liuccio e Lino

Matti

Regia di Marcello Sartarelli

18 — GR 1 SERA - 9ª edizione

18,30 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed

astrologia con Fabio Fabor e

Carlo Fenoglio

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Mosè: Nicola Ghiusev, Eliseo:

Giampaolo Corradi, Faraone: Ma-

rio Petri, Aifide: Ferdinando Jac-

cucci, Amefio: Ottavio Garaventa,

Osiride: Franco Ventriglia, Ma-

ria: Gloria Lane, Anafide: Teresa

Zylia-Gara, Sinaide: Shirley Ver-

retti. Una voce misteriosa: Giovan-

ni Guarnieri.

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra Sinfonica e Coro di

Roma della RAI

Me del Coro Gianni Lazzari

Presentazione di Lucio Lironi

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

GR 1 flash - 11ª edizione

— Al termine (ore 23 circa):

GR 1 flash - Ultima edizione

— Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA

di CUORI: Carla Macelloni

— Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli e Tino Buzzelli in « Er Vangelo secondo noantri » di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaello Lavagna
Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 Sabato musica

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio ideato da Rizza e Vighi condotto da Gigi Marzilli
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 SENZA PAROLE

11 — EDIZIONE STRAORDINARIA (II parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 TOHI CHI SI RISENTE...
Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Solfo

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiotriunfo

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo

Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti

Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera



Marzia Ubaldi
(ore 13,30, radiouno)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 La voce di Maria Caniglia

14 — Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare
MUSICA ALLO SPECCHIO
Un programma di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella
Dibattiti - Curiosità - Insetti musicali affidati a giovanissimi

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di Trieste preparato da Vito Levi e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 Dall'Auditorium - A - di Bologna

Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

19,30 GR 2 - RADIOERA

19,50 Si fa per ridere

Regia di Umberto Orti

21 — Dall'Auditorium del Foro Italiano

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Cal Stewart Kellogg

Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito • Bela Bartok: Divertimento per orchestra

d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 Paris chanson

Appuntamento con la canzone francese

Un programma di Vincenzo Romano

presentato da Nunzio Filogamo

23,29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACO)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno - PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Puletti - Al termine: Notizie dall'esterno del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza - Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9,30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia
14. La relazione generale sulla

situazione economica del Paese
Una trasmissione di Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni
Coordinamento di Pierluigi Tabasso - Regia di Claudio Novelli

10,15 IL BARIBO (Replica)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

Invito al teatro

« L'onore perduto » di Katharina Blum e H. Böll

11,30 Concertino

Leonard Bernstein: Candide; Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Fritz Kreisler: Liebestied (trascr. di Sergei Rachmaninov) (Pf. Rafael Orozco) • Jeno Hszka: Gul Baba - Bor-dal (Ten. Miklos Szabo - Orch. Sinf. e Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Janos Kerekas) • Charles Gounod: Serenata

• Quand tu chantes » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. • New Philharmonia - dir. Richard Borynge) • Georges Bizet: Carmen. Suite sinfonica dall'opera (Orch. • Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan)

12 — LA PARTE D'OMBRA - Dentro, fuori, ai margini dello spettacolo e della cultura, a cura di Anna Benassi e Alfio Borghese

12,45 GIORNALE RADIOTRE

13 — SOPRANO MONTERRAT CABBALLE'

Gaetano Donizetti: Torquato Tasso - Trono e corona involami (Atto I) • Gioacchino Rossini: Tancredi - Di tanti palpiti (Atto II) • Charles Gounod: Mirella - Vol. ci le voste plaine (Atto IV) • Enrique Granados: La maja dolorosa: I: « Oh, muerte cruel! » - II: « Ay, mayo de mi vida » - III: « De aquel mayo amante » (da « 10 Tonadillas »)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — BERNARD HAITINK DIRIGE CUSTAV MAHLER

Adagio, dalla Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore op. post. • Incompiuta

14,30 Rosaria e il bambino. Conversazione di Gennaro Manna

14,45 Heinrich Schütz

LE SETTE PAROLE DI GESU' CRISTO SULLA CROCE

Oratorio per soli, coro, due viole, fiati e continuo
Peter Schreier, tenore; Theo Adams, basso - Complesso strumentale e Coro misto • Dredner Kreuzchor diretti da Rudolf Mauersberger

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di Daniela Recine: Effi, gnomi, folletti e

streghe - Testi di Mara Mariotti e Annalisa Colicchia - Realizzazione di Nini Perri (I parte)

16,15 PIETRO LOCATELLI:

(1695-1764)

L'arte del violino op. 3

Quinta trasmissione

Concerto n. 3 in mi minore per violino e orchestra da camera; Concerto n. 9 in sol maggiore per violino e orchestra da camera (Solisti: Susanne Lauthbacher - Mainz Chamber Orchestra - diretta da Günter Kehr)

17 — Club d'ascolto

PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VACANZA

Abbraccabara di Giulio Cesare Castello su testi del teatro « grottesco » e dintorni

con G. Bonagura, M. Bonfigli, F. Caiati, L. Curci, G. Girola, A. Lelio, G. Lajolice, E. Magoja, P. Modugno, M. Mollica, D. Perna Monteleone, P. Poli, M. Ricci, M. T. Rovere, M. Scaccia, A. Trieri, C. Todaro

Regia di Giulio Cesare Castello

18 — QUALE FOLK

Problemi della lingua e tradizioni degli albanesi di Calabria, insieme a Bianca Maria Sarasini e Piero Pisarra - Realizzazione di Elio Girolanda (Replica)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

César Franck: « Corale » n. 3 in la minore (Organista Jean Langlais) • Goffredo Petrassi: « Mot. tetti per la Passione » a 5 voci n. 1) Tristitia est anima mea; n. 2) Improprium; n. 3) Tenebrae factus aut; n. 4) Christus factus est (Coro da Camera della RAI diretta da Nino Antonelli)

19,45 Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Declich (Programma dei Servizi Parlamentari)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Angelo Magliano per la politica interna

21 — I Rusteghi

di Carlo Goldoni
Canciano, cittadino

Omero Antonutti
Felice, moglie di Canciano

Lucilla Morlacchi

Il conte Riccardo

Gianni Galavotti
Lunardo, mercante
Camillo Milli
Margarita, moglie di Lunardo
in seconda zona
Lina Volonghi
Lucietta, figliola di Lunardo
del primo letto

Maria Grazia Spina
Simon, mercante
Eros Pagni
Marina, moglie di Simon

Emeralda Ruspoli
Maurizio, cognato di Marina
Alvise Battain
Felipetto, figliolo di Maurizio

Regia di Luigi Squarzina
(Registrazione)

22,45 Fogli d'albium

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Fildifusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Moonlight serenade, Concerto per una voce, Green leaves of summer, Serenade from "Les millions d'Arlequin", Djamballa, Time on my hands, Firenze sogna, La lontananza, 40 giorni di libertà, Longfellow serenade, Summer of 42, Kung fu fighting, Strada, **0,36 Liscio parade:** Romagna sonata, Chiacchiere in famiglia, Giramondo, Forza ragazzi, Tango delle rose, Bacio stralzo, Viva la polka, Fascination, **1,06 Orchestre a confronto:** Le premier pas, Have a nice day, Feel like makin' love, Feelin' free, Rock the boat, Jamie, Rock your baby, Small talk, **1,36 Fiore all'occhiello:** Amore re scusami, Anonimo veneziano, serenata sincera, L'America, Umanamente uomo: il sogno, Se ci sta lei, Jenny, **2,06 Classico in pop:** F. Chopin: Preludio op. 28 n. 4, F. J. Haydn: Conversation, A. Vivaldi: Spring n. 8, A. Dvorak: Sinfonia n. 9 - "Dal nuovo mondo", M. Ravel: Pavane for a dead princess, **2,36 Palcoscenico girevole:** Cane di strada, Il domatore delle scimmie, Immagini, Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda, E' bello cantare, Saggi discorsi, Goodbye, Diana (p. III), **3,06 Viaggio sentimentale:** Il cuore è uno zingaro, Io domani, Io qui, You, Fantasia, Ebbi, Non gioco più, Amore grande amore libero, **3,36 Canzoni di successo:** Ammazzevoli chi, Vuole un fiore, E così te ne vai, Il mondo di frutta candita, Vado via, Il giardino proibito, **4,06 Sotto le stelle:** A scignoa do sciallo, La bela al mulin, Autunnà fiennilla, Mamma mia dammi cento lire, Monte Caruli, Camerò parè n' mezz iter, Donna lombarda, **4,36 Napoli di una volta:** Suspiranno, Era di maggio, Toronà a Surriento, Guapparia, Lacrima napoletana, Razielli, **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Corazon, Dettagli, Quel che non si fa più, Sento gente da borgata, Calaverilla, Come viveva con me, **5,36 Giochi per un buongiorno:** Around the world, The time for love is anytime, Borsalino theme, Amazing grace, Carly e Carol, Amarcord, The pinky panter, Tenderly.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tascabo - Che tempo fa, 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 12,30-12,45 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Dal mondo del lavoro, 14,40 Giacomo Camarini - leghite - Ottavio per coro e orchestra (Luciana Ticinei) Fatori, soprano; Luisa Gallmetzer, contralto; Vincenzo Manno, tenore; Paul Neuner, basso - Coro del Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano diretto da Johannes Blum - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Othmar Trenner, 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa, 15,25-15,30 Notizie flash, 15,35-15,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

Trasmissioni de rujneda ladina - 13,40-14 Notiziari per i Ladini dia Dolomites, 15,05-15,15 - Dal crepus di Sella - Suedes e cianties.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30

- Nero su bianco - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,20 Programmi regionali dell'accesso, Chiesa Evangelica Valdesi e Metodisti Culto evangelico: origine della Pasqua, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 19,10-19,20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Disodicea - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo, 14,30 Gazzettino sardo - La settimana economica di I. De Magistris e Sicurezza sociale, 15 L'opinione su, 15,30-15 Varietà musicale, 19,30 Musica per organo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 25 ed. 12 Girabox, 14,30 Gazzettino Sicilia 3^a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini, 15 Sicilia a tavola, a cura di Giovanni Simoni, con Carlo Magno, 15,30 Leggero ma non troppo, presentato da Maria Concetta Bolone, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4^a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-15 - Nol in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio e vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima, 8,10-9,10 - Good morning from Naples - Trasmissione inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Handel, Wolfgang Amadeus Mozart, Joseph Haydn, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 François Devienne, Wolfgang Amadeus Mozart, Luigi Boccherini, Ottorino Respighi, 9,30 Giancarlo Pirelli spielt an der Reinisch-Pirchner Orgel von Toblach Orgelwerke der Familie Bach, 10 Nachrichten, 10,05 Heinrich Schütz, 10,30 Wolfgang Amadeus Mozart, Konzert für Klavier und Orchester in A-Dur KV 488, 11 Alpenländische Miniaturen, 11,35-12 Hugo Distler, 2 Motetten für vierstimmigen Chor, 12,10-12,30 Nachrichten, 12,30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15 Musik für Bläser, 16,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy, Sinfonie Nr. 5 in D-Dur op. 107 - Reformationsinfonie, 17 Nachrichten, 17,05 Geistliche Lieder von Johann Sebastian Bach, 17,50 Franz Schubert, Sinfonie Nr. 9 in C-Dur D. 944, 18,45 Lotto, 18,48 Fur Eltern und Erzieher, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,05 Gesänge der Österreich in der russischen Kirche, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Samuel Beckett: "Das letzte Band", Interpretiert von Martin Held, Nach einer Aufführung des Schillertheaters Berlin, in der Inszenierung von Samuel Beckett, Zwischenstücke: Eric Schellow, 20,55 Zwischendurch etwas Besinnliches, 20,58 Georg Friedrich Handel, "Der Messias", Oratorium, 21 Teil: Passion und Auferstehung, 22,03-22,05 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19, Kratka poročila ob 9 - 10 - 11 - 15, 30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Vera in naš čas ob 18,45, 20,12-20,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naš: Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce: Pojdimo se glasbo: Koncert sredi jutra: Predpolski omni-bus: Glasba po željah 13-15-30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah: Kulturna beležnica: Koncert folk: Madrina v zrcalu časa: Glasba na našem valu: Tekmitje s Petrom, pripravila Peter Cveček, 15,35-19 Trejti pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov: Mi in glasba - "Soldatski mizerere", tragedija v enem dejanju, ki jo je napisal Mirko Mahnič, Izvedba: Slovensko gledališče v Trstu, Režija: Mirko Mahnič.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Canzoni, canzoni, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi... 10,15 Incontrato musicale, 10,30 Notiziario, 10,35 Calendario, 10,40 La canzone del giorno, 10,45 Vanna, 11,15 Comed-Carosello Curi, 11,20 Edig Galletti, 11,45 Moda center shopping, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Su e xò per le contrade, 14,10 Disco più, 14,30 Giochi mezzogiorno, 14,35 Il LP della settimana, 15 Le canzoni più, 15,30 Edizioni Sonora - Casadei, 15,45 Bla-bla-bla, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Week-end musicale, 21,30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 Informazioni, 6,35 Dedicate con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 Dedicatamente... maschile, con Ettore Annena.

10 Da uomo a uomo con Ettore Annena, 10,30 Il libro del week-end, 10,57 La schiena di Benito Lorenzi, 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia, 12,05 Aperitivo in musica con Roberto, 12,30 La parlantina, gioco, 13 Un milione per riconoscerlo con Roberto, gioco telefonico con l'intervento degli ascoltatori.

14,15 La canzone del vostro amore, 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,54 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Awana-Gama, 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Radio viaggio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Radiocultura, 9 Sabato 7, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 Programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della settimana, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI, 13,30 L'ammazzacaffè, Elir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevante, 16,30 Notiziario, 18 Voci dei Grigioni italiano, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario, 20,30 Sport e musica, 22,30 Notiziario, 22,45 Uomini e musica, 23,30 Notiziario, 23,40 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 Musica e preghiera, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Settimana Santa - Il Cero Pasquale - di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana scelte da F. Salerno, 20,30 Meditation with Osterfest, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 La lumière jaillit dans la nuit, 21,30 News Round-up - Go My Way - 22 Benedizione del Fuoco, Liturgia della Parola e Santa Messa.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programmazione Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervall musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



TESTA

segue da pag. 39

polati, stravolti, ribaltati e insomma resi completamente «altri» da quel che erano.

Al di là dei giudizi che, a questo punto, sono già stati espressi dai critici specializzati, quel che nel merito si può dire di tutto ciò è che si tratta d'un monumentale sciocchez-zo. Obiezione: *Quinto potere* è evidentemente un «pamphlet», un «opuscolo di rabbia (qualcuno ha specificato, riferendosi a Chayefsky: una vendetta personale), e quindi le sue esagitate deformazioni non sono da prendere alla lettera. Mancherebbe altro: l'obiezione è subito accolta. Ma anche il più virulento dei «pamphlets» non può essere sottoposto alle mediazioni della ragione e al confronto con i documenti. Gli interni dell'organizzazione televisiva americana assomigliano a quelli descritti nel film? Non abbiamo elementi per negarlo e dunque ammettiamo che lo siano. Ma per la verità si tratta di interni conosciuti: sono gli stessi delle società di produzione cinematografica, dove si ascende al trono e si perde la testa per il trionfo e il fiasco di un film. Sono quelli del grande «business», delle società nazionali e multinazionali per le quali il dollaro è l'unico re, che non passano solo sul cadavere dei parenti ma anche su quello della libertà di nazioni e continenti interi. Allora il mostro non è la TV. Vogliamo dire che è il sistema?

In Italia, per nostra fortuna, non si conosce niente di simile. Ci interroghiamo viceversa anche noi, come gli americani, intorno agli effetti che la TV produce sul pubblico. Sappiamo bene a quanti rischi di manipolazione esso sia esposto e potremmo ormai redigere accurate casistiche delle occasioni in cui la manipolazione è andata a segno. Quella che rifiutiamo è l'identificazione fra lo spettatore e l'imbecille: non per dichiarazione di principio, ma per risultato di ricerca seria e concreta. E non la rifiutiamo solo per noi, europei, come si dice, vecchi e smagliati, ma per tutti gli spettatori di tutti i Paesi del mondo, americani compresi (benché non ci sia mai riuscito di spiegare a fondo la smodata illarità che accompagnava quei tremendi *Perry Como show* importati qualche anno fa...).

Quel che si è scritto da

parte di rispettabilissimi autori sul tema degli effetti della comunicazione televisiva è abbastanza per riempire diversi scaffali di libreria. Chayefsky avrà mai letto uno di questi libri? Lumet, che a giudicare dai film che ha fatto prima di questo è una persona seria, non poteva prestargliene qualcuno? Avrebbero potuto verificare insieme, sulla base delle cifre, che l'idea di modificare un auditorio attraverso la TV è pura illusione, non c'è mai riuscito nessuno, e che se qualche distorsione è perpetrabile essa viene recuperata da coloro che ne sono stati danneggiati entro limiti di tempo piuttosto ristretti, e che l'unico effetto documentato del rapporto TV-pubblico è quello cosiddetto del «rafforzamento». Cioè a dire: la TV serve a rafforzare l'utente nelle sue convinzioni, lo stimola magari a tradurle in comportamento nei momenti in cui ciò venga avvertito come necessario, ma quelle convinzioni non è mai riuscita, non si dice a capovolgere, ma neppure a scalfire. Lo spettatore vede e ascolta quel che vuol vedere e ascoltare; e se non c'è, non vede e non ascolta, lascia cioè che le eruzioni del video gli scorrono addosso come sabbia inconsistente e senza traccia. Né l'idiota né il mostro da televisione nasceranno mai: tutto ciò che possono sperare i «persuasori» è di vendere qualche saponetta o qualche bicchierino di amaro in più. Anche questo è importante per chi fabbrica saponette o amari, ma quanto a noi possiamo tranquillamente infischiarcene. Abbiamo intorno a noi la «generazione televisiva», i giovani e i ragazzi che sono nati con e dopo la TV e dovrebbero portarne i segni. Avete mai provato a chiedere loro quanto la vedono e che cosa ne pensano? Vi pare proprio che i suoi messaggi consolatori e integrati li abbiano indotti ad amare la società di cui essa è stata la voce più o meno ufficiale?

I motivi di discussione abbondano, e sono anche molte le ragioni per cui varrebbe la pena di «sparare» sulla TV. Ma attenzione alle munizioni: cannoni come quello di *Quinto potere* fanno un gran botto, ma dopo il polverone ci si accorge che erano caricati a salve (anche perché, diciamo francamente: chi ha voglia di sparare su se stesso?).

Giuseppe Sibilla

IX/C

padre Cremona

«Ipotesi su Gesù» di Messori

«...Mi permetta esprimere il mio punto di vista dopo aver letto attentamente il libro Ipotesi su Gesù di Vittorio Messori, segnalato dal Radiocorriere TV. Valeniam del linguaggio simbolico di Gesù, potrei dire che, mentre gli animali sono liberi di nutrirsi di un cibo confuciano alla loro natura, questo giovane scrittore ha raccolto, in una infinità di testi, una quantità di parole e di frasi a sé stanti...» (Silvia Marinverni - Cuneo).

Ognuno è libero di contestare, a suo rischio, anche le cose belle, come fa in due pagine fitte fitte la signora Silvia cui il libro di Messori assolutamente non va. In verità, la lunga lettera non usa argomenti pertinenti al valore del libro, ma ne prende solo pretesto per ritornare sulla sua opinione che tutti i mali del mondo non sono le conseguenze della lite tra la Sinagoga Ebraica e la Chiesa Cattolica, aizzate da rabbini e preti che si beccano tra loro. Si direbbe che la signora Silvia abbia il complesso del pollaio, giacché simile tesi ha già esposto in una precedente lettera al direttore, che nel numero 9 del 27 febbraio u.s. del *Radio-corriere TV* le ha saggiamente risposto.

Il libro di Vittorio Messori è un libro valido sotto vari aspetti: per la sostanza, per l'esame critico della persona di Gesù e di quanto si è scritto su di lui in tutti i tempi, per la forma letteraria così brillante ed accessibile ad ogni lettore di buona volontà. Non mi reca meraviglia l'informazione che mi è stata data della larga diffusione, avendo raggiunto già la sesta edizione e, aggiunte, come mi consta, della sua penetrazione in ambienti ideologicamente ostili, dove non si è soliti prendere in serio esame una indagine di carattere religioso così impegnativo. Io debbo confessare che nei confronti dell'autore provo ammirazione ed invidia perché, se evangelizzare significa annunziare Cristo, egli lo ha saputo fare nella maniera più seria e più convincente. E' giusto il suo richiamo alla catechesi ufficiale: «Neppure preti, popi, pastori parlano molto di Gesù. E vero: ogni domenica accennano a Lui in qualche milione di prediche, omelie, sermoni...»

Credo che il Messori voglia denunciare le digressioni moralistiche ed esoteriche, senza dubbio utili e necessarie, ma che non debbono mai soppiantare il racconto diretto incentrato su Gesù, perché è la sua persona che non soltanto ci indica la via, ma è essa stessa la via, che non soltanto ci dice la verità, ma è la verità che non soltanto vive, ma è la vita. Scritto giornalisticamente, il libro intende dare una notizia quale del resto è il Vangelo secondo la etimologia. Vangelo, infatti, equivale a «buona notizia», cioè notizia vera e indubitabile, innanzitutto, e tale da comunicare gioia all'uomo perché lo libera e lo salva. Per questo i quattro evangelisti non si sono attardati in considerazioni di ordine morale, ma si limitano al racconto della vita di Gesù, a riferire le sue parole e i fatti della sua vita. Avendo concepita l'indagine su Gesù secondo la sua formazione professionale di giornalista laico, prima per sapere lui stesso, poi per riferire agli altri, ha inteso l'obbligo di farlo perché in realtà gli uomini del nostro tempo, sembrerebbe strano, soffrono la sete di questa notizia.

Per restare in patria, ci dice Messori, su cento italiani, 64 considerano Gesù il personaggio più interessante della storia e vorrebbero saperne qualcosa di più e soprattutto di più attendibile, ma non sanno dove informarsi. In questo tempo inquieto e spirituale che ci avvicina alla grande Pasqua di Cristo, noi vorremmo dire che *Ipotesi su Gesù* è il libro adatto per informarsi di Lui. E giriamo all'autore il «grazie» che ci ha rivolto per aver fatto un brevissimo cenno del suo libro su questa rubrica. Siamo noi a doverlo ringraziare per i suoi dieci anni spesi in una indagine così fruttuosa, che ricollega Gesù alla soluzione dei nostri fondamentali problemi di vita.

Alle porte dei 90 anni

«Sono alle porte dei 90 anni. Assillata dal pensiero della morte, ho già pronti gli abiti finali e la foto-porcellana per la mia lapide. Vorrei far aggiungere, dopo il nome, una breve frase...» (A. Rossing - Novara).

Scriva: Come è bello vedere Dio, dopo 90 anni e più trascorsi in questo tribolato mondo!

Padre Cremona

Fatto bene da gente seria

tradizionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perché offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.

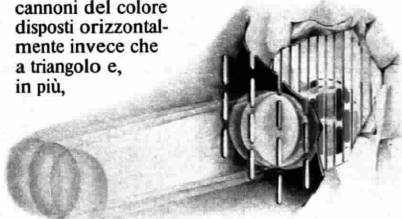


Phonola Progettato per funzioni

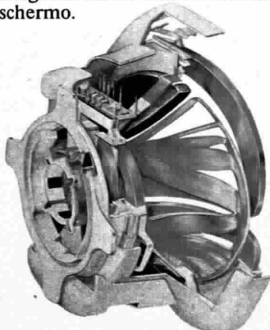
Con la stessa perfezione di immagini e fedeltà di colori del primo giorno. Non tutti possono dire e garantire altrettanto. Phonola sì.

Il cinescopio Phonola: per darvi immagini belle come al cinema

Phonola adotta il sistema in-line a convergenza automatica, in pratica il più avanzato tecnologicamente. È quello, per intenderci, che ha i tre cannoni del colore disposti orizzontalmente invece che a triangolo e, in più,

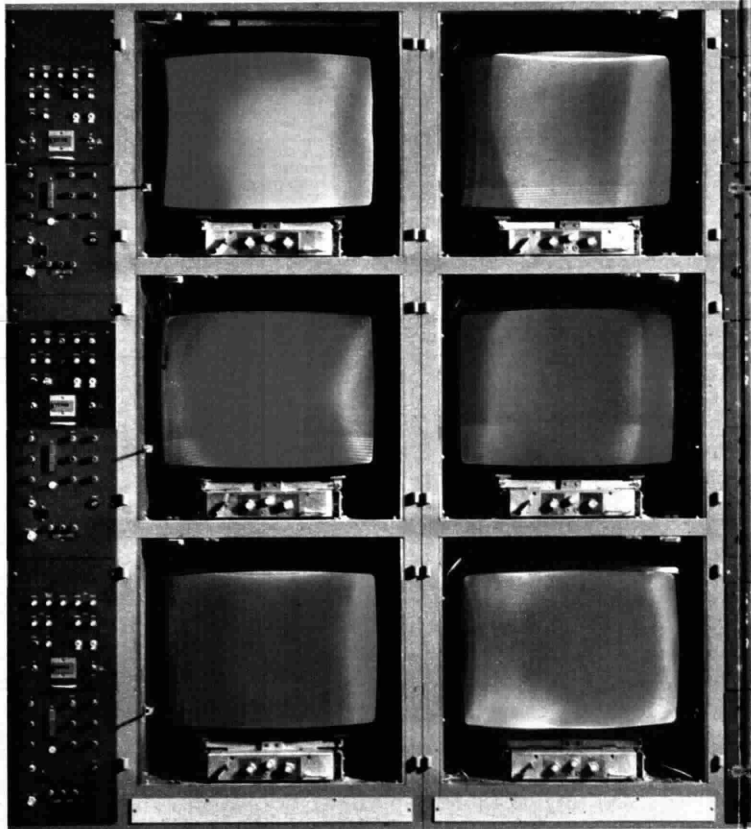


un sistema che corregge automaticamente la convergenza dei tre fasci elettronici sullo schermo.



Tutto questo vuol dire: un'immagine perfettamente definita in ogni punto dello schermo (anche ai bordi), una miglior qualità del colore (pulito e brillante, senza sbavature), una stabilità che dura immutata per tutta la vita dell'apparecchio.

Inoltre, con il cinescopio quick heating, il televisore non ha bisogno di scaldarsi: l'immagine arriva immediata dopo soli 5 secondi dall'accensione.



Banco di controllo. Qui vengono verificate la luminosità, la purezza, l'affidabilità dei cinescopi Phonola.

Una vita dura, prima di diventare Phonola

Nei nostri laboratori di ricerca e sviluppo, tra i più attrezzati in Europa, un Phonola deve sottostare a decine di prove durissime: di resistenza alle vibrazioni, al trasporto, alle cadute, di durata, di funzionamento in condizioni proibitive.

A questo scopo esiste una speciale "sala prove climatiche limite" in cui il televisore è costretto a funzionare alternativamente a temperature polari ed equatoriali.

Una volta superati questi test, un Phonola può entrare tranquillamente anche nella vostra tiepida, confortevole casa.

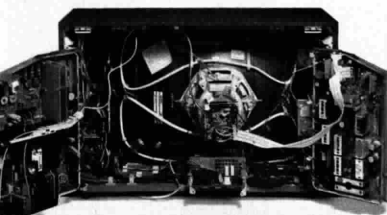
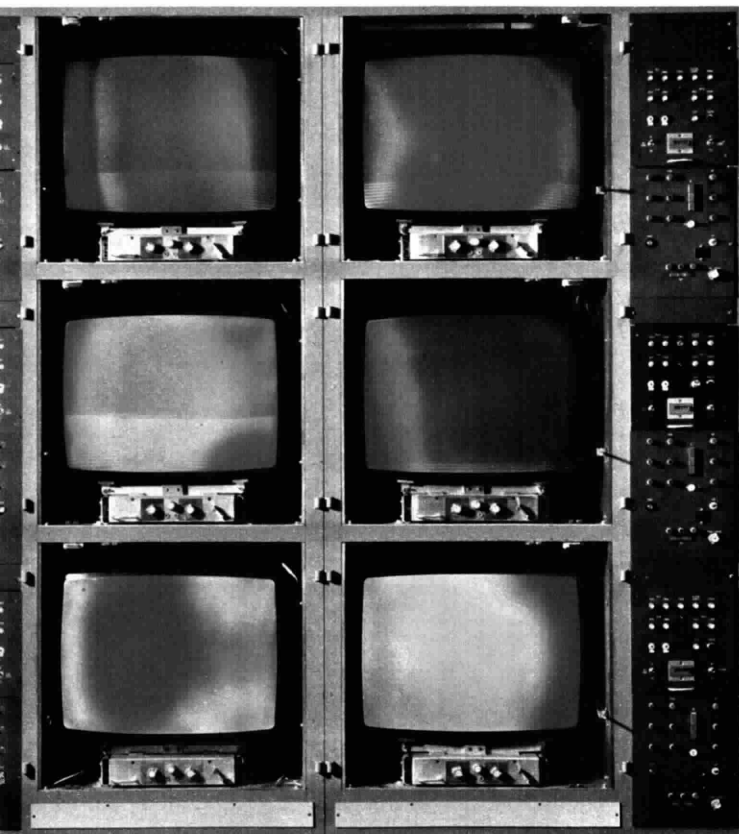
Il libro che non aprirete mai

Giustamente, a voi interessa poco quello che sta dentro al televisore. Basta che funzioni. Proprio per non darvi mai preoccupazioni di funzionamento il televisore Phonola è costruito nel modo più razionale. Ha un telaio che si apre a libro, completamente transistorizzato e a struttura modulare.

L'adozione dei moduli, uno per ogni funzione dell'apparecchio, schermati per evitare disturbi esterni, rende anche le eventuali riparazioni facili e poco costose.

Quando un modulo è guasto, lo si sostituisce con uno nuovo. E la tempestività del Servizio Assistenza Phonola

TVcolor. nare 10 anni. Almeno.



captare il vostro programma preferito. Il perché di questa sensibilità tutta speciale è dovuto alla presenza di componenti extra altamente specializzati.

Per esempio, invece del solito selettore unico per le diverse frequenze, il Phonola ha due selettori, uno per le frequenze basse e uno per le frequenze alte. Come dire un occhio per vedere da vicino e uno per vedere da lontano. Per non rimanere mai al buio.

Stabilità di funzionamento a prova di temporale

Già un Phonola è predisposto a sopportare sbalzi di tensione nella rete

notevolissimi: da 180 a 260 Volt. Ma anche nel caso di accidentali sovraccarichi o cortocircuiti (temporali con forti scariche), un dispositivo elettronico di sicurezza spegne automaticamente il televisore. Per riaccenderlo sempre automaticamente quando la tensione è diventata normale.

Questo evita guasti ai circuiti, e quindi la rottura dell'apparecchio.

Anni e anni di buona compagnia

Progettato pensando al futuro, un Phonola dispone di tutte le caratteristiche tecniche e funzionali più avanzate. Telecomando per il controllo a distanza, tasti sensor per il passaggio da un canale all'altro, un'ampia riserva di canali per ricevere tutte le emittenti nazionali, estere e i programmi via cavo, prese di collegamento con videoregistratore, video-disc, cuffia e altoparlante supplementare.

Se nel vostro futuro c'è un televisore a colori, Phonola ve ne propone un'intera gamma: da 14" 18" 22" 26".

Presso i migliori specialisti del settore che espongono questo simbolo.



**Phonola TVcolor.
Per un lungo futuro.**

PHONOLA

Se c'è un film da non perdere

Anche se state in una zona dove il segnale colore arriva debole, o disturbato, con Phonola riuscirete sempre a

Ormai i giganti crescono anche da noi

I medici considerano il basket fra gli sport più completi. Tra l'altro obbliga i giocatori a continue elevazioni: movimenti che aiutano certamente lo sviluppo. Più di 85 mila atleti tesserati, 2300 società, un giro di 5 miliardi. Ma non è tutto merito della TV

di Gilberto Evangelisti

Roma, marzo

Un milione di spettatori nei campionati di Serie A e B. 85 mila atleti tesserati di cui 20 mila donne. Più di 2300 società affiliate in tutta Italia. Un giro di 5 miliardi di lire per gli abbonamenti. Siamo andati in giro a tastare il polso al basket e ci siamo trovati di fronte a queste incredibili cifre, quasi si trattasse di calcio. Una ulteriore conferma che la pallacanestro negli ultimi 15 anni è diventata adulta. Tutto merito, dicono gli esperti, di quel mostro di pubblicità che è la televisione che l'ha presa per mano quando era «piccola» e l'ha aiutata a crescere. Forse, ma non ne siamo troppo convinti perché in questa analisi, a dir poco superficiale, viene dimenticato un fatto importante: la libera scelta dei giovani. «Il pubblico della pallacanestro», dice Giancarlo Primo, direttore tecnico della Nazionale e senz'altro uno dei maggiori personaggi del basket italiano, «è composto per l'80 per cento di giovani dai 14 ai 18 anni. Una linea verde che tra qualche anno giocherà in maniera decisiva per l'affermazione totale di questo sport».

Rimangono solo i rischi di quell'incognita che i politici ci hanno abituato a chiamare crisi di crescita. «Di fronte ad una aumentata richiesta», dice ancora Giancarlo Primo, «le vecchie strutture potrebbero scricchiolare perché mancano soprattutto i tecnici qualificati per avviare i giovanissimi. Anche gli impianti sono ormai

inadeguati. I 7 mila posti del Palazzo dello Sport di Bologna, anche se raddoppiati, non riuscirebbero a soddisfare le richieste degli appassionati. Non è un mistero che la Virtus Sinudine quest'anno in sole 24 ore ha esaurito gli abbonamenti che aveva messo in vendita; e va detto che il prezzo variava da un massimo di 80 mila ad un minimo di 30 mila lire. Se non è calcio, poco ci manca».

Ed è proprio al calcio che il basket si sta adeguando. Un tempo un atleta cambiava società raggiungendo personalmente l'accordo con i dirigenti. Il più delle volte erano ragioni di studio che obbligavano al trasferimento. Oggi, invece, esiste un vero mercato con regole proprie. I 500 milioni pagati dalla Sinudine per l'acquisto di Renato Villalta (sia pure attraverso scambi e parte in contanti) non hanno fatto nemmeno gridare allo scandalo. E' stato accettato dagli addetti ai lavori come un male necessario. E il processo si presenta irreversibile perché con l'aumentare dell'interesse tutte le squadre tendono a rinforzarsi a costo di sacrifici. D'altra parte il pubblico che paga mediamente 4000 lire il biglietto d'ingresso pretende spettacoli adeguati al costo.

C'è da dire però che nel complesso, per ciò che riguarda le cifre (anche se le società sono ormai abituate a chiudere con una ventina di milioni di deficit l'anno), non è stato superato il limite di guardia se si tiene conto che l'acquisto di un giocatore medio varia dai 100 ai 150 milioni. Così come non sono troppo elevati i cosiddetti «rimborsi spese» percepiti

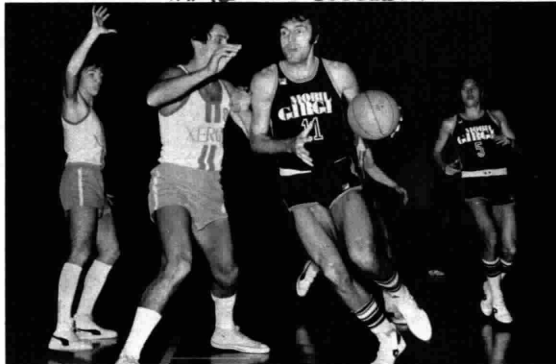
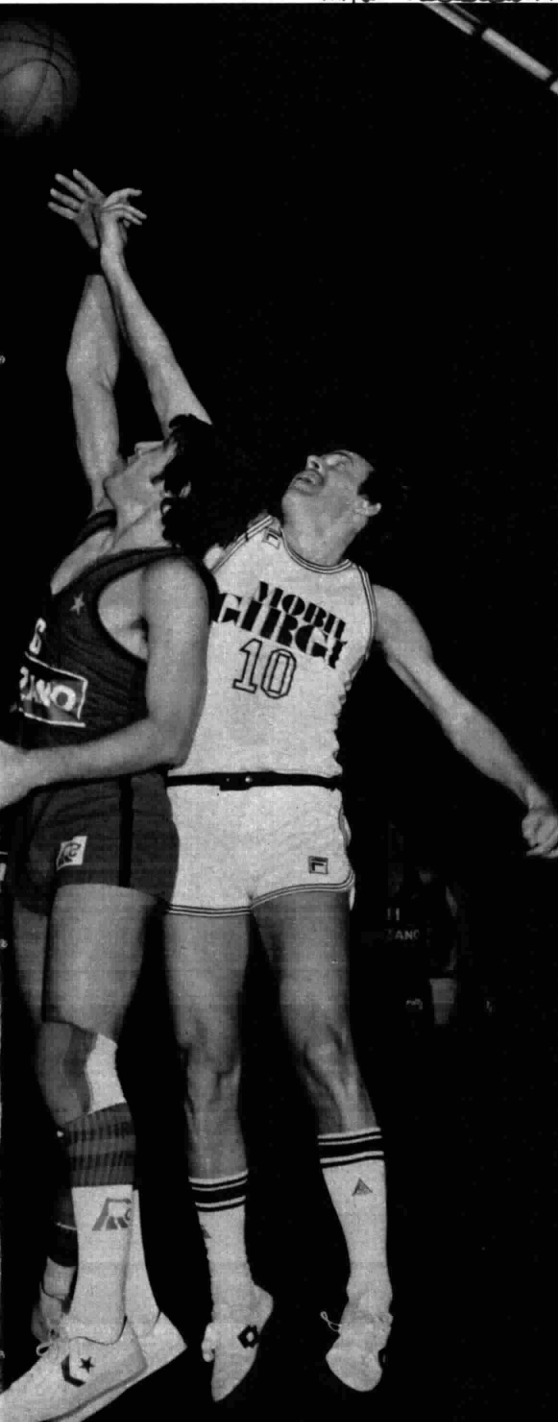
dagli atleti: dai 7 ai 10 milioni l'anno. Esistono ovviamente le eccezioni, come i 200 milioni per cinque anni garantiti dalla Mobilgirgi a Bob Morse.

Ingaggi e stipendi sono ovviamente proporzionati all'ambizione delle società ed ai loro «sponsor», figure ormai familiari e indispensabili nel mondo del basket. E' fuori di dubbio che il loro ingresso ha contribuito notevolmente all'espansione della pallacanestro. Quest'anno, come abbiamo detto, hanno immesso nel giro di questo sport una liquidità valutata sui 5 miliardi netti: una cifra che supera gli incassi di Serie A e B di tre intere stagioni. Il basket, insomma, è diventato anche industria consentendo, di conseguenza, qualche esasperazione professionistica. Guai della crescita compensati, però, da certi perfezionamenti che sono scattati proprio in virtù della maggiore disponibilità. Se è vero che le industrie hanno capito che la pallacanestro, in costante fase di sviluppo, costituiva un veicolo eccezionale dal punto di vista pubblicitario, insomma un investimento, è altrettanto vero che con l'industria è entrata la tecnologia avanzata a tutto beneficio della funzionalità.

Hanno dato ai club un assetto manageriale che sposandosi con i progressi tecnici ha permesso traguardi e risultati di eccellenza. In campo europeo continuano a inserirsi con autorità in tutti i tornei. Da due anni una squadra italiana disputa la finale nelle tre coppe che si giocano in Europa. L'anno scorso addirittura si imposero in due competizioni su tre. In questa stagione la Mobilgirgi è impegnata nella Coppa Europa, l'Alco nella Korac e la Forst nella Coppa delle Coppe. Positivo il riscontro anche nel clan azzurro: la Nazionale, infatti, viene abitualmente classificata tra le più forti d'Europa. E' chiaro che questi fattori costituiscono la molla migliore per i giovani. Lo sport si popolarizza anche con i risultati. E nello stesso tempo lo sport con una più vasta selezione si rinforza. E' questo processo che può portare la pallacanestro ad acquisire posti di primo piano nelle preferenze che gli italiani riservano alle varie discipline sportive. Oltretutto i medici considerano il basket uno degli sport più completi; obbliga tra l'altro i praticanti a continue elevazioni, movimenti che aiutano certamente lo sviluppo. Ormai i «giganti» non siamo più costretti a cercarli all'estero perché crescono anche in casa nostra.

Rimane il solo pericolo di quella che abbiamo già definito «crisi di crescita». Secondo Giancarlo Primo, oltre alla carenza di impianti e di validi istruttori, esistono anche altri fattori, non trascurabili, che





Meneghin, con il pallone, e Jellini (a destra), due fra i più prestigiosi giocatori della Mobilgirgi e della Nazionale italiana. A sinistra: Brumatti del Cinzano e Ossola della Mobilgirgi si contendono un rimbalzo. La Mobilgirgi di Varese, che detiene la Coppa Europa e che, sotto il nome di Ignis, l'ha vinta altre quattro volte, disputerà la finale di Belgrado trasmessa in TV. Il Cinzano è stato invece estromesso dalla Coppa delle Coppe, di cui è detentore: in finale è andata la Forst di Canti

potrebbero frenare l'espansione. Le società dovrebbero pensare di più ai ragazzi che aumentano di anno in anno e non dedicarsi essenzialmente alla prima squadra. I vivai costituiscono il vero futuro. Come gli allenatori dovrebbero avere il coraggio di rinnovare qualche volta i ranghi per dare maggiore spazio ai giovani che hanno bisogno di gareggiare per fare esperienza. E' questa un'altra analogia che avvicina il basket al calcio: l'assillo del risultato. Inoltre la scuola dovrebbe, se non pri-

vilegiare, almeno favorire questo sport (il minibasket non basta). I ragazzi hanno bisogno di una preparazione mentale allo sport perché alle società organizzate spettano solo il perfezionamento e l'avvio all'attività agonistica. Ma questo è un discorso che vale per tutti gli sport. Inutile parlarne. Forse in Italia quello che manca è la volontà politica di realizzare certe strutture.

La finale di Coppa Europa di basket va in onda giovedì 7 aprile alle 20,30 sulla Rete 2 televisiva.

Perché aumentano i canestri

Quest'anno il basket si è americanizzato. Tra le novità di maggior rilievo va citata la modifica del regolamento attuata per «proteggere» gli attaccanti che si accingono a realizzare un canestro. Infatti se un giocatore subisce un fallo mentre segna, oltre ai due punti gli viene assegnato anche un « tiro libero ». In caso di mancata realizzazione rimangono stabiliti i due « tiri liberi »: se, però, ne fallisce uno potrà ripeterlo. Tutto questo per consentire agli attaccanti una maggiore libertà nella zona calda del campo e per scoraggiare le scorrettezze. Con questo accorgimento si è avuto un aumento delle segnature. Anche il « play-off » è di importazione americana. Le squadre che si sono qualificate si incontrano al meglio di tre incontri con abbinamenti incrociati (per esempio: la prima del gruppo A con la seconda del gruppo B). Le squadre che riusciranno a vincere i primi due incontri si batteranno per lo scudetto, mentre le perdenti disputeranno la finale di consolazione per il terzo posto. Se si renderà necessario il terzo incontro si disputerà in campo neutro. Questo meccanismo ha aumentato il numero degli incontri di campionato.

Così come un tempo il calcio, anche la pallacanestro ha optato per l'oriundo, cioè per quel giocatore straniero che ha scelto, da un punto di vista sportivo, la nazionalità italiana. Il suo tesseramento, in un certo senso, consente ad una squadra di schierare il secondo straniero, come era stato richiesto da qualche società.

Sabato 19 marzo: dopo le recenti positive esperienze a Milano, a Torino e a Napoli, anche



Ursula Wolf, una dei molti stranieri che hanno accolto con favore l'iniziativa, al botteghino dell'Auditorio. La cassiera è Irene De Fende. Nelle altre foto: uno studente, Leonardo Patriarca; una turista di New York, Francesca Saint Denis, la flautista inglese Alice Grossman

Primo concerto RAI a pag

Un ampio campione di spettatori (80 su 551) risponde alle nostre domande. I giudizi sull'iniziativa, qualche riserva sul prezzo (il timore che aumenti), la cresciuta presenza dei giovani («finora il consumismo ha lasciato che ci servissimo solo di sottomusica»)

di Stefania Barile
e Fiammetta Rossi

Roma, marzo

Anche le porte dell'Auditorium della RAI al Foro Italico, fino ad ora soltanto socchiuse, si sono completamente aperte. Da sabato 19 marzo non si entra più con il biglietto d'invito. Prima, esclusi i critici musicali, i rappresentanti della stampa e alcuni nomi «obbligati», pochi erano i fortunati che riuscivano ad accaparrarsi un biglietto-omaggio. Ma diversamente da come si può pensare non era mai garantita la sala affollata. Molti biglietti andavano sprecati (dati a persone non veramente interessate, bloccati dalla lentezza delle poste, inviati a gente che da tempo non risiede più a Roma ed è addirittura in Brasile). Bisognava stamparne più di mille per essere certi che almeno 500 posti su 750 (questo è il totale della sala) fossero realmente occupati. A farne le spese erano i patiti della musica, costretti a lunghe file per strappare all'ultimo momento un biglietto non sfruttato.

Così i biglietti sono stati messi in vendita: 2000 lire quelli normali, 1000 per i giovani fino a 24 anni e per invalidi, militari o aderenti a varie associazioni come l'ENAL e l'ARCI.

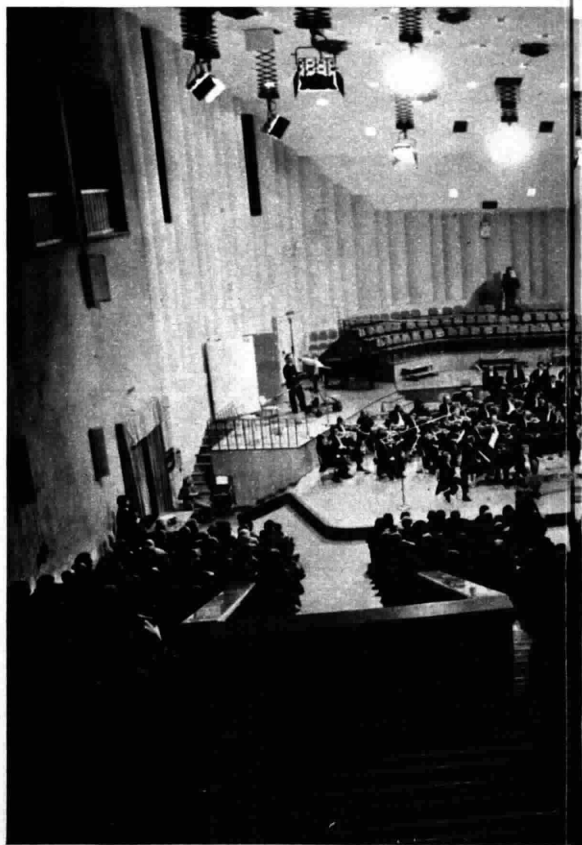
L'iniziativa giunge a proposi-

to. Roma, una città di circa tre milioni di abitanti, ha estremo bisogno di spazi per la musica. L'Auditorium del Foro Italico può dare un ottimo contributo. Si aggiunge alle sale già esistenti, una decina, che anche se da sempre aperte al pubblico, non sono sufficienti a rispondere alla domanda sempre crescente. Il tutto in attesa di un grande auditorio, preannunciato da tempo immemorabile e mai realizzato, simile a quelli che già hanno altre grandi città (basti pensare che a Praga, poco più di un milione di abitanti, esiste una sala concerti di oltre 4000 posti).

L'Auditorium della RAI sarà un luogo d'incontro soprattutto per i giovani, che ormai non rinunciano più alla musica classica. Non la considerano certo come la «sola musica buona», ma indubbiamente una tappa fondamentale, insieme al pop, rock, underground e in genere all'avanguardia, per conoscere anche quest'arte.

L'esperimento, annunciato dai giornali con qualche giorno di anticipo, ha preso il via, per la cronaca, lunedì 14 marzo. La vendita dei biglietti è continuata anche martedì, mercoledì e tutta la giornata di sabato fino alle ore 21, inizio del concerto.

Ma nei primi tre giorni, di biglietti se ne sono venduti solo 200, su 610 messi in vendita. L'acquisto non aveva ottenuto il successo desiderato? Il pubblico, soprattutto i giovani, non aveva forse «fame» di musica?



Una panoramica dell'Auditorium del Foro Italico gremito di pubblico esegue il «Concerto op. 56 per violino, violoncello e pianoforte» di



L'acquirente del primo biglietto: Achille Bertozzi. Nelle altre foto: il soldato Fausto Vagnetti; il professore universitario Giuseppe Palazzo; Enrico Vitale, ispettore al Comune di Roma, con la moglie; lo studente Giuseppe Cristadoro, 22 anni, con un compagno d'università

gamento: parla il pubblico



entre l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma con il Trio di Trieste Beethoven. Sul podio Jerzy Semkov (Fotografie di Gastone Bosio)

Presto ci si è dovuti ricredere. Sabato mattina, all'apertura del botteghino, c'era già la fila. Alle 13 i biglietti venduti erano 400. Mezza giornata era stata sufficiente per raddoppiarne il numero. Alla sera si era arrivati a 551 (400 interi e 151 ridotti), gli ultimi 17 sono stati venduti addirittura solo per il secondo tempo. Gli altri, per l'esaurito, tolti quelli riservati ai critici e quelli inservibili perché occupati dalle telecamere, sono rimasti omaggio.

Ma arriviamo all'ora del concerto. In programma Beethoven, con il *Concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello e pianoforte* eseguito dal Trio di Trieste e con l'*Egmont, musiche di scena op. 54*. Direttore Jerzy Semkov. L'atrio dell'Auditorium è gremito. Il solito pubblico dei concerti. In più i giovani.

È le reazioni della gente? Abbiamo raccolto le impressioni «a caldo» di un'ottantina di persone. Ecco le più significative.

Alla prima domanda, «Cosa pensa della nuova iniziativa della RAI», i pareri positivi sono stati unanimi. «Ero riuscito solo qualche volta ad avere gli inviti», dice G.Z., studente di Scienze Politiche, 22 anni, «è giusto che sia cambiato». «La iniziativa è ottima», sostiene A.J., studente di Medicina, 21 anni, «anzi non capisco perché la RAI non venda anche i dischi delle registrazioni». L.M., studentessa di conservatorio, 20 anni: «Prima, con i biglietti ad invito, accadeva l'assurdo: una sola persona poteva riservarsi addirittura 80 biglietti». «Il biglietto in vendita mi sta bene», P.D.B. studente di Giurisprudenza, 21 anni, «in precedenza ero riuscito a venirci solo due volte con la scuola». F.S., un giornalista romano che ha portato con sé il figlio di 16 anni: «Altro che se sono d'accordo, qui pri-

ma era pieno di "mummie"». M.F.L., studentessa di 19 anni: «E' la prima volta che vengo perché sono stata attirata dall'iniziativa». «Anch'io sono venuto qui per la prima volta», sostiene D.Z., un liceale di 14 anni, «per me la musica classica è diventata importante da poco tempo». «Vengo qui da sempre, seguo tutti i concerti da quarant'anni», afferma invece E.V., ispettore al Comune di Roma, 60 anni, «e solo con queste iniziative la musica sarà veramente popolare».

C'è un aumento dell'interesse, dunque, da parte dei giovani. Ma è importante sottolineare subito un fatto. Sono anche loro un'élite, come il pubblico che di solito affolla i concerti. Studenti liceali, universitari o di conservatorio. Assenti studenti delle scuole professionali e giovani operai.

È il prezzo praticato, risponde a una vera esigenza di divulgazione popolare? Tutti, in generale, sembrano d'accordo. «Il prezzo è giusto, si spende meno che per un film di prima visione», dice una professoressa di Lettere. «Anche se costasse di più, per la musica rinuncerei a tante altre cose», aggiunge E.M.C., segretaria di un architetto, 50 anni, «in questo caso però il prezzo è veramente accessibile». Ma subito dopo alcuni sottolineano: «Per ora va bene, speriamo che non aumenti» (F.V., laureato in fisica, 27 anni). «Se vogliamo che qui vengano anche gli operai il prezzo deve essere ancora più basso» (M.P.A., studentessa di Lettere, 22 anni). Aggiunge A.J., studente: «In altre città i prezzi sono ancora più popolari». Parlando della vendita dei biglietti sono emerse anche le prime critiche: «Non ho molto tempo», dice F.C., studente, 21 anni, arrivato di



ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 1

MICROCALCOLATORI

Classificazione dei microcalcolatori esistenti in base alla loro struttura; situazione attuale del mercato; principali caratteristiche raccolte in una tabella; sviluppo del software e dell'hardware con i microcalcolatori.

IL SISTEMA PROTEO

Sistema di commutazione elettronica a divisione di tempo integrato per fonia, dati e videotelefono. In questa prima parte si illustrano la Centrale Terminale e la Rete di Transito.

CAVO TELEFONICO INTERURBANO CON QUAINA METALLICA RIVESTITA DI MATERIA PLASTICA CONDUTTRICE

Cavo coassiale 0,7/2,9 mm sottopiombo con rivestimento esterno di polivinile conduttore: struttura, caratteristiche e prove effettuate nell'installazione sperimentale Vigevano-Mortara.

DISPOSITIVO PER LA REGOLAZIONE DELLA CONVERGENZA STATICA NEI CINESCOPI A COLORI CON CANNONI IN LINEA

Dispositivo atto a correggere la convergenza statica nei cinescopi a colori in linea; agisce separatamente sui fasci dei due cannoni laterali; può essere usato anche per la convergenza dinamica.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800



corsa. « Preferirei che il botteghino fosse in centro ». E.V., un impiegato che abita all'EUR. « Per me andrebbe bene addirittura nelle circoscrizioni ». Ma quello dei concerti della RAI è ancora un esperimento, per di più iniziato a metà stagione, l'anno venturo si penserà anche a questo, cercando di risolvere poi altre questioni. Si parla già di abbonamenti e di ripetizioni dello stesso concerto a breve distanza. E si dovrà anche dare ascolto alle speranze di parecchi intervistati che propongono un « cartellone » veramente differenziato, rispetto cioè a quello delle altre sale.

E ora vediamo da alcune risposte come ci si accosta alla musica classica. « La seguo come tutte le altre forme d'arte », V.D.B., giovane insegnante di Storia dell'Arte, « conoscere la musica significa imparare a pensare e a ragionare ». « Siamo appassionati di tutta la musica », dicono due studenti appena usciti da scuola, M.L., 17 anni, e R.F., 18 anni, « seguiamo la musica classica come quella jazz, pop, rock e d'avanguardia. Non abbiamo molti dischi ma registriamo spesso dalla Radio Vaticana e dalle emittenti libere ». « Dalla moderna sono passato alla classica », N.C., 18 anni alle soglie della Maturità Scientifica. « Attraverso la classica riesco a giudicare tutta l'altra musica ». « Vorrei poter seguire anche qui, come faccio a Santa Cecilia, le prove dei concerti », dice con entusiasmo E.R., 1° anno di Scienze Politiche. « Non ho alcun pregiudizio per nessun genere musicale, è per questo che mi sono avvicinato alla musica classica » (P.Z., 14 anni, liceale). « Voglio imparare a scoprire la musica classica perché il consumismo ha lasciato finora che ci servissimo soltanto di sottomusica, di canzonette » (P.F., una ragazza che lavora in un ministero).

Tanta predisposizione, quindi, nel cercare di ampliare sempre più la propria cultura musicale senza rinnegare nulla. « Siamo ancora all'inizio », dicono alcuni dei frequentatori più assidui dell'Auditorium RAI, « la maggior parte dei giovani è profana di cose di musica ». Raramente sanno leggere uno spartito, sanno suonare bene uno strumento, sanno inquadrare un musicista e la sua opera in un determinato momento

storico ». Per quello che ci risulta da molte interviste, pochissimi giovani per esempio sanno quanti Conservatori esistono in Italia, quasi nessuno conosce le polemiche interne al mondo della musica. Iniziano però molto presto ad avere il desiderio di imparare a suonare qualche strumento (chitarra, flauto, batteria), senza lezioni private e preferibilmente in compagnia di amici.

Va ricordato però che dall'esterno ai giovani non viene nessun aiuto, anche la scuola ha le sue colpe.

« E' una vergogna », è solo una materia secondaria, oggi è come se non fosse insegnata, è una pagliacciata ». Questo il commento generale sulla educazione musicale nelle scuole, prevista come materia facoltativa e per poche ore nelle elementari e medie inferiori e abbandonata completamente nelle superiori, quando la maturità dei ragazzi consentirebbe un discorso più ampio. (Un progetto di legge che modifica la riforma della scuola dell'obbligo prevede ora la musica come materia obbligatoria).

E i rimedi? « Bisognerebbe abituare i ragazzi con esperimenti di suoni elementari », propone ad esempio D.B., un insegnante, « solo così si può stimolare la curiosità dei giovani ». « La musica bisogna farla sentire in classe », pensa N.D.L., assistente universitario, 26 anni, « l'esperienza deve essere diretta ». « Nel breve periodo in cui ho insegnato in una borgata », dice L.M., che studia pianoforte al Conservatorio, « ho cercato di interessare i bambini partendo da musiche di commento alla pubblicità riprese da autori molto noti. Questo ha permesso di accorciare la distanza fra musica e cose di ogni giorno ».

Una nuova occasione dunque per i giovani della capitale che amano tutta la musica. Oltre ai tanti presenti al concerto RAI di sabato, 200 lo avevano già ascoltato il giorno prima servendosi della tessera Agimus, diffusa in molte scuole.

E non basta. Abbiamo anche trovato ragazzi e ragazze, quelli che fino a ieri si chiamavano teenagers, che intendono avvicinarsi alla musica lirica e chiedono facilitazioni per gli abbonamenti al Teatro dell'Opera. « Per esempio, vorrei vedere la *Traviata* », dice una sedicenne.

Stefania Barile
Fiammetta Rossi

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA SIVA

Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo famosissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

l'osservatorio di Arbore

Il padrone del rock in USA

«The day the music died», il giorno in cui la musica è morta: così gli americani hanno battezzato un lunedì del gennaio scorso, quando leggendo i giornali si sono accorti che a New York, attualmente il centro più attivo degli Stati Uniti per quanto riguarda il rock e la pop-music, non c'era in programma neanche un concerto per circa un mese. Era il giorno in cui il numero uno dei «promoter» americani, **Ron Delsener**, stanco per il troppo lavoro e congelato dall'ondata di freddo che aveva colpito l'America, aveva deciso di prendersi una vacanza ed era partito per un mese di ferie nei Caraibi. Per quel mese, a parte i soliti show nel club del Greenwich Village o nei locali da ballo di New York, gli appassionati di rock hanno dovuto rinunciare ai concerti e ascoltare dai dischi la loro musica preferita, semplicemente perché non c'era nessun altro, oltre Delsener, che offrissi al pubblico la possibilità di assistere dal vivo all'esibizione di un qualsiasi grosso nome del rock o del pop.

Il Palladium, il grande locale dove più frequentemente vengono organizzati concerti, il Madison Square Garden, il luogo dei «grandi eventi» nella storia del rock, il Coliseum di Long Island, altra sede di grandi raduni, sono restati a porte chiuse o hanno ospitato partite di pallacanestro e altri incontri sportivi. Rock, però, niente. «In un certo senso

mi dispiace», dice Delsener, tornato da pochi giorni con una splendida abbronzatura, «ma devo ammettere che sono anche soddisfatto. E' la dimostrazione che dopo 12 anni di lavoro duro e di grossi rischi economici sono riuscito a raggiungere l'obiettivo che mi ero fissato fin da ragazzo: diventare l'organizzatore numero uno nel campo del rock».

Quarant'anni appena compiuti, laureato in economia, piccolo di statura, magrolino, fisicamente instancabile, Ron Delsener ha cominciato a occuparsi di musica nel 1965, quando dopo aver lavorato due anni per una compagnia pubblicitaria venne assunto dalla Ford per organizzare la Ford Caravan of Music, una manifestazione pubblicitaria abbastanza simile al nostro ormai scomparso Cantagiro: una carovana viaggiante di orchestre e cantanti che faceva pubblicità all'industria automobilistica spostandosi da una città all'altra. Insieme a Delsener lavorava per la Ford anche Hilly Kristal, un altro futuro manager, e i due alla fine della Carovana Ford si misero in società per organizzare una serie di concerti rock al Central Park newyorkese. L'iniziativa ebbe successo e Delsener provò a mettere su da solo qualche spettacolo. Cominciò con un concerto alla Town Hall, continuò con un balletto rock all'Hunter College e poi con un concerto del pianista Ramsey Lewis alla Carnegie Hall, che si concluse con un tutto esaurito. Incoraggiato dai risultati, Delsener portò Lewis e il suo gruppo a Chicago, e si accorse che in quel periodo

la categoria dei «promoter», cioè degli organizzatori di concerti in grande stile, era tutt'altro che numerosa.

Così nel 1968 cominciò «a lavorare seriamente». «Certo non era il periodo migliore», dice, «soprattutto a New York: era l'epoca in cui Bill Graham aveva appena aperto il Fillmore East e Howard Stein il Capitol Theatre. Ma riuscii a cavarmela abbastanza bene. Poi Graham si trasferì definitivamente a San Francisco, mentre con Stein raggiungemmo un accordo: ciascuno avrebbe organizzato i suoi concerti senza cercare di mettere i bastoni fra le ruote all'altro. Ci telefonavamo per comunicarci le date e i nomi degli artisti scritturati, insomma eravamo una coppia molto corretta e onesta di amici-nemici. E' durato fino a un paio d'anni fa, quando abbiamo cominciato a farci concorrenza senza stare a guardare tanto per il sottile».

Anche Stein, tuttavia, ha dovuto cedere all'instancabile attività di Delsener, il quale è diventato il vero e proprio padrone del «territorio» di New York e dintorni: una specie di padrino del rock che nell'ultimo anno ha fatto il bello e il cattivo tempo, senza praticamente nessuna concorrenza. E' da circa un anno infatti che Ron Delsener, rischiando 20 mila dollari per i lavori di restauro, si è aggiudicato il Palladium, ex sede dell'Accademia della Musica, e ne ha fatto un punto d'incontro fisso per gli appassionati di pop-music. «Mi è andata bene», spiega il «promoter», «soprattutto perché ho dimostrato di avere buon gusto nella scelta degli artisti. Ho sempre scritturato gente di una certa classe, anche se qualche volta ho dovuto cedere alle esigenze del mercato e organizzare concerti di artisti che non mi piacevano. Ma in fondo non è che non mi piaceressero del tutto: erano solo gruppi dei quali, a casa mia, non avrei mai ascoltato un disco».

Nella classifica che fa Delsener dei nomi di maggior richiamo al primo posto figurano i Led Zepelin (unici, per ironia del destino, che non abbiano mai lavorato per lui), seguiti da Elton John, dai Rolling Stones, da Peter Frampton e dai Pink Floyd.

I maggiori problemi dell'organizzatore sono il prezzo dei biglietti («non mi va di fare la figura del ladro, ma non voglio nemmeno rimetterci»), i «bagarini» che fanno incetta di biglietti e infine la droga. «Non ho niente in contrario a che il pubblico fumi un po' di marijuana», dice. «Quello che non sopporto, e che combatto con tutte le mie forze, è che durante i miei concerti ci sia gente che cerca di spacciare eroina, anfetaminici o altre droghe dure o pericolose. Il personale dei miei teatri è avvertito: se li vede prima li suona per bene e poi li consegna alla polizia».

Renzo Arbore



Torna Gloria

Gloria Gaynor è tornata in Italia per presentare le canzoni del suo nuovo, quarto, LP, «Glorious», iniziando i suoi «recital» a Milano il 28 marzo al Lirico. Fra le varie tappe della cantante Torino, Roma, Genova, Parma e Modena, dove concluderà il 12 aprile la sua «tournée».

pop, rock, folk

IL NUOVO BATTISTI

«Io-tu-noi-tutti» è il titolo dell'ultimo «fondamentale» disco di Lucio Battisti, nonostante tutto ancora il numero uno della nostra musica leggera in fatto di vendite di dischi ma anche — tutto sommato — in fatto di interesse da parte dei critici. Malgrado gli sforzi di una certa parte dei critici decisi a snobbare Battisti perché troppo popolare (e sinceramente ricambiati dal cantante e compositore), ogni nuovo disco di questo personaggio obbliga a parlare di lui, se non altro perché c'è in ogni album lo sforzo di andare avanti, di fare una cosa nuova, di portare avanti il discorso (gergo ormai entrato nell'uso comune). Questa volta si parla dell'«esplorazione» di Battisti, precisamente negli USA. E' infatti a Los Angeles — oggi diventata la vera capitale della musica leggera internazionale — che Battisti è andato a incidere due dischi: uno (in inglese) destinato al mercato americano e dove Lucio ripropone i suoi pezzi



Solfiorio al lavoro per la Carrà

Franco Bracardi, conosciuto dai radioascoltatori come Solfiorio, è un brillante autore di canzoni. Ora, concluso il suo ciclo radiofonico e terminato il film «Orazi e Curiazi», sta preparando per la Carrà, che aveva portato al successo il suo «Forte, forte, forte», le musiche per le canzoni di un nuovo LP che sarà interpretato dalla cantante-soubrette

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) **Furia** - Mal (Ricordi)
- 3) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
- 4) **Tu mi rubi l'anima** - Collage (Saar)
- 5) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 7) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **Oba-ha-luu-ha** - Daniela Goggi (CBS)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) **Blinded by the light** - Manfred Mann's Earth Band (Warner Bros.)
- 2) **Right moves** - Bob Seger (Capitol)
- 3) **I like dreamin'** - Kenny Nolan (20th Century)
- 4) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) **Love theme from «A star is born»** - Barbra Streisand (Columbia)
- 6) **Dancing queen** - Abba (Atlantic)
- 7) **Torn between two lovers** - Mary MacGregor (Arista)
- 8) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 9) **Rick girl** - Daryl Hall & John Oates
- 10) **Go your own way** - Fleetwood Mac

Inghilterra

- 1) **Chanson d'amour** - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 2) **Boogie nights** - Heatwave (GTO)
- 3) **Sound and vision** - David Bowie (RCA)

(Dati rilevati da «Big music»)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 5) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)
- 6) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) **Four seasons of love** - Donna Summer (Durium)
- 8) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 9) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
- 10) **Disco inferno** - Tramps (WEA)

Stati Uniti

- 1) **A star is born** - Barbra Streisand (Columbia)
- 2) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 3) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 4) **Animals** - Pink Floyd (Columbia)
- 5) **Boston** - Boston (Epic)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 7) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 8) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 9) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)
- 10) **Linda Ronstadt's greatest hits** (Asylum)

Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Shadows (EMI)
- 2) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **Endless flight** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 4) **Evita** - Various Artists (MCA)

- 5) **20 great heartbreakers** - Various Artists (K-Tel)
- 6) **Low** - David Bowie (RCA)
- 7) **David soul** (Private Stock)
- 8) **Red river valley** - Slim Whitman (United Artists)
- 9) **Arrival** - Abba (Epic)
- 10) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama Motown)

Radio Montecarlo

- 1) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
- 2) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 4) **Ullala** - Antonello Venditti (RCA)
- 5) **Over America** - Wings (EMI)
- 6) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 7) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 8) **A day at the races** - Queen (EMI)
- 9) **Low** - David Bowie (RCA)
- 10) **Verità nascoste** - Le Orme (Phonogram)

dischi leggeri

AZNAVOUR FRANCESE

A furia di ascoltarlo in italiano, sulle scene o su disco, con assoluta padronanza della nostra lingua, quasi c'eravamo dimenticati che Aznavour canta anche in francese. Ce lo rammenta un 33 giri (30 cm. - Barclay) registrato dal vivo all'Olympia lo scorso anno durante il festival che segnò il suo ritorno in Francia dopo un'assenza di tre anni alla quale aveva certo contribuito lo straordinario successo ottenuto in Inghilterra. La formula è quella ormai tradizionale: canzoni vecchie e canzoni nuove in cui Aznavour canta l'amore, la solitudine, le ceneri delle passioni spente e le nostalgie di chi si ripiega su se stesso. Su tutto, la magia della voce inimitabile che gli permette, suprema eleganza, di dominare il pubblico senza mai dare fondo a tutte le sue risorse artistiche.

I DUE DI GREGORI

Le biografie non ci dicono se sia stato Francesco De Gregori a cambiare il suo nome o se sia stato Luigi Grechi, suo fratello maggiore, ad abdicare ai diritti di casato. La questione non è importante ma è certo che, se il primo ormai siede nell'empireo dei cantautori nostrani, il secondo, pur avendo talento di compositore e di cantante, continua a fare il bibliotecario a Milano. Tuttavia Luigi Grechi non se ne sta silenzioso in un angolo. Dopo il disco d'esordio, «Accusato di libertà», in cui prevalevano impeto ed improvvisazione, neccolo con un più meditato 33 giri (30 cm. - PDU) del tipo «Luigi Grechi» in cui si delinea più chiaramente il carattere battagliero di questo cantautore che preferisce le stocche improvvisate ai lunghi manifesti, la battuta polemica alle professioni politiche. Perciò tutti possono accettare le sue sortite antismog in Eclio del tabacco, il suo femminismo di Anelli alle tue dita, il suo pessimismo di La strada è fiorita. Non ha gran voce, Grechi, né accenti particolarmente piacevoli: ma evidentemente per ora non se ne cura.

jazz

UNA SERATA AL BIRDLAND

Quell'agghiacciante topo di nastro che è **Martinez** non manca occasione per proporre ai jazzisti italiani sempre nuovi motivi di discussione. L'ultima sua fatica è la presentazione, in due volumi della collezione «Jazz Live» edita dalla «Durium», della memorabile serata del 30 giugno 1950 al Birdland di New York in cui per l'ultima volta Fats Navarro suonò la sua tromba per noi mortali, accompanandosi al sax di Charlie Parker testimoni il pianoforte di Bud Powell e i tamburi di Art Blakey con un intervento dell'allora giovanissimo Miles Davis. I due dischi, che s'intitolano «Bird & Fats», sono una preziosa testimonianza dei tempi più gloriosi del bop, tanto che appare del tutto secondario il fatto che la registrazione presenti inconvenienti dovuti evidentemente alla rudimentale apparecchiatura usata. Ottima invece la registrazione al Royal Roost di New York di nove brani eseguiti dalla grande orchestra di Woody Herman nel novembre del 1948, quando della sua formazione facevano parte Stan Getz e Zoot Sims come sax tenori. Anche questo disco fa parte della serie «Jazz Live» ed è intitolato «The Four Brothers at the Royal Roost».

B. G. Lingua

lore» in continuo fermento, la «coscienza» del tandem Mogol-Battisti). Insomma un disco italiano «importante», destinato probabilmente ad essere il più importante dell'anno, candidato a un sicuramente grande successo. «Numero Uno» 34006.

IL CUORE SPAGNOLO

Scoperto, praticamente, da Miles Davis, diventato presto una «superstar» come tanti musicisti di jazz moderno che non disdegnano il rock. Chick Corea si differenzia da questi ultimi per aver prodotto nel passato dischi che pur concedendo qualche cosa ai gusti del pubblico risultassero graditi anche al pubblico più sofisticato dei jazzisti più esigenti. Nel suo ultimo album, invece, Corea ritorna al jazz vero e proprio, pur se miscelato con certe atmosfere folcloriche, spagnoleschi in particolare. Il disco si intitola, infatti, «My Spanish heart», «Il mio cuore spagnolo», e rappresenta un'escursione del pianista nel mondo del flamenco e, più generalmente, della musica latina.

Ancora una volta il musicista americano si avvale della collaborazione di fior di strumentisti come

il bassista Stanley Clarke o del violinista Jean-Luc Ponty, inaspettatamente a loro agio con il «cuore spagnolo» di Corea.

Bellissime invenzioni, un modo di suonare il piano ispirato e lontano dalla ricerca dei facili effetti tanto di moda, momenti di grossa liricità sono le caratteristiche principali della musica contenuta nell'album, davvero interessante. «Polydor» numero 2672031, della «Phonogram».

L'EX DEI GENESIS

«Peter Gabriel» è il primo album da solista dell'ex cantante dei Genesis, impegnato a mostrare tutte le sue corde e la sua versatilità. Perciò Gabriel ha preferito dimenticare un po' il suono dei suoi ex compagni e spaziare dall'hard rock al country, dalla ballata di ampio respiro alla canzone vera e propria o al blues. Il buon gusto e la classe dominano tutta la musica contenuta nel disco, che si avvale anche di alcuni buoni solisti come il chitarrista Steve Hunter, il bassista Tony Levin e l'altro chitarrista Robert Fripp. «Charisma» numero 6369978.

r. a.

la piccola posta di Lisa Biondi

Per le appassionate degli spaghetti, ecco uno spunto utile...

SPAGHETTI ALLA RICOTTA. (per 4 persone) — Fate cuocere 400 gr. di spaghetti in acqua bollente salata. Poi, dai minuti prima di toglierli dal fuoco fate scaldare per 6-8 minuti in 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Appena sciolta 200 gr. di ricotta tagliata a quadretti. Scolare la pasta, mescolatevi la ricotta, abbondante parmigiano grattugiato e un pizzico di pepe. Servite subito.

La signora Vitali di Bologna chiede una ricetta di pesce, eccola accontentata...

COTOLETTE DI TROTA — Pulite e preparate per la cottura 6 o 8 trotte da circa 150 gr., dilicatele e dividetele a metà. Battete leggermente i filetti ottenuti poi passateli in uovo sbattuto e in pangrattato e fateli dorare e cuocere. NUOVA MARGARINA GRADINA imbiondita. Servite con spicchi di limone.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a varare così...

FINTO TONDI (per 4 persone) — Togliete la pellicina a un pezzo di fegato di stiello (500 gr. circa) e staccatelo con 100 gr. di lardo tagliato a dadini. In una casseruola alta e stretta fate rosolare 80 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e 15 foglie di salvia, unite il pezzo di fegato e fatelo insaporire da tutte le parti. Salate e coprite con acqua calda nella quale avrete sciolto un pezzetto di dado. Coprite e lasciate cuocere lentamente per due ore e mezzo circa. Negli ultimi 10 minuti aggiungete il latte, aumentate la fiamma per fare addensare il sugo che poi passerete attraverso un colino. Servite il fegato a fettina col proprio sugo.

La signora Napolitano di Bari mi chiede una ricetta preparata con la pentola a pressione, eccola accontentata...

ARROSTO DI VITELLO (per 5-6 persone) — Nella pentola a pressione fate rosolare con 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e il cucchiaino di olio 800 gr. di spalla di vitello oppure di arrosto al trancio ed un ramoscello di rosmarino, saltate a spruzzata di cognac e lasciate evaporare. Versate il bicchiere acqueo di brodo chiudete la pentola e, dall'inizio del sibilo, abbassate la fiamma e fate cuocere per 30-35 minuti. Se il sugo fosse troppo abbondante, lasciatelo addensare con un uovo vivo ed a pentola scoperta.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

le nostre pratiche

il consulente sociale

Malattia professionale

«Posso sapere come dovrà comportarsi un conduttore agricolo che ha contratto una malattia professionale?» (Emilio Persico - Forlì).

La presentazione della denuncia di malattia professionale mette in moto il meccanismo di accertamenti che la legge demanda all'INAIL; considerato che molte volte, in mancanza di esami specialistici e di laboratorio, il medico curante deve limitarsi a formulare una diagnosi di «probabilità» e non di certezza, sarà l'INAIL che convocherà l'interessato agli accertamenti che riterrà opportuni. Nell'ipotesi di asma bronchiali di bronchiti croniche, i probabili esami ai quali verrà sottoposto potranno essere:

- la radiografia;
- le prove di funzionalità respiratoria;
- gli esami allergometrici per stabilire se il lavoratore è allergico a particolari sostanze.

Se questi esami daranno risultati positivi, la malattia professionale verrà valutata per la sua gravità ed indennizzata. Nel momento in cui suggeriamo la presentazione della denuncia è perciò logico che non possiamo garantire il riconoscimento e l'indennizzabilità della malattia, perché nessuno conosce il futuro; in ogni caso desideriamo che il coltivatore si ponga nelle condizioni per conoscere l'origine e la natura del suo male per poterlo curare e per evitare che l'ulteriore esposizione alle sostanze dannose determini un peggioramento del suo stato di salute.

La legge prevede, per ogni tipo di malattia professionale in agricoltura, un periodo massimo di indennizzabilità dalla data di cessazione del lavoro. Tale periodo è di tre anni per tutte le malattie «riconoscibili» e di 18 mesi ove si tratti di asma bronchiale. Ciò significa che la denuncia delle malattie professionali deve essere presentata entro tre anni (o 18 mesi) dal giorno in cui il coltivatore ha abbandonato l'attività agricola, o — meglio — dal giorno in cui non è più stato esposto al rischio specifico dal quale può avere avuto origine la malattia.

In sostanza, occorre sempre accertare se la persona che denuncia la malattia professionale ha ancora l'azienda o se — pensionato o dedito ad altro lavoro — ha abbandonato l'attività agricola, e da quanto tempo. Se la malattia — tanto per fare un esempio — ha avuto origine dal contatto con petti di animali occorre stabilire da quanto tempo il soggetto non ha più animali nell'azienda.

Giacomo di Jorio

l'esperto tributario

Invm e reali incrementi di valore

Sono del parere che in campo tecnico, come in campo giuridico, le presunzioni cadono nei casi di prova contraria: partendo da tale principio il ragionamento che segue viene fatto esclusivamente in base a capitalizzazione di reddito, fermo

restando che alle conclusioni cui perveniremo saranno pur sempre da sovrapporre aggiunte e detrazioni del caso, a cominciare da aggiunta al valore iniziale di quanto attribuibili ad effetto ridotto del regime di blocco dei canoni locativi, non essendo pensabile che onerosità del genere possano stare a base di inasprimenti fiscali.

Relativamente ad un qualsiasi immobile — ed ovviamente ragionando in termini reali — poniamo dunque:

An = Attività lorda «presuntiva» afferente all'anno n;

Pn = Passività «presuntiva» (tasse comprese) afferente stesso anno;

Un = An - Pn = Utile presuntivo annuo medesimo.

Con tali elementi analitici il valore attuale (Va) è notoriamente definito quale sommatoria di tutti i ragionevolmente presuntivi utili avvenire scontati all'attualità. Definizione che, avuto presente che gli utili sono differenze fra entità presuntive, depongono nettamente nel senso che qualsiasi valutazione a priori conduce necessariamente a stima «doppiamente presuntiva» ed ovviamente improntata ad apprezzamenti sempre opinabili e soggettivi. Le presunzioni riflettono sempre situazioni attuali imprevedibilmente mutevoli nel tempo.

Quanto sopra, perfettamente riferibile a valutazioni attuali (totalmente a priori) può e deve essere convenientemente rettificato nei casi di valutazioni retrodatate (parzialmente a posteriori): cadono infatti, relativamente al passato, le presunzioni in fatto di utili (Un) discendendo che il valore (Vr) retrodatato è definito quale «sommatoria degli utili reali afferenti agli anni di retrodatazione, scontati ad epoca di riferimento, più il valore attuale come sopra definito, ma scontato a periodo di retrodatazione». Ciò che vale quanto dire che il valore retrodatato (Vr) è tanto più vicino al presuntivo valore attuale (Va) quanto più recente ne è la retrodatazione. Conseguentemente, data una valutazione attuale (Va) ed una non remota retrodatata (Vr) occorre rettificare quest'ultima sulla base della norma che precede: così almeno fino a quando scopo delle stime sia quello della determinazione del reale incremento (o decremento) di valore. E proprio dalla pratica omissione di tale rettifica, i concorsi con indipendente valutazione di effetto inflazionistico — oltreché con differenziali criteri estimativi e soggettivi — discende il fatto (ormai sotto gli occhi di tutti) degli iperbolici «incrementi» che la pratica registra.

Resta fermo che la complessa entità incrementale (o decrementale) Va - Vr, basata su elementi doppiamente presuntivi, conduce pur sempre a valutazioni improntate da presuntività multipla, particolarmente nei casi di criteri di stime anche soggettivamente indipendenti quali correntemente assunti per la definizione dell'uno e dell'altro valore, con i risultati che si deplorano. Né si deve dimenticare che — come autorevolmente da atto il Colombo, manuale dell'Ingegnere — prezzo e valore sono entità distinte persino in tempi di costanza reale dei termini monetari, laddove testualmente afferma che «Se il prezzo di un bene in un dato istante è unitario, il suo valore è stabilito da un'effettiva compravendita, i valori che allo stesso istante possono essere attribuiti allo stesso

bene sono molteplici, in relazione allo scopo ed ai criteri oggettivi della stima ed anche alle attitudini soggettive delle persone che la eseguono»; così, a nessuno essendo dato valutare — se non in via molteplicimente induttiva — il reale incremento di valore né indicarne attendibili limiti di approssimazione, riesce difficile concepire come possa essere imputata d'infedeltà una dichiarazione di incremento ove questo formi poi oggetto di presuntiva definizione che ecceda del 25 per cento l'incremento dichiarato.

IVA

Il sig. Giuseppe Taddei, residente ad Ala di Trento, ha ricevuto dalla RAI e da me (sul Radiocorriere TV del 6 dicembre 1976), due risposte ad un suo quesito riguardante il pagamento Iva.

Poiché il sig. Taddei ha trovato una discordanza fra le due risposte avute, egli mi ha scritto chiedendomi «delle spiegazioni». Sono lieto di dargliele secondo il mio punto di vista. Eccole:

Indipendentemente dall'ammontare del giro di affari, è fermamente da ritenere che (come pur vale per ogni qualsiasi gravame), è semplicemente paradossale attribuire all'Iva qualità o potere aggiuntivo di «valore»; né, tanto meno, qualità di reddito: perché è chiaro che se così non fosse, se cioè l'Iva rivestisse qualità o potere aggiuntivo di valore, l'Italia non avrebbe più problemi economici semplicemente... avvalendosi di allegri inasprimenti di tariffe fiscali. Qualmente, attraverso i medesimi inasprimenti, sarebbe possibile attingere redditi pur capitale... da fare invidia a quelli degli sciccatari petroliferi!

Venendo ora alle spese, certo è che esse concorrono a formare il reddito «lordo» rimane tuttavia da dimostrare che la IRPEF ha per presupposto il reddito lordo anziché il netto (lordo meno spese).

Quanto al fatto che sulle fatture telefoniche (come del resto su quelle degli altri servizi pubblici) l'Iva rientrerebbe nel costo del servizio stesso, esso è in rapporto con risultanze interpretative (N. 501294/1973 e 503480 dello stesso anno) del Ministero delle Finanze: risoluzioni peraltro inaccettabili con le considerazioni innanzi esposte.

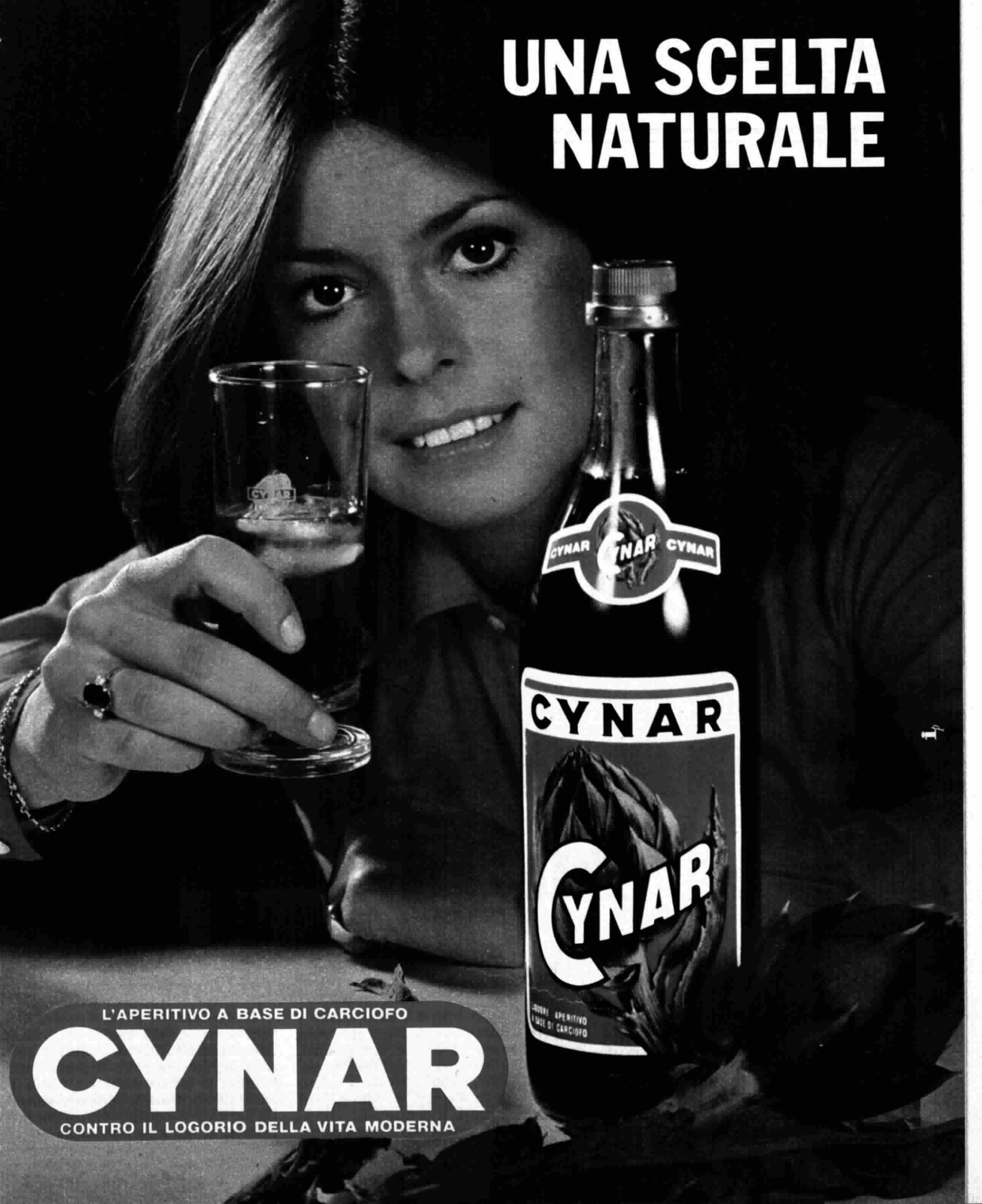
Sebastiano Drogo

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 31

I pronostici di CARLA URBAN

Catanzaro - Perugia	1	x
Cesena - Napoli	x	2
Foggia - Fiorentina	x	
Genoa - Bologna	x	
Lazio - Inter	1	x 2
Milan - Roma	1	x
Torino - Juventus	1	x 2
Verona - Sampdoria	1	x
Avellino - Como	x	
Monza - Lanerossi Vicenza	x	
Taranto - Pescara	x	
Massese - Pisa	x	
Salernitana - Siracusa	1	

**UNA SCELTA
NATURALE**



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA





Nuova Renault 14,

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole spazio: la Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina 1200. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.

Il confort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

La felicità di consumare meno

Un solo dato - serio e controllabile - vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al sicuro

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura del cruscotto e la carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.

La Renault 14 è sempre sicura di sé.



la scelta felice.

...e di spendere bene i propri soldi

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da una automobile.

Renault 14 - la 1200 che aspettavate - è la vera alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

- berlina 5 posti, 5 porte
- 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore
- velocità massima oltre 145 km/h
- consumo medio 15,9 km con 1 litro
- freni a disco anteriori con servofreno e doppio circuito
- carrozzeria interamente in acciaio a strutture rinforzate

Provate la Renault 14 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della Renault 14 spedite a: Renault Italy S.p.A., Casella Postale 7256, 00100 Roma. RD 14



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 14.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

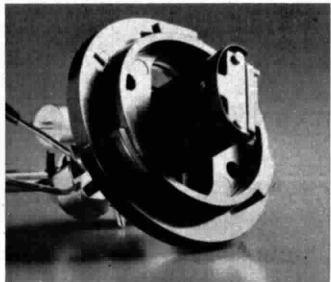
La 1200 che aspettavate.

hi-fi NOTIZIE

Giradischi HI-FI a trazione diretta senza braccio PD 121 e PD 131



Questo piatto di giradischi LUXMAN è disegnato puramente per una migliore ricezione. Infatti i produttori, in generale, ripongono maggiore sforzo sul costo di presentazione piuttosto che alla qualità dei prodotti. Le caratteristiche più evidenti sono una costruzione resistente alle vibrazioni, una linea snella e compatta con un singolare tocco di classe. I giradischi LUXMAN PD 121 e PD 131 vengono forniti senza «braccio».



Il tipo di «baionetta» qui illustrato può essere applicato per fornire una veloce intercambiabilità — con una facile operazione — dei migliori «bracci» esistenti.

CARATTERISTICHE PD 121 e PD 131

Trasmissione: diretta

Motore: DC servomotore

Piatto: 30 cm alluminio pressofuso 2,4 kg (1,9 kg)

Velocità di rotazione: 33 1/3, 45 giri al minuto (2 velocità)

Rapporto S/N: non meno di 70 dB

WOW & FLUTTER: non più di 0,03 %

ULTERIORI CARATTERISTICHE

- coperchio di resina acrilica (asportabile)
- indicatore velocità mediante luce nera

ALTE CARATTERISTICHE

Volte: 220/240, 50 Hz
Consumo: 6 W (5 W) durante il funzionamento
20 W (14,5 W) all'accensione

Dimensioni: 472 x 144 x 372 mm

Peso netto: 13 kg (11 kg)
(le indicazioni fra parentesi si riferiscono al modello PD 131)

N.T.C. s.a.s. - 20121 MILANO - Via Montebello 27 -
Tel. 638181-632117

qui il tecnico

Testina e amplificatore

«Sono in possesso di un radiofonografo stereo Grundig K5850 che dal mio punto di vista funziona abbastanza bene; vorrei però migliorare la riproduzione stereofonica. Alcuni miei compagni mi hanno suggerito di sostituire l'attuale testina (ceramica) con una magnetica.

Inoltre l'attuale potenza dell'apparato non mi soddisfa e vorrei quindi sapere se è possibile inserire nell'apparecchio un amplificatore di potenza maggiore» (S. Capellini - S. Antonio, Piacenza).

Il cambiamento di testina proposto può essere fatto solo dopo l'esame del braccio. La sostituzione della testina ceramica con un'altra di tipo magnetico è possibile in alcuni modelli di radiofonografo recenti, aventi un braccio con regolazione abbastanza accurata della forza d'appoggio della puntina sul disco.

Poiché le testine magnetiche danno una uscita molto inferiore delle ceramiche occorre fare precedere la sezione amplificatrice da un piccolo preamplificatore; la Grundig consiglia l'uso del tipo MV3a la cui alimentazione viene derivata dallo stesso apparecchio su cui è montato.

Purtroppo non abbiamo dati sul suo radiofonografo e quindi non possiamo precisare se il suo braccio permette la trasformazione proposta: sarà perciò necessario che lei si rivolga al rappresentante della Grundig portando le caratteristiche tecniche dell'apparato ricavate dal libretto d'uso.

Per quanto riguarda l'aumento di potenza precisiamo che tutto sommato non vale la pena di usare un nuovo amplificatore che sarebbe sprecato con gli altoparlanti esistenti: molto più valido sarebbe il progetto di acquistare un complesso Hi-Fi cominciando con un amplificatore, due casse e un giradischi.

Sovraccarico

«Seguo con vivo interesse e particolare attenzione la sua rubrica e vorrei porre alcuni problemi sorti nel mio impianto Hi-Fi, che è composto da un amplificatore Pioneer QX 949-A, un giradischi PL-71 con testina Shure V15111, un registratore Technics RS 676 US, due casse acustiche AR 2 ax e due Box 301.

All'epoca in cui ho realizzato l'impianto (2 anni fa) lo consideravo eccellente e ne ero entusiasta. Mi piace ascoltare la musica classica e devo dire che le casse Box e le AR 2 ax sono buone. Tempo fa notavo che il braccio del PL-71 aveva una discesa tremendamente veloce e adesso, dopo che il dispositivo idraulico ha perso tutto l'olio interno, devo intervenire manualmente per fare abbassare lentamente il braccio.

Da poco tempo ho comperato il registratore e avendolo collegato all'amplificatore succede che la protezione elettronica dell'amplificatore scatta e si ristabilisce il funzionamento regolare solo escludendo il registratore. Anche l'inserimento del sintonizzatore produce talvolta lo stesso inconveniente. Dopo alcuni minuti però l'amplificatore si stabilizza e tutto ritorna regolare.

Ho rispettato tutti i collegamenti e più volte li ho rivisti, e tutto mi sembra regolare.

Debo fare presente che le due copie di casse sono collegate in stereo» (V. A. Antelmi - Carovigno).

Al primo punto della sua lettera rispondiamo confermando che il funzionamento del dispositivo di discesa frenata del braccio non le ha mai funzionato a dovere: in genere tali dispositivi rallentano la discesa del braccio in mo-

do che essa avvenga in circa mezzo secondo e anche più.

Il secondo punto riguarda il sovraccarico dell'amplificatore. Anzitutto vorremmo essere certi che le cassette siano state collegate correttamente e cioè una per canale: il suo amplificatore è quadrifonico e quindi ha quattro canali che danno ciascuno 40 watt su 8 ohm. Quando esso funziona in stereo i canali vengono a due a due accoppiati all'ingresso e così il carico di uscita non viene alterato (cioè ciascun canale «vede» sempre una impedenza di 8 ohm).

Cio premesso, la protezione di sovraccarico dell'amplificatore può intervenire per svariati motivi (un cattivo contatto «a freddo» nei circuiti, un difetto nelle prese e nei cavi delle casse, un esagerato livello all'ingresso dell'amplificatore), che provocano un eccesso di corrente nei transistori finali, che, se non venisse tempestivamente troncato dal dispositivo in questione, potrebbe metterli fuori uso.

Poiché riteniamo probabile che la causa del sovraccarico sia proprio l'eccessivo volume, le suggeriamo prima di tutto di verificare il comportamento dell'amplificatore a un livello più basso, ma comunque tale da assicurare un ascolto gradevole. Durante queste prove escluda il controllo loudness (che, come è noto, serve a dare una esaltazione delle note alte e basse a livelli di ascolto minimi) e metta in posizione neutra gli altri controlli manuali di tono.

Operare con livelli superiori a quelli corrispondenti a una sensazione gradevole sul proprio ambiente d'ascolto è sconsigliabile oltre che fastidioso; comunque non è bene eccedere nel volume quando l'amplificatore è appena acceso e perciò non ha ancora raggiunto la sua temperatura di regime. Concludendo, a parte l'inconveniente di cui abbiamo parlato e che ci auguriamo possa eliminare al più presto, il suo impianto è ottimo e non lo cambieremo.

Il difetto sta nel nastro

«Posseggo un complesso costituito da casse Akai 2ax, piastra Akai 4000 DB, giradischi Thorens TD 160, amplificatore NAD 90, sintonizzatore per filodiffusione Philips. Desidererei un chiarimento in merito al problema seguente.

Alcune registrazioni di filodiffusione mi riescono male, mentre l'ascolto prima della registrazione è normale. Durante la riproduzione si nota una variazione sinusoidale a periodo di circa un secondo per tutta la durata del brano, della intensità del suono, particolarmente negli adagio.

Registrazioni fatte in precedenza non manifestano il fenomeno che quindi non è da imputare alla riproduzione, ma se mai alla registrazione. Le sarà grato se potrà darmi il suo parere» (G. Bottazzi - Milano).

Le variazioni di intensità sonora del brano registrato dipendono probabilmente da un difetto del nastro, essendo quasi da escludere in un apparato di così buone prestazioni come l'Akai 4000 DB, un difetto meccanico del sistema che assicura lo scorrimento del nastro, per cui esso non mantiene costantemente il contatto con la testina di registrazione.

Poiché il fenomeno sembra verificarsi con un certo tipo di nastro non resta che provare con bobine di altra marca. Nel suo registratore a tre testine c'è la possibilità di effettuare il «doppio monitoring» che permette di raffrontare subito il brano musicale entrante con quello appena registrato.

Enzo Castelli

**Per una bella linea puoi soffrire o sorridere.
Dipende da quello che indossi sotto.**



Disponibile in nero e in nudo.



Disponibile nella versione sgambata e gambetto. Anche in nero.

Modellatore e guaina 18 Ore: a controllo deciso e confortevole per ore e ore.

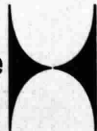
Perché solo Playtex 18 Ore è in Spanette: un tessuto nuovissimo, elastico, esclusivo.

Spanette si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te, controlla senza comprimere, ti lascia muovere liberamente.

E fa respirare la tua pelle attraverso i microscopici fori che formano la sua trama.

Per questo Playtex 18 Ore ti dà una linea così perfetta in un comfort così assoluto.

18 Ore
PLAYTEX



di piacere

ALIMENTI E DIGESTIONE

A cura di Giovanni Armano

Come cuocere la carne quando si ha la digestione lunga e difficile.



Sulla scelta della carne commettiamo spesso degli errori dovuti a scarsa informazione, sia per quello che riguarda il suo valore nutritivo, che la sua digeribilità.

In genere la carne è uno degli alimenti più facilmente assimilabili e digeribili.

La cosa più importante da ricordare comunque è che le carni molto cotte sono meno digeribili.

più facile la digestione sia la bollitura. Questo non è vero perché la carne lessata stimola meno la secrezione dei suc-

L'articolo che segue potrà essere molto utile a tutti quelli che vogliono avere una risposta più approfondita.



Il tipo di cottura ideale della carne, per chi ha problemi di fegato e digestione, è allo spiedo. Esistono comunque altri modi di prepararla che la rendono ben digeribile.

chi gastrici (e quindi è digerita meno facilmente).

● Più indicata per chi soffre di disturbi all'apparato digerente e al fegato è la cottura ai ferri.

● E' bene non cuocerla sul fuoco vivo, perché la "crostina" di colore scuro che si forma, pur avendo un buon sapore è difficile da digerire.

● La carne fritta è decisamente sconsigliata. L'elevata temperatura necessaria per friggere provoca profonde modificazioni nei grassi e la formazione di acrolina, dannosa per il fegato e l'apparato digerente.

Il fegato e la digestione

● La scelta degli alimenti più indicati, della loro preparazione, della loro cottura è sicuramente il fattore fondamentale di una buona digestione in tutti noi.

● Dato però che esistono altri fattori, la digestione va aiutata ogni giorno con la massima continuità.

● Che cos'è la digestione? Quale rapporto esiste tra fegato e digestione? Come deve essere un buon digestivo?

Qual è il motivo della sonnolenza dopo mangiato?

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questi tipo di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce, eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va.

E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74.

mondonotizie

Il festival TV di Montecarlo

Si è concluso il 17° festival televisivo di Montecarlo, al quale hanno partecipato per la prima volta la Finlandia, il Lussemburgo e l'emirato di Dubai e, come osservatori, la Costa d'Avorio, il Senegal, lo Zaire e la Svezia. Fra le opere presentate (ottantotto) sono state premiate *C'è un solo Mar Baltico* (Polonia), che ha vinto la Ninfa d'oro e la Ninfa d'argento per la categoria trasmissioni dedicate alla difesa della natura e dell'ambiente, e *Mario e il mago* (Cecoslovacchia) Ninfa d'argento per la prosa, che ha ottenuto anche il Premio Cino del Duca. Le altre Ninfe d'argento sono andate a *Raphaelito*, un programma per bambini presentato dalla Germania Federale, *La guerra del merluzzo*, un reportage d'attualità realizzato dall'Inghilterra, e *La storia di Pieter Menten*, una trasmissione presentata dall'Olanda nella categoria rubriche e reportage. Il Premio della critica è stato attribuito a un tele-dramma della BBC, *Non mi abbandonare* (che ha vinto anche uno dei premi «Unda» assegnati dalla giuria cattolica), mentre la menzione speciale della critica internazionale è andata a *La Gioconda è triste* (Spagna), che ha ottenuto anche la menzione speciale tra le Ninfe d'argento e fra i premi «Unda». Il Premio dell'Associazione mondiale degli amici dell'infanzia (Unesco) è andato a una trasmissione francese (Secondo Programma) *Bartleby*.

Nuovo presidente alla ABC

In seguito alle dimissioni di Sir Henry Bland, dal gennaio di quest'anno il nuovo presidente della Australian Broadcasting Commission, l'ente statale per la radiotelevisione, è John Davey Norgard. Nel dare la notizia la stampa straniera parla anche di un rimpasto nell'attuale consiglio di amministrazione della ABC e di un progetto di legge, ancora all'esame del governo, per la modifica di alcune strutture del sistema radiotelevisivo australiano.

piante e fiori

La nigella

«L'anno scorso vidi una piantina da bordura molto graziosa e mi dissero che si chiamava nigella, vorrei sapere come si coltiva» (Giulia Rosini - Firenze).

La nigella è una pianta annuale che appartiene alla famiglia delle Ranunculacee e si coltiva in genere per farne bordure; ve ne sono numerose specie.

Sviluppano bene in terre fertili da giardino e in luoghi soleggiati. La semina viene effettuata in primavera (marzo/aprile) e quando le piante avranno raggiunto un certo sviluppo si effettua il diradamento.

Bisogna ricordare che difficilmente le nigelle sopportano il trapianto. E' una pianta che si riproduce con grande facilità, ove cade il seme in genere l'anno seguente si sviluppano nuove piante.

Potatura dei limoni

«Vorrei sapere se il mio limone che ha tre anni ed è alto 1 metro e 10 si può potare e chissà se darà frutti» (Maria Valentini - Como).

L'epoca in cui si effettua la potatura del limone è l'estate e nel compiere questa operazione bisogna ricordare che il limone produce i fiori sui rami di un anno. Ciò vuol dire che volendo praticare la potatura si potrà solo operare sui rami che il passato anno hanno portato frutti. Ovviamente si eliminano rami comunque troppo fitti e quelli secchi.

La potatura si effettua per dare forma alla pianta che in genere si alleva a vaso. Per avere frutti bisognerà provvedere a far praticare l'innesto alla pianta e questa fruttificherà dai getti sviluppati dall'innesto stesso.

Giorgio Vertumni

COS'E' LA SALUTE?

E' vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiederle alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano, e trovano nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tettuccio un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare, così l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Aut. Med. Prov. PT. R. - 3583 - 8/2/75

Biol Lavatrici **regala un collant** **di grande marca.** **In ogni fustino.**



**Biol Lavatrici ti dà
il massimo grado
del pulito.**

Su tutti i tessuti.



ambizioni primaverili



Elegante « set » di borse, beauty, valigie nelle diverse versioni proposte dalla Zetappeal in tessuto jacquard rifinite in cuoio impresse col tipico marchio della Zenith. Si accordano perfettamente al tailleur e al soprabito in lana double lavanda tagliato a raglan sottolineato dal motivo ad incastro color avorio riprodotto nella tonalità della blusa in crêpe de Chine

I due temi fondamentali dell'abbigliamento primaverile, giacca e soprabito, nell'interpretazione di Carla Arosio. Sulla sottana in gabardine appoggia la giacca di linea morbida in lana double. Impronta giovanile nel soprabito chiuso in vita dalla cintura a nastro. Intonate le borse della collezione Zetappeal in tessuto jacquard e pelle



L'immagine della donna primaverile appare quanto mai giovanile, spigliata con accenti d'estrazione sportiva. Soprabiti, giacconi e blusotti, interpretati in leggere lane double, ripropongono con estrema purezza di linee il tema classico svolto in chiave moderna con ricchezza di particolari sottintesi nel coordinamento fra le fresche bluse in crêpe de Chine e i tailleurs, i mantelli con sottane analoghe, i giubbotti e i pantaloni.

L'ambizione femminile è sottolineata soprattutto dalla ricerca oculata degli accessori a cui è affidato un compito di primo piano. Sullo sfondo dell'Hotel Billia di Saint-Vincent, accanto ai deliziosi modelli di Carla Arosio fanno infatti spicco le borse, i « set » di valigie, sacche e beauty Zetappeal firmate col marchio Zenith.

La collezione Zetappeal è caratterizzata da un texture in quattro sfumature, tono su tono dal beige al marrone o dall'azzurro al blu sul tema del marchio Zenith. Questo particolare disegno è realizzato in tessuto jacquard per gli articoli di pelletteria che hanno rifiniture in pelle in sei varianti di colore (marrone, grigio, verde, petrolio, rubino, blu marine) nel tessuto in nailon degli ombrelli e nella seta pura e crêpe de Chine dei foulards; mentre a questi colori si è aggiunto il viola per ombrelli e foulards di cotone con la nuova interpretazione del texture.

Borse a tracolla, a bauletto, a sacca, borse da viaggio, valigie, portatili, beauty case, portagioie, portafogli fanno parte di questa ormai famosa linea di coordinati che si caratterizzano per la coerenza di styling, perfezione dei particolari, accuratezza delle rifiniture.

Elsa Rossetti

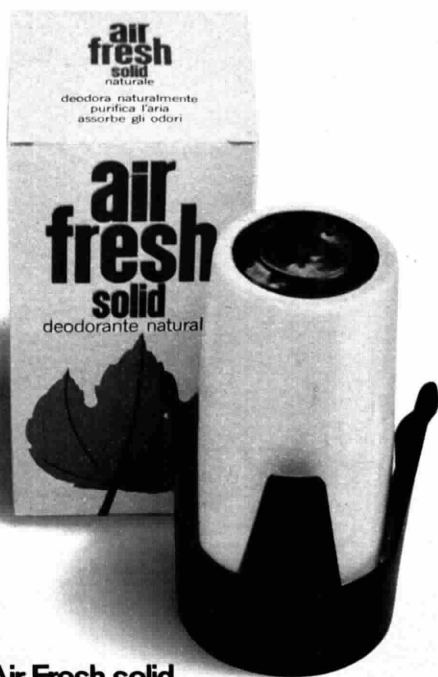


La primaverile « donna in pantaloni » in due versioni quasi gemelle. Calzoni sabbia e blusotto blu inchiostro serrato dalla cintura ad effetto elasticizzato. Il giaccone ripete lo stesso motivo delle fitte nervature in vita e ai polsi. Il tono sportivo dei modelli è sottolineato dalle borse a tracolla Zetappeal firmate Zenith

Borse e valigie Zetappeal della Zenith. Abiti Carla Arosio. Occhiali Baruffaldi

Sempre.

Subito.



Air Fresh solid. Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzi dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**



Air Fresh spray. Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: **un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente...** ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh

**Il grande specialista contro
i cattivi odori.**



TECNOLOGIA GOODYEAR IN CORSA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. I campioni contribuiscono con attente osservazioni a tutto questo, e i campioni scelgono Goodyear perché possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia. Una tecnologia che inoltre dimostra la sua assoluta superiorità proprio perché si accompagna alla costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo. La risposta si chiama: "salda presa".



TECNOLOGIA GOODYEAR SU STRADA

E' vero: tra una gomma da corsa e una gomma per la nostra auto esistono sostanziali differenze... il formato stesso lo dimostra. Eppure, quando la gomma della nostra auto si chiama Goodyear, una prerogativa comune con la Goodyear da corsa esiste ed è molto importante: si tratta della tecnologia. La tecnologia Goodyear sperimentata sui bolidi di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOODYEAR
LA SCELTA DEI CAMPIONI

1X/C

arredare

Cornice o non cornice?

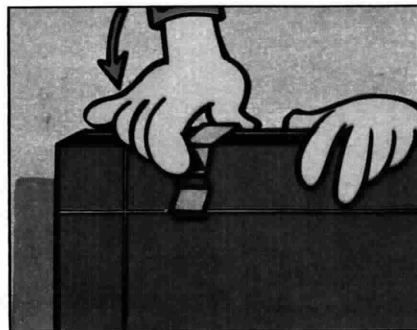
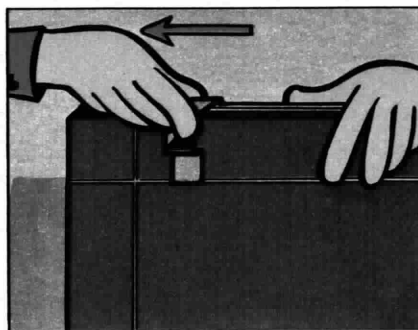
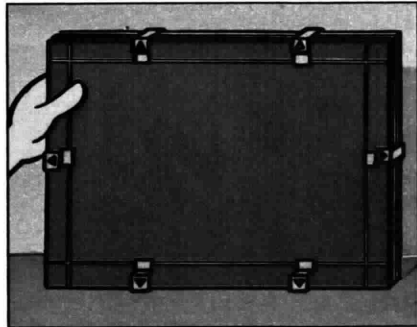
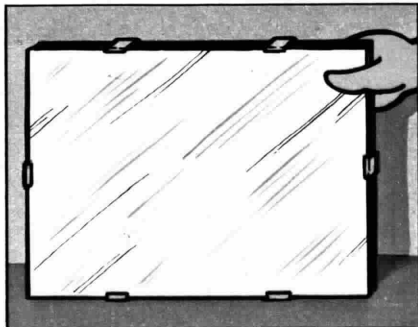
C'è chi ama fare collezioni di oggetti rari da porre con sapiente diligenza in apposite bacheche; c'è chi preferisce raccogliere francobolli, catalogarli e sistemarli in bell'ordine in speciali album. C'è ancora chi si occupa delle più straordinarie raccolte: possono essere etichette, vecchie cartoline, carte da gioco, erbe dissecate, farfalle.

E' chiaro che una simile scelta ci ponga il problema di come sistemare, in modo semplice e coerente, le cose che si vanno raccogliendo con pazienza certosina e mi pare che un'ottima soluzione sia quella proposta dalla Pico-Glass. Si tratta di elementi espositivi da parete, o da tavolo se forniti dell'apposito supporto. Ogni elemento è composto di tre parti: un fondo di Duratex, un cartoncino double-face bianco-nero (che offre la possibilità di creare lo sfondo più appropriato), una lastra di vetro molato: il tutto tenuto assieme da graffette metalliche elastiche con occhio.

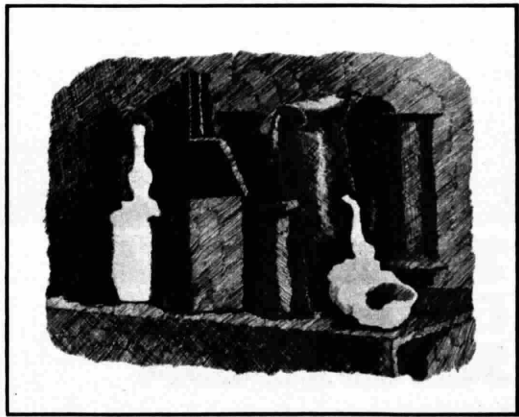
Le varie parti si smontano e rimontano con grande facilità, rendendo così agevole al collezionista la sistemazione dei vari pezzi che, man mano, vengono ad arricchire la raccolta.

E' un modo pratico e intelligente per sviluppare un hobby e, nello stesso tempo, personalizzare l'ambiente di una casa.

Achille Molteni



Poche, semplici operazioni sono sufficienti per smontare e rimontare Pico-Glass. Nelle foto: come si presenta l'elemento espositivo; il fondo di Duratex con le scanalature per sfilare e rimettere le graffette



Nato come porta-fotografie Pico-Glass si è rivelato subito altrettanto valido per esporre in parete litografie, tempere, collezioni. Ecco, qui sopra e a sinistra, due eleganti soluzioni. Il cartoncino double-face può essere vantaggiosamente utilizzato come passe-partout soprattutto per soggetti di piccole dimensioni

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

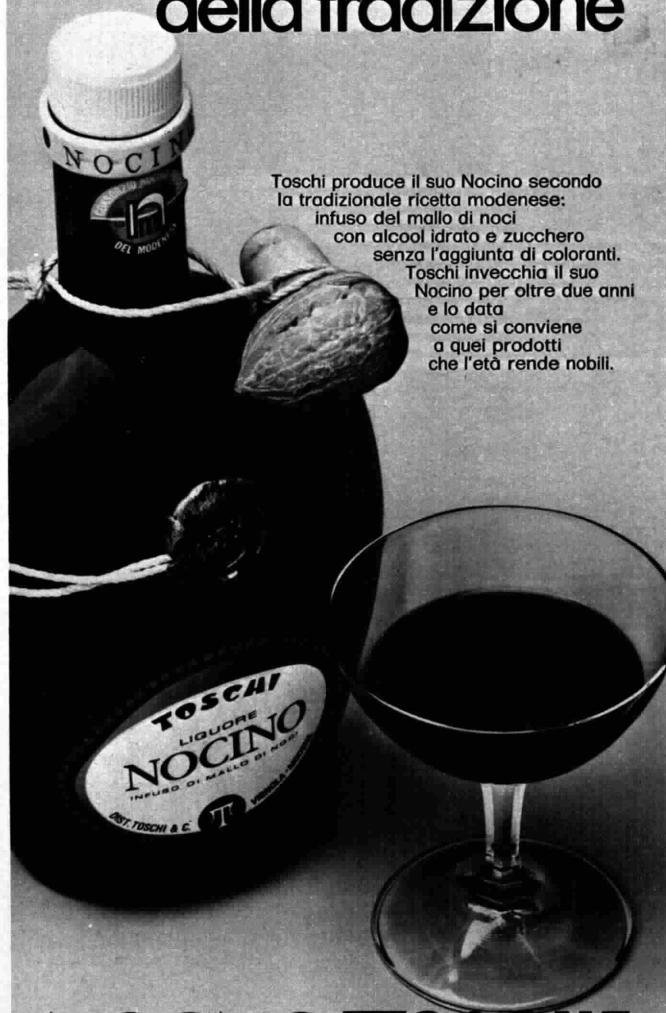
Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mugugno, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo data come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI

nobile e forte

il naturalista

Sulla caccia

«La discussione della legge-quadro sulla caccia è andata avanti e purtroppo con gravi peggioramenti. Fra essi il ripristino dell'uccellazione, l'allungamento della stagione venatoria, l'inserimento dei più piccoli uccelli nelle liste di animali cacciabili. Ma il fatto più grave è forse l'irrisorietà delle sanzioni, che permette ai cacciatori di uccidere gli animali più rari pagando appena 30.000 lire di multa per poi rivenderli a cifre come mezzo milione, aiutati in questo anche dalla legge n. 706 del dicembre 1975 — la "depenalizzazione dei reati venatori" — che impedisce il sequestro del fucile e della preda. E' perciò spiegato come mai da qualche tempo si succedano episodi di venatori incensurati, come l'invasione del Parco Nazionale del Circeo del 7 novembre scorso e come la recente uccisione di tre cascare, anatre rarissime e preziose e anche molto belle, avvenuta anch'essa al Parco del Circeo.

Contro tutto questo e per rivendicare il diritto dei cittadini non cacciatori di godere della natura senza che ne siano alterati gli equilibri, si è svolta recentemente una manifestazione popolare di protesta, che ha avuto l'adesione delle associazioni LIPU, WWF, CAI, Italia Nostra, Lega Naturista, Kronos 1991 e Tecnonatura» (Fausto Vagnetti - Roma).

Molti lettori ci scrivono vivamente preoccupati del destino della nuova legge-quadro sulla caccia. Ripetiamo ancora una volta che se non c'è una volontà politica di salvare il mondo della natura non ci sarà legge utile: gli elenchi delle specie protette — sostiene a ragione il Comitato Internazionale Anticaccia, confermato in questo atteggiamento scientifico e pratico dalla pubblicazione a Parigi della Carta dei diritti degli animali — servono soltanto a creare un alibi di correttezza alla legge od ai cacciatori, ma è provato che, tranne rare eccezioni, chi spara non distingue una vacca da un turista. Quando sapremo che i guardiacaccia saranno due milioni, potremo restare tranquilli.

Un giudizio obiettivo

«Ho appreso che alcune associazioni per la protezione degli animali hanno sabato la raccolta delle firme per la riduzione della caccia, a cui io stessa ho dato la mia adesione recandomi da un notaio incaricato. Poiché sono socia di un paio di queste associazioni ed inoltre contribuisco con offerte ai rifugi del cane e del gatto della mia città, le sarei molto grata se potesse indicarmi quali sono le associazioni che hanno ostacolato la suddetta campagna, al fine di dissociarmi da esse» (N. T. - Bologna).

Per poter esprimere un giudizio obiettivo su una qualsiasi associazione protezionistica consigliamo alla lettrice di leggere attentamente lo statuto della medesima, chiedere se i membri del consiglio sono cacciatori, pescatori, vivisettori (in genere professori universitari di medicina, zoologia, biologia, farmacologia), chiedere notizie sul comportamento di un loro eventuale rappresentante nel comitato caccia od in commissioni regionali per la caccia e la pesca.

Infatti come in una delle associazioni citate dalla lettrice lo stesso presidente è cacciatore, così i cacciatori si celano artatamente in alcune associazioni protezionistiche per essere presenti nei comitati caccia ed in altri organismi pubblici. Lo stesso dicasi di quelle associazioni, e ne abbiamo altre due in Italia, i cui presidenti e vicepresidenti sono docenti universitari molto vicini agli ambienti della vivisezione. Da questi rischi vanno comunque esenti il Comitato Internazionale Anticaccia di Torino, l'Unione Antivivisezionista di Milano e la Lega del Cane.

Angelo Boglione

Alle nostre nuove tascabili abbiamo voluto dare qualcosa in più. Tre anni di garanzia.



Quest'anno, abbiamo tirato fuori una serie tutta nuova dei nostri ormai famosi apparecchi tascabili. Tutti sono facili da caricare, facili da usare, e ti danno risultati bellissimi. Come ti aspetti da Kodak.

Sono stati perfezionati in tanti piccoli ma importanti particolari. Dietro, angoli smussati per adattarsi meglio al viso. Sotto, l'avanzamento della pellicola si fa con un solo, semplice movimento.

Sopra, un nuovo scatto ultra-sensibile. E di lato, vedrai, un modo originale e pratico per mettere il flash.

Ma, per noi, tutto questo non bastava ancora. In più ti abbiamo voluto dare una garanzia. Una garanzia che vale per tre anni. È il modo più concreto per dirti quanto prendiamo sul serio il fatto che la fotografia dev'essere una cosa divertente.

Nuove macchine tascabili Kodak Instamatic® 130 e 230.
Facili, sicure, garantite tre anni.



Vi presentiamo un giradischi stereo Philips Hi-Fi.

E' un giradischi alta fedeltà:
ha la testina magnetica,
l'antiskating, l'arresto automatico
a fine disco con ritorno del
braccio, la pressione del pick-up
regolabile.



Vi presentiamo un radio-sintonizzatore FM stereo Philips Hi-Fi.

E' un apparecchio radio alta
fedeltà: si può sintonizzare su
tutte le gamme d'onda, compresa
naturalmente la modulazione di
frequenza, riceve in stereofonia,
ha il decoder automatico.



Vi presentiamo un registratore stereo Philips Hi-Fi.

E' un registratore alta fedeltà:
può utilizzare nastri Hi-Fi al
biossido di cromo, ha il circuito
DNL per la riduzione dinamica
del fruscio, il controllo automatico
del livello di registrazione, il
contagiri incorporato.



Vi abbiamo presentato il complesso stereo Philips Hi-Fi RH953.

Una radio, un registratore,
un giradischi e, naturalmente,
l'amplificatore: tutto insieme.

Con due casse acustiche
a corredo da 30 W, a due
altoparlanti.

Avete la possibilità di
registrare direttamente dalla
radio o dal disco, oltre che da
un altro registratore o dal
microfono: e anche di sentirvi
in cuffia la vostra musica

stereofonica, perfettamente
senza che nulla al mondo
possa disturbarvi.

Ed avete inoltre la garanzia
di qualità e d'esperienza che
solo Philips vi può dare.

Tutto in cm. 57,7 x
18 x 37,6.

Davvero, è uno spazio
molto piccolo: eppure può
soddisfare tutto il vostro
grande amore per la musica.



PHILIPS

Lagostina: bella, robusta e con fondo Thermoplan

Una Lagostina è bella. lo vedi subito. Una Lagostina è robusta, te ne accorgi ogni volta che la usi e soprattutto dopo anni che la usi.

E il fondo Thermoplan? Metti Lagostina sul fuoco e ti rendi conto che questo fondo ti dà più di un vantaggio immediato e concreto: i cibi, anche col fuoco più basso, cuociono meglio e più in fretta e non attaccano neppure se vuoi cucinare con pochi grassi, perché il fondo Thermoplan distribuisce in modo uniforme il calore e, durante la cottura, rimane perfettamente piano anche a temperature elevate.

E quando devi pulire una Lagostina ti accorgi del grosso vantaggio del suo purissimo acciaio inossidabile 18/10, lucido a specchio all'esterno e satinato all'interno per non temere graffi o abrasioni nel caso di eventuale uso di pagliette (così, dopo anni, una Lagostina è sempre nuova, sia fuori che dentro) e del raccordo, molto arrotondato, fra fondo e pareti.

Nella serie Lagostina trovi la più ampia scelta per costruire la tua batteria su misura.

Che cosa vuoi chiedere di più? Una garanzia? Lagostina te la dà, valida per 25 anni.



LAGOSTINA vale di più



dimmi come scrivi

rispolito org

Brunone — Molte grosse ambizioni soltanto in parte finora soddisfatte. Il suo temperamento vivacissimo sembra fatto apposta per concentrare l'attenzione delle persone che la circondano, non tanto per egocentrismo quanto per il piacere di dare qualcosa di sé in una atmosfera elettrizzata ed entusiasmante. La sua generosità è fatta più di parole che di sostanza anche perché dimentica facilmente persino le promesse fatte in buona fede. Possiede una intelligenza chiara, la parola facile, i modi gentili ed è profondamente legato alle abitudini dalle quali non si sa distaccare perché fanno ormai parte del suo modo di essere. A parole è spregiudicato e permissivo, disposto alla comprensione ma in realtà è un nostalgico idealista.

sulla mia grafia

A. M. — Lei dedica molti sforzi a nascondere il suo carattere per adeguarsi a quello altrui eppure, per altri aspetti, è insopportabile alle costrizioni ed è animato da una passionalità che si rinnova continuamente per via dei suoi entusiasmi sempre nuovi. La sua intelligenza è portata alla ricerca di tutto ciò che è bello e difficile da raggiungere; ne deriva la sua mancanza di senso pratico ed accentua il suo bisogno di possedere. Le piacerebbe spaziare in una libertà illimitata ma è incapace di distaccarsi da alcuni punti fermi che sono gli unici che ancora le servono per darsi uno scopo. Non accetta di essere trascurato o sottovalutato. Le capita spesso di lasciarsi in fantasie e intolleranti che hanno il solo scopo di distoglierla dalla realtà.

rispolito grafologico

Adele 1920 — E' ricercata, leggermente involuta e capace di esercitare su di sé un forte controllo. Risente di un tipo di educazione molto ferma dalla quale non ha ancora saputo sottrarsi, della quale ancora risente le suggestioni. Non le sfugge una parola che non sia pesata e vagliata sia per non offendere sia per non essere fraintesa. Reprime i propri slanci ma è pronta a dedicare agli altri la vita riservando ben poco per se stessa. Si trattiene anche nell'esprimere i sentimenti ma questo è per orgoglio. Se riuscisse ad infrangere questo muro impalpabile che la circonda potrebbe sentirsi più libera e provare finalmente quell'abbandono che non ha e che la fa soffrire.

rispolito della mia

Ines 1922 — Generosa e gentile di animo e di modi, lei si può considerare una persona aperta anche in suo atteggiamento non diventa mai confidenziale. Forse questo modo di essere è dettato dal suo bisogno di ordine interiore ed esteriore, che supera la riservatezza e diventa pudore. Molte cose della vita lei le ha accettate per comprensione, senza lottare e restando serena. Merito questo della sua intelligenza chiara ed aperta. Le sue ambizioni sono più per coloro che le sono vicini che per se stessa ed a loro dà la forza e l'entusiasmo per raggiungerle. Qualsiasi tipo di stonatura la fa soffrire ma cerca di non dimostrarlo. Non sa deviare per un banale compromesso dalla via che ha deciso di percorrere.

"Dimmi come scrivi"

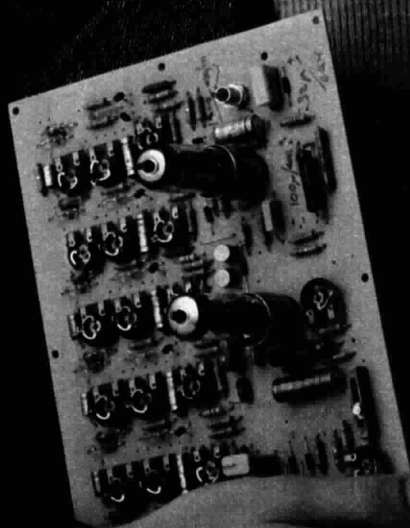
Agosto '60 — I motivi del frequente mutare della sua grafia, oltre a quelli da lei elencati, sono la natura emotiva del suo temperamento ed il periodo di formazione che sta attraversando. La sua maturazione avviene piuttosto velocemente perché lei è una buona osservatrice ed inoltre è spinta dal desiderio di realizzarsi, di concretizzarsi. E' egocentrica, aggressiva, possessiva e le piace vincere le sue battaglie anche per la sola gioia della vittoria. Spesso infatti si disinteressa di ciò che ha conquistato per volubilità, per un nuovo entusiasmo. Se però prende l'impegno lo sa fare fino in fondo, anche a costo di strafare. Ha un occhio sempre attento per le cose nuove ma non per questo si disinteressa del tutto di quelle vecchie.

della mia scrittura

U.B.M. — Lei cerca di imporsi nella vita ma per potervi riuscire deve possedere una maggiore fiducia in se stessa, deve fare di più e di meglio per poter emergere. Lei è generoso e sensibile e fa ogni cosa senza sottolinearla, senza farla pesare. Fa di tutto per riuscire gradito, anche a costo di qualche piccolo sacrificio per la sua personalità, a sua essenza, amico senza imporsi. Se si sente trascurato si adombra, ma non reagisce. I suoi modi gentili nascono da una educazione innata. La sua intelligenza non è sfruttata abbastanza quasi per incuria. Riesce a controllare il suo nervosismo e con il ragionamento sa smussare certe suggestioni del momento. E' insopportabile alle costrizioni ma non si sa togliere da certe abitudini che la limitano. Potrebbe ottenere molto di più da se stesso se fosse meno indifferente ai suoi problemi.

Maria Gardini

**"Bevo
Jägermeister
perché era
tutto a posto,
mancava solo
la corrente.,,"**



(Di tutti, il seicentesettantaseiesimo.)

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

SEMPRE PIU' IN ALTO · MONTE CERVINO M.4478 · 8 GIUGNO 1976

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE TE

Non allarmatevi inutilmente ma adottate il sistema dell'indifferenza che è più utile e vantaggioso. Solo comportandovi a questo modo potrete ottenere quanto volete. Non siate modesti ma pretendete in base a quello che date. Giorni ottimi: 3, 5, 7.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Troppo ragionamento associato ai dubbi farà arenare quanto avete predisposto per le future realizzazioni. La fiducia nel prossimo aiuterà a combattere meglio la vostra partita. Agire in tempo utile per dare scacco ai vostri antagonisti. Giorni fausti: 3, 4, 6.



21 aprile
21 maggio

TORO

Cercate di tuffarvi nell'anima della persona amata senza ragionare troppo. A volte è bene abbandonarsi alla semplicità e alla fiducia. Apprenderete dei segreti importanti. Con i consigli di qualcuno farete ottimi progressi. nel campo del lavoro. Giorni favorevoli: 4, 6, 8.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Dovrete tornare sui passi di un tempo, rettificare il vostro punto di vista. Vi sono dei torti da farsi perdonare e non vi mancheranno le occasioni propizie per una totale riappacificazione. Periodo favorevole per riordinare i vostri affari. Giorni buoni: 4, 5, 9.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Il periodo è decisivo e favorevole, quindi cercate di viverlo con più entusiasmo, ottimismo confidando pienamente nella provvidenza. Capirete molte cose dopo una confessione. Nel settore degli affari impegnatevi con ragionevolezza, senza dubbi e paure. Giorni buoni: 7, 8, 9.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Cadranno gli ostacoli come mura di creta ma saprete essere tenaci anche nei momenti in cui pare persa la partita. Solo così otterrete la vittoria. Per aumentare le risorse del lavoro attenzione a non sbagliare: gli errori si pagano cari. Giorni favorevoli: 5, 6, 8.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Otterrete l'intervento di chi vi sta vicino ed eviterete la rottura delle cose impostate con troppa leggerezza. Appoggio e aiuti, purché sappiate mantenerli e le simpatie e la fiducia Usate molta discrezione nei rapporti con le persone care. Giorni fortunati: 3, 4, 5.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Il clima psicologico è di netta sospettosità e gelosia; questi fattori turbano solamente e rischiano le irreparabili rotture. Controllarsi e modificarsi per vivere in pace. Annesie che possono danneggiare il lavoro. Più autocontrollo. Giorni ottimi: 7, 8, 9.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Non fermatevi nel produrre lo sforzo conclusivo, perché presto matureranno i frutti di quanto avete seminato con pazienza e costanza. Un colpo di testa vi procurerà del malessere ma in seguito imparerete a non sbagliare più. Giorni ottimi: 4, 6, 7.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Continua l'azione benefica delle vostre stelle, il verso metà settimana qualcosa si annera ma per breve tempo. Gli effetti tangibili della vostra diplomazia saranno una migliore resa economica, un maggiore senso pratico che favorirà i contratti. Giorni fausti: 6, 7, 8.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Associatevi con persone di mezza età e che si interessano di stampa. Sviluppi inattesi e franchezza utile per imporsi. Muovetevi, agite, questo è il momento per mettervi in evidenza. Nel settore degli affetti le cose andranno bene. Giorni buoni: 5, 6, 8.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Dovrete andare cauti nelle situazioni affettive ed evitare di imbarcarvi in cose difficilmente realizzabili. E' bene mantenersi cauti per tutto ciò che è in riferimento alle novità del lavoro. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

Tommaso Palamidessi

CONCLUDENDO

grappa

BOCCHINO

sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito".

Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.



Se la moda maschile italiana oggi fa scuola nel mondo Marzotto aveva ragione anche ieri.



La moda maschile nel mondo oggi parla italiano.

A New York, Londra, Parigi, vestire all'italiana è diventato sinonimo di eleganza e di buon gusto. Così milioni di uomini nel mondo seguono oggi, magari senza saperlo, quanto anche Marzotto fa già da anni nel nostro paese.

E Marzotto nel campo delle confezioni ha fatto molto: taglio impeccabile (la famosa "vestibilità"), stoffe di pregio, gusto sicuro nei colori, ottime finiture, misure differenziate, scelta larghissima. Con una politica di vendita che punta ad un rigoroso equilibrio tra prezzo e qualità.

Il fatto è che Marzotto ha alle spalle 150 anni di tradizione.

I tessuti Marzotto correvano per il mondo già prima di trasformarsi in confezione.

E ci corrono tuttora: molte volte all'estero la stoffa è Marzotto anche quando i vestiti portano un altro nome. Del resto è quello che succede anche da noi.

Ecco perché molti, quando comprano un vestito, per prima cosa si preoccupano che sia Marzotto.



Marzotto®
fa scuola

Identikit di un ricco alimento.



L'involucro esterno, perfettamente sigillato, ne conserva a lungo le caratteristiche.

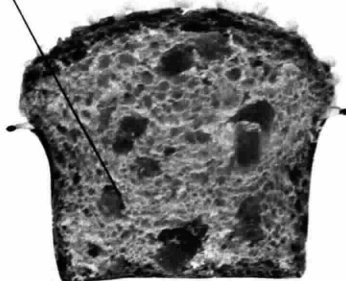
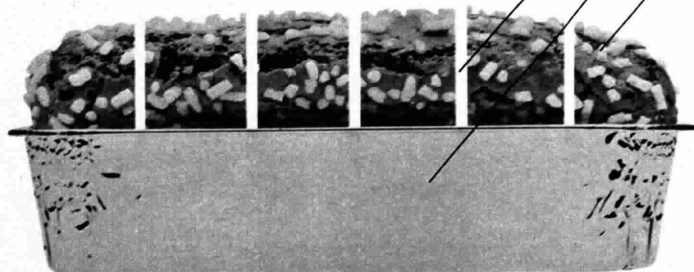
La **lievitazione naturale** garantisce freschezza, sofficità, fragranza e perfetta digeribilità.

Sei abbondanti porzioni: ce n'è per tutta la famiglia.

La speciale vaschetta in alluminio è servita durante la lievitazione naturale e la cottura e garantisce l'assoluta igienicità nel corso della lavorazione.

La glassatura e la granella di zucchero arricchiscono la squisita perfezione del prodotto.

I canditi lo rendono appetitoso e stimolante in quelle occasioni in cui "anche l'occhio vuole la sua parte".



Pandelizia Bauli

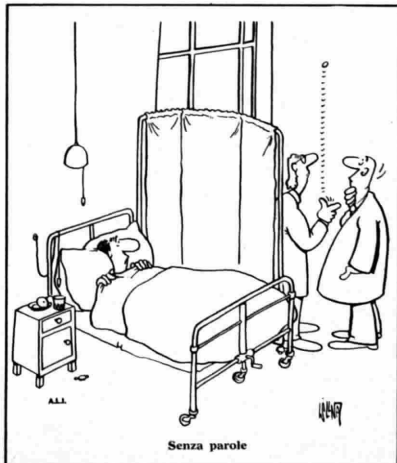
Per la prima colazione, per la merenda,
per il dessert di ogni giorno,
per ogni occasione lieta.



Bauli

Garantito dal Signor Bauli, quello del Pandoro e della Colomba.

in poltrona



... a parole
è tutto facile, ma
sul banco di prova
con
AEG
parlano i fatti

massima sicurezza
elettrica e meccanica
per un lavoro
di assoluta tranquillità

motori potenti,
elastici, indistruttibili,
anche con
regolazione elettronica
della velocità

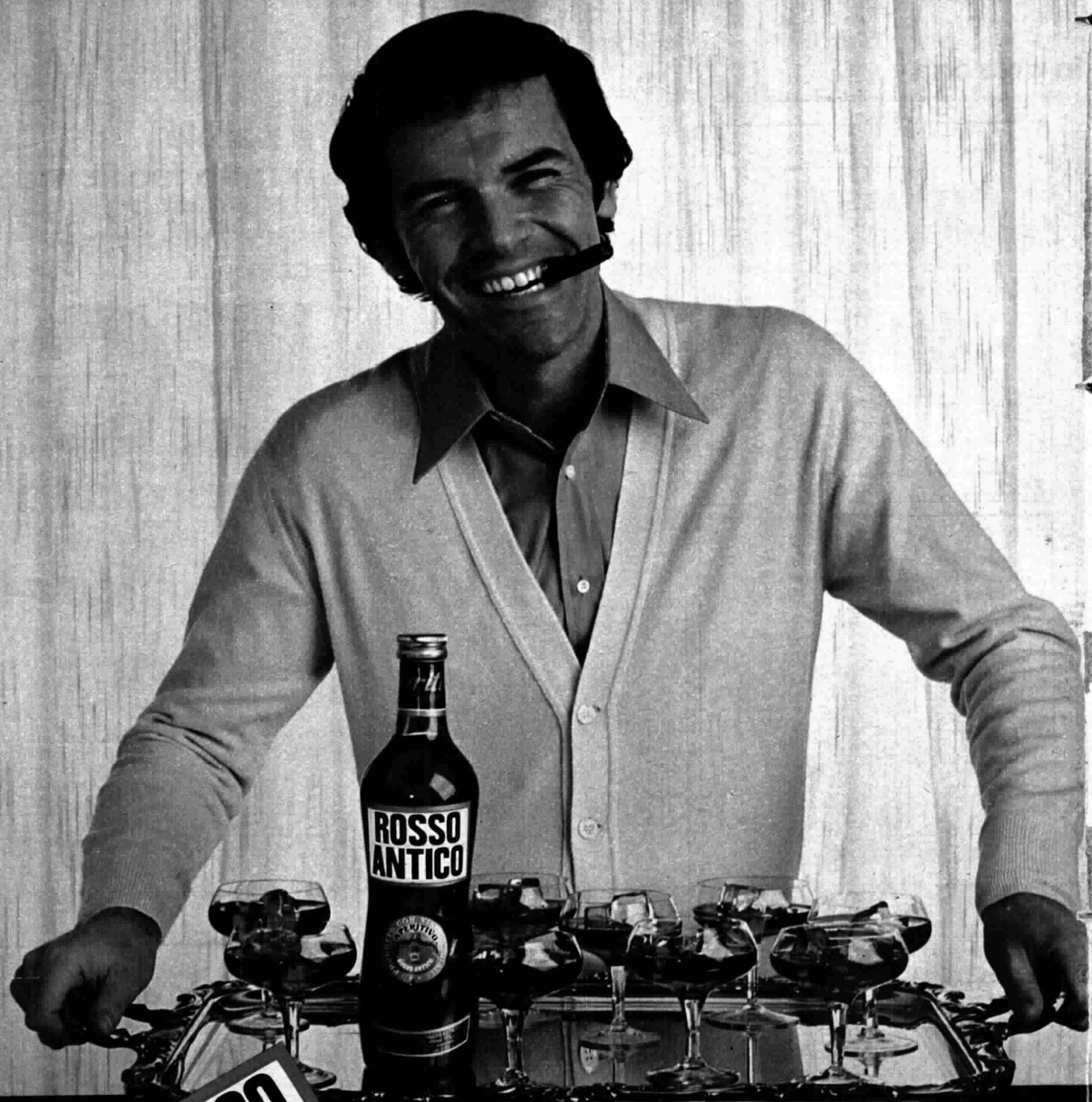
le più grandi possibilità di impiego
con una vasta gamma di accessori
anche per i lavori più difficili

AEG pubbl. 9/77

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI) RA

perché il lavoro è una cosa seria



**ROSSO
ANTICO**

**ospitalità
e simpatia**

*il piacere di offrire, ghiacciato in coppa,
un aperitivo sano e genuino
il piacere di gustare
gli aromi di vini nobili e di erbe rare.*